Anno 98 Numero 297

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 31 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Soneilli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date non stabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parole - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. fc; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4 *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10 *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Per fine d'anno molti sciatori in montagna

Comitive di giovani sciatori sono giunte nelle stazioni invernali per trascorrervi le vacanze di fine anno (Moisio - A pagina 9 i nostri servizi)

Crisi delle classi dirigenti

Possiamo delineare per sommi capi tre periodi della politica interna italiana nel 1964 (di quella estera, che ebbe corso assai più facile e prospero, ci sarà occasione prossima di discorrere). Primo periodo, quello del primo ministero Moro (4 dicembre 1963): ministero di prima piena realizzazione parlamentare-governativa del centro-sinistra, dopo quella parziale (senza partecipazione governativa socialista) del quarto ministero Fanfani, e il ministero «interinale» Leone seguito al ritiro di Fanfani, dopo le elezioni generali del 28 aprile 1963.

All'inizio del primo ministero Moro il fatto politico più strepitoso fu la consumata scissione socialista, che dette luogo in gennaio alla formazione del psiup. Non fu per sé un fatto di importanza politica primaria; e si potrebbe dire che contribuisse a un chiarimento definitivo della posizione del psi, rafforzando il centro-sinistra medesimo, se non fosse che all'interno del psi rimase, con premeditato calcolo, qualche elemento ben deciso a trascinare tutto il partito, col tempo e con l'occasione, sulla via di un neofrontismo.

L'attenzione si distolse presto dalla scissione socialista tornando a concentrarsi intorno alla congiuntura e alle sue incidenze sulla situazione governativa-parlamentare. La destra, o liciano il centro-destra, seguitò nella campagna contro il nuovo indirizzo politico, insistendo sull'ostracismo ai socialisti; l'estrema sinistra fu ancor più insistente nella politica di attizzamento dei malcontenti economici e delle lotte sindacali-sezionali, e di impedimento a provvedimenti organici secondo l'indirizzo della politica dei redditi. Questo indirizzo, oggi in attuazione in Inghilterra con il concorso degli imprenditori e dei sindacati operai, fu combattuto dalla demagogia massimalcomunista come calcolato sacrificio dei lavoratori al mantenimento del privilegio capitalistico, mentre era proprio codesta campagna a tentare la instaurazione di un privilegio delle aristocrazie sindacali. Particolarmente deplorevole fu la disorganizzazione dei servizi ferroviari provocata — non senza pericolo della incolumità dei cittadini, e con grave danno materiale e morale del Paese — dallo sciopero a singhiozzo a indefinito ripetizioni.

Nel maggio le polemiche contro la politica congiunturale del governo invelenirono e poterono sfruttare l'occasione di un dissidio particolare interno alla coalizione per la questione scolastica. Il rigetto di un articolo del bilancio portò a una crisi di governo, e alle trattative difficili e minuziose per la costituzione del secondo ministero Moro (22 luglio), avvenuta sulla base di accordi in cui si volle vedere un annacquamento del centro-sinistra, mentre si trattava semplicemente di un adattamento alla realtà immediata. Si ebbero adesso, di fatto, due scissioni entro la dc e il psi, rispettivamente dei fanfaniani e dei lombardeschi, tuttavia non spezzanti il vincolo formale del partito e del quadripartito, a cui favore andava il miglioramento in corso della situazione economica, a dispetto degli uccelli di malaugurio. La nuova, grande battaglia politica si arenò.

Il turbamento nuovo provenne dalla infermità del presidente Segni, che prolungandosi con improbabilità di pieno ristabilimento aprì la questione presidenziale. Fu lo stesso illustre infermo, con risolutezza ispirata da alta coscienza, a troncare gli indugi e le discussioni, non condotte sempre con la discretezza e serenità necessarie. La nobiltà del suo atto non servì a ispirare a tutti i partiti, e soprattutto a certe correnti interne ai partiti stessi, un giusto senso della funzione presidenziale, e dei criteri a cui il corpo elettorale tutto avrebbe dovuto ispirarsi nella sua scelta. Non è possibile sbrigarsela, dopo quanto è accaduto, semplicemente col ripetere: «Tout est bien qui finit bien».

Primo e principale errore fu quello della direzione democratico-cristiana la quale, con speciose parole, proclamò in sostanza il suo diritto di designare a preferenza di altri il candidato presidenziale in forza del suo «status» di partito più forte: «Quia nominor leo». A ciò i tre partiti «laici» (termine di cui fu fatto soverchio uso) opponevano che non conveniva attribuire continuativamente a un partito — e tanto meno al più grosso partito — la carica suprema, superpartitica per eccellenza; e ciò, anche perché essa rimanesse aperta alle diverse capacità. I tre dunque presentarono un candidato che dava i maggiori affidamenti di equilibrio e capacità superpartitica, anche per il fatto delle dimensioni modeste del partito suo proprio.

Attraverso le prime votazioni apparve, che proprio il partito pretendente al quasi diritto per la presidenza della Repubblica era scisso molteplicemente sulla scelta del Presidente. Di più: si vide che il principale candidato interno concorrente col designato ufficiale — a lievissima maggioranza, salvo errore — contava di farsi eleggere combinando la porzione del partito che avrebbe trascinato con sé progressivamente (come in una certa misura avvenne) con i voti comunisti, e quindi naturalmente anche con quelli socialisti, trasformando così l'elezione presidenziale in una operazione neofrontista.

La triplice repubblicana-socialdemocratica-socialista si mantenne, per una serie cospicua di votazioni, compatta. Ma a un certo punto il psi fece banda a parte, proponendo la candidatura Nenni: sembra certo che il *Deus ex machina* di questa deviazione fosse la minuscola fazione lombardesca, da cui Nenni stesso si lasciò trascinare con la prospettiva di una rottura del ghiaccio e di una grande vittoria democratica. Fu quindi accettata infine dalla dc la rinunzia di Leone, mentre ritornava, per iniziativa socialdemocratica, la candidatura Saragat, unica destinata al successo, che si ebbe con la sua accettazione da parte democristiana e comunista, dopo assurdi tentativi di discriminazione da una parte e dall'altra, e non senza il perdurare sino alla fine di una notevole dissidenza democristiana, procacciante ai voti comunisti quel valore determinante anatemizzato dalla dc. Ha scritto il *Times*: «Scelta dell'uomo migliore per la via peggiore possibile».

Non c'è stata, neppure in prospettiva, una crisi di regime; c'è stata, e c'è, una crisi di classi dirigenti. Non la partitocrazia è il male, ma la scarsa consistenza e omogeneità dei partiti costituzionali, scindentisi in fazioni. Non può essere compito del nuovo Presidente della Repubblica provvedere a ciò: il presidente Saragat ha già enunciato, con la chiarezza di pensiero e la dirittura di volontà che lo distinguono, compiti e limiti della sua funzione. Ma tenendo fermo, e richiamando a ogni buona occasione, con la precisione e la discrezione da lui possedute, a quei principi e a quelle direttive fondamentali così felicemente e integralmente enunciate nel suo discorso inaugurale, egli eserciterà una influenza altamente benefica per questo necessario processo di educazione politica italiana. Guardiamo tutti a lui con fiducia e con speranza.

Luigi Salvatorelli

Messaggi di Capodanno

Johnson ai russi

«Potete essere certi che faremo ogni sforzo per la pace. Confido che troveremo nuovi accordi sul disarmo. Nulla può contribuire di più alle speranze dell'umanità»

(Nostro servizio particolare)

Washington, 30 dicembre.

Il Presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson ha inviato oggi messaggi di auguri al popolo e al governo sovietico esprimendo la speranza che il nuovo anno porti progressi verso il disarmo e per il controllo delle armi nucleari.

«Potete essere certi — ha detto il Presidente — *che il popolo americano e il suo governo non saranno secondi a nessuno in questo sforzo».*

La Casa Bianca ha comunicato che le lettere di Johnson con gli auguri per il nuovo anno, sono state consegnate oggi. Johnson ha affermato che nell'anno trascorso si sono avuti significativi successi in alcuni settori ma che i più grossi problemi internazionali rimangono insoluti e che *«la questione più urgente per tutti noi resta il rafforzamento delle basi della pace mondiale».* In direzione di questo obiettivo — ha detto il Presidente — i governi americano e sovietico hanno grandi responsabilità. Johnson ha espresso in proposito i suoi più sentiti voti perché sia fatto un sostanziale progresso nell'anno avvenire.

«Particolarmente urgente resta il controllo degli armamenti. Nulla può contribuire di più alle speranze del genere umano per il futuro. Nei mesi avvenire spero che potremo lavorare per accordi pratici a questo fine. Possiamo agire, e lo faremo, per limitare la proliferazione delle armi nucleari, per raggiungere un bando agli esperimenti nucleari su scala mondiale completo e controllato, per raggiungere una cessazione della produzione di materiale fissile per le armi nucleari, insieme a misure per la salvaguardia dell'uso pacifico dell'energia nucleare e per raggiungere un accordo su un congelamento controllato dagli esistenti sistemi strategici nucleari offensivi e difensivi. Col progresso in questo critico campo i nostri sforzi possono contribuire a rendere il mondo più felice e sicuro per tutti i popoli».

a. p.

Dopo la lotta per l'elezione del Capo dello Stato

Democristiani e socialisti si preparano a rivedere le posizioni delle correnti

Per il prossimo congresso della dc, che si terrà dopo l'Epifania, si delineano nuove alleanze e nuove opposizioni tra i quattro gruppi di morodorotei, sindacalbasisti, fanfaniani e scelbiani - Nel psi Nenni intende vincere l'opposizione dei lombardeschi e pare sia propenso a riprendere la segreteria del partito - Contrasti in seno al pci tra le fazioni di Amendola e di Alicata Moro rinvia a fine gennaio il rimpasto del governo: il problema più difficile rimane la sostituzione del ministro degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 dicembre.

Si comincia a veder più chiaro nelle conseguenze pratiche della lunga battaglia per l'elezione del Presidente della Repubblica. Tre partiti, il democristiano, il socialista e il comunista, devono affrontare un riesame delle cose al loro interno. Il governo, per conto suo, deve affrontare il problema, che può essere rinviato solo di qualche settimana, di un limitato rimpasto. Niente verrà deciso prima della metà di gennaio, quando si riuniranno il consiglio nazionale democristiano e il comitato centrale socialista. La fase di riassestamento politico avrà inizio soltanto allora. Ma le manovre sono già in corso, e si profilano, sia pure indistinti, gli orientamenti.

Prima di tutto la democrazia cristiana. La direzione del partito è assediata da esigenze contrapposte, difficilmente conciliabili. Non sorretta da una solida maggioranza (i morodorotei, di cui soltanto è composta, dispongono della maggioranza relativa), essa è costretta, in questa fase, a tenersi sulla difensiva. Ma se c'è una sicura intesa operativa tra Moro e Rumor, non c'è più l'antica compattezza nel gruppo doroteo: messo alla prova dalle successive fasi della battaglia presidenziale, esso ha rivelato incrinature. Nel suo seno stesso si contano gli sconfitti e i vincitori. Al tempo stesso, esso ha bisogno di nuove alleanze per affrontare la stretta del consiglio nazionale.

Sono alleanze difficili perché, oggi come oggi, le altre tre correnti del partito (scelbiani, fanfaniani e sindacalbasisti) minacciano un'azione offensiva contro la segreteria. I più decisi sono i sindacalbasisti, due esponenti dei quali, Donat Cattin e De Mita, sono stati colpiti da sanzioni disciplinari per aver votato scheda bianca e indebolito la posizione dell'on. Leone. Riunitisi oggi, essi hanno indetto un convegno per il 7 gennaio e già hanno fatto intendere, in un comunicato, che ritirano il loro appoggio alla Direzione: la Direzione, così, è virtualmente in minoranza.

Ma un'azione severa minacciano anche gli scelbiani, che non approvano né l'impostazione né la conclusione della battaglia presidenziale (all'interno degli scelbiani, Gonella promuove un'azione per lo scioglimento delle correnti: è una solida piattaforma di lotta ai morotei). Infine i fanfaniani, la cui opposizione alla Segreteria è ormai antica.

La Segreteria non può avere tutti contro. Lo stesso governo ne sarebbe alla fine minacciato. Non può sperare di guadagnare l'alleanza degli scelbiani: c'è un contrasto di principio sul centro-sinistra. Deve così scegliere tra sindacalbasisti e fanfaniani. Le condizioni che pongono i primi sono rigide e una parte dei morotei non è disposta ad accettarle perché ne teme la capacità di «forzare» il senso della formula di centro-sinistra. E' molto probabile che i provvedimenti disciplinari a carico dei sindacalisti verranno ritirati, per il resto, però, niente è sicuro.

In realtà, si tratta, alla fine, di valutare la posizione, e il ruolo e le possibilità di Fanfani. C'è nei morotei una forte tendenza che vorrebbe superare le difficoltà attraverso un'intesa, non si sa a quale prezzo, con Fanfani. C'è una altra parte che, a torto o a ragione, ritiene che sia il caso di cogliere l'occasione per sanzionare la sconfitta definitiva dell'ex presidente del Consiglio. Quasi certamente, le due tendenze sono troppo ambiziose. La forza dei sindacalisti non consente un'intesa diretta tra morotei e fanfaniani, e Fanfani è probabilmente ancora così forte da non permettere che lo si releghi in una opposizione sterile.

Anche se lo si nega, è di Fanfani, tutto sommato, che ci si preoccupa in questo momento. Si ignora cosa egli possa chiedere, si ignora se egli sia disposto a venire a patti, e si ignora se ai morotei può essere consentito di non affrontarlo direttamente. Ma si parla, e si parla con insistenza, della prospettiva di un ritorno dei fanfaniani al governo. Moro non vi sarebbe contrario in linea di principio: è invece dubbio che sia possibile affidare allo stesso Fanfani il dicastero che egli potrebbe accettare, quello degli Esteri.

E' una questione aperta. Su di essa si deciderà, in concreto, in partita: l'arma di riserva di Fanfani è un'azione, magari a lungo termine, per la conquista della segreteria del partito attraverso un gioco di alleanze che attualmente è difficile ai morotei. Non è una prospettiva accettabile per i non fanfaniani.

I socialisti. Devono affrontare il problema della loro compattezza e dei lombardiani. Nenni sembra avere un piano preciso: superare le riserve lombardiane, e superare così le difficoltà interne, attraverso un rilancio concreto della formula di centro-sinistra. A questo fine risponderà, si dice, l'intervento che egli fece ieri in Consiglio dei ministri perché si proceda subito al varo della programmazione, della legge urbanistica e della legge sulle pensioni. Nenni vorrebbe profittare del relativo disorientamento dei lombardiani, che si oppongono al governo ma constatano che la loro azione non ha sbocchi e prospettive.

Un rilancio concreto dovrebbe poter consentire un rientro dei lombardiani al governo. Si dice anche che a questo fine, Nenni sia disposto a lasciare la sua carica nel ministero per dedicarsi esclusivamente alle cure del partito. Ma il problema, per i socialisti, è di tempo: si tratta di vedere se al comitato centrale del partito (che si riunirà certamente dopo il consiglio nazionale democristiano) Nenni potrà presentarsi con qualcosa in mano per vincere l'ostilità lombardiana e offrire ai lombardiani una possibilità accettabile di uscire dalla difficile posizione attuale. Il discorso sull'unificazione socialista rilanciato dal socialdemocratici dovrebbe facilitare le cose: si dice che verrà concretamente ripreso nel prossimo comitato centrale del psi.

Infine, i comunisti. Il pci si è trovato diviso in più tendenze durante la battaglia presidenziale. La più vivace era quella, guidata dall'on. Alicata, favorevole a Fanfani. L'esito della battaglia ha segnato un successo di Amendola. Ma il successo di Amendola non significa l'affermazione della linea di fondo, moderata, del *leader* napoletano. Significa soltanto che, ora, il pci si trova senza la risorsa delle operazioni milazziane che Alicata tentava con Fanfani. Inoltre, esso ha provvisoriamente perso il collegamento col psiup. Non ha, cioè, allo stato dei fatti, una strategia da attuare.

La conseguenza sembra inevitabile: il delicato equilibrio che si era stabilito al vertice dopo la scomparsa di Togliatti è ora messo a dura prova. La scelta si impone, la fase di attesa nella tregua tra i gruppi al vertice è passata.

In tali condizioni, il governo, investito dall'esigenza di un rilancio della formula, si trova costretto ad agire con estrema prudenza. Il rimpasto di cui si parla non potrà certamente limitarsi all'assegnazione del dicastero degli Esteri (il candidato più quotato rimane Taviani) e del dicastero dell'Interno. Per questo, la tendenza del presidente del Consiglio è di rinviare il rimpasto a dopo che all'interno dei partiti siano intervenuti tutti i necessari chiarimenti.

Michele Tito

Stasera alle 21 per tv rivolgerà gli auguri agli italiani

La prima giornata del Presidente

Ieri si è recato all'Altare della Patria a deporre una corona di alloro per il Milite Ignoto Lo accompagnava il ministro Andreotti - Poi ha preso possesso del suo ufficio al Quirinale: sul tavolo ha posto la fotografia della moglie Giuseppina - Ha firmato i primi decreti, ed i funzionari gli hanno portato fasci di telegrammi di Capi di Stato e di umile gente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

Domani sera, giovedì 31 dicembre, alle 21, il Presidente della Repubblica, on. Saragat, rivolgerà agli italiani il suo primo messaggio augurale. Lo ha registrato oggi pomeriggio sui nastri magnetici della televisione e della radio nel proprio studio al Quirinale, dove ha trascorso parecchie ore.

In mattinata, dopo aver letto i giornali nella sua abitazione privata di Lungotevere Flaminio 18, il Capo dello Stato aveva raggiunto la presidenza per recarsi, in forma ufficiale, all'Altare della Patria. Accompagnato dal ministro della Difesa, Andreotti, ha deposto una grande corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto. La folla, che s'era raccolta ai piedi della scalea e in piazza Venezia, l'ha applaudito con affettuoso calore.

Ritornato al Quirinale, il presidente ha firmato i primi decreti. Quindi ha voluto incontrarsi con i più alti funzionari con i quali, dopo uno scambio di auguri, ha esaminato il funzionamento degli uffici del Quirinale. Nei prossimi giorni vorrà conoscere di persona, ad uno ad uno, tutti gli altri collaboratori: è probabile che deciderà alcune nuove nomine.

Nel pomeriggio verso le 17 il Presidente è tornato al Quirinale. Dopo aver registrato il messaggio, si occuperà di altre questioni. Sulla sua scrivania, nell'angolo destro, c'è un ritratto della consorte, signora Giuseppina. Ogni mezz'ora altri ventuno presenti parchi di tiro telegrammi, provenienti da tutta l'Italia e dall'estero. Sinora l'ufficio del cerimoniale ne ha raccolto alcune migliaia; recano firme celebri e firme ignote di cittadini, tra i quali molti bambini. Hanno telegrafato, fra gli altri la regina Giuliana d'Olanda, lo scià di Persia, re Costantino di Grecia, il Presidente della Finlandia, il premier inglese Harold Wilson, il quale scrive che il buon nome e le fortune del popolo italiano continueranno a prosperare sotto la sua saggia guida e che la posizione di alto livello tenuta dall'Italia nei consigli mondiali, acquisterà sempre maggior prestigio».

Un messaggio del presidente di Israele dice: «In occasione della vostra elezione a presidente della Repubblica Italiana mi è gradito inviarvi, a nome mio personale e a nome del popolo di Israele le più sincere felicitazioni e i voti più caldi».

Il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, a nome dell'Organizzazione atlantica e sua personale, «si compiace di vedere assurgere alla magistratura suprema di un paese alleato, che le è particolarmente caro, un convinto assertore dell'Alleanza Atlantica e un'eminente mente europea che ha sempre dimostrato il suo attaccamento agli ideali della democrazia occidentale».

L'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti si è detto «particolarmente lieta che la presidenza della Repubblica sia stata conferita a Saragat, «strenuo combattente per la libertà e la dignità del popolo italiano» e «testimone del doloroso travaglio della Resistenza» che ha aperto «la via della pace e della comprensione». Anche il Movimento federalista europeo, tramite la sezione romana, si rallegrato e ha preso atto della confermata fiducia del Capo dello Stato «nell'unificazione sociale, politica ed economica dell'Europa».

Fra gli altri telegrammi, quelli dei presidenti della Regione sarda e del Friuli-Venezia Giulia. Moltissimi messaggi sono pervenuti dal Piemonte, dalla Liguria dalla Lombardia e dalla Sardegna terra d'origine della famiglia Saragat. Una bimba torinese, che si è firmato soltanto «Maria», ha scritto: «Prego il Bambin Gesù di aiutarla e proteggerla. Non posso offrire altro». Saragat, commosso, ha tenuto l'ingenuo telegramma, anziché restituirlo all'ufficio che classifica i messaggi.

Dopo l'Epifania il Presidente ricevrà il Governo, i maggiori dirigenti dello Stato, il Corpo diplomatico e i deputati e senatori del psdi, sabato a mezzano inaugurerà a Palazzo di Giustizia l'anno giudiziario.

Lamberto Furno

Per le «vendite a premio» chieste forti limitazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

In vista della scadenza, fissata al 31 dicembre 1964, del decreto annuale sulla limitazione delle «vendite a premio», l'Unione nazionale consumatori ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio, ai ministri delle Finanze e dell'Industria per chiedere che il nuovo decreto tenga conto delle richieste presentate al riguardo nell'interesse dei consumatori.

Il decreto dovrebbe prevedere:

1) l'assoluto divieto di qualsiasi vendita a premi e comunque connessa con beni di prima necessità;

2) la sensibile riduzione del valore percentuale dei premi connessi con la vendita di beni meno necessari;

3) la tassativa proibizione di continuare a lucrare sulla onerosità del premio, chiamandolo «dono» o «regalo»;

4) l'effettivo riconoscimento del diritto di ogni consumatore a rinunciare al premio e pretendere in cambio il minor prezzo o una maggiore quantità di prodotto.

Le «vendite a premio», secondo l'Unione nazionale consumatori, non possono essere più tollerate sia rispetto al consumo, sia riguardo alla produzione e alla distribuzione, *«perché chiaramente in contrasto con l'utilità sociale e quindi con la Costituzione».*

g. f.

Domani, venerdì 1° gennaio non usciranno i giornali

Roma, 30 dicembre

La Federazione italiana editori comunica che venerdì, primo gennaio, non uscirà nessun giornale e che le rivendite conseguentemente chiuse.

Sabato, 2 gennaio, le pubblicazioni riprenderanno normalmente.

Forse un vaccino anti-cancro entro quattro o cinque anni

La dichiarazione è di uno dei più noti scienziati americani, il dott. Gershon Cohen - I primi risultati concreti dovrebbero aversi nella cura della leucemia

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 30 dicembre.

Uno dei più noti scienziati americani, il dottor Jacob Gershon Cohen, ha predetto oggi che secondo ogni probabilità l'umanità avrà a disposizione un vaccino efficace per prevenire il cancro prima che un qualche astronauta sia in grado di raggiungere la Luna. Entro il 1970 infatti — ha detto il dottor Gershon Cohen al Congresso dell'American Medical Association of Science, che si tiene a Montreal — un risultato definitivo dovrebbe essere ottenuto.

In realtà il grosso del lavoro di ricerca puramente scientifica è virtualmente terminato. Si tratta ora di sintetizzare i dati ai quali sono giunti centinaia di ricercatori diversi che hanno operato nei singoli campi. Il risultato più importante che si è ottenuto è, da un lato, la quasi totale certezza che il cancro è dovuto a dei virus, dall'altra l'aver notato che — ha aggiunto Gershon Cohen — «l'arbitraria differenza tra i virus che provocano il cancro e gli altri sta confondendo, nell'opinione degli scienziati, a scomparire». La cosa è dovuta a una serie di ricerche che dimostrano la similitudine tra il cancro e altre infezioni da virus come il raffreddore e l'influenza.

Gershon Cohen, che è uno specialista in radiologia, ha predetto che i primi risultati dovrebbero ottenersi nella cura della leucemia grazie al fatto che essa è dovuta ad un virus sul quale si può lavorare con particolare facilità in laboratorio.

«E' quindi probabile, ha concluso Gershon Cohen, che i primi tentativi saranno rivolti a creare un vaccino contro questa forma di cancro del sangue»

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

Stanotte brindisi di saluto all'anno nuovo

Problemi importanti per il '65

La città attende che si risolvano grosse questioni - *Edilizia*: si dovrebbe iniziare la costruzione di 40 mila stanze - *Scuole*: eliminare con nuove aule i doppi turni - *Sicurezza pubblica*: estendere alla cintura l'azione delle pattuglie radio-collegate - *Poste e telefoni*: migliorare ancora il servizio - *Tram*: affrontare il problema del deficit e dei passeggeri - C'è la speranza che in primavera si accentui la ripresa economica

Stasera i cittadini saluteranno il '64 che si allontana e festeggeranno l'arrivo del '65. Oltre alle riunioni tra amici, sono previsti centinaia di cenoni, veglie, danze. E' l'uso, e chi ne ha i mezzi non rinuncia a una tradizione di buon augurio.

Nell'attesa dell'anno nuovo esaminiamo i problemi più grossi che la nostra città dovrà affrontare.

EDILIZIA — La casa resta, anche per Torino, il problema più importante. Nel '64 si sono costruite 24 mila stanze; due anni fa erano state circa 42 mila: bastano queste cifre a illustrare la crisi del settore. Con la legge «167», destinata a dare un apporto forse decisivo, il Comune ha già assegnato terreni capaci di accogliere 45 mila vani; quest'anno ne distribuirà per altri 30 mila. Purtroppo, nessuna costruzione è ancora sorta su questi terreni, per i noti ostacoli opposti alla realizzazione della legge. Ma nel '65 dovrebbero prendere il via, secondo quanto afferma l'assessore Mina, edifici per 40 mila vani: sarà l'inizio del superamento della crisi?

SCUOLE — La Giunta del sindaco Anselmetti ha dato un vivace impulso all'edilizia scolastica per rispondere alle esigenze della cittadinanza che ha un incremento annuo di 3-4 mila scolari. Nel 64 la scuola ha potuto disporre di 330 aule in più del '63; almeno in parte si sono eliminati i disagi dei doppi turni e delle classi sovraffollate. Ma non ci si può fermare. Le intenzioni della nuova Giunta Grosso sono esplicite: far fronte alle necessità della scuola con tutte le forze disponibili.

SICUREZZA PUBBLICA — La Questura ha predisposto una vasta organizzazione preventiva: nuclei radiocollegati perlustrano giorno e notte i quartieri cittadini; agenti controllano tutte le sedi bancarie. Questo piano ha già dato buoni frutti Ma l'opera va perfezionata; nel '65, se il governo metterà a disposizione i mezzi sufficienti, sarà possibile estendere la vigilanza dall'estrema periferia alla «cintura».

POSTE — La campagna de «*La Stampa*» ha visto finalmente nel '64 i primi risultati. Le Poste hanno ottenuto nuovo personale e attrezzature, macchine per selezionare e bollare la corrispondenza, sedi decentrate. In questi giorni abbiamo visto il servizio svolgersi con celerità e soddisfazione di tutti. Le proteste dei cittadini sono diminuite. Per il '65 gli obbiettivi dovrebbero essere due: nuove sedi decentrate a Barriera di Milano e in borgo San Paolo e la doppia distribuzione giornaliera della corrispondenza in tutte le zone cittadine.

TELEFONI — Quelli di Stato lasciano ancora a desiderare; quelli Stipel funzionano bene. Gli utenti sono aumentati, durante il '64, di 14.765 raggiungendo un totale di 321.010. La nostra città è la seconda, dopo Milano, per densità telefonica. A metà gennaio sarà distribuita la nuova guida: contiene 60 mila variazioni numeriche. La teleselezione collega ormai 2600 comuni e gli abbonati se ne servono largamente; l'82,6 per cento delle interurbane dell'anno è stato effettuato con questo comodo sistema.

TRAM — I passeggeri trasportati negli ultimi 12 mesi sono stati 325 milioni, contro i 358 milioni che si prevedevano. Il 9,3 per cento in meno. Per Torino i trasporti pubblici sono una dura spina del bilancio: il prof. Grosso ha parlato recentemente di 6 miliardi di passivo, non ancora sanati e di altri 6 miliardi previsti per il '65. Il problema non è soltanto tecnico e organizzativo, ma finanziario. Pur tenendo conto dell'importanza sociale del servizio, la nuova Giunta intende ridurre il *deficit*, diminuendo i costi e invogliando i torinesi — con sostanziali miglioramenti — ad usare più spesso del tram.

ACQUEDOTTO — Per qualche anno, grazie ai nuovi impianti, l'acqua non mancherà ai torinesi. Nel '64 la produzione è stata di 5000 litri al secondo. Ma sono in corso altri lavori per assicurare alla città rifornimenti ancora più ampi per il futuro.

AZIENDA ELETTRICA — Il valore degli impianti supera i 110 miliardi di lire. Il '65 dovrebbe portare all'azienda che ne è priva da parecchi anni, il nuovo direttore: è già annunciata la nomina, da parte del Consiglio di amministrazione, e in via provvisoria, dall'ing. Giordana, un anziano dirigente della società. L'Aem sarà nazionalizzata? Lo deciderà la Giunta nei prossimi mesi.

Concludiamo con un breve accenno alla situazione economica. Il '64 non è stato un anno facile: 15 milioni di ore lavorative alla Cassa integrazione, e la stasi del commercio sono indici significativi. Ma già in questo scorcio d'anno s'intravvedono i sintomi d'una ripresa delle attività produttive e commerciali. A Natale i negozianti hanno aumentato il volume delle vendite in modo soddisfacente. C'è la speranza che nella prossima primavera la ripresa economica si manifesti con segni più vigorosi.

L'augurio del pro-sindaco

Il pro sindaco prof. Jona, che regge l'amministrazione della città in attesa della nuova Giunta rivolge alla cittadinanza, tramite «*La Stampa*», un messaggio di saluto e di augurio per il Capodanno 1965:

Torinesi,

ai vecchi e nuovi Cittadini di Torino l'augurio più vivo e cordiale della Civica Amministrazione e quello mio personale.

Il 1965 si prospetta non facile: tutti noi sentiamo però il sano orgoglio di appartenere ad una Città che — nella sua lunga e travagliata storia — ha saputo dimostrare, per virtù dei suoi cittadini, di aver forza, volontà e capacità per superare periodi anche più avversi.

Questa la ragione del ponderato ottimismo che mi fa sperare nella ripresa e mi dà la certezza che il lavoro e l'attività di tutti noi sarà tale che lo slancio e lo sviluppo di questa nostra Torino continuerà.

Dal Palazzo Civico, 31 dicembre 1964.

Il Pro Sindaco
Luciano Jona

Tram sino alle 3 di notte per salutare l'anno nuovo

Le banche chiudono a mezzogiorno e riapriranno lunedì

TRAM — Questa notte sarà intensificata e prolungato fino alle 3 il servizio sulle linee tranviarie 2, 3, 8, 9, 13, 15, 19 (corse Tazzoli-p. Solferino), 21, autoambulantiche A, C, F, D e filoviaria 55. La tariffa verrà unificata in lire 90 (100 per il 355).

BANCHE — Gli sportelli delle banche si chiuderanno oggi alle 12 per riaprirsi, con l'orario normale, lunedì mattina.

UFFICI COMUNALI — Rimarranno aperti al pubblico, con l'orario festivo (8-12,30), soltanto gli uffici addetti ai servizi permanenti: denuncie di nascita e morte e verifiche anagrafiche.

NEGOZI — Tutti chiusi per l'intera giornata, compresi i parrucchieri e gli acconciatori per signora.

«Pietà per un passero sfortunato»

L'amico degli uccelli è un ex collaudatore di aerei, di animo gentile e sensibile - Assiste i passeri durante l'inverno per portarli nei boschi a primavera - Ma uno è scomparso anzitempo - "Il mondo non è idilliaco per gli uomini, figuriamoci per i passeri"

Giuseppe Vitrotti con uno dei passeri beneficati

Su qualche grondaia di borgo Vanchiglia, forse c'è un passero infilzato dal freddo. Non riesce a ritrovare la strada verso la gabbia che l'ospitava, non sa che dal giorno della sua fuga un uomo è caduto in malinconia. Il patetico episodio è stato rivelato martedì da una lettera a «*Specchio dei tempi*», nella quale il signor Giuseppe Vitrotti, via Torino 9, invocava la solidarietà dei tormentosi verso la bestiola che aveva scelto la libertà nella stagione meno propizia: cioè quando il gelo tarpa le ali ai pennuti e trovare un po' di mangime è quasi impossibile.

Nessuno, finora, ha dato a Giuseppe Vitrotti la lieta notizia che il suo passero non è finito tra gli artigli di qualche gatto randagio e non rischia di morire di freddo. Un simpatico personaggio, questo benefattore di uccellini sperduti. Nella sua cameretta, in fondo al cortile, il posto d'onore spetta alle gabbie. In una svolazzano altri tre passerotti, in un'altra ci sono due «verdoni», la terza è vuota: racchiudeva l'uccellino che è scappato. «*Io da vent'anni vivo solo* — spiega Giuseppe Vitrotti —, *ho amici né parenti. Nelle ore libere dal lavoro, costruisco trenini elettrici e altri giocattoli di precisione. Non per venderli, ma per sentire meno l'amarezza della solitudine. Fin da ragazzo sono affezionato agli uccelli, li capisco, so che hanno un'intelligenza. Non li tengo per il gusto di vederli imprigionati in una gabbia. Ogni tanto, mentre vado in fabbrica, scopro lungo i viali qualche passerotto caduto dal nido. La raccolgo, la alleva, quando si sono irrobustiti e in grado di difendersi dalle insidie li porto in campagna e li lascio liberi*».

Anche «Pino», il passero che [illegible] mattina ha infilato la porta — era tanto addomesticato che lo sportello della gabbia era sempre aperto — sarebbe andato a raggiungere, tra un paio di mesi, i suoi compagni che abitano nei boschi e nei giardini. Il padrone aspettava l'inizio della primavera, «Pino» ha fatto come certi ragazzi che vogliono bruciare le tappe e spesso finiscono male.

In genere, chi sente parlare di «patiti» per gli animali pensa a persone misantrope. Giuseppe Vitrotti non appartiene a questa categoria. Ha 47 anni, il brevetto di pilota di aerei civili e di alianti, una lunga esperienza di collaudatore di apparecchi Fiat, dove da 29 anni è operaio specialista. Conduce un'esistenza solitaria, ma ha un temperamento gentile e sensibile. Basta osservarlo mentre si dedica ai suoi passerotti: li chiama per nome, li invita a beccare le briciole sulla mano, quando s'accorge che non stanno bene li porta dal veterinario. E al momento di restituirli alla libertà soffre come per la perdita di un caro amico. Ogni volta giura di non raccogliere altri passeri implumi, ma il destino glie ne mette sempre qualcuno tra i piedi. Ricomincia da capo, li cresce con amore e si dispera se fuggono anzitempo; dice: «*Il mondo non è idilliaco per gli uomini, figuriamoci per i passeri*».

In 12 mesi la popolazione è aumentata di 2324 unità

Comunicate ieri dal Municipio le cifre ufficiali

Il Municipio ha comunicato i dati anagrafici ufficiali relativi al 1964, che «*La Stampa*» aveva già pubblicato ieri. Durante l'anno, si è invertita la tendenza all'aumento di popolazione che durava praticamente dalla fine della guerra. Il saldo finale è ancora in attivo perchè l'afflusso è continuato fino al mese di giugno; ma da luglio la popolazione ha cominciato a diminuire.

Il tasso di natalità continua ad essere positivo: nei 12 mesi i nati sono stati 19.253, i morti 16.931, con un'eccedenza di 8302. Questa cifra compensa la differenza tra gli immigrati, che sono stati 44.415, e gli emigrati, in numero di 50.435, e comporta un aumento definitivo della popolazione di 2324 unità. In totale, è passata da 1.514.300 al 1° gennaio a 1.116.624 al 31 dicembre. Ma quel che più conta è l'inversione di tendenza che si è verificata dal luglio in poi. Tuttavia la maggior parte degli emigrati si trasferisce nella cintura che, come abbiamo detto ieri, ha visto crescere la sua popolazione di 30 mila abitanti in un anno.

VEDERE IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Dopo gli incontri esplorativi

Entro oggi la risposta del psi per la Giunta

Il direttivo socialista riunito nella notte per esaminare l'andamento delle trattative e stabilire se tutti i consiglieri accettano la linea finora seguita

Le delegazioni della democrazia cristiana, dei socialdemocratici e dei socialisti hanno concluso ieri la prima parte «esplorativa» delle discussioni sul programma per le giunte del Comune e della Provincia. Ultimi temi trattati, nelle riunioni del mattino e del pomeriggio: il tempo libero e la sicurezza sociale.

Subito dopo Capodanno il prof. Grosso per il Comune e l'avv. Oberto per la Provincia riceveranno dagli altri due partiti (psdi, psi) un memoriale sui punti discussi: bilancio, scuola, lavori pubblici, case, trasporti pubblici, politica fiscale ecc. Tenendo presenti i punti di vista dei tre partiti ed i risultati raggiunti durante il primo scambio di idee, il prof. Grosso e l'avv. Oberto tracceranno basse di programmi per il Comune e la Provincia.

Trascorsa l'Epifania le delegazioni esamineranno questi schemi. Se approvati verranno sottoposti ai direttivi dei tre partiti per la ratifica. Fissati i programmi si passerebbe all'ultima fase: l'assegnazione degli assessorati e il varo della giunta.

Tutto ciò ad una condizione: che i socialisti, entro oggi, assicurino l'adesione, alle direttive del partito, dei nove consiglieri comunali eletti nelle liste del psi (che cioè possa considerarsi risolto il «caso» della consigliera Di Pietrantonio).

La Di Pietrantonio ha iniziato la polemica all'interno del psi con una lettera al segretario provinciale Canepari nella quale tra l'altro è detto: «*Nella riunione dell'ultimo direttivo si è dato l'avallo all'azione del partito per l'affermazione del suo programma, soprattutto della linea contrattazionista del suo programma si fine di affrontare gli incontri con la dc ed il psdi secondo una determinata politica, senza ipotecare i risultati, anzi con un diffuso scetticismo circa gli stessi*».

Dopo questa affermazione la dott. Di Pietrantonio lamenta che il partito non sia stato informato sull'andamento delle trattative e conclude la lettera così: «*Proprio per questa coscienza nei confronti del partito e della cittadinanza, dopo aver consultato un certo numero di compagni, quanti siamo rimasti al momentaneo in carenza di vita democratica del partito stesso, formulo la più ampia riserva sull'azione, sul contenuto, sulla conclusione e perciò sull'accettazione delle trattative per la Giunta comunale*».

Questa lettera, di cui avevamo già dato notizia, è stata inviata alla segreteria del psi la scorsa settimana. Ieri sera si è riunito il comitato direttivo del partito per discutere la situazione ed esprimere un giudizio sull'andamento delle trattative con la dc ed il psdi. Alla seduta ha partecipato anche la dott. Di Pietrantonio. A tarda notte la discussione era ancora in corso.

Per oggi pomeriggio è convocato il comitato esecutivo provinciale della dc al quale il dott. Calleri riferirà sulle trattative.

Una giunta dc-socialisti senza il psdi a Rivoli?

Per la quinta volta consecutiva dopo le elezioni amministrative si sono riuniti ieri sera a Rivoli i delegati della dc e del psi per la formazione della giunta. Era assente il psdi che, d'accordo sul programma, pone pregiudiziali sul nome del sindaco e della giunta.

La dc è d'accordo nel riconfermare a sindaco il socialista De Simone mentre i socialdemocratici desiderano a quel posto uno dei loro due eletti. Il psi e la dc si sono rivolti alle segreterie provinciali per richiamare il psdi locale allo spirito del centro-sinistra. In caso contrario i due partiti, che hanno quindici voli su trenta, tenteranno una giunta di minoranza dc-psi.

Tragedia nella notte in un alloggio di corso Napoli

Donna in attesa di due gemelle muore Vano il tentativo di salvare le bimbe

Trentadue anni, madre di altri tre figli - Sofferente di cuore, i medici le avevano sconsigliato una nuova maternità - Ricoverata al S. Anna, non voleva passare le feste in ospedale - La crisi cardiaca in casa dei genitori - Un tassista si rifiuta di trasportarla; mezz'ora d'attesa per strada, poi la morte

Una giovane madre è morta questa notte per una crisi cardiaca mentre la trasportavano all'Astanteria Martini. Era in avanzato stato di gravidanza — aspettava due gemelli — e il medico di guardia ha tentato con un intervento chirurgico di salvare i nascituri. Erano due bambine: non è stato possibile salvarle. La donna si chiamava Maria Di Paolo e aveva 32 anni.

Era sposata da dieci anni con un giovane di Cerignola, Antonio, che ora ha 36 anni. Hanno avuto tre figli: Antonietta, che è morta di morbillo a 14 mesi ora avrebbe 9 anni), Ignazio di 8 anni e Vincenza di 2. Intanto erano immigrati a Torino e si erano stabiliti al Mappano; il marito aveva trovato lavoro come muratore.

Dopo la nascita di Vincenza, i medici avevano avvertito la madre che un altro parto avrebbe potuto esserle fatale. Soffriva di cuore. «Se avrà cura di se stessa, se non si strapazzerà e, soprattutto, se non avrà altri bimbi, potrà vivere e diventare vecchia». Il avevano detto. Sette mesi fa la Di Paolo ha saputo che avrebbe avuto un altro figlio.

La gravidanza ha peggiorato le sue condizioni. Due mesi or sono un medico ha detto che era indispensabile il ricovero, perchè la donna fosse sotto continuo controllo. Dopo avere affidato Vincenzo a un istituto e Ignazio alla nonna — Michelina Colapietro, che abita in corso Napoli 52 con i figli Giuseppe di 20 anni e Gerardo di 17 — la giovane è entrata al Sant'Anna.

Controlli e radiografie avevano accertato che attendeva due gemelli. L'assidua assistenza e il riposo consentivano un cauto ottimismo. Purchè la donna avesse riguardo, tutto sarebbe andato bene. La De Paoli lo sapeva. Ieri sera ha giocato a carte con i familiari, poi tutti hanno parlato del matrimonio del fratello Giuseppe che avverrà tra pochi giorni. E' andata a dormire, su un lettino, con il figlio Ignazio.

Maria Di Paolo, 32 anni

Poco prima delle 23 i fratelli la sentono gemere. Ignazio si è svegliato e si chiama. [illegible] a piangere. Lei respira a fatica ed è livida, tenta di parlare, ma un filo di sangue le scende dalle labbra e ricade sul cuscino. I fratelli avvolgono in una coperta e, dopo avere chiamato un taxi, scendono in strada. Ora affermano che il tassista, visto le condizioni della donna, ha consigliato di chiamare un'ambulanza, e se n'è andato.

Chiamano la Croce Rossa. Intanto, da un quarto d'ora sono nel freddo della strada, con la donna avvolta nella coperta. Passano altri dieci minuti. Giuseppe sente la sorella irrigidirsi tra le braccia. Allora, disperato, la segue a un'auto, che si ferma. «Presto, questa donna sta morendo. Ci porti all'ospedale». L'auto parte verso il Martini.

All'astanteria c'è di guardia il dott. Milanese. Tenta di rianimare la donna con iniezioni di adrenalina, ma è troppo tardi. E' giunta al pronto soccorso già cadavere. Allora cerca di salvare le due bimbe. Ma il taglio cesareo rivela che le due piccole sono morte assieme alla mamma.

A mezzanotte Giuseppe e Gerardo tornano a casa: al nipotino e alla loro madre, che è a letto ammalata di cuore, non hanno il coraggio di dire la verità. «E' soltanto una crisi. Domani ritornerà a casa». Non possono nemmeno comunicare la notizia ad Antonio Di Paolo, che è al Mappano, perchè non conoscono il suo indirizzo.

— Una donna di 82 anni, Luigia Migliotto, abitante in via Vincenzo Lancia 102, è morta ieri, stroncata da un infarto mentre scendeva le scale per recarsi a fare alcune compere. Dal suo alloggio del quarto piano era giunta sul pianerottolo del primo, quando si è sentita male e si è accasciata. E' accorsa una vicina che ha chiamato un medico, ma tutto è stato vano.

— Nella soffitta dove abitava sola, in via Stampatori 6, è stata trovata cadavere Maria Rovera, di 77 anni, che da tre giorni nessuno aveva più visto. E' stata uccisa da una crisi cardiaca.

Rimasto senza lavoro ha tentato il suicidio

Era stato licenziato dalla fabbrica Giovannetti di Settimo

Un giovane operaio ha tentato di uccidersi perchè era rimasto senza lavoro. Si chiama Mario Minicelli, 23 anni, abita a Settimo, presso la pensione Marinello, in via San Mauro 65. Cinque anni fa è immigrato da Caltanissetta. «Al mio paese si [illegible] fame — ha raccontato — sono venuto nel Nord spinto dalla disperazione». Ha trovato un posto alla Giovannetti di Settimo. «Nel marzo scorso — ha detto — sono stato licenziato. Lo stabilimento ha ridotto il personale ed io mi sono trovato un'altra volta sul lastrico».

Ha cercato un altro lavoro, ma senza successo. I soldi della liquidazione sono finiti, si è arrangiato offrendo il suo aiuto ai contadini, sbrigando commissioni. Da due giorni non mangiava. Ieri ha vagato a lungo nei pressi del torrente Dora, in preda allo sconforto. Poco prima delle 21, ha bevuto il contenuto di una boccetta di disinfettante. Colto da atroci dolori si è spaventato e si è trascinato sino al pronto soccorso del vicino ospedale Maria Adelaide. E' stato giudicato guaribile in 7 giorni e trasferito all'Astanteria Martini.

Sartina di sedici anni aggredita sulle scale

La sartina Giovanna Monge, 16 anni, è stata aggredita l'altra sera da uno sconosciuto sulle scale di casa, in via Santa Giulia 14. La giovane s'è imbattuta nell'individuo in piazza Vittorio Veneto, mentre tornava dal laboratorio. Ha cercato di cedergli il passo e si è presa a salire le scale. Ma lo sconosciuto l'ha seguita e al primo piano l'ha raggiunta, gettandola a terra con una spinta. La sartina si è difesa, urlando aiuto. Alle grida l'assassino è fuggito. A quanto sembra si tratta di un ricattato sui trent'anni.

Messa per l'Artista — Domani alle 11,45, in San Lorenzo, davanti la lapide parlerà il tenente Matteo Ferretto. Seguirà musica sacra e violinista Natalio Capannini.

Torna normale il traffico sulla ferrovia Torino-Roma

Da ieri mattina alle 9 il servizio ferroviario fra Torino e Roma è tornato normale. Durante le notte è stato lanciato un «pont» di fortuna a sud Bertone fino tra Santa Marinella e Santa Severa e soltanto chilometri dalla capitale che ha permesso di ripristinare il traffico.

Dopo il crollo del ponte, avvenuto il 18 dicembre scorso a causa del maltempo imperversante, i convogli venivano deviati sulla linea Roma-Civitavecchia-Pisa-Firenze e subivano ritardi da una a due ore e più.

Ottantenne aggredito per le scale e rapinato della misera pensione

Lo sventurato abita in soffitta, dorme sulla rete senza materasso, si corica vestito per resistere al freddo - Lo sconosciuto lo ha seguito, incappucciato, e gli ha portato via le uniche quindicimila lire

Un povero pensionato — Mario Faroppa, 79 anni, vedovo e che vive in solitudine da quando il figlio e la figlia si sono sposati (risiedevano a Milano — è resistito 1 ultima di una brutale aggressione di cui fu vittima mentre cercava di sottrarre la pensione appena riscossa: 15 mila lire.

Il Faroppa abita in una squallida soffitta al sesto piano di via Donelli 32. Dorme su una rete metallica senza materasso, per riposarsi dal freddo si corica vestito, avvoltolandosi in coperte e sei coperte sbrindellate. La stanza è priva di luce elettrica, per risparmiare la legna e il carbone lo sventurato non accende neppure la stufa, quantunque sia affetto da una grave bronchite.

Secondo la denuncia [illegible] commissariato di Moncenisio, il pensionato aveva trascorso la serata in un'osteria nei pressi della sua [illegible] abitazione. Verso le 23,30 stava riscasando, aveva già raggiunto il pianerottolo della soffitta, e [illegible] aveva estratto di tasca la chiave quando all'improvviso ha avuto la sensazione che lo stabile fosse popolato nell'oscurità. Qualcuno, che lo aveva seguito lungo le scale — il Faroppa non se n'era accorto, perchè dedito di sobrio e preoccupato di non incappare sui gradini, fiocamente illuminati — gli era balzato alle spalle incappucciandolo con il cappuccio o l'impermeabile.

Immobilizzato, l'sventurato non aveva potuto opporre resistenza nè invocare aiuto. Mentre con una mano l'aggressore gli teneva la testa imprigionata, con l'altra gli ha sfilato il portafogli della pensione, con le 15 mila lire custodite tra le pagine. Dopo averlo spinto contro la porta, facendolo ruzzolare, il malfattore era sceso a precipizio, sbigottendosi. Quasi il rumore del Faroppa al pianerottolo successivo lo avesse richiamato alla «Mobile». Purtroppo, il Faroppa non è stato in grado di fornire qualche indizio utile per identificare il malfattore. Non è escluso si tratti di qualcuno che frequentava l'osteria in cui il pensionato ha trascorso la serata: ieri sera «*Specchio dei tempi*» *gli porterà un dono in denaro*.

Tragedia della gelosia in un caffè di Grugliasco

Voleva sapere se gli aveva davvero insidiato la moglie - Alla reazione dell'altro fa uso del "giocattolo" - «Mi ha accecato» grida il ferito - Ma ha soltanto una bruciatura alla guancia

Furiosa lite fra cognati a Grugliasco: uno dei due è stato medicato per una ferita alla guancia al Maria Vittoria. «Mi ha sparato in faccia con una pistola — gridava piangendo — sono diventato cieco». La polizia è subito intervenuta: ma è risultato che si trattava di una pistola ad aria compressa, acquistata in Germania: nebulizza un po' di gas lacrimogeno, che ha irritato gli occhi del ferito. Questi si è subito ristabilito ed è stato giudicato guaribile in pochi giorni del graffio con bruciatura che la cartuccia gli ha prodotto al viso.

Si chiama Lorenzo La Piana, 38 anni, abita con la moglie e due bimbi a Grugliasco, in corso Francia 125. E' immigrato quattro anni fa da Riesi (Caltanissetta); dopo due anni ha chiamato la sorella della moglie con il marito, Salvatore Virzì, 31 anni, e i due figli. Si sono stabiliti anche loro a Grugliasco, in via Lamarmora 36.

Le due famiglie non sono mai andate d'accordo, per i più futili motivi. I contrasti si sono aggravati quando Salvatore Virzì è partito, otto mesi fa, per la Germania. «Mio cognato — afferma la moglie del Virzì, Maria — ha tentato di insidiare mia cognata in assenza di mio marito. Per questo non voleva più vederlo». Salvatore è tornato per le feste a Grugliasco ed ha saputo dell'episodio. Ieri mattina ha incontrato il La Piana al mercato di Regina Margherita e lo ha seguito fino a casa chiedendogli una spiegazione.

Nel cortile, i due sono venuti alle mani. Il La Piana, più alto e robusto, ha immobilizzato il cognato afferrandolo per il collo. L'altro, sopraffatto, ha estratto di tasca la pistola a gas. Ha puntato alla cieca sul viso del La Piana, ferendolo con la canna, e ha premuto il grilletto; poi è scappato alle urla del ferito.

Ma, alla fine, tutto si è risolto senza danno: la pistola a gas, per cui non è richiesto porto d'armi, è poco più di un giocattolo.

Il fallimento del dr. Moretta coinvolge un altro cambista

La richiesta fatta dal curatore Il passivo è di 550 milioni

Il prof. Alessandro Forchino, curatore del fallimento del cambista dott. Alberto Moretta, abitante in via San Quintino 19 e con studio in via San Francesco da Paola 15, ha chiesto al tribunale l'estensione del dissesto ad un altro agente, il comm. Agostino Filippi. Il prof. Forchino ha preso tale decisione dopo aver accertato la natura dei rapporti che intercorrevano tra i due agenti di cambio. E' noto, del resto, che il dott. Moretta fu per anni collaboratore e procuratore del comm. Filippi: anche ultimamente avevano lo studio in comune.

La mattina dell'11 gennaio, davanti al tribunale di Torino, il comm. Filippi sarà chiamato per illustrare la sua posizione; in seguito la magistratura si pronuncerà sulla probabile estensione del fallimento. Il comm. Filippi, tuttavia, non potrà essere presente all'udienza perchè gravemente ammalato. Sarà rappresentato dagli avvocati Giorgio Delgrosso e Pilade Garelli.

Lo stato di salute del comm. Filippi costituirà a destare preoccupazioni fin dal 1961. Le sue condizioni si aggravarono ulteriormente e nel giugno del 1961 chiese l'ispettativa. Nell'ottobre scorso presentò le definitive dimissioni.

Si è intanto appreso che il passivo del fallimento Moretta sarebbe di circa 550 milioni, con un attivo modesto e, per di più, di incerto realizzo. Il dott. Moretta, che si era allontanato da Torino, è rientrato in città ed ha preso contatto con il curatore.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +2,8
MINIMA —2,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1; pressione 745,1; umidità 65%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: aumento della nuvolosità. Temperatura a Caselle: massima +2,4; minima —6; media —2,5

Specchio dei tempi

La moglie d'un piccolo industriale: un grido d'angoscia - Allarme ingiustificato (la Banca d'Italia risponde) - Un augurio per il 1965 La portinaia rispettosa - 31 dicembre: faremo felice una ragazza

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di un piccolo industriale, che sta vedendo andare a rotoli il lavoro, i sacrifici di quindici anni. Quest'anno i miei banchieri hanno visto passare il Natale senza il più piccolo dono e vivono questi giorni, che dovrebbero essere sereni, in un clima di ansie e di incertezze.

«Mio marito ha dato fondo a tutti i nostri risparmi per tentare di tenere in piedi una industria che, come tante altre, è stata colpita duramente dalla crisi di questi mesi. Ha tenuto duro finchè ha potuto, sopportando per non privare i suoi operai che lo stimano e lo amano come lui stima e ama loro, di uno stipendio necessario alle loro famiglie. Niente è rimasto intentato, ha venduto tutto quello che ha potuto, si è spogliato di tutto, sperando in una ripresa del lavoro che gli avrebbe permesso solo di lavorare ancora per tutta la vita, ma almeno l'offerta si sarebbe salvata. Ora è agli estremi, le banche sono inflessibili, i prestiti sono accordati solo a chi ha o non ha bisogno di niente, eccetto la voglia di lavorare per ricominciare da capo tutto. Ma lavoro non ce n'è; tutta la Nazione è in attesa di questa ripresa che a detta di tanti giornali è alle porte, siamo in attesa di questa fiducia che ci dovrebbe permettere di non affogare. Ma fiducia in chi? Caro "*Specchio*" tu il cuore gonfio di pena e forse la mia lettera è un po' sconclusionata. Grazie per avermi letta fino a qui, forse tu puoi fare qualche cosa per aiutarci, noi delle piccole industrie. Puoi fare arrivare la nostra voce all'orecchio di qualcuno che finalmente si decida a prendere quei provvedimenti tante volte annunciati che ci aiutino a salvare il lavoro di tanti anni, che ci permettano almeno di rimettere insieme i pezzi rimasti e iniziare di nuovo coraggiosamente a costruire qualcosa. Ti prego se pubblicherai questa mia di non mettere la firma che è solo per te "*Specchio dei tempi*" con tutta la mia stima ed il mio affetto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Al signor Luigi Selva, che si dichiara preoccupato circa il pagamento degli interessi al 1° gennaio 1965 sulle obbligazioni 6 % del Credito Opere Pubbliche che gli sono state ritirate per riaffogliarle (vale a dire per munirle di nuove cedole), possiamo subito comunicare:

«a) se ha presentato i titoli per il cambio prima del 20 ottobre, dovrebbe già aver ricevuto i nuovi titoli;

«b) se ha presentato i titoli dopo tale data, potrà — come da disposizioni tempestivamente impartite — incassare regolarmente l'importo della cedola dietro la sola presentazione della ricevuta.

«Il parziale ritardo nella consegna dei nuovi titoli — che in ogni caso saranno cambiati entro il prossimo gennaio — dovuto a difficoltà tipografiche, non comporterà danque alcun danno per l'obbligazionista».

Dott. Francesco Cirillo
(Vice direttore generale del Credito Opere Pubbliche)

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo impiegati del Comune di Torino ed abbiamo seguito l'esito delle votazioni per l'elezione del Presidente, dall'inizio alle fasi conclusive. Siamo particolarmente contenti che il nuovo Presidente sia, oltre che socialdemocratico, anche torinese come noi.

«Però quale altra grande soddisfazione sarebbe per noi, se questo nostro partito socialista che ci sta veramente a cuore, potesse finalmente essere ammesso! Questo è il caloroso augurio che porgiamo al nostro caro Presidente eletto, per un'Italia socialista sempre «forte».

Un gruppo di impiegati socialisti del Comune di Torino

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere al sig. Ferro il quale fa lo sbaglio di confondere il comportamento del portinaio di casa con tutta la categoria. Sono una portinaia anch'io, e solo come dice il sig. Ferro di un alloggio confortevole, di riscaldamento e di uno stipendio, in cambio cerco di fare del mio meglio per la pulizia delle tre scale affidatemi e con l'aiuto di mio marito della sorveglianza anche notturna della casa. Non lasciamo noi la portineria incustodita durante tutto l'anno.

«In occasione delle feste natalizie ricevo anch'io mance di vario quantitativo e anche solo gli auguri di buone feste, ma a tutti, sia a quelli che donano, sia a quelli che solo con una frase gentile confortano il mio lavoro, va il mio grazie più sincero e l'augurio di ogni bene.

«Grazie anche a Voi se mi pubblicherete «auguri di un anno migliore».

Attilia Voglioso, portinaia

Una lettrice ci scrive:

«Tu che fai tanto bene a tutti e lenisci le pene a tanti chissà se puoi aiutare la lacrima anche a me. Non ti chiedo soldi ma un piccolo piacere che per me sarebbe tutto.

«Vorrei vedere sorridere di gioia mia figlia, sempre triste e malinconica: ha 20 anni, è carina, molto buona, lavora in casa e ha pochissime conoscenze. Si avvicina la sera dell'ultimo dell'anno e tutti vanno ai veglioni e sono allegri: mia figlia non ha mai visto una notte di fine d'anno allegra, nè un veglione. Siamo soli, usciamo sempre assieme e non so come fare per farla felice.

«Vuoi tu, "*Specchio dei tempi*", farle passare una serata indimenticabile con un invito a qualche veglione? Te ne sarei grata. Vorrei proprio vedere mia figlia felice, solo questo conta per me, viviamo alla giornata, non abbiamo tanto. Ti ringrazio di cuore. Ti prego vivamente non pubblicare il mio indirizzo, mia figlia non me lo perdonerebbe, vorrei che per lei fosse una sorpresa, come un bel sogno. Grazie ancora».

Segue la firma

L'orologiaio di Villastellone

S. G. Mussa - artigiani, lire 5000; Orologeria, oreficeria f.lli Demeglio e clienti - corso G. Cesare 156 - Torino, 20.000; Virano Giovanni - oreficeria, 20.000; Gioielleria Rabino - s. Nizza 10 - Cuneo, 10.000; Orologeria, oreficeria Quaranta Francesco - Pinerolo, 5000; Giovanni Bosetti - oreficeria, orologeria - Vercelli, 15.000; Aniello Giovanni - Verzuolo, 5000; Oreficeria Finanova, 20.000; Orologeria, oreficeria Ferrando Achille - c. Francia 11 - Torino, 5000; Orologeria Gussone - Lanzo Torinese, 2000; Oreficeria Bechis, Susa, 5000.

Totale L. 112.000. Totale precedente L. 2.276.585. Totale generale L. 2.388.585.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Via Milano 11; v. Strudella 188; c. Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 15; s. Mongrenevro 241; v. Romani 2; v. N. Fabrizi 102; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 39; p. Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 66; c. San Maurizio 39; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. S. Remo 37; v. Livorno 24; v. Cernaia 41; v. Pu 4; v. Garibaldi 13; strada San Mauro 35; v. Cortemiglia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78; v. Sesia 1; v. Oropa 68.

Autoriparazioni a Capodanno — Off.: c. Giulio Cesare 227 (280-300), v. Acc. Albertina 35 (68-075); Elettr.: c. B. Telesio 61 (799-015), largo IV Marzo 17 (524-177), c. Giovanni Agnelli 15 (393-781), c. Governolo 8 (385-802).

Ritratto di Napoli tra magìa e realtà

Credo che nessuna città al mondo abbia mai avuto tanta amorosa letteratura da parte dei suoi stessi figli quanto Napoli. Si sa che l'amore è assai spesso gelosia, impazienza, odio appassionato; quindi anche quelle opere di napoletani su Napoli più critiche che celebrative, che ne mettono piuttosto in vista gli aspetti deteriori, sono sempre apologia. Sono rari fra i nostri scrittori nati altrove coloro che abbiano sentito il bisogno di dedicare alla loro città un'opera di ricordi o di fantasia; ma gli scrittori nati a Napoli o nel Regno (a cent'anni dalla sua scomparsa il regno dei Borboni è tuttora un'entità morale e sociale), o fanno di Napoli e dei napoletani il solo argomento delle loro opere, o almeno di quelle in cui più si impegnano. (E lascio fuori i libri di quegli scrittori di fuorivia, liguri, toscani, emiliani etc. — per tacere degli stranieri come Norman Douglas — ai quali, come dice Giovanni Artieri, *«è accaduto d'inabbriarsi nell'oasi di preziosa umanità, di antica e delicata civiltà, di varia e sempre cangiante eterna bellezza di Napoli»*).

Avviene poi che ogni poeta o scrittore di Napoli è indotto al convincimento *«di aver cantato o scritto di Napoli in modo unico e definitivo. Tra i napoletani non sono rare, ancora oggi, dispute lunghe e gare ed emulazioni sulla conoscenza della loro città»*. (Negando per principio ogni possibilità d'intendere la città ed i suoi abitanti a scrittori «del contado», i quali *«profittando delle brevi ditanze si trasferiscono a scrivere in un mondo un poco o molto estraneo alla loro esperienza e alla loro sensibilità, e invece di produrre eccellenti novelle ambientate fra le piantagioni di pomodoro di Nola di Acerra o di Nocera Inferiore, ne scrivono di brutte o di mediocri situate nella prosperosa della vecchia e nuova città»*).

Il motivo di quel convincimento di ogni scrittore napoletano, di essere lui solo il genuino interprete della città, nasce, dice Artieri, da una speciale forma di gelosia dei napoletani, *«di cui vagamente qualche non napoletano ha intuito il sottile significato poetico. E' la gelosia di Napoli, della città tutta intera, della sua natura paesaggistica, musicale, popolare, filosofica, morale; della sua essenza totale e indiscriminabile. I napoletani, a qualunque classe sociale appartengano, colta o incolta, di nobiltà o di borghesia, di popolo o di plebe, ti portano dentro, ognuno, con le memorie familiari, con i ricordi e i legamenti umani trascorsi e attuali, una propria immagine di Napoli. E' spesso una reliquia, ma spesso è un'immagine viva, e tuttavia già ridotta in chiave di ricordo»*.

Da queste citazioni il lettore ha capito che anche il giornalista e inviato speciale Giovanni Artieri, che è a casa sua in ogni parte del mondo, per il solo fatto che è nato a Napoli (ma vive a Roma, con lo stato d'animo fra il nostalgico e l'esigente che è proprio dell'esiliato che conserva tutti i contatti con il luogo natio scrive ed ha scritto di cose napoletane, in articoli, in saggi, in libri.

La sua particolare visione di Napoli, la rievocazione dei suoi abitanti illustri e sconosciuti, poeti, commediografi, attori, artisti, librai, filosofi, economisti, uomini di Stato, «insabbiati» o naturalizzati (come Croce e D'Annunzio) o ribelli (come Leopardi che odiava tutto di Napoli meno i dolciumi e «i dilettissimi gelati»), gentiluomini (*«la nobiltà napoletana fu democratica nella rivoluzione borghese del 1799, in progressista sotto il breve regno di Murat e "illuminata" nella quasi totalità dei suoi componenti dal '48 al '60»*), duchesse della Riviera di Chiaia, nozze-calzette del Vomero o di Capodimonte, «cujarre» (popolane rozze); il «popolo doloroso» descritto da Salvator Rosa, la plebe ancora greca, ancora ristretta nei vicoli della città antica, greca egizia bizantina ferrigna, articolata in cento attività, ciabattini, mariuncelli (ladruncoli), tranvieri, scopini, pezzenti (mendicanti), scugnizzi, guappi, camorristi; i Borboni retrivi e popolareschi (come re Ferdinando IV che vendeva in persona alla Marinella i cefali e le triglie da lui pescate nelle acque del golfo), la borghesia professionale (*«abbondante d'intelligenza e di generoso animo, un po' conservatrice, poggiata sulla proprietà curata delle arti liberali, laica e amica del popolo»*), i posteggiatori (di cui il più grande, nato e morto tale, fu Enrico Caruso), grandi avvocati, «saponari» (rivendaglioli di roba vecchia), pazzi di genio ma pazzi da manicomio (lo scultore Gemito, il pittore Mancinii), cabalisti e «assistiti», la statua di San Gennaro al Ponte della Maddalena (*«la cui mano di marmo volse il palmo alla lava di fuoco del 1861 e l'arrestò, come un tram alla fermata Accademia»*), tutta questa materia da epopea, da cronaca, da leggenda Artieri ha raccolto in tre volumi (*Napoli nobilissima, Funiculì funiculà* e — recentissimo — *Penultima Napoli*, Longanesi editore, Milano) che con tutta la puntigliosa ricerca dei particolari e la minuzia dei riferimenti sono un avvincente romanzo di Napoli e dei napoletani, non uomini ma dèi esiliati in terra, come già li definì Alberto Savinio.

Un romanzo glorioso colorato lirico, che finisce, tristezza dei tempi, in cronaca sgualcita. Il genuino colore locale è diventato nel secondo dopoguerra *«una disgustosa allusione di fango plebeismo, lazzarismo, vicolismo»* e le canzoni che recavano la firma di Di Giacomo, Il Bovio, di Russo, di E. A. Mario, di Galdieri, *«merce da pattumiera»*. La collina di Posillipo così ingenuamente e affettuosamente sentita e cantata da Ernesto Murolo, oggi mangiata dall'asfalto e dal cemento non è più verde, *«ma coperta di scaglie di il dorso d'un rettile antidiluviano»*. (Si salvava la sera la collina con vaghe spirali di luce che mi veniva fatto di paragonare alle splendenti ruote dei beati del Paradiso di Dante, ma oggi la visione è deturpata da alcune irritanti scritte di pubblicità e dalla squallida architettura di una chiesuccia rivelata da una punteggiatura di lampadine).

Il gusto dei napoletani di mostrarsi entro una scenografia festosa, si tratti di battesimo o di funerale, *«è diventato orgiastico negli anni pasticciati alla seconda guerra mondiale; ha devastato il vero senso di Napoli e il suo significato, disegnandone un'immagine vieta e ruffiana, pulcinellesca e cotica, rivolta costantemente all'accatto del consenso e dell'applauso. (...) E la pura e autentica lirica popolare porgeva un'immagine del napoletano concreta e scarsa, quella degli odierni parolieri in forma una, sempre quella, di tiranni pervicaci piagnoni, ingnaribili e incontentabili, corrotti, malati e malazzati, di null'altro ansiosi che di soffrire, calpesti dai tacchi delle loro belle, infedelissime e indifferentissime donne amate»*.

Se ne deduce che le acute osservazioni, i giudizi, gli aforismi profusi dall'autore in questa «amorosa serenata» siano validi soprattutto per la penultima Napoli, e oggi possano essere oggetto di riserva o di revisione. (Ma non al detto che i napoletani sono dèi in esilio; un dio è sempre dio, anche se lo serrano in un magazzino o gli sporcano la faccia di carbone. Un pomeriggio del settembre del '54 Artieri con Amedeo Maiuri e Augusto Cesareo andò a rivedere Piazza del Mercato guasta dalla guerra; e non ritrovarono più un busto sfigurato della dea Cibele collocato sopra un antico piedestallo, e che il popolo chiamava *Marianna 'a capa 'e Napule*. Appoggiava le spalle al piedestallo vuoto una bellissima venditrice di pannocchie bollite. «*"Signò, ci disse, l'hanno levata stamattina. Dice ch'a metteno dinta 'o Municipio. Ma ce vuoglio'ia". La Cibele era stata tolta per essere collocata nel cortile del palazzo del Municipio e lei, la bellissima, diceva: "La sostituisco io". Tanta è stretta la parentela fra i napoletani e gli dèi dell'Olimpo*»).

Ecco alcuni di quegli aforismi: «*Il vizio segreto dei napoletani non è la poesia, ma la storia*».

«*Chi ha detto Napoli città "sacra" non la conosce. (...) La follia trema con la sua luce di diamante in fondo all'animo queto e ragionevole dei napoletani*».

«*In fondo ad ogni napoletano c'è un remoto bighellone del Foro antico, amatore e cultore dell'eloquenza curiale. Non so se ancora adesso, ma prima delle due guerre le Corti d'Assise a Napoli erano il richiamo di ogni classe di napoletani. "Non ho nulla da fare, vado a sentirmi una causa", diceva il disoccupato*». E ancora: «*L'amministrazione della giustizia tuttora, nonostante il Totocalcio e la squadra cittadina, è lo sport più antico dei napoletani. Gli antichi spiriti dell'Areopago e del Pritaneo di Atene vivono nei napoletani che ancora oggi sanno apprezzare cosa sia un arzigogolo. Non è forse il cielo napoletano dominato dalla presenza dei "grandi avvocati"?*».

«*A Napoli la differenza di cultura fa stato sociale. Napoli è il solo paese del mondo dove un pezzente, munito di laurea universitaria, trae dal prestigio una considerazione maggiore del villano o dell'analfabeta carico di milioni*».

«*... Quel difficilissimo sport napoletano che è "perdere un poco di tempo". In nessun altro paese del mondo credo esista un gusto così sottile e misterioso come l'invito a "perdere tempo" in compagnia*».

«*Un amore troppo lungo, casto e fuligginoso, come tutti i felicissimi amori dei vecchi napoletani*» (a proposito dell'amore di Salvatore Di Giacomo per Elisa Avigliano, un idillio di dieci anni, un fidanzamento di nove).

«*Nella seconda guerra mondiale Napoli si trovò al centro delle due invasioni e dovette lottare e reagire col suo solo umano civilissimo spirito allo spirito e alle civiltà, armate e padrone, dei tedeschi e degli anglo-americani. (...) Il popolo napoletano venne spinto dalla sventura verso strenue reazioni di difesa, una feroce volontà di conservarsi vivi; e questa volontà si determinò in una fantasiosa catena di invenzioni e di mestieri, leciti, illeciti, confessabili, inconfessabili, tutti marchiati, appunto, dall'imperativo di "non morire". I napoletani volevano vedere come tutta quella irrazionale baraonda della seconda guerra mondiale andasse a finire. Perciò resistettero. Per curiosità. (...) Disperata forza di resistenza e di difesa opposta alla sventura e all'invasione; risolta, al modo antico, nell'assimilazione dello straniero, per la sua magica facoltà di ridurre stranieri e invasori al proprio modulo umano e domarne così eccessi e barbarie. Mentre ancora tuonava il cannone e crepitavano i fucili dei plotoni d'esecuzione Napoli superò la grande frattura. Questo, forse, poteva avvenire solo in una città capace per misterioso prestigio di librarsi sugli avvenimenti, quasi di anticiparne gli effetti in bene e in male*».

In questa capacità l'innamorato scrittore scorge un elemento di speranza per l'avvenire della sua città, per il suo permanere intatta nel fluire calamitoso dei tempi; questo star fuori dei tempi. «*in un limbo un poco ironico, un poco malinconico, al confine fra la magìa e la realtà*».

Paolo Monelli

Per Margaret fine d'anno in famiglia

La Principessa inglese, forse in attesa del terzo figlio, con il marito sul treno in partenza da Londra. Sono diretti a Sandringham dove trascorreranno l'ultima notte dell'anno ospiti della regina Elisabetta (Tel. A. P.)

POCHI RIMPIANTI ACCOMPAGNANO LA FINE DEL 1964

Anno difficile, ma non senza luce per la nostra nazione e per il mondo

Nel ricordo dei più è legato alla «congiuntura»: tuttavia la crisi ha origini più lontane, e forse si avvia alla fine - In politica interna, un fatto saliente: per la prima volta i socialisti hanno partecipato al governo tutti i dodici mesi - La caduta di Kruscev e la bomba atomica cinese gettano un'ombra sulla speranza di «nuovi cieli e nuove terre», aperta da Giovanni XXIII e da Kennedy

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 dicembre.

Faccia presto questo bruttto 1964 ad andarsene via, odo dire spesso tra parenti e amici, in mezzo alla folla anonima. Perchè bisestile, fu accolto con malumore e ora diamo a lui, al 1964, la colpa di tutti i guai privati e pubblici che ci hanno amareggiato nel corso degli ultimi dodici mesi. Il che è comodo, però giusto non è. Siamo sempre noi, gli uomini, i fabbri della nostra fortuna, siamo dunque noi i responsabili dei bene e del male di cui sono intessuti i nostri giorni. Semmai, del 1964 è da dirsi che ha visto inacerbirsi e maturare quei che erano nell'aria degli anni scorsi, ma per la più tacciuti o trascurati.

Per esempio, come può dirsi che della crisi economica è responsabile solo il 1964? Ricordiamoci piuttosto quanto poco si fece prima del '63 per frenare la caduta della nostra economia, nonostante che precisi e concordanti fossero i sintomi di disagio e di allarme. I governi di allora non facevano che ripetere che tutto andava bene, benissimo: e poi, a furia di illusioni, è arrivato quel che non poteva non arrivare, questo brutto 1964.

Tuttavia, è anche qui il motivo che dovrebbe portarci a guardare al 1965 con un certo ottimismo. Oggi il paese ha acquistato coscienza della realtà, è tornato a fare sacrifici, in una parola sta cercando di darsi un tenore di vita più corrispondente alla sua effettiva consistenza economica: che è quella di un paese non più povero, ma non ancora ricco come una Svezia o la stessa Francia. Oggi siamo rinsavitti. Il «miracolo economico», ci aveva dato alla testa; e purtroppo, negli anni in cui i consumi cominciarono a paleasarsi superiori ai redditi, non si trovò a capo dell'Italia un governo che si comportasse come fa il buon padre di famiglia quando vede la sua casa indebitarsi allegramente.

Insomma, eravamo già allora malati, ma sperperavamo energie con l'illusione di essere sani. Oggi invece siamo malati e lo sappiamo: ci comportiamo con la prudenza dei malati e anche quando vediamo i primi segni di convalescenza, non per questo ci rimettiamo a fare sciocchezze. Lo ripetiamo: furono gli anni apparentemente prosperi e sostanzialmente sconsiderati prima del '63 a recarci le brutte cose che poi ci sono cadute addosso tutt'insieme.

Cerchiamo ora di distogliere gli occhi dal nostro borsellino, guardiamo al vasto mondo, domandiamoci quali sono gli avvenimenti che hanno avuto maggiore spicco negli ultimi dodici mesi. In una inchiesta compiuta fra i direttori dei maggiori giornali occidentali è prevalsa nettamente una risposta: la caduta di Nikita Kruscev. Un'analoga inchiesta condotta da un mensile milanese, Panorama, fra tredici giornalisti italiani e stranieri ha dato lo stesso risultato: Kruscev.

Anche chi vi scrive qui ha dato a Panorama il nome di Kruscev. Ovviamente noi siamo portati ad attribuire un'importanza esagerata agli avvenimenti più vicini; però nel caso di Kruscev è improbabile che sia così. Il fatto è che Kruscev rappresenta un rovesciamento di tendenza della storia. Vi aveva lavorato insieme con Papa Giovanni e con John F. Kennedy. Tutt'e tre, e ciascuno col suo accento distintivo, avevano detto di no all'inimicizia tra i popoli, no a quel senso di rassegnazione al peggio che caratterizzava la guerra fredda, no al passato: e tutt'e tre guardavano a un mondo dove maggiore fosse la comprensione fra gli uomini di diversa razza e nazione, di diverso tipo di civiltà, specialmente fra i ricchi e i poveri. Avevano, quei tre, indicato il cammino verso un futuro imprevedibilmente migliore. Il 1963 vide la scomparsa di Papa Giovanni e di Kennedy, quest'anno è stata la volta di Kruscev.

Si direbbe che la storia, quando deve partorire una nuova epoca, concentri i suoi sforzi e gli uomini più rappresentativi. A un certo momento, come se volesse chiudere il Medioevo dando la massima dimostrazione degli orrori e della stupidità di un'epoca pregna di nazionalismo e di passionalità, barbaro e disumano, la storia mandò contemporaneamente sulla scena del mondo uomini come Hitler, Stalin, Mussolini. Ci fu la guerra, la più disastrosa che si ricordi. Tuttavia, non servì a molto; tant'è vero che subito dopo l'umanità tornò a incamminarsi fatalisticamente verso le stesse strade di prima: verso la guerra, attraverso il furore dei popoli.

Ma poi, all'improvviso, intorno agli anni sessanta, ecco le imprevedibili e inscrutabili provvidenze della storia provocare una nuova concentrazione di uomini eccezionali. Quei tre, di cui si è detto. Ora, dopo Papa Giovanni e Kennedy e Kruscev, molto è cambiato, c'è più luce dentro e intorno a noi. E' la coscienza collettiva che sta cambiando. Nei popoli più civili e più tesi all'avvenire c'è l'ansia biblica di «nuovi cieli e di nuove terre». La conquista di queste nuove frontiere ripudia eserciti e sterminii, impegna una tensione spirituale che ai alimenti ai grandi ideali dell'umanità: la libertà, la giustizia, l'uguaglianza, anche la fraternità.

Ed ecco, in questo 1964, a distanza di poche ore, ecco Kruscev ed i cinesi fanno esplodere la loro prima bomba atomica. Il contrasto fra i due avvenimenti è fortissimo: da una parte esce dalla scena a capo chino l'ultimo degli innovatori, dall'altra irrompe il primo di una nuova genia di nazionalisti, di guerrieri, di razzisti. Ed è armata di bombe nucleari. La prospettiva di continenti spenti, di una umanità dimezzata, lungi dallo spaventare il cinese, sembra anzi eccitarlo.

Ora, da una parte stanno il patrimonio di Papa Giovanni, di Kennedy e di Kruscev, e quei nuovi luminosi cieli, quelle benigne terre che essi ci additano; dall'altra c'è la guerra nucleare, chi lo sa quale lungo imbarbarimento dell'umanità. Il 1965 segna dunque l'inizio di un periodo cruciale? Non direi. Anche di questo conflitto possiamo dire che andava configurandosi già negli anni scorsi; e se solo ora è scoppiato in tutta la sua evidenza drammatica, il 1964 non ne ha colpa.

Velocemente, accenniamo alle altre cose che di quest'anno saranno ricordate più o meno a lungo. Cominciamo da fuori di casa: l'elezione di Johnson negli Stati Uniti, il ritorno al potere dei laburisti in Inghilterra, la morte di un uomo come Nehru, le Olimpiadi a Tokio. Una citazione a parte merita l'approvazione della legge kennediana sui diritti civici da parte del Congresso americano: nonostante le resistenze passionali e la cecità dei pregiudizi, irradia da quella legge la verità che tutti gli uomini sono uguali indipendentemente dal colore della pelle.

Volgiamoci ora ai fatti di casa nostra. Per la prima volta e per tutti i dodici mesi dell'anno, i socialisti hanno condiviso la responsabilità di governare il paese. Ad agosto, d'improvviso, il presidente Segni fu colpito da grave malattia e rimase a lungo in bilico fra la vita e la morte. Alcune settimane fa andammo alle urne, ma noi — al solito — non riuscimmo a capire bene chi aveva vinto e chi perso. E l'anno si è chiuso con altre votazioni, assai più difficili e lunghe: per dare un successore a Segni. E seppure non è soltanto di casa nostra, ricordiamo il viaggio di Paolo VI tra gli indiani.

Il bilancio è così completo? No, neppure approssimativamente. Solo il futuro potrà dirci quale fra gli avvenimenti qui citati oppure omessi meriti di prevalere su tutti gli altri. Come anche, può darsi che un fatto del tutto irrilevante o sconosciuto — per esempio, la nascita di un bambino o di una invenzione — si riveli domani una data fondamentale nella storia dell'umanità. Chi può dirlo?

Inoltre, ci rendiamo conto che questo nostro bilancio è largamente incompleto anche per un altro verso. Ciascuno di noi ha un suo mondo particolare, se stesso e la sua famiglia, che considera assai più importante di tutto il pianeta terrestre con i suoi continenti, i suoi popoli, i suoi governi: e per l'appunto, ognuno fa il bilancio di un anno badando in prima luogo a quel suo piccolo universo, ai suoi affari personali, ai suoi dolori e alle sue gioie, alle delusioni e alle speranze.

Bene o male che sia andato individualmente il 1964, ora prevale in giro la tendenza a cacciarlo via al più presto. Tuttavia, ci piacerebbe che al suo congedo senza rimpianti si accompagnasse da parte di noi tutti un comune proposito per l'anno nuovo: «cioè di usarci l'un l'altro una maggiore tolleranza, di guardare al futuro prossimo con un po' meno di mussoneria e di mettere, così come si fa col sale nella minestra, un pizzico di bontà nei giorni e nelle prove che ci aspettano.

Nicola Adelfi

Il governo spagnolo chiede a Hugo di Borbone-Parma di non occuparsi più di politica?

Madrid, 30 dicembre.

Un portavoce governativo ha detto oggi di non poter confermare le notizie pubblicate all'estero secondo cui il governo spagnolo avrebbe posto al principe Hugo Carlos di Borbone Parma un *ultimatum* sulla incompatibilità della sua permanenza in Spagna con la sua attività politica. Hugo di Borbone è il marito della principessa Irene d'Olanda.

Progetto cecoslovacco per salvare la Torre di Pisa

Sarebbero impiegati degli apparecchi elettronici per stabilizzare il terreno

Praga, 30 dicembre

Un esperto cecoslovacco ha completato un progetto per arrestare il movimento della Torre pendente di Pisa.

Secondo quanto riferisce l'agenzia cecoslovacca *Ctk* il tecnico, Frantisek Novak, di Brno, aveva ricevuto dal sindaco di Pisa l'incarico di mettere a punto il progetto. Terminato il suo lavoro, Novak ora lo ha presentato per ottenere il brevetto.

«*Egli intende arrestare il movimento della Torre pendente* — afferma il dispaccio della *Ctk* — *pur rispettando integralmente il critico studio di pressione sul suolo dal lato verso il quale la torre è inclinata*».

Secondo il progetto, gli elementi architettonici della torre non sarebbero affatto intaccati e il monumento stesso continuerebbe ad essere aperto al pubblico durante il corso delle operazioni di conservazione.

La *Ctk* scrive che il lavoro potrà essere completato in sei mesi, con un personale di un solo tecnico della stabilizzazione del suolo, e una squadra di dieci operai, macchinari particolarmente complessi.

L'agenzia afferma che lo scorso dicembre Frantisek Novak, «*con l'uso di apparecchi elettronici*» ha fermato il movimento di un edificio di cinque piani a Brno, che si era spostato di 35 centimetri rispetto al suo asse: alla fine l'edificio fu raddrizzato. (*Ass. Press*)

DIFESA DELLA LINGUA

«Scaligero», aggettivo che non esiste

Tutti lo adoperano, per indicare l'attività del Teatro della Scala, ma i dizionari non lo conoscono: accettano solo gli Scaligeri di Verona - La differenza tra «scalino» e «gradino» - Si dice «i gnocchi» o «gli gnocchi»?

I dizionari, in tanto sono utili, in quanto si consultano anche per le parole che si sanno. Un lettore ci ha cercato l'aggettivo *scaligero*, che applicato con grande estensione a quanto attiene al teatro della Scala di Milano (spettacolo, artista, complesso *scaligero*), ritorna frequentissimo nella lingua scritta e parlata. Orbene non ve l'ha trovato; e per la buona ragione che l'italiano non conosce quella parola, ma conosce soltanto gli Scaligeri, nome proprio dei signori di Verona.

Svanita anche l'illusione che il teatro preso a costruire dal Piermarini nel 1778 sull'area della trecentesca chiesa di Santa Maria alla Scala (probabilmente da una scala vera e propria) abbia nulla a vedere con quel patronimico, l'aggettivo *scaligero*, come notò il Panzini nel suo «Dizionario moderno», è pertanto un marrone, un trasporto abusivo da fischi a fiaschi; tanto grazie all'orecchio però, tanto consono alla viziosa tendenza di risolvere in aggettivi le voci di rapporto, e insomma tanto fortunato, che quantunque ignorato dai lessici, continuerà il suo corso trionfale, e ancora ne saranno lambiti indiscriminatamente macchinisti, pompieri, tenori e dame (anche nel loro astratto di bellezze *scaligere*).

Ma poiché l'errore, una volta saputo, non lascia tranquilli: quale potrebbe essere, in teoria, il derivato giusto? Non piacendo *scaliano* e tanto meno *scalare* (che in effetto è del gergo commerciale: conto, diminuzione, interesse *scalare*), resterebbe d'inventare *scalese*, il quale ha tanto poca probabilità di attecchire quanto è vero che per ora, così sguarnito d'esempi, ha un suono strano e ricreato. Il meglio sarà di dire «della Scala», ponendo giù una volta almeno l'odio per il complemento di specificazione.

Arrampicati come ci siamo sulla scala, non sarà inutile rammentare che Scalèo, sebbene usato da Dante in senso generale, è scala casereccia di forma particolare; che Scalèa (più spesso al plurale) è riservato agli edifici monumentali, e soprattutto che Scalino non è Gradino: scambio in cui inciampano spesso i settentrionali e in cui inciampò lo stesso sinonimista piemontese Grassi, come egli stesso racconta essergli avvenuto a Firenze, dove «camminando lo tutto assorto nelle fiere memorie che risvegliavano in me quelle piazze, que' palazzi e que' monumenti della toscana grandezza, urtai col piede in uno scaglione che dalla porta di una bottega sporgeva sulla via, e risentitomi per dolore gridai: *ah! maledetto gradino*: il linguacciuto padrone che stava a sportello, ghignando mi riprigliò: *La dica pure scalino, perchè qui non siamo in chiesa*». Il mioccolo del Grassi rischiarò una verità: che il nobile Gradino (dal padre *gradus*) è quello dell'altare o del trono, e che qualunque altro è semplice Scalino (salvo lo Scaglione, che è grosso, di sasso o intagliato nel masso).

* I gruppi *ps ps x* (ossia «cs») non sono molto italiani; ma poiché la lingua moderna vi va appiccando una quantità di parole, nasce il dilemma dell'articolo: si dirà il psichiatra o lo psichiatra; se i pneumatici o *gli* pneumatici? Mancando l'accordo fra i grammatici, il lettore dovrà scegliersene uno e quello seguire con fede.

I più prescrivono, secondo noi a ragione, le forme *lo gli* intendendo cioè a quei gruppi la stessa regola osservata davanti a *z* e a *s* impura; ma ecco il Fochi sostenere trattarsi di un'inutile complicazione, e suggerire la coppia il i, secondo lui anche più accetta all'orecchio: *il* psicologo, i xilografi; in ciò accordandosi coll'uso, che specie per influenza del dialetti, tende a imporre sempre più quegli articoli. Ma è anche vero che seguitando troppo l'uso, il quale a sua volta seguiti i dialetti, si può arrivare anche all'opposto sconcio lo succero per il succero.

Il gruppo *gn* regge tanto poche parole (giorni gnomo gnaulio) e per di più poco usate, che non darebbe pensiero quanto all'articolo: se non ce ne fosse una che richiamandosi a una delizia è di uso generale, Gnocco. La questione, che può anche guastare l'appetito, si abbia a dire il Gnocco, i gnocchi, oppure lo gnocco, *gli* gnocchi, è risolta dagli stessi dissidenti in favore della seconda coppia; dalla quale repugna, si badi, quasi tutta l'Italia che mangia, ma che si conserva inalterata, sotto l'usbergo della tradizione classica, nella roccaforte toscana.

Leo Pestelli

DOMANI 1 GENNAIO

SCADONO LE CEDOLE DEI SEGUENTI PRINCIPALI TITOLI

(ELENCATI IN ORDINE DI TASSO)

Redimibile 1934 3,50 %
Ricostruzione 3,50 %
C.C.O.P. - Serie ord. 4,50 %
C.C.O.P. - Elfer 4,50 %
B.T. Novennali 1968 5 %
B.T. Novennali 1970 5 %
B.T. Novennali 1971 5 %
Comune di Torino 1937 5 %
C.C.O.P. - Serie ordin. 5 %
C.C.O.P. - Elfer 5 %
C.C.O.P. - FF.SS. 1960-1961 5 %
Edison 61 convertibile 5 %
Redimibile «Trieste» 5 %
Rendita 5 %
Ricostruzione 5 %
C.C.O.P. - FF.SS. 1952-1953-1955-1960 5,50 %
C.C.O.P. - Ricostruz. Edilizia 1 e 11 5,50 %
C.C.O.P. - Serie Ordinaria 1959 5,50 %
Città di Genova 5,50 %
Città di Torino - S.E.M. 1 ('60) 11 ('62) 5,50 %
Comp. Gen. Elettr. C.G.E. 1960 5,50 %
Generale Immob. Roma 1960 e 1962 5,50 %
I.C.I.P.U. - Edison 1961 5,50 %
I.C.I.P.U. - Serie Ord. 5,50%
I.M.I. XXIV I e II 5,50 %
I.R.I. 1963 5,50 %
I.R.I. Sider 5,50 %
La Centrale '61 e '62 5,50 %
Lancia 1960-1962 5,50 %
Montecatini 1961 5,50 %
Motta 1962 5,50 %
Olivetti 1962/63 e 1963/64 5,50 %
Ruminea 1960 e 1962 5,50 %
Soc. It. per le Cond. d'Acqua '60 e '62 5,50 %
C.C.O.P. - Serie Ordin. 6 %
C.C.O.P. - Piano sviluppo agricoltura 6 %
Edison 1949 (ex convertibile) 6 %
Eliseo 6 %
Enel - ex Romana di Elettr. 1957 e 1958 6 %
Enel - ex Selt - Valdarno 1958 6 %
E.N.I. - Petrolio 1956-1957-1958 6 %
E.N.I. - Serie Spec. '58 6 %
Eternit 1960 6 %
Fiat 1956 6 %
I.C.I.P.U. - Serie Edison 1951-1955-1956 6 %
I.C.I.P.U. - Serie Montecatini 6 %
I.C.I.P.U. - Serie Trentennale 6 %
I.C.I.P.U. - Serie Telefonica 6 %
I.C.I.P.U. - Serie Ventennale 6 %
IMI - Cred. Nav. 1963/64 6 %
Isveimer 1958/69 6 %
La Centrale 1958 6 %
Ledoga 1960 6 %
Saia Viscosa 1957 6 %
La Centrale 1948 6,50 %
Motta 1949 e 1956 6,50 %
Teti 1956 6,50 %
Ceat Gomma 1948 7 %
Eternit 7 %
Faenza 1956 7 %
Ledoga 7 %
Lepetit 1 7 %
Marelli Ercole 1949 7 %
Magneti Marelli 1948-1949-1956 7 %
Olivetti 1948-1949-1953-1955-1958 7 %

• INCASSO DELLE CEDOLE
• CONTROLLO DEI PREMI E DELLE ESTRAZIONI

SERVIZIO RAPIDO E ACCURATO PRESSO LE SEDI:
PIAZZA SAN CARLO 156
VIA MONTE DI PIETÀ 32
E PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

SPETTACOLI

Vedere in VII pagina cinema, teatri, ritrovi e i nostri servizi e rubriche di «Spettacoli»

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Per i ragazzi: a) «Vangelo vivo»; b) «Anno nuovo... vecchi amici», di Guido Stagnaro, fantasia musicale.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: La tv degli agricoltori.
19,45: «I pronipoti: avventure di una famiglia spaziale».
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Specchio segreto**», programma di Nanni Loy.
21,45: «**Anteprima**», settimanale dello spettacolo.
22,35: **Passerella 1964.** Antologia del varietà televisivo.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Londra:** Il circo di Billy Smart.
22,15: «**Una storia di baseball**», telefilm diretto da John Ford, con James Stewart.
23,05: **Giovedì sport - Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: «Il romanzo del giocatore», di F. Dostojewskij; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di F. Schubert; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: «Stella stellina, rammina cammina...»; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Storia del teatro comico musicale; 18,10: L'opera organistica di J. S. Bach; 18,55: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «45 giri», Divagazioni umoristiche; 21: Motivi da commedie musicali americane; 22,15: Concerto del Modern Jazz Quartet e del chitarrista L. Almeida; 23: Giornale radio; 23,20: Gran finale. Trattenimento di fine d'anno; 1965 ora zero: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,35: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Profili n. 45 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il ponte di St. Luis Rey», Romanzo di Th. Wilder. Quarta puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «La fanciulla del West», di G. Puccini; 21: Club; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: Jam Session di fine d'anno; 22,30: Giornale radio; 22,40: Gran finale. Trattenimento di fine d'anno; 1965 ora zero: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di J. Dos Prés e S. Scheidt; 19,30: Concerto di ogni sera: Sibelius, Hindemith; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Chopin, Strauss, Von Weber, Strawinski, Ravel; 22,45: «La tentazione», racconto di M. Bonfantini; 22,30: Un'ora di jazz, a cura di Ch. Livermess.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,15: Il 1964 nel mondo; 21,30: «Io e l'uovo», film con Claudette Colbert e Fred MacMurray; 23,35: Varietà musicale.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
12 —: **Concerto di Capodanno da Vienna**, con musiche di Johann e Joseph Strauss, e Johann Strauss senior.
13 —: **Garmisch:** Gare internazionali di salto su sci.
17,30: **Per i ragazzi:** a) Circo di Orlando Orfei; b) «I giorni dell'albero», quarta puntata.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Pronto, si ride?**», antologia di sketches televisivi.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Un'ombra su Maigret**», seconda puntata, con Gino Cervi, Andreina Pagnani, Franco Volpi, Giusi Raspani Dandolo, Maria Pia Luri, Orazio Orlando, Gabriella Andreini, Ennio Balbo.
22,15: «**Il mondo di Cecil B. de Mille**».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**La cittadella**», di Cronin, quinta puntata.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Giochi di prestigio**», telefilm con Fred Astaire.
22,05: «**Il macchiettario**», rivista di Vittorio Metz presentata da Sandra Mondaini, con Mina, Nell Sedàka, Peppino di Capri. Ultimo numero.
23,05: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 15,15: Un anno in parata; 17,30: La storia di un furbo, di Collodi; 20: Giornale radio; 20,25: Vita di Michelangelo; Il dramma della Volta; 21: Concerto sinfonico; 22,35: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta «La trottola»; 21: Il mondo dell'operetta; 21,39: Giornale radio; 21,40: Balliamo con le orchestre di Edmundo Ros, Bert Kämpfert e Jim Tyler; 22,30: Giornale radio.

TELEVISIONE SVIZZERA — 12,15: Concerto da Vienna; 13,30: Garmisch: Gare di salto su sci; 16,30: «Kaspa, il re della giungla», film; 20: Telegiornale; 20,50: Telefilm; 21,15: «La sonnambula» di Bellini, in edizione italiana.

ECHI DI CRONACA

Lo «chef» del Ristorante La Pace

vi attende con il più assortito menù per il tradizionale Cenone di Capodanno. Prenotazioni tavoli tel. 652.323. Via B. Galliari 22, Torino.

Birreria Ristorante Piemonte

piazza C. Felice 34, ang. corso Vittorio Emanuele, giovedì 31 dicembre ore 22,30 Cenone di Capodanno. Prenotazioni telefonare 40.491 - 40.066.

Borsa porta scarponi

nuova a L. 2000 (spedizioni contrassegno L. 2400) troverete oltre ad un completo assortimento di articoli sportivi da Camosso Sport, Torino, via Roma 57.

La Primula Azzurra

di via Pietro Micca 16, porge alle future mamme i migliori auguri e ricorda il suo completo assortimento di abiti, cosacche e paure.

Pictino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 526.227.

Sciatori, sportivi!

da Melani troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive, ogni capo, ogni articolo segnato col giusto prezzo. Melanisport, c.so Cairoli 6.

Comunicato Telesoccorso

Oggi il servizio rimarrà aperto alle ore 13,30; domani il servizio è sospeso. Il «Telesoccorso» augura a tutti i suoi clienti Buon Anno.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La Caravella... cos'è?

E' il ristorante rinnovato di Ventimiglia Marina S. Giuseppe la cui nuova gestione Vi promette e mantiene: le più fresche specialità marinare, la migliore cucina casalinga che unitamente al bel locale ed al modico conto Vi soddisferanno completamente.

Prove gratuite

e senza impegno di apparecchi acustici per sordità di ogni tipo. Vasta gamma di modelli e marche a prezzi di concorrenza. Tiberror, via XX Settembre 3, telefono 545.573

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 8, camera da 119.000 alle famose pollestere 265.000, tinelli da 48.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili vostri.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Asticap 673.919 avrete celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

La DEAR FILM - UNITED ARTISTS vi assicura un lieto inizio d'Anno con i suoi 3 capolavori:

ALL'ASTOR
Dopo «A qualcuno piace caldo», «Irma la dolce» e «L'appartamento» una piccante commedia di
Billy WILDER
BACIAMI STUPIDO
DEAN MARTIN KIM NOVAK RAY WALSTON

al NAZIONALE
3 ORE DI RISATE GARANTITE
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
SPENCER TRACY MICKEY ROONEY
ED UNO STUOLO DI ATTORI COMICI

★ ALL'ARLECCHINO ★
il nuovo capolavoro di JULES DASSIN in technicolor
MELINA MERCOURI - PETER USTINOV - MAXIMILIAN SHELL
DOPO RIFIFI Topkapi

AL CINEMA CRISTALLO
Cary Grant Leslie Caron
VI INVITANO AD INIZIARE UN FELICE 1965 ASSISTENDO ALLA PIU' IMPREVISTA E DIVERTENTE AVVENTURA MAI CAPITATA AD UNO SCAPOLO!
IL GRAN LUPO CHIAMA
1964 Sclarada — 1965 IL GRAN LUPO CHIAMA
Cary GRANT Leslie CARON Trevor Howard
IL FILM NON E' VIETATO

AMBROSIO
TRAVOLGENTE SUCCESSO
fu un atto d'amore o di violenza?
L'OLTRAGGIO
PAUL NEWMAN - LAURENCE HARVEY CLAIRE BLOOM EDWARD G. ROBINSON
E' necessario vedere questo film dall'inizio!

IDEAL
GRANDE SUCCESSO DEL FILM VINCITORE DI
27 PREMI INTERNAZIONALI e 7 PREMI «OSCAR»
WILLIAM HOLDEN ALEC GUINNESS: JACK HAWKINS
IL PONTE SUL FIUME KWAI

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero Via C. Pamparato 25 (753-879) Torino

La direzione del Cinema Gioiello
scusandosi con la Spettabile Clientela, ha il piacere di annunciare che è stato eliminato l'inconveniente di carattere tecnico che aveva determinato la sospensione delle proiezioni, e pertanto
questa sera alle ore 19
sarà definitivamente riaperta la magnifica sala per le repliche del capolavoro dal cinema americano
una produzione FRED ZINNEMANN
GREGORY PECK - ANTHONY QUINN - OMAR SHARIF
...E VENNE IL GIORNO DELLA VENDETTA
DA SABATO
IL TOM JONES ITALIANO
LE VOCI BIANCHE
TECHNISCOPE | TECHNICOLOR

ECCO CIO' CHE ASPETTAVATE!!!
I MAGNIFICI BRUTOS DEL WEST
DIALISCOPE EASTMANCOLOR
La più gradita sorpresa comica
I BRUTOS
VI AUGURANO IL PIU' ALLEGRO 1965
E VI ATTENDONO QUANTO PRIMA
IN UN GRANDE CINEMA
E' UN FILM RECORD

ASTRA
OGGI
APPUNTAMENTO COL BUONUMORE!
JERRY LEWIS in JERRY 8 1/2

Buon Anno a tutti
con i grandi films della WARNER BROS
Cinema VITTORIA
Technicolor Super Panavision 70 mm il sistema più moderno e grandioso di spettacolo
IL PIU' GRANDE JOHN FORD PER LA PIU' GRANDE PAGINA DI STORIA DEL PIU' GRANDE WEST
IL GRANDE SENTIERO
RICHARD WIDMARK CARROLL BAKER KARL MALDEN - SAL MINEO RICARDO MONTALBAN DOLORES DEL RIO GILBERT ROLAND ARTHUR KENNEDY JAMES STEWART EDWARD G. ROBINSON

Cinema LUX
FRANK SINATRA - DEAN MARTIN - SAMMY DAVIS Jr.
VI ASPETTANO PER FARVI DIVERTIRE
i 4 DI CHICAGO
TECHNICOLOR | PANAVISION

AL CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 785.803
OGGI
...fiumi di champagne, schiere di belle donne... con gli attori più famosi del mondo il film
Il mio amore con Samantha
PAUL NEWMAN JOANNE WOODWARD

CINEMA TEATRO FORTINO
OGGI e DOMANI presenta ENZO ROMEI e RENATO D'ALBERTI in «SCANDALISSIMO» con LIA SCUTARI CARLO MANICARDI e le ragazze del SCANDAL BALLET
Orario - OGGI: 16,15 - 21,15 DOMANI: 14 - 18 - 21,15
SULLO SCHERMO:
«Un militare e mezzo»
RASCEL - FABRIZI

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA
Corso Trapani, 57 - Tel. 372.057
SI RIDE CON LA PIU' AUDACE E SPASSOSA GALLERIA DI... AMORI FACILI
Amore Facile
RAIMONDO VIANELLO - BARBARA STEELE - MARIO SCACCIA - ELEONORA ROSSI DRAGO - VITTORIO CAPRIOLI - PHILIPPE LEROY - FRANCHI e INGRASSIA - LINDA SINI - RICCARDO GARRONE - TUDY TERILLO - LENA VON MARTENS - TONI RICCI - VITTORIA CONSIGLI - FRANCA DE ANGELIS - MARIO ASARO - CORRADO OLMI

APOLLO
OGGI
I vostri beniamini della comicità
FRANCO FRANCHI CICCIO INGRASSIA
nel film più pazzo
CASTELLANO e PIPOLO
i MARZIANI hanno 12 MANI

al TORINO: sbalorditivo successo!
3 ORE DI SANA ALLEGRIA
LA SPADA PIZZICA... IL TORO MOZZICA... COMPARE, MIZZICA... COSA SI FA?!... LA CORRIDA!!!
FRANCO e CICCIO FRANCHI e INGRASSIA i DUE TORERI
ERASTMANCOLOR SUPERVISION

La UNIDIS-MONDIAL augura a tutti gli amici un prospero 1965 all'insegna del miracoloso film:
UNIDIS PRESENTA
PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR
PER TUTTA TORINO E PER LA GIOIA DI TUTTI AL CINEMA
HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE
C'E' UN SOLO FILM
UNIDIS PRESENTA
PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR

REPOSI
IL PIU' ORIGINALE COMICO, DIVERTENTE FILM DELL'ANNO!!!
DINO DE LAURENTIIS presenta
ALBERTO SORDI in IL DISCO VOLANTE
MONICA VITTI ELEONORA ROSSI DRAGO SILVANA MANGANO
NON E' VIETATO

al NUOVO ROMANO
crescente successo
1965 un anno felice si inizia con TONY CURTIS e DEBBIE REYNOLDS in
CIAO CHARLIE
il film più divertente e pepato che abbiate mai visto, lo spettacolo ideale per i giorni da festeggiare insieme!
CinemaScope Colore De Luxe

E' IMMINENTE LA BOMBA GIALLO-ROSA!
L'ultima avventura della diabolica vecchietta creata da Agatha Christie: la maga del giallo!
MARGARET RUTHERFORD
Assassinio a bordo

IL PIÙ GRANDE DI TUTTI, IL PIÙ GRANDE DI SEMPRE È IL TRIONFO DECRETATO al CORSO E IN TUTTO IL MONDO AL FILM DEL SECOLO
CARLO PONTI presenta SOPHIA LOREN MARCELLO MASTROIANNI VITTORIO DE SICA
MATRIMONIO ALL'ITALIANA
con ALDO PUGLISI
TECHNICOLOR
E' UN FILM UNIVERSAL

ELISEO
OGGI
Marlon Brando - David Niven
Shirley Jones
i due Seduttori
TECHNICOLOR
E' UN FILM UNIVERSAL

Cine REGINA
Il film di CAPODANNO in 1ª visione per Torino
L'UOMO MASCHERATO CONTRO i PIRATI
con George Hilton - Claude Dantes -- Scope - Colori

Il discorso del Papa per la fine dell'anno

Il consiglio di Paolo VI: impariamo a dar valore solo alle cose che restano

Nell'udienza generale dice: «Guardando il nastro del tempo che fugge, trascinando con sé la nostra vita presente, impareremo a non dare eccessiva importanza alle cose che passano» Aggiunge: «Termineremo bene l'anno che muore impiegando le ultime ore a perdonare le offese, a dimenticarle e a chiedere perdono a Dio dei nostri peccati e del tempo sciupato»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 30 dicembre.

Il Papa chiuderà l'anno 1964 in preghiera nella sua cappella privata, intonando alla mezzanotte, coi due segretari mons. Macchi e don Bossi, il *Te Deum* di ringraziamento. Nessun'altra cerimonia pubblica è prevista; domani non si avrà nemmeno la manifestazione dei tranvieri romani in piazza San Pietro che, dai tempi di Pio XII, si svolgeva l'ultimo giorno dell'anno intorno alle 20, con luminarie e fuochi di artificio, per recare simbolicamente al Pontefice il primo augurio a nome delle classi lavoratrici.

Oggi Paolo VI ha parlato nell'udienza generale sul significato che il trapasso da un anno all'altro ed il procedere inarrestabile del tempo acquistano per l'anima credente. Ha ricordato e respinto il meno materiale dell'esclamazione oraziana «*Postume, Postume, labuntur anni*» ed ha commentato: «*Guardando il nastro del tempo che fugge, trascinando con sé la nostra vita presente, con la lucerna della sapienza cristiana, impareremo due lezioni fondamentali: a svalutare le cose che passano e valutare le cose che restano. Termineremo bene l'anno che muore passando a queste cose e impiegando le ultime ore dell'annata a chiudere bene i nostri conti spirituali: perdoniamo le offese e dimentichiamole, chiediamo piuttosto noi stessi perdono a Dio dei nostri peccati e del tempo sciupato, e ringraziamolo degli innumerevoli benefici che egli ci ha elargiti, promettendo di farne miglior conto nel tempo che ancora ci sarà concesso di trascorrere quaggiù*».

La Radio Vaticana ha oggi messo in onda una nota dal titolo «*Riflessioni di fine d'anno*», nella quale si accenna anche all'avvicendarsi sulla scena politica internazionale di personaggi di primo piano: «*Alcuni sono scomparsi* — ha rilevato — *in modo clamoroso e sconcertante dalla scena politica, altri sono rimasti con quelle alterne vicende che caratterizzano la fortunosa dialettica della vita delle varie nazioni nella loro interna evoluzione o involuzione e nei rapporti internazionali. Comunque l'anno termina in un mondo che, se è attraversato da non poche difficoltà, rivela pure un'animazione di valori umani aperti alla comprensione, in un ordine realistico, che tuttavia lascia urgente l'impegno evangelico di diffusione della verità cristiana*».

Questa mattina Paolo VI ha posto l'accento sulla dichiarazione contenuta nel primo messaggio al popolo italiano del presidente Saragat riguardo alle case destinate ai lavoratori. Lo ha fatto in un discorso rivolto al sindaco e alla Giunta comunale di Roma, recatisi in Vaticano per esprimergli gli auguri della cittadinanza. «*Suona a lode del nuovo Capo dello Stato italiano* — ha detto — *la menzione fatta ieri, nel suo messaggio alla nazione, all'edilizia in favore dei lavoratori e torna a stimolo e conforto di quanti, come voi, signori, dedicano a questo bisogno sociale la massima attenzione ed il più positivo interesse*». Paolo VI ha aggiunto che la civiltà che promana da Roma «*per essere spiccatamente cristiana, deve essere in primo luogo umana e sociale*».

In altra parte del suo discorso, il Papa ha toccato il tema dei rapporti «*che legano ed insieme distinguono il comune e la diocesi di Roma*»: «*Pare a noi,* — ha dichiarato — *che la chiarezza, la cortesia, il reciproco rispetto, un mutuo desiderio di collaborazione ne descrivano le linee e che una comune soddisfazione ne sia il risultato*». Il sindaco Petrucci ha fatto dono al Pontefice di un esemplare della medaglia commemorativa del 2717° anniversario della fondazione di Roma.

Altro discorso Paolo VI ha pronunciato alla presenza dei partecipanti all'assemblea generale della Federazione Istituti dipendenti dall'Autorità ecclesiastica. Ha rilevato «*i problemi e le difficoltà*» che interessano la vita scolastica italiana «*e la Chiesa non meno, la quale non può disinteressarsi della scuola cattolica in Italia*» ed ha affermato: «*Noi vogliamo sperare che le gravi questioni riguardanti non soltanto il funzionamento, ma l'esistenza altresì delle scuole cattoliche italiane abbiano felice soluzione; per l'amore stesso di questo diletto paese, per i vantaggi economici, pedagogici, culturali che possono derivare al paese medesimo, per i buoni frutti risultanti dal pluralismo scolastico e da una bene intesa libertà effettiva di insegnamento, per i rapporti di amichevole collaborazione alla causa comune dell'educazione giovanile, i quali devono esistere fra la scuola di Stato e la scuola cattolica dipendente dall'Autorità ecclesiastica, per la tranquillità spirituale della nazione*». **Filippo Pucci**

Il Pontefice invitato negli Stati Uniti

Il presidente della Fiera di New York ha chiesto al Papa di visitare la mostra

Roma, 30 dicembre.

Il Pontefice ha ricevuto oggi in udienza speciale, nella Sala dei Paramenti, il presidente del Comitato esecutivo della Esposizione internazionale di New York, Thomas J. Deegan jr., il quale gli ha presentato un messaggio anche a nome del presidente dell'Esposizione stessa, Robert Moses.

Nel messaggio si ricorda che, durante la prima fase dell'esposizione, svoltasi quest'anno e durata sei mesi, il padiglione del Vaticano è stato visitato da 14 milioni di persone di tutte le fedi e di tutte le razze. Nell'accennare al recente viaggio di Paolo VI in India, il documento dice: «*Questo pellegrinaggio ha suscitato la speranza che un giorno, forse, voi possiate visitare anche la nostra terra. In questo spirito, noi vi invitiamo umilmente a prendere in seria esame la possibilità di una vostra visita al padiglione vaticano, nell'estate del 1965. Una visita da parte della Santità Vostra contribuirebbe a simbolizzare il ruolo che la Chiesa esercita nella vita della nostra nazione e della nostra città e a sottolineare, a tutto il mondo, il fenomeno dell'ecumenismo alimentato dal Concilio ecumenico Vaticano II*».

All'uscita dall'udienza, il signor Deegan è stato invitato a precisare come il Pontefice abbia accolto l'invito formale a visitare l'esposizione. Pur mantenendo un comprensibile riserbo, il signor Deegan ha detto che si sentiva ottimista e che riteneva di aver riscontrato, da parte del Papa, un atteggiamento favorevole.

Inchiesta senatoriale in Usa

Ragazze di buona famiglia coinvolte senza saperlo in un traffico di dolce vita

Washington, 30 dicembre.

La sottocommissione del Senato americano per la delinquenza giovanile ha iniziato un'indagine su un lucroso commercio recentemente scoperto negli Stati Uniti: la vendita di elenchi di nomi ed indirizzi di ragazze a persone in cerca di avventure galanti. Le liste venivano vendute generalmente al prezzo di due dollari per 50 nominativi e contenevano oltre ai nomi e agli indirizzi, anche l'età e l'altezza delle ragazze. L'aspetto più grave della faccenda è che le ragazze nominate non avevano nulla che vedere con il traffico organizzato.

Un portavoce della sottocommissione ha dichiarato che negli elenchi figuravano figlie di medici, avvocati e anche di alcune note figure politiche. Il traffico è stato scoperto quando alcune ragazze hanno denunciato di ricevere numerose telefonate da sconosciuti che insistevano per essere accompagnati in viaggi all'estero o in lunghe gite o chiedevano loro di posare svestite a sedute fotografiche.

Panico a Londra: bande di teppisti si divertono a sparare sui passanti

Cinque episodi in pochi giorni - Una delle vittime fulminata al cuore - Riunione straordinaria di tutti i dirigenti di polizia: oggi saranno annunciate misure di emergenza

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 dicembre.

Scotland Yard sta cercando di reprimere una nuova ondata di criminalità diffusasi nel Regno Unito, ed in particolare a Londra, in questi ultimi due mesi. Durante le festività e nel giorno di Natale si sono susseguiti numerosi atti di violenza, con omicidi e rapine. Il più grave pericolo è costituito dalle bande armate di giovani e di giovanissimi che, sotto l'effetto di droghe eccitanti, si abbandonano a manifestazioni di violenza e commettono azioni delittuose.

I *teddy boys* hanno preso a terrorizzare con le loro sparatorie i quartieri nord di Londra, in particolare quelli di Islington, Highbury e Holloway, un'area complessiva di sette chilometri quadri, zeppa di edifici, roccaforte tradizionale della malavita londinese. Fino ad ora, nel giro di poco più di una settimana, quattro innocenti passanti sono serviti da bersaglio a queste bande di sparatori, uno di essi è morto. L'altro giorno due giovani hanno addirittura osato far fuoco contro un sergente di polizia. Le sparatorie hanno due punti in comune: tutte sono avvenute nelle vicinanze o all'interno di un «pub», tutte pochi minuti dopo la chiusura di questi spacci di alcoolici.

La prima sparatoria ha avuto luogo il 18 dicembre all'interno del «pub» Queen's Arms, in Islington. In un angolo l'elettricista ventiquattrenne Charles Smith sta conversando con alcuni amici quando la porta si spalanca di colpo e rintrona una fucilata; il giovane si abbatte su una sedia, colpito dai pallini al corpo ed alle braccia. Lo sparatore riesce a sfuggire alla rete della polizia. Il fatto viene catalogato come «gesto vandalico senza motivo».

Il 25 dicembre ha luogo il secondo incidente, sulla soglia del Merryhills Hotel, in Southgate. Il *barman* Michael Dillon, giunto l'orario di chiusura, saluta gli amici e si allontana. Pochi secondi più tardi egli giace sanguinante sul marciapiede, colpito da due fucilate esplose da una macchina in fuga. Anche questa volta la polizia non sa dare una spiegazione all'accaduto. Ma la preoccupazione aumenta e dozzine di agenti in borghese rastrellano tutti i «pubs» della zona nella speranza di raccogliere qualche elemento positivo.

Il giorno dopo la terza sparatoria. Questa volta un uomo viene ucciso. Dopo aver festeggiato un battesimo in una saletta del Bar Camden Head, in Islington, il sarto giamaicano Eric Yethman, di 34 anni, lascia a tarda notte il locale insieme alla famiglia e ad un folto gruppo di conterranei. Un giovanotto balza fuori da un androne e spara alla cieca contro il gruppo di persone. Yethman, colpito al cuore, stramazza e muore all'istante. Lo sparatore, seguito da altri componenti della banda, si dà alla fuga velocemente. Un maggior numero di detectives viene inviato a perlustrare abitazioni e locali pubblici.

Ed ecco, il 28 dicembre, il quarto incidente. L'insegnante ventenne Michael Dadd, all'uscita dal «pub» Robinson Crusoe, in Highbury, sta per attraversare, insieme a quattro amici, un passaggio pedonale, quando un'auto sbuca da una via laterale a forte velocità. Una inchiata parte dal finestrino posteriore della vettura e il maestro di scuola si abbatte sul marciapiede. I suoi amici ridono, pensando ad una eccessiva paura provocata dal rimbombo del tubo di scappamento. Impallidiscono, inorridiscono, quando scorgono il sangue sgorgare copioso dal corpo del collega.

L'altro ieri il sergente di polizia Michael Rosa, di 30 anni, mentre rincorreva due ladruncoli colti in flagrante, è stato fatto segno ad alcuni colpi di arma da fuoco. Due proiettili di pistola gli hanno sfiorato il viso, andando a conficcarsi nel muretto di un giardino. E questo è l'ultimo di una serie di crimini commessi negli ultimi dodici giorni, che includono numerose rapine a mano armata, alcuni accoltellamenti, un attacco di una banda di giovinastri contro una vecchia.

La recrudescenza di questi atti criminali viene addebitata alla recente votazione alla Camera dei Comuni in favore della abolizione della pena capitale. Inoltre, viene messa in risalto la facilità con cui qualsiasi giovane al di sopra dei diciassette anni possa acquistare, senza alcuna formalità, una pistola o un fucile. Con un anticipo di 500 lire, il prezzo di trenta sigarette, chiunque può portarsi a casa un fucile a buon mercato. Il resto potrà pagarlo in otto rate mensili, a 3300 lire al mese.

La situazione è diventata talmente allarmante che oggi pomeriggio il capo della polizia londinese, Sir Joseph Simpson, ha convocato una riunione straordinaria di tutti i dirigenti della polizia locale e di Scotland Yard, per decidere le misure da adottare contro queste bande di criminali irresponsabili. Tali misure verranno divulgate domani, nel corso di una conferenza stampa.

Al termine della riunione, uno dei funzionari di Scotland Yard ha commentato: «*Forse dipenderà dal fatto che i giovani d'oggi hanno più soldi da spendere. Forse perché sanno che non verranno più impiccati. Comunque sia, essi ritengono che soltanto il possesso di un'arma da fuoco li renda veri uomini. Basta che stringano nelle mani un fucile da caccia e si sentono tutti degli Al Capone*».

m. ci.

Sposi in moto aggrediti da un giovane a bastonate

Di notte presso Strambino - Arrestato il responsabile Voleva procurarsi i soldi per fare un regalo alla famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 30 dicembre.

Due sposi di Strambino sono stati aggrediti per rapina stamane poco prima dell'alba da uno sconosciuto armato di bastone, mentre in moto stavano rientrando a casa. Vittime dell'episodio — avvenuto in un tratto di strada poco fuori di Tina, in località «Ponte delle Rose» — sono Marco Gea di 23 anni ed Adelina Bedendi di 21.

Ieri sera i coniugi Gea, che hanno un bimbo di 20 mesi, avevano deciso di trascorrere la notte a Vestignè in casa della moglie perché un parente della donna era ammalato. Stamane, verso le 5, gli sposi si erano alzati per recarsi al lavoro a Strambino. Avevano appena percorso un paio di chilometri in moto quando un uomo sbucava di dietro un albero e balzava davanti a loro a braccia allargate intimando di fermarsi.

Il Gea aveva un attimo di esitazione: poi capiva il pericolo e, senza rallentare l'andatura, cercava di scansare l'uomo. L'individuo era armato di bastone (forse un manico di scure) e visto che il motociclista non si arrestava, cercava di colpirlo quando gli passava davanti: il colpo invece lo feriva alla testa alla Bedendi che sedeva sul sellino posteriore, la moto sbandava violentemente ma il Gea riusciva a non perdere l'equilibrio e proseguiva la corsa verso Strambino.

Giunto a casa prestava le prime cure alla moglie che sanguinava, poi con due zii si recava a denunciare il fatto ai carabinieri i quali immediatamente organizzavano nella località dell'aggressione una battuta che dava esito positivo. L'individuo infatti non si era allontanato dalla zona; anzi, in un primo momento non si è accorto della presenza dei militi ed ha tentato di ripetere l'aggressione ai danni degli zii dei Gea: i carabinieri, che erano poco distanti, sono intervenuti e l'hanno arrestato.

L'aggressore è stato identificato per il trentaquattrenne Giuseppe Menechini, un manovale occasionale residente ad Albiano di Ivrea, sposato e con una figlia. Ai carabinieri ha dichiarato di aver tentato la rapina per poter comprare qualche dono alla sua famiglia. Al termine dell'interrogatorio il Menechini è stato trasferito alle carceri di Ivrea sotto l'accusa di lesioni e tentata rapina.

La giovane sposa ferita dalla bastonata è stata trasferita all'ospedale di Ivrea dove i medici dopo un'attenta visita hanno espresso prognosi di dodici giorni per lesione alla tempia destra. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

r. a.

Il capo dello Stato si prepara a stabilirsi nella residenza ufficiale

Saragat non vuole innovazioni al Quirinale desidera soltanto uno studio che guardi sul giardino

Il trasferimento avverrà presto, quando il nipotino Augusto, malato d'influenza, sarà sfebbrato - Il Presidente manterrà l'attuale alloggio del Lungotevere Flaminio, farà portare al Quirinale, oltre ai pochi oggetti d'uso personale, i libri e i dischi di musica sinfonica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 dicembre.

Il quinto Presidente della Repubblica italiana avrà la sua residenza al Quirinale, anche se conserverà l'attuale alloggio al secondo piano del palazzo numero 9 del Lungotevere Flaminio. Una di questi giorni, appena il piccolo Augusto, malato d'influenza, non avrà più febbre e la mamma potrà lasciarlo solo, la signora Ernestina Santacatterina, figlia del Capo dello Stato, si recherà nella «Palazzina del segretario delle cifre» per una specie di ricognizione, in vista del trasferimento.

Così ha deciso oggi l'on. Giuseppe Saragat insieme con la figlia e col genero, quando, terminate le cerimonie ufficiali, si è trattato di esaminare il problema della residenza. La «Palazzina del segretario delle cifre» è l'estrema costruzione del Quirinale verso Porta Pia. Fu opera di Ferdinando Fuga, che nel 1730, essendo Papa Clemente XII Corsini, riuscì a concludere la cosiddetta «Manica lunga», realizzata in più riprese come una propaggine del palazzo del Quirinale vero e proprio.

L'architetto fiorentino s'ingegnò di imprimere alla costruzione un aspetto accogliente, rimaneggiando una fabbrica più antica. Cercò di dar movimento al prospetto portando avanti, con un lieve aggetto, il corpo centrale e spezzando con sei fasce verticali il lungo lo monotonia della «Manica». L'interno della palazzina fu ripetutamente trasformato. Quando Vittorio Emanuele II decise dopo molte riluttanze di trasferirsi a Roma, nella costruzione del Fuga gli fu preparato l'appartamento. Ma il sovrano morì senza averci mai messo piede. Gli ultimi restauri sono recentissimi. Risalgono al tempo in cui Segni divenne presidente della Repubblica. La residenza occupa i due piani del palazzetto.

Al primo si trovano i locali di «piccola rappresentanza», perché le cerimonie ufficiali si svolgano nel massiccio palazzo cominciato da Gregorio XIII nel 1573 dav'era una villa del cardinale Ippolito d'Este. Al secondo piano, sette stanze da letto, un salone, una sala da pranzo, un salottino. Tutto è molto razionale e borghese. Questo risparmierà alla signora Ernestina eccessive fatiche, anche perché il padre le ha fatto comprendere che desidera restare un uomo semplice e alla mano quale sempre è stato. Ha manifestato alla figlia un solo desiderio: quello di avere lo studio dalla parte dei giardini, che formano nel cuore di Roma un'oasi di silenzio e di verde.

Il presidente Saragat rende omaggio al Milite Ignoto (Telefoto «Associated Press»)

Il trasferimento al Quirinale non deve menomare il valore d'intimità che condizionò sempre la vita dei Saragat, nel tempo dell'esilio in Austria e in Francia. A buon conto si è deciso di serbare l'appartamento di Lungotevere Flaminio, dove la famiglia del Capo dello Stato abitò per quasi vent'anni. Di suo, Saragat farà portare al Quirinale i libri preferiti e quelli indispensabili, qualche oggetto, i dischi prediletti di musica sinfonica. I mobili comuni, ma senza pretese d'antiquariato, i quadri che gli amici regalarono all'uomo politico, certe vecchie stampe appartenute alla madre, tutti i ricordi di famiglia resteranno al Lungotevere Flaminio.

L'idea di risiedere al Quirinale, secondo i disegni finora formulati con la figlia, non sembra affatto eccitante per il nuovo Presidente. E' un uomo di cultura e di gusto, cinquanta agli studi e all'approfondimento di problemi ad alto livello, non ha mai tenuto al denaro nel minimo conto; ecco perché il fasto, la solennità, l'etichetta e molti altri attributi della sua carica lo lasciano indifferente.

E' forse curioso ricordare che, proprio a pochi metri dal Quirinale, Saragat fu arrestato dai fascisti repubblicani nell'ottobre del 1943. Era tornato dalla Francia dopo il 25 luglio; l'armistizio lo aveva sorpreso a Roma. Un giorno Saragat ebbe appuntamento a Piazza Navona con Sandro Pertini nello studio del pittore Giovanni L'Eltore, in via Nazionale 163, all'angolo di via IV Novembre. Stava scrivendo una lettera, quando arrivarono Nenni e Pertini. Erano insieme ad un uomo con la barba, un antifascista di Pinerolo, fondatore insieme a Tito Zaniboni e al generale Luigi Capello per l'attentato a Mussolini col fucile a cannocchiale.

L'uomo con barba, che successivamente era stato al confino insieme con Pertini, venne udienza pedinato dalla polizia fascista. Quando, dopo un colloquio di mezz'ora, Nenni, Saragat, Pertini e l'avvocato Filippo Lupis uscirono dallo studio del professore L'Eltore, furono bloccati. In questura il terzetto, minacciato di torture e di morte, rivelò i nomi degli amici antifascisti, che avevano documenti contraffatti. Alcuni riuscirono a trovare scampo. Saragat e Pertini furono nel «braccio tedesco» di «Regina Coeli». Sarebbero stati fucilati o deportati, se Nenni e Lupis non avessero architettato uno stratagemma da romanzo giallo. Mandarono al direttore di «Regina Coeli» Donato Carretta un falso ordine di scarcerazione. Lo recapitarono con una finta telefonata della questura. Saragat e Pertini sfuggirono così alle mani dei fascisti e nazisti.

Ieri mattina, dopo il giuramento a Montecitorio, Saragat volle uscire da una porta secondaria. Salì in automobile. Si fece condurre al cimitero del Verano. Entrò dalla parte della «Scogliera Tiburtina» con un mazzo di violette. S'avviò solo verso una cappella sepolcrale, al cui centro è un piccolo altare. Saragat la fece costruire dopo la morte della moglie Giuseppina, che si spense il 15 dicembre 1960. Giuseppina non abbandonò un solo istante il marito durante l'interminabile stagione dell'esilio. Gli fu vicina e lo aiutò nei momenti più burrascosi. Quando lo lasciò il distacco fu disperato.

Appena prestato il giuramento previsto dalla Costituzione, il primo pensiero di Saragat fu per Giuseppina.

Arnaldo Geraldini

Un socialista austriaco ricorda gli «anni viennesi» di Saragat

E' Hans Thonet, redattore dell'*Arbeiter Zeitung* e studioso di letteratura italiana

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 30 dicembre.

«*Mi lo ricordo benissimo, come se l'avessi visto ieri. Era alto, slanciato, con i capelli castano - scuri che andavano diradandosi sulle tempie, un viso aperto e intelligente. Vestiva con decorosa eleganza ed aveva una conversazione scintillante, nel suo italiano velocissimo. Erano gli anni fra il 1927 e il 1929. Giuseppe Saragat si trovava a Vienna con la moglie Giuseppina e il figlioletto di pochi anni, come rifugiato politico. Parlava sempre del suo Paese e di Torino, con profonda nostalgia*».

E' un giornalista austriaco, Hans Maria Thonet, che ricorda gli anni dell'emigrazione di Saragat a Vienna. Siamo andati a trovarlo nel suo appartamento al numero 2 della Rasumofskygasse, nel terzo distretto di Vienna. Thonet lavora all'*Arbeiter Zeitung*, quotidiano del partito socialista, parla un italiano perfetto e si occupa, nei ritagli di tempo, di traduzioni dall'italiano e dallo spagnolo. Mi mostra una sua traduzione del libro di Michele Prisco *La donna di pietra*.

«*Ciò che più mi ha colpito di Saragat, che mi venne presentato da un comune conoscente, è la profonda onestà intellettuale e la fede incrollabile nella democrazia. Non lo dico perché ora Saragat è diventato Presidente della Repubblica, e lui lo sa. Se lei parla con qualsiasi altro socialista vi accorse che ebbi avuto occasione di incontrarlo allora — pochi sono rimasti in vita — sentirà ripetere le stesse cose. Saragat aveva qui molti amici, anzi direi meglio molti ammiratori, fra i quali il capo del partito, Otto Bauer: era stimato per la sua preparazione, per la sua cultura, la prontezza nell'afferrare le più difficili situazioni e la chiarezza nell'esposizione di idee e concetti*».

Thonet ha 62 anni: il viso asciutto da intellettuale, gli occhi scuri vivacissimi. I suoi ricordi sono nitidi: «*Non gli ho ancora mandato un telegramma di felicitazioni a Roma. Gli scriverò fra qualche settimana. Ho sempre mantenuto contatti epistolari con lui, anche quando è andato a Parigi e quando è rientrato a Roma. Ci trovammo quando era qui con un altro italiano, l'avv. Clerici, legale dell'Avanti! pure rifugiato politico. Clerici fu assassinato qualche anno dopo a Parigi. Saragat era preoccupato di trovare una formula su cui far convergere le due ali socialiste italiane dei massimalisti e unitari. Insieme con Clerici — ma più spesso da solo — lavorava alla stesura di uno statuto nuovo che potesse risultare accettabile a tutti i socialisti italiani. Ispirandosi a quello della socialdemocrazia austriaca, riconosciuta dall'Internazionale come una delle più quotate*».

«*Saragat aveva tradotto perfino per parola tutti i comuni statutari e li stava studiando. Parlava già bene il tedesco ma nel rimirar che qualche sfumatura gli potesse sfuggire mostrava anche a me il testo italiano chiedendomi se il senso, oltre alla traduzione letterale, corrispondeva con esattezza. Era di una scrupolosità e di una serietà pressoché uniche*».

«Ma avuto occasione di incontrare altri profughi italiani?»

«*In ti vedeva quasi tutti. Si rivolgevano al partito e il partito li mandava da me perché parlavo italiano. Ma i miei connazionali si rifiutavano a qualche favore mentre con Saragat ci incontravamo per discutere, per parlare di tante cose*».

«Cosa ad esempio?»

«*Ora che me lo chiede ricordo che Saragat non parlava che dell'Italia, della situazione del suo Paese caduto nelle mani dei fascisti, delle preoccupazioni per il futuro della democrazia italiana, del suo partito, dell'Internazionale. Saltava volentieri da un argomento all'altro, letteratura, arte, politica, ma il preferito era l'Italia*».

v.

Proposta di matrimonio trovata in una bottiglia

Rinvenuta nell'involucro dal proprietario di un locale notturno di Venezia - E' stata scritta da una francesina

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 30 dicembre.

Ip. gr.) Una proposta di matrimonio da parte di una giovane ragazza francese, è stata trovata, dal proprietario di un locale notturno veneziano, sotto il rivestimento di cartone pressato di una bottiglia di «champagne».

«Mon» Zannini, [illegible] dell'antico Pignolo nel [illegible] gli scaffali della cantina di vino della notte di San Silvestro, tra sorpreso di una bottiglia di «champagne», l'angolo di una fotografia che rappresentava una ragazza piuttosto attraente. Sul retro della foto era scritto, in stampatello, in lingua francese: «*Chi trova questa bottiglia e trova la mia fotografia deve scrivere a Marianne Dumergue - Stabilimento "Dom Perignon" - Epernay (Francia). Sono una ragazza di 17 anni che vorrebbe sposarsi presto. Gli amici dicono che sono carina. Scrivetemi e poi si vedrà. Marianne*».

In un primo tempo, lo Zannini ha creduto in uno scherzo, ma dopo avere interrogato i suoi dipendenti per sapere se qualcuno conoscesse la ragazza, e ricevutane risposta negativa, ha pensato trattarsi di una vera e propria, per quanto insolita, proposta di matrimonio. L'etichetta che accompagna la bottiglia di «champagne» porta la data del 1955, per cui la ragazza in questione avrebbe oggi 26 anni. Esiste anche la possibilità, però, che la bottiglia sia stata confezionata di recente e che, pertanto, il messaggio sia di data più recente. Lo Zannini, servendosi ora ai concessionario di Torino che gli ha fornito la «partita» di bottiglie ed allo stabilimento di Epernay, per avere chiarimenti sul singolare ritrovamento.

Mafioso italiano a New York arrestato per una truffa di sessanta milioni di lire

New York, 30 dicembre.

Jean Lombardozzi, fratello di un capo mafioso assai noto, è stato arrestato oggi per una truffa di gioielli del valore di 94.362 dollari (circa 60 milioni di lire). Per lo stesso reato la polizia di New York ha emesso un mandato di cattura a carico di Michael Scandifia di 41 anni, residente a Hillsdale nel New Jersey.

Dopo l'ormai famosa...
PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI (1909)
Formula originale del dott. Clemente Ciccarelli

...ecco l'ultimo...
ELISIR DEL CAPITANO

PER LA PULIZIA DELLA BOCCA E DEI DENTI
Eccellente ed efficace dentifricio alcoolico concentrato a base di specie aromatiche scelte/sime, indispensabile per chi vuol avere sempre la bocca pulita, gradevole e il respiro profumato.

AZIENDA TRANVIARIA MUNICIPALE - BOLOGNA

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto un concorso pubblico per titoli e colloquio al posto di

CAPO SERVIZIO PUBBLICHE RELAZIONI E STAMPA

REQUISITI PRINCIPALI:
- possesso del diploma di laurea in giurisprudenza e lettere o scienze politiche o economia e commercio;
- età massima anni 35 (limite elevato di anni due per gli ammogliati e di un anno per ogni figlio fino ad un massimo di anni 40);
- termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti richiesti: ore 12 del 29 gennaio 1965.

Per ricevere copia del bando e per altre informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Azienda - Via Saliceto, 3.

Servetti
profumi — articoli per toeletta — via rodi - torino
il suo assortimento...i suoi prezzi...

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

Buon Anno!

1965 una casa con Gabetti
TORINO ROMA MILANO

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO - CERNAIA 5 - Tel. 518.183
STOFFE ARREDAMENTI
TAPPETI E TENDAGGI

L'ORGANIZZAZIONE
ALESSANDRO
VITTADELLO
CONFEZIONI
dal proprio stabilimento di tessitura dai 5 stabilimenti di confezione ai 90 centri di vendita
PORGE CORDIALI AUGURI ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

L'Elettrica CASA DEL LAMPADARIO s.r.l.
augura Buone Feste
Piazzetta MADONNA DEGLI ANGELI, 2 (angolo via Carlo Alberto e via Cavour)
TORINO - Telefoni 553.959 - 521.471

FOTO - STAMPA - COLOR
per pubblicità industriale e commerciale
REPORTAGE
ALDO MOISIO
Palazzo Ed. «La Stampa»
Telefono 518.926
Galleria San Federico
Auguri!

società azion. torinese industria zincografica
satiz
Telefono 518.923
Galleria San Federico, 16 - Torino
CLICHES IN NERO E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E RITOCCHI

La DIREZIONE
e il PERSONALE degli Istituti
Daniel's
in Italia,
augurano un FELICE 1965

ELETTRODOMESTICI
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI, 41 ★ VIA LAGRANGE, 24/a
augurano Buon Anno

POLETTI
COMPRA VENDITA CASE TERRENI
AUGURA BUONE FESTE
Corso Re Umberto 56 - Tel. 596.607 - 597.774

Auguri
.....IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
Via Andrea Doria 8 - Telefono 510-930

L'ACUSTICA VACCA
APPARECCHI PER SORDITA'
augura buona feste
TORINO - VIA SACCHI, 16 - TELEFONO 519.992

La Profumeria EVA
Via San Secondo
ang. via Assietta
augura alla sua affezionata Clientela un felice ANNO NUOVO!

TELEVISORI - RADIO - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto, 7 - Piazza Rivoli, 11
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

L'ORGANIZZAZIONE EUSEBIO
Concessionaria della BREVETTI VAN BERKEL
Via Cornalia, 17 - TORINO - Telefono 510.377
AUGURA BUONE FESTE ALLA PROPRIA CLIENTELA

IL MOBILIFICIO
GALLO
Augura alla Sua affezionata Clientela buone feste
TORINO - VIA NIZZA 223 - TELEFONO 690.646

La centenaria CASA PETROF
PIANOFORTI
unitamente al suo Concessionario
Ditta PIATINO - Via Po 6
porge alla sua affezionata Clientela i migliori auguri per un felice Anno Nuovo!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati se a «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al resto dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *completato per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti ditta destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per qualsiasi eventualmente allegato alla corrispondenza

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di integrafia e nei testi è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrice, punteria, saldatrici elettriche, ogni lavoro per conto terzi Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ALESATRICI una da 60 una da 90 cedo vicinanze stazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 9467 — Torino».

CAVESTRI Milano, Caldara 37, macchine rimodernate disegna, tavoli, tecnigrafi, tagliarine raccoglitori disegni, basion, matita. 27520

CERCASI maglificio o laboratorio attrezzato confezionare maglieria intima ed esterna. Telefonare 286-309.

GEOM. Bossa. Case ambientazioni decorazioni signorili. Massime garanzie. Telefonare 385.550.

INDUSTRIA Confezioni Alba in liquidazione vende mt. 2000 tessuto lana g. 300 alt. 150 colori vari lire 650 al mt., e stock. Ancora mt. 1500 telatela 024 M.T.M. Macchine cucire piane, speciali, asolatrici ecc. Via San Francesco d'Assisi 21, Torino. A131942

MOTORI, alternatori, trasformatori dinamo, compra vendita affitti cambi, riparazioni. Velro, Perugia 46, telef. 287-650. 609

TELESALVAMOTORI srls, ufficio, Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telef. 851-836.

VENDO caldaia Ideal 3HE9, bruciatore terminalia automatico CT4. Telefonare 767-439. A132861

VENDO fieno maggengo dell'annata ottimo, prezzo mercato odierno. Telefonare 546-365 A132359

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmol, telef. 756-998. O514

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione O766

DECORATORE tinteggia alloggi 8000 camera anche soltanto, applicazione tappezzerie, plastificazioni. Telefonare 799-540. A132433

DECORIAMO esperti mente rapidamente 12.000, 10.000, 8000 camera, garanzia. Telefonare 343-471.

DECORIAMO, tappezziamo, raschiamo, verniciamo palchetti, ducotone 11.500, 9.500, 7.500. Telefonare 791-101. 27503

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, pompe, refrattari, manutenzioni. Bosco, telefonare 595-580.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Finconsa, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760.263, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapidi prestiti, massima riservatezza, inserite. Ilardi, Principe Tommaso 6. Telefono 683.301. O688

A. 3.200.000 vicinanze Torino cede negozio latteria cremeria pasticceria Pive, via Mazzini 1. O519

A famiglia referenziata offresi gestione centrale signorile privata. Scrivere: Boscarolo, corso Galileo Ferraris 155. A132839

A persona disposta impiegare vecchiumi oltre combinazione commerciale redditizia. Nessun rischio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1174 — Torino». A132130

A persona assolutamente morale disponente piccolo capitale lire 500.000, gruppo industriale offre possibilità forte guadagno, senza trasferirsi in loco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino». A132562

A parrucchiere manicure affitto reparto signora. Riva, Sacchi 22, telefono 543-312. A132362

A lavoratori concediamo prestiti senza garanzia. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518.131

AFFARONE bar drogheria 450.000 utile netto mensile cedesi. Telefonare 336-494. A132420

AFFARONE cedesi automatico vendita salone 100 macchine, Capella. Telefonare 551-296. A132681

AFFARONE commerciale bella e senza spesa causa maternità. Telefonare 682-619. A132519

AFFARONE Macelleria cedesi avviatissima negozio giornalmente frequentatissimo. Tel. 380-663.

AFFARONE vaye cedere licenza vendita metalfico. Telefonare 691-457.

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-612. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, apparta menti, autoveicoli. 0166

AGENTE Piemonte casa elettrodomestici facile smercio cerca tecnico collaboratore disposto organizzare settore rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 195 — Torino».

ALIMENTARIO grandiosa attrezzatissima incasso 220.000 giornaliere cedesi 7.000.000. Frane, Carmine 28

APPORTANDO attari primarie importanza cerco finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9514 — Torino». A132457

APPROFITTATE urgente cessione, conveniente prima negozio calzie pelisca sport's centrale unico zona vacanziale. Telefonare 380-278.

ARTICOLI casalinghi vendesi negozio ottima merce. Telefonare 722-469.

ATTIVISSIMA società finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni assoluta garanzia immobiliare. Possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino». A132310

AUTORIMESSA centrale cedo contratto sette anni, 70 macchine, 20 moto, alta redditi, 7.200.000. Facilitazione. Telefonare 524-209.

AUTORIMESSA nuova su piazza affittasi persona pratica richiedesi sola cauzione. Telefonare 324-150.

AUTORIMESSA 1200 mq. su importante corso privato cedesi. Telefonare 724-721. A132238

AVVIATISSIMA pasticceria gelati cedesi causa salute, zona popolarissima. Telefonare 337-156.

AVVIATISSIMO bar occasione cedesi. Corso Toscana 197, telef. 733-756.

AZIENDA cosmetici cerca collaboratrice bella presenza per sviluppo, opportunità capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino».

BAR supercicchissimo moderno sala tv spiaggia luce posti letto cedo. Telefonare 872-819. O858

BAR torrefazione ristorante sulla spiaggia luce posti letto cedo. Telefonare 527-976. O589

BOTTIGLIERIA esportazione facilissima conduzione spese minime, motivi salute 2.400.000 cedo. Telefono 519-586. O550

CARTOLIBRERIA avviata cedesi. Telefonare 527-217 A132851

CAUSA familiare cede pensione cr redatissima centrale Tel. 517-946

CAUSA malattia cedesi negozio tabacchi zona centrale. Telefonare ore pasti 281-922. A132849

CAUSA trasferimento cedo negozio arredamenti. Telefonare 599-879.

CAUSE familiari privato cede latteria bar gelateria. Telef. 342-193.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stesse casel. limitrofe) O633

CEDESI panetteria causa ritiro commissione. Telefonare 768-931.

CEDESI 3.950.000 buona torrefazione coloniali liquori affitto 15.000. Telefonare ore pasti 599-490.

CEDESI 25.000.000, mala azienda, lauta conduzione, cinque ore giornaliere, reddito netto 18.000.000 annui. Cestinasi insonnimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino».

CEDO segheria casse imballo lavoro attivo con fabbriche notissime. Telefonare 723-513. A132543

CERCASI acquirente oppure gerente per latteria. Corso Sebastopoli 272.

CERCASI rilievo negozio abbigliamento bambini oppure gerenza panificio pasticceria ultime pensioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

CERCASI 2-3 indiani compartecipe oppure socio 15 milioni per sviluppo azienda. Telefonare 724-092.

CINEMA riviera ligure grande centro alberghiero gestione a complesso familiare disponente minimo 6 milioni per rilevo quote sociali impianti e arredamenti. Scrivere Paradisi, Carmagnola 7, Genova. 27520

COMMESTIBILI posti consigli vini forze maggiore svendo migliori offerte. Telefonare 685-962.

DROGHERIA zona Francia, rinomata, stabile incasso 100.000 giornaliere cedesi 5.500.000. Franc, Carmine 28

FONDATORE rivale ulcusterie che fa 4 pezzi in orario un giro d'affari annuo oltre 100 milioni offresi per società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9528 — Torino».

FORNACE laterizi a 30 km. Torino, macchinari completamente nuovi, forno Hoffmann rimesso a nuovo fiammante halla con impianto nuovo di fabbrica, produzione 30-40.000 pezzi, occasione vendesi o permuta con immobili. Prezzo veramente interessante, trattasi ininterrotamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A131457

LATTERIA gelateria lavorazione vendita stagionale massime facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

LAVANDERIA americana gettoni cedesi 12 lavatrici 3 essiccatoi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino». A132837

MACELLERIA bovina cedesi gerente. Telef. 519.054. A132080

MATERIE PLASTICHE MEDIA AZIENDA CEDESI TELEF. 760-312 ORE UFFICIO. A131310

MOTIVI familiari cedo moderno albergo pensione buon reddito, riva mare presso Alassio, combinazione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A132310

NEGOZIO mq. 230 via Roma stupendissimo cedesi. Telefonare 657-134.

PRIMIZIE frutta verdura salumi zona residenzialmente signorile vendo contanti. Telefonare 732-525 ore pasti. O967

RILEVERei negozio licenza orologeria esclusiva marca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9508 — Torino».

RISTORANTE centrale cedesi gerente a famiglia esperta. Tel. 527-619.

RIVENDITA pane kg. 225 giornalieri 25 cedesi 8.200.000 lire, Carmine 28. O769

RIVENDITA pane nuova apertura cedesi arredatissima commerciale. Telefonare pasti 630-706. A132896

SANREMO latteria caffè nuova bellissima arredata signorilmente zona residenziale grande avvenire causa malattia cede Rossin, corso Principe Oddone 3, Torino. O820

SFRUTTAMENTO importante concessione rame navale Imperia Porto cercansi soci azionisti Strevere: Bisleni Pubblicista 9 G. Sanremo.

SIF, Re Umberto 68 cede latteria vendita pane, giornali (stesse casel. limitrofe) O633

SIF, Re Umberto 68 cedesi drogheria vendita pane kg. 120 giornaliere.

SIF, Re Umberto 68 cede bar ristorante 45.000 giornaliere dimostrabili 8.000.000 mensili di incasso. O942

TABACCHERIA centrale tabacchi 1 milione 400.000 settimanali, forte vendita bollati, minuterie, alloggio cedesi affarone. Frane, Carmine 28.

TABACCHERIA centralissima, reddito 5.000.000 annui cedesi ottimo commercio occasionissima 16.000.000 pezzi, occasione vendesi o permuta con immobili. Prezzo veramente interessante, trattasi ininterrotamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A131457

TABACCHERIA centralissima in città notevole traffico, alto reddito dimostrabile, allogg. mite, alloggio, ritiro contenuto reddito 16 milioni. Telefonare 40-220.

TABACCHERIA residenziale centrale, comodo alloggio cedesi. Scrivere: Cola, via Cavalleriaggiore 10, Torino. Telefono 382-507 A132167

TORNERIA meccanica lavoro assicurato causa malattia socio cedesi totale, parziale. Telefonare 321-028.

TORREFAZIONE avviatissima alloggio fortuna famiglia cedesi 7.500.000 Cubito, telefono 756-949. O854

VENDESI macelleria centrale ottimo esclusi mediatori. Telefonare ore pasti 886-018. A132670

VENDESI pensione centrale 10 camere e servizi. Telefonare 870-263 dalle ore 14 alle 16.

VENDO acconciatura con retro spazioso modernissimo causa trasferimento. Telefonare 773-707.

VICINANZE Porte Susa cedesi avvista pensioncina modernamente arredata. Telefonare 544-283.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. ARENZANO vendiamo 4 camere doppi servizi quarto piano ultimo mare pineta casa lussuosa nuovissima, tratto Anglesio, Nizza 9. O743

A. ABBISOGNANI acquistare alloggi 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ALLA Città nuova su lungo viale piazzale, corso Francia Aeroporto, vendendo modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 5 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino, Kinder Heim, telef. 521-686.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna antiguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19. Telef. 364-424.

A 1.250.000 più 750.000 mutuo camera alloggio 2 camere tinello servizi completi casa 5 anni a 200 metri ufficì Lancia vendesi. Telefonare 519-396. O550

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Saluzzo. Telef. 271-959. O395

ACQUISTO alloggio tre quattro vani servizi zona Parella, Campidoglio, minimo anticipo, rimanenza rate mensili 40.000. Telef. ore pasti 760-843.

ACQUISTO ampio alloggio (6-7 vani) con giardino. Specificare prezzo accanto richiesto ed dilazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9507 — Torino».

ACQUISTO contanti cascinetto massimo 50 km. Torino. Dissimo, Sant'Anselmo 13. O779

ACQUISTO vecchia case, danno pagamento muri negozio nuovi. Telefonare 515-318. O638

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O304

AFFARONE! Casa media antiguerra, giardino, S. Paolo, vendo affitto eventualmente locabile. Specificando disponibilità acquisto scrivere: «Pubblicità Stampa 9554 — Torino».

ALLOGGI stanzette signorili, salottino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

AUTORIMESSA affittasi buon reddito vendesi, comodità pagamento. Telefonare 891-648 ore pasti.

BARDONECCHIA CONDOMINIO GRAN BAITA, VIA VERDI 25, VENDONSI CON MUTUO SIGNORILI ALLOGGI PICCOLI MEDI GRANDI, GIARDINO, SALA GIOCO BIMBI, GARAGE. TELEFONARE 96-12.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, garages piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-636. O212

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna antiguerra. Facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Telefonare 364-424.

COAZZE comprasi terreno pianeggiante mq. 800-1500. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9504 — Torino». A132256

COGOLETO, appartamento lusso finito 5.500.000 più mutuo ventennale 1.900.000. Scrivere Lastoni 5 P Savona. 27407

CONTANTI privato acquista alloggio 3 vani Lanzo, Finale. Tel. 689-662.

CORSO Racconigi alloggetto signorile, camera, cucinotto, servizi 4 piani. Telefonare 581-694.

CORSO Traiano vende 2 camere, tinello nuovo, 6.600.000. Telefonare 327-585. A132791

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

ECCEZIONALE alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, ottima esposizione, ogni comodità, vendiamo disponendo sconto 1.500.000 qualunque rimanenza pari rate affitto. Studio Bergaglio, telef. 40-220.

EREDI svendono 15 alloggi nuovi affittati volendo liberi reddito 7% cittadina vicino Torino 1.000.000 camera più mutuo facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9543 — Torino». A132588

IMPRESA costruzioni acquista terreno centrale progetto 60-100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». A132305

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Troia n984, telefonare 334-933. O286

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ed alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22 8. O735

IN CITTA' COME IN COLLINA; CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 538-151.

LA LOGGIA vendesi terreno a lotti L. 2500 mq. palazzina L. 50.000 mq. Tel. 962-973. A132059

LOANO, svendesi vista mare, 2 camere tinello servizi. Tel. 389-417.

LOCALE magazzino garage mq. 40 centrale buon reddito vendo. Telefono 655-782. O480

LOCALE uso magazzino laboratorio sotto Monterosa privato vende. Telefono 276-557. A132238

NICHELINO centro vendo alloggi bellissimi 1.600.000 - 1.700.000 camera. Telefonare 655-913.

NICHELINO, via Galvani 27, vendesi 7 garage anche separatamente. Tel. 60-063. O794

OCCASIONE terreno panoramico mq. 900 vicino Torino svendesi, dilazione pagamento. Telefonare 210-642.

OCCASIONISSIMA necessità immediato realizzo privato cede due appartamenti al mare, nuova costruzione, condizioni. Telefonare Borghetto S. Spirito 70-162.

OSPEDALETTI-Sanremo zona residenziale vendonsi appartamenti in ultimazione, ogni comodità, comfort, signorili, soleggiatissimi, vista mare, giardino. Impresa Carbonetto, Cavalletti 37, telef. 85-829, Sanremo.

PRIVATO trasferendosi vende alloggetti soleggiati 2, 3 camere barriera Milano 1.500.000 per camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9503 — Torino». A132250

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi 5.400.000. Pozzo Strada. Tel. 391-144. A132344

PRIVATO vende appartamento in Grugliasco con finizioni speciali, soleggiatissimo, sala due camere cucina più servizi L. 10.000.000 più 5.000.000 mutuo. Telefonare 667-192 mattino.

PRIVATO vende casa sei piani fuori terra, Barriera Milano, reddito 7%, esclusi intermediari. Telefonare 854-371. A131437

PRIVATO vende in Settimo Torinese, in casa signorile, alloggio camera tinello servizi ed altro tre camere tinello servizi. Telef. 556-305.

PRIVATO vende muri grandiosa autorimessa affittata buon reddito. Telefonare 732-900 A132387

PRIVATO vende terreno 37 giornate libera, 50 km. Torino, su stradale, cintura cittadina, 1.500.000 trattabili, compresa caccia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino». A132258

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinabili. Tel. 271-959 - 393-297.

TERRENO approvato 144 camere, barriera Milano, vendesi. Telefonare 458-284, 289-863. A132380

TERRENO Bruino zona grande sviluppo fermata autobus tutti servizi. Telefonare 959-931. A131535

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, proprietà alloggi superpanoramici, terrani per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefonare 332-190, 312-487.

VENDESI villetta 4 camere piano rialzato giardino e garage. Tel. 665-954 Rivalta.

VENDO alloggetto indipendente due camere cantina giardino 2.500.000 trattabili. Telefonare Rosta 95-170.

VENDO terreno fabbricabile direttissima Valle Lanzo Robassomero, Fiano. Telefonare 488-936.

VIA Grosseavallo vendesi casa 5 alloggi, saloni, magazzini. Telefonare 488 284, 399-863. A132380

ZONA Francia alloggetto libero 2 camere cucina servizi vendesi 3 milioni 100.000 trattabile. Telefonare ore pasti 798-310 A132634

26.000.000 vendesi casa semifinita 10 camere, zona Francia. Telefonare 720-641. A132291

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi pensionati referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTO compreso alloggio una camera e servizi zona San Salvario. Telefonare 760-411 A132510

AMMOBILIATO 1-2 camere, referenziatissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

CERCASI affittare negozio o alloggio piano rialzato zona delimitata tre corsi Dante, Unione Sovietica, Traiano. Telefonare 676-166.

CERCASI alloggetto zona Lesna dintorni, picciolissi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9525 — Torino». A132518

CERCASI alloggio signorile tre camere letto soggiorno doppi servizi. Telefonare 511-015 A132142

CERCASI camera alloggetto paraggi Statuto. Telefonare 484-166.

CERCO camera e cucina ammobiliate. Telefonare 688-593 ore pasti.

CERCO locale industriale mq. 400-600 paraggi via Besuard Borgone Bardonecchia allittare acquistare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

CERCO magazzino zona San Salvario, Telefonare 686-138 Riolo.

CONIUGI con bambino ottime referenze cercano due camere servizi zona piazza S. Carlo. Tel. 379-035.

CONIUGI ilarenti ni con figlia cercano appartamento ammobiliato tutti comforts zona Valentino Esposizione o centrale o partire prossimo gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino». A132268

IMPORTANTE società affitterebbe stabile 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

DIPENDENTE Fiat referenziata cerca alloggio due camere cucina e servizi, qualunque zona Torino. Telefonare 83-881. A132497

NEGOZIO grande ino-sel vetrine, centrale o posizione forte passaggio cercasi affitto oppure acquistasi. Scrivere: Delbarba, corso D'Azeglio 75.

PIEMONTESE sola referenziatissima cerca 2 camere oppure camera tinello cucinino, centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino». A132131

PIEMONTESI, referenziate, cercano 1 o 2 camere tinello servizi, Cibrario, S. Paolo, Parella. Telef. 752-120.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affittano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

REFERENZIATO cerco alloggio signorile tre camere servizi zona Bernini, Sabotino. Telefonare 882-094.

VICINANZE piazza Bernini affitterei camera cucina servizi. Tel. 778-226.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMDA, Sacchi 14, affitta alloggi, Telefonare 528-539.

A. AERONAUTICA affitto 26.000 mensili due camere tinello. Telefonare 779-831. A132646

A. AFFITTO a professionista, piedaterra, precottinare, signorilmente arredato, Telefonare 81-225.

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

A Collegno affittasi alloggio tre vani cucina nuova. Telefonare 544-263.

A donne sole o coniugi affittereI sottito. Telef. 560-506.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi ore 15-17 portineria corso Sebastopoli 188.

A S. Giusto Canavese 25 km. da Torino (casello autostrada Torino-Ivrea), nuova costruzione, affittiamo alloggi 2-3 camere, servizi, garage. Telefonare S. Giusto 34-41.

ABBIAMO collina 8 km. Torino villa nuova stile tradizionale, panorama unico, vasto parco, affittiamo quota unico o più inquilini, piano particolato piano terrazza piano secondo piano mansardato, canone totale 350 mila mensili, canoni separati 60.000-120.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9517 — Torino». A132463

ADIACENZE piazza Sabotino affittiamo alloggio una camera cucina servizi. Rivolgersi ore 15-17 portineria via Perrero 12.

ADIACENZE via Po affittasi soffitta con senza mobili. Telefon. 546-104.

AERONAUTICA due camere tinello servizi piano rialzato, 24.000. Telefonare 788-763. A132486

AFFITTANSI alloggetti due camere cucina borgata Lesna 30.000 compreso riscaldamento. Telef. 554-826.

AFFITTANSI alloggetti nuovi attico corso Orbassano 224/12. Rivolgersi portineria. Esigonsi referenze. Telefonare 593-188. A132397

AFFITTANSI alloggi due camere, tinello, cucinino servizi nuova costruzione, zona piazza Stampalia. Telefono 512-114. O796

AFFITTANSI centrali tre vani, servizi, uso ufficio, piano rialzato. Telefonare 584-675. O942

AFFITTANSI barriera Milano alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 851-709.

AFFITTANSI negozi retro casa nuova borgo Vittoria Madonna Campagna. Telefonare 544-826. A132621

AFFITTANSI occasione uffici centralissimi tre locali signorili casa nuova. Telefonare 519-550. A132045

AFFITTANSI zona Miralfori locali industriali mq. 1200-2300 cortile. Telefonare 322-460.

AFFITTANSI 1-2-3-4 camere stessa casa. Telef. 769-800.

AFFITTASI alloggetto camera tinello 20.000, prossimi sposi. Tel. 723-513 Crealfini. A132543

AFFITTASI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefono 60-063. O794

AFFITTASI alloggio signorile, ammobiliato centralissimo, panoramico, tre camere letto, grande, soggiorno, cucina, doppi servizi. Telef. 584-675.

(Continua a pag. 18)

CIRSE
annuncia che la consegna in Italia del nuovo CIRSESOUND 20 il prestigioso proiettore Sonoro magnetico 8 mm inizierà il 28 Gennaio 1965
porge ai suoi affezionati clienti i piu' vivi auguri per un felice 1965
VIA CAVOUR 47 TORINO-VIA ARNO 86 ROMA

SULLO SCHERMO

La drammatica fine dei Cheyennes nel "Grande sentiero,, di John Ford

Il regista ha rievocato la lunga marcia degli ultimi superstiti della tribù per andare a morire nella loro terra - Fra gli interpreti J. Stewart e Carroll Baker

(Vittoria) — Il titolo italiano *Il grande sentiero* servì già a tradurre letteralmente quello di un film di Raoul Walsh, uscito nel 1931, un western di grandi proporzioni, che sebbene presentato in Italia su schermo normale, fu in America un primo e costosissimo saggio di cinescope avanti lettera. Oggi esso ritorna nell'edizione italiana di «Cheyenne Autumn», superpanavision a colori di 70 mm, derivato da un omonimo romanzo di Mari Sandoz, e diretto da John Ford.

Trattato da un maestro del «genere», *Il grande sentiero* procura alte emozioni agli amatori del western con indiani, disponendo lungo il suo ampio arco, quasi a modo di ricapitolazione, i motivi più caratteristici dell'epopea del West. Niente di originale neanche nell'assunto ideologico che, come già nel «Massacro di Fort Apache», è francamente progressista e ciò in favore delle razze oppresse. Il che non vuol dire che i termini del western di tradizione siano stati totalmente capovolti, così da addensare tutto il male sui bianchi e il bene sui pellirosse. Troppo abile e soprattutto troppo umano da cadere in tale errore, Ford ha chiaroscurato il quadro così da farci trovare, anche fra i Cheyennes, qualche selvaggio fanatico; e per contro non ha mancato d'interrompere la cagnara dei razzisti e guerrafondai con qualche sprazzo di buon senso e d'umanità, che anzi alla fine prevale, attestando, ottimisticamente, la vittoria del bene.

Il film racconta l'orgogliosa agonia dell'ultima tribù dei Cheyennes confinata in una riserva dell'Oklahoma e decimata da malattie, fame e altri funesti effetti di promesse non osservate. I superstiti, poco più di trecento comprese donne e bambini, perduta ogni speranza nella lealtà dei bianchi, lasciano la riserva per risalire le valli e andare a morire nella loro terra, nel Yellowstone. Quest'esodo pacifico e tuttavia frenetico di protesta è contrastato dalle truppe confederate che ciecamente applicano le clausole del trattato militare, e da quanti civili, con la fantasia riscaldata dalla fama terribile dei Cheyennes, colgono occasione per sfogare la loro sete di vendetta. Così la marcia si trasforma in una lunga guerriglia, e rinfocolata da una stampa bugiarda l'opinione pubblica si gonfia di passioni, e militari, politici, opportunisti e intriganti inalberano i vecchi pregiudizi di razza a copertura dei loro interessi.

Alla fine, come si è detto, i pochi avranno ragione dei molti, e grazie a un comprensivo ministro, a un'eroica maestrina quacchera che ha seguito impavida gli indiani, e a un capitano che anche per amore di lei ha saputo compiere il suo dovere di soldato con la maggiore umanità possibile, i disgraziatissimi Cheyennes potranno toccare la terra promessa.

Un po' greve nel complesso, il film si può considerare una antologia del miglior artigianato fordiano, con ritmi splendidi nelle scene di movimento, uso magistrale dei cavalli, senso poetico del paesaggio, raffinate e tuttavia commosse composizioni di inquadratura (specie nella prima parte che è la meno discorsiva), e vigorose brezze di quell'humour bonario (come nell'episodio dello sceriffo impersonato da James Stewart) che è tanta parte della fortuna di questo ineguagliato maestro dello spettacolo cinematografico. E poiché gli attori ne sono uno dei cardini, anche qui sono molti ed eccellenti: da Widmark, il capitano, alla bella Carroll Baker, la maestrina, da Stewart a Karl Malden, da Sal Mineo a Ricardo Montalban, a Gilbert Roland, ad Arthur Kennedy, ai generosamente recuperati Dolores Del Rio e Edward G. Robinson.

l. p.

Malgrado la crisi del cinema

Prodotti 200 film in Italia nel 1964

La quantità è rimasta alta, ma la qualità sembra diminuita Si attende la nuova legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

«*Giulietta degli spiriti*», che Federico Fellini terminerà di girare tra un paio di settimane, sarà il duecentesimo film prodotto quest'anno dal cinema italiano, completamente in proprio o attraverso il meccanismo delle coproduzioni. Non è una cifra modesta per un'annata che si era aperta all'insegna della crisi. Nel 1963, quando ancora la nostra industria cinematografica produceva sul ritmo del forte sviluppo iniziatosi tra il 1959 e il 1960, ne furono realizzati solo 30 di più.

Ma vi sono altri elementi da considerare, per un bilancio della nostra annata cinematografica, e non sono altrettanto positivi. Scorrendo i giudizi dati dai critici nel corso dell'anno si nota come il livello artistico medio della produzione è stato notevolmente inferiore agli anni precedenti, malgrado i non pochi premi ottenuti dai registi italiani nelle rassegne internazionali. I sostenitori della tesi secondo cui tanto il mercato interno quanto quello estero non consentono di recuperare i capitali perduti nella produzione di film drammatici e «impegnati» hanno ottenuto soddisfazione. Oltre il cinquanta per cento delle pellicole girate nel 1964 sono da catalogare nel genere comico-satirico, con una netta prevalenza di quelle ad episodi una formula che permette di offrire al pubblico un «cast» nutritissimo e di richiamo con un impegno finanziario limitato.

In questa situazione è naturale che gli attori maggiormente richiesti siano stati Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Totò, Franchi e Ingrassia: in special modo gli ultimi due che hanno fatto registrare incassi eccezionali, rispetto ai bassi costi del film di cui sono protagonisti. Fra le attrici hanno primeggiato Sophia Loren, che ha ormai raggiunto una stabile quotazione internazionale, Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Rosanna Schiaffino e Sandra Milo.

Del genere esotico-avventuroso, esaurita la vena dei Maciste e degli Ercoli, i produttori nostrani hanno scoperto quest'anno il *western* fatto in casa: l'estremo ovest americano ricostruito accanto ai ruderi etruschi nelle vallate di Tarquinia, coi nomi italiani degli interpreti corretti da desinenze anglosassoni. *Per un pugno di dollari*, sceneggiato da Duccio Tessari e diretto da Sergio Leone, ribattezzato per la circostanza Bob Robertson, è diventato immediatamente un modello da imitare. Il film, in poche settimane di programmazione nelle maggiori città italiane, ha incassato 430 milioni, quasi il doppio di quanto totalizzò il famoso *I magnifici sette* di John Sturges.

La parte più impegnativa della produzione italiana di quest'anno vedrà la luce nei primi mesi del 1965. Come il film di Fellini, anche *Vaghe stelle dell'Orsa* di Visconti è agli ultimi giorni di riprese; Francesco Rosi ha quasi ultimato il montaggio di un *reportage* sul mondo della corride, *Il momento della verità*; Antonioni, Indovina e Bolognini hanno terminato *I tre volti* che segnerà il più volte rinviato debutto cinematografico di Soraya; infine *Casanova '70* di Monicelli, *Le soldatesse* di Valerio Zurlini, *El Greco* di Luciano Salce, *La Celestina* di Lizzani e la *La Bibbia* di John Huston sono ormai nell'ultima fase di lavorazione.

Malgrado i tanti segni di incertezza non si può dire quindi che il 1964 sia stato un anno del tutto negativo per la nostra cinematografia. Un certo ridimensionamento della produzione era e resta auspicabile e la temporanea sospensione dei crediti potrebbe avere giovato in questo senso.

Ma dal 1° gennaio prossimo, con la scadere delle norme vigenti, si aprirà una nuova vacanza legislativa, che può rischiare di compromettere il faticoso equilibrio ritrovato. Il disegno di legge elaborato dal ministro Corona con la collaborazione di tutte le categorie interessate era già stato presentato alla commissione della Camera che doveva discuterlo; senonché il dibattito fu rinviato per le elezioni del presidente della Repubblica. Quanti operano nel mondo del cinema si augurano che il nuovo progetto sia ora approvato nel più breve tempo possibile.

l. z.

John Wayne confessa: «Avevo un cancro al polmone»

L'attore ha 57 anni - Si è salvato per la tempestività dell'intervento medico - «La gente deve convincersi dell'opportunità dei controlli» dichiara

L'attore americano durante le dichiarazioni di ieri ai giornalisti. Era stato operato tre mesi fa (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 30 dicembre.

John Wayne aveva un cancro al polmone. I medici lo hanno individuato per tempo e sono riusciti a estirparlo. Ora l'attore è salvo e può riprendere la sua attività, interrotta lo scorso 16 settembre per l'ingresso in ospedale.

E' stato lo stesso John Wayne a fare queste rivelazioni ai giornalisti, in una conferenza stampa appositamente convocata a Hollywood. I sanitari, in un primo tempo, avevano parlato di un ascesso alle vie polmonari, e sulla salute dell'attore era fiorita tutta una serie di illazioni e di smentite. Ma John Wayne, oggi, ha voluto dire chiaramente la verità. «*Del resto* — egli ha detto — *gli stessi medici mi hanno consigliato di farlo, perché, contrariamente a quel che ne pensano i miei agenti, l'immagine di John Wayne che sconfigge il cancro è tremendamente buona, ve lo assicuro*».

L'attore ha 57 anni, e fino ad ora non era mai stato malato. Ma aveva l'abitudine di sottoporsi ogni anno a un controllo generale in una clinica: «*Stavolta, i raggi X hanno messo allo scoperto una macchia nel mio polmone. Sono stato portato all'ospedale del Buon Samaritano di Los Angeles e qui per oltre una settimana, sono stato sottoposto a cure intensissime mentre si provvedeva alla rimozione del tumore maligno. Così ha pensato: "Mi sono salvato solo perché il tumore è stato scoperto prestissimo". Immagine cinematografica o no, penso che la gente debba conoscere la mia storia per convincersi della necessità dei controlli medici annuali*».

«*Adesso sto benissimo* — egli ha aggiunto — *il 4 gennaio andrò a Durango, nel Messico, per iniziare le riprese del film "I figli di Katie Elder". E' un western alla maniera di John Wayne e ci renderete conto che la mia salute non potrebbe essere migliore*».

a. p.

«La Périchole» di Offenbach per la prima volta a Trieste

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 30 dicembre

(u. s.) Vivo successo ha ottenuto questa sera al Teatro Verdi l'opera buffa «La Périchole» di Jacques Offenbach, che per la prima volta veniva rappresentata nella nostra città.

L'opera è stata concertata e diretta dal maestro Gianfranco Rivoli. Protagonista Edda Vincenzi, calorosamente applaudita; tra gli altri interpreti vanno citati Carlo Franzini, Ugo Savarese, Otello Bergonzoni e Federico Davia.

CRONACA TELEVISIVA

Capodanno sul video

Stasera per i festeggiamenti di mezzanotte un'antologia di spettacoli già visti - Domani torna Cervi, commissario Maigret

Non ci sembra che per la notte di Capodanno la tv si sia sprecata. La cosa migliore sarebbe di mandare in onda prima di mezzanotte un programma musicale con un paio di buone orchestre e dei cantanti: per lo meno sarebbe un programma utile per chi vuol ballare in casa. Invece stasera alle 22 e 35 sarà trasmessa un'antologia del varietà televisivo 1964: una ciabattona in cui rivedremo, cucite assieme, scenette e canzoni più comparse sul video: in sostanza uno spettacolo non originale, preparato senza inventiva e senza fatica, che pare fatto apposta per ribadire uno dei difetti dell'ente, cioè l'insistenza della tv a puntare sulle repliche. Fra l'altro, nessun programma di fine d'anno è previsto per il secondo canale.

Assai più organizzata, in questa circostanza, risulta la radio. «Gran finale» è un trattenimento musicale presentato da Gianmaria Volontè con interventi di Rascel, Modugno, Della Scala e Fred Bongusto che avrà inizio sul «secondo» alle 22,30 e proseguirà anche sul «nazionale» dalle 23,20; e che continuerà dopo la mezzanotte, sino alle 2, con musica da ballo.

Tornando alla tv, il pubblico, in attesa di mezzanotte, potrà assistere alla settima e ultima puntata di «Specchio segreto» di Nanni Loy e ad un numero di «Anteprima» che parlerà dei film del periodo di Natale e de «Le barufe chiozzotte» di Goldoni nella prestigiosa interpretazione del Piccolo Teatro di Milano. Sul secondo canale avremo uno spettacolo di circo equestre, un telefilm (che porta la firma illustre del regista John Ford e ha come protagonista James Stewart); e per «Giovedì sport» il solito filmato riassuntivo dell'annata agonistica.

Nel tardo pomeriggio, alle 19,45, sarà trasmesso un cartone animato della serie della «Famiglia del futuro», che sino ad ora era stato collocato di sera, in coda ai programmi: vale la pena di vederlo, in genere l'occasione per due risate non manca mai.

* * *

Domani, 1 gennaio, si dovrebbe cominciare bene l'anno. Infatti lo spettacolo di cui è sul canale nazionale alle 21: seconda puntata de «Le inchieste del commissario Maigret» con Gino Cervi. L'esordio, domenica scorsa, è stato pienamente positivo: il racconto è condotto con abile ritmo e Cervi, com'era facile prevedere, si sta rivelando un corposo e simpatico Maigret.

Sull'altro canale abbasseremo il sipario, senza suscitare molti rimpianti, la rivista «Il maccheggiario».

* * *

Ieri sera «Napoli contro tutti» ha seguito una buttata d'attesa in vista della finalissima del 6 gennaio. Non ci siamo state gare tra Napoli e altre città e Taranto si è limitata a presentare le esibizioni di alcuni suoi cantanti: sono sfilati Claudio Villa, la passionale Dalida, la petterata Mina, Béranl che ha interpretato una canzone religiosa e il tenore Mario Del Monaco con «La donna è mobile». La trasmissione, è vero, è stata appesantita da ringraziamenti, omaggi, salamelecchi, doni, pacchi, inchini cerimoniosi, pluriacrobatiche patetiche, abbracci e baci; ma in fondo è risultata preferibile a tante puntate precedenti che nello sforzo di imbastire dei canovacci e delle trovate attorno al motivo fisso delle sfide erano finivano coll'essere confuse e fiacche, intristite da un vuoto di umorismo che vennero un attore come Nino Taranto riuscisse a colmare.

E' seguito un dibattito, assai animato, sugli avvenimenti politici internazionali del 1964: partecipavano un giornalista russo, uno americano, uno indiano e una collega inglese.

* * *

Sul secondo canale, progressole e piacevole rappresentazione della commedia «Ma non è una cosa seria» di Pirandello. Valentino Fortunato e Giulio Bosetti hanno recitato con scioltezza e con garbo sottile, bene rendendo il tono di favola ironica e amara che è alla base del testo; e sono stati circondati da un'amabile schiera di caratteristi. Positiva la regia di Bettetini.

Dopo la commedia è andato in onda un concerto di musica operistica: erano famose pagine di Giacomo Puccini, tratte dalla «Bohème», dalla «Turandot», dalla «Manon Lescaut», arcidolcissime quindi agli appassionati della lirica.

u. bz.

La tv svizzera accetta la pubblicità a pagamento

La decisione per sanare il «deficit» di bilancio - Gli annunci commerciali non dovranno durare più di dodici minuti al giorno; la domenica sono esclusi - Alla radio la pubblicità è ancora proibita

(Nostro servizio particolare)

Berna, 30 dicembre.

Seguendo l'esempio della Gran Bretagna, della Germania federale e dell'Italia, il governo svizzero ha autorizzato la televisione ad inserire nei suoi programmi — a partire dal 1° gennaio — brevi trasmissioni pubblicitarie. L'Associazione editori giornali ha dovuto cedere, dopo sei anni di lotta, alle pressioni della temibile concorrente: nel 1958 si era infatti impegnata a pagare alla tv due milioni di franchi all'anno (circa 300 milioni di lire), purché i suoi dirigenti non ricorressero alla pubblicità per sanare il *deficit* di bilancio. L'aiuto si rivelò insufficiente a risolvere le difficoltà finanziarie della televisione, che fu costretta a cercare altrove il sostegno indispensabile alla propria sopravvivenza. Dopo lunghe trattative si trovò infine una formula di compromesso che fu accettata con soddisfazione dalle parti.

Di recente è stata creata una società anonima per la pubblicità alla televisione. L'Ente svizzero radio-tv e l'Associazione editori dispongono ciascuno del 40 per cento delle azioni; i dividendi non potranno in alcun caso superare il 5 per cento del capitale azionario; un rappresentante della stampa siede nel consiglio di amministrazione della società.

Misure sono state prese dal governo per proteggere i telespettatori da una pubblicità di cattivo gusto e troppo invadente. Sui tre canali nazionali di cui dispone la tv svizzera, gli annunci commerciali non potranno durare più di dodici minuti al giorno; sono proibiti tassativamente la domenica e gli altri giorni festivi; dovranno essere diffusi tra le 19 e le 20,30, in non più di quattro «blocchi». E' autorizzata soltanto la pubblicità commerciale; sono escluse la propaganda religiosa e quella politica.

L'introduzione della pubblicità alla tv è generalmente accolta con favore nel paese. Durante l'ultima assemblea dell'Ente radiotelevisivo svizzero, il direttore generale, Bezençon, ha detto che il provvedimento consentirà alla Svizzera di resistere alla penetrazione dei programmi stranieri. Ha aggiunto che la situazione finanziaria della radio-tv è «inquietante», il governo essendosi rifiutato di consentire aumenti nei canoni di abbonamento; e si è chiesto se non fosse il caso di accettare gli annunci pubblicitari anche alla radio. Ma bisognerà attendere la revoca del decreto governativo che vieta qualsiasi trasmissione pagata alla radio...

Nel 1965 il *deficit* della radio salirà, secondo le previsioni, a 2,5 milioni di franchi (370 milioni di lire), mentre il bilancio della tv risulta raddoppiato rispetto al 1964. Per la prima volta, gli introiti previsti della televisione supereranno quelli della radio perché l'apporto della pubblicità sarà di circa 13 milioni di franchi, pari a quasi due miliardi di lire. Già da d'ora la richiesta di mettere in onda annunci commerciali supera di un terzo il tempo disponibile. La tv potrà così riassestare il bilancio della radio, cui farà un prestito di 4 milioni di franchi (600 milioni di lire) rimborsabile quando il governo concederà l'aumento dei canoni.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Pren. biglietti ultima La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 53 113*

Alfieri: Compagnia Riviste E. Macario in «Febbre azzurra '65». Inizio ore 21, termine ore 23,50. Domani 2 spettacoli ore 15,30 e 21,15.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «Troilo e Cressida» di Shakespeare (termine ore 23,30). Ediz. del Teatro Stabile di Genova. Regia di L. Squarzina. Domani ore 21,10.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Castello incantato»; domani ore 16 «Castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 preciso con termine ore 23,30 Paolo Poli e Maria Monti in «Il candelaio» di Giordano Bruno. Ultimi giorni. Rid. spec. per abbon. 1300-900. Viet. min. 18. Domani ore 17 unica recita.
Ridotto del Romano: ore 21,30 il Teatro delle Dieci in «Gli amanti timidi» di Goldoni.

Alcione: Compagnia Riviste Giorgio Bixio. Ore 16,15-21,15. Domani ore 15 - 18 - 21,15.
Fartina: Compagnia Riviste D'Alberti 16,15-21,15. Domani 15-18-21,15.
Maffei: «Follie di Capodanno» Rivista Mario Ferraro - Laura da Vinci. Orario 16,15-21,15. Domani ore 15-18 - 21,15.

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 22-5 Veglionissimo.
Al Nirvana: Veglione Capodanno.
Apollo: Veglionissimo Capodanno.
Arlecchino: ore 22-5 Veglionissimo con Nicola di Bari.
Augustus: Veglionissimo Capodanno.
Castellino: 22-5 Veglionissimo.
Cicala Danze: 21 orch. Tomaccio.
Faro Danze: 22-5 Veglionissimo.
Fortino: Veglionissimo Capodanno.
Gay Sala: Veglionissimo Capodanno.
Gaudio Danze: Veglionissimo.
Giardino Belle Arti: Veglione.
Hollywood: 22-5 Veglionissimo.
La Perla: 22-5 Veglionissimo.
La Serenella: Veglione Capodanno.
Le Roi: 22-5 Veglionissimo.
Massaua Danze: 22-5 Veglionissimo.
Miraglio Danze (Unione Sov. 353, tel. 390.660): Veglionissimo.
Principe: 21-5 Veglionissimo.
Trocadero: 22-5 Veglionissimo.

Chez Louis (v. Principe Tommaso 5, tel. 682.885): Veglionissimo.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, t. 544.270 orch. Cordara; Trio Vignali. Veglione.
San Giorgio Valentina - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla Taverna del camino». Veglione.

Abaijour (Sacchi 28, tel. 41.025): stasera Veglionissimo Capodanno.
Acapulco (Mont. 145 - t. 651.183): stasera Veglionissimo Capodanno.
Bogatello (st. Cavoretto 2; 670.978) Motion Picture Tv musical Syncron. Stasera Veglionissimo Capodanno.
Caprice (Sacchi 16, tel. 521.526): stasera Veglionissimo Capodanno.
Centro Club Whisky (p. Castello ang. v. Garibaldi): Veglionissimo.
Chin-Chin Miralago (Avigliana, 93.301).
Club 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, t. 60.560): Veglionissima Capodanno.
Holiday Whisky (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): Veglionissimo Capodanno.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697.016): Veglione Capodanno.
Los Amigos (c. U. Sovietica 511-3 telefono 341.087): Veglionissimo.
Saluri (c. Novara 5): Veglionissimo.
Scotch Whisky (Volta 6): Veglione.
Villa Gay (corso Moncalieri 52): ore 22-5 Veglionissimo.
West End a Gogo - Hotel Ristorante Str. Traforo Pino - Prenot. Veglione Capodanno tel. 890.270 - 692.255.
Whisky Club Gogo - Hotel Ristor. Pino Tor., v. Roma 38, tel. 881.001.
Whisky Nette (Gozo, t. 687.563): stasera Veglionissimo Capodanno.

danze ARLECCHINO
Ore VEGLIONISSIMO con NICOLA DI BARI LES COPAINS e LUCIA VALERI
Venerdì ore 16,30 e 21 FRANCO TOZZI il vincitore di Castrocaro
Da sabato (per la prima volta con l'orchestra) GINO PAOLI

LE ROI Dancing
QUESTA SERA ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
«Si balla anche al suon dell'organino 1836»
COTILLONS - SORPRESE
Domani ore 16-21 trattenimenti
I PREDILETTI
Canta GIULIANO - Attrazione NICOLINO

CASTELLINO DANZE
Questa sera ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con I CARAVELS
Pranzi - cotillons - sorprese
Prenotaz. presso cassa locale
Domani ore 16 - 21 trattenimenti

MASSAUA DANZE
(telefono 790.783)
ORE 21 - 5
VEGLIONISSIMO
RICCHI COTILLONS
Domani ore 16 - 21
TRATTENIMENTI

TAVERNETTA Night Club
LA DIREZIONE augura BUON ANNO alla sua affezionata Clientela e ricorda il tradizionale VEGLIONE DI SAN SILVESTRO con HONG KONG FANTASY MALESI e FILIPPINE per la prima volta in Italia
Prenotazioni telefono 537 583

FORTINO DANZE
Ore 21,30
VEGLIONE SAN SILVESTRO
ELEZIONE "CASTELLANA 1965"
consegna splendida chiave d'oro
ALTRI MAGNIFICI DONI
Premiazione coppia più elegante
Ricco cotillons in omaggio
Prenotazioni presso il locale
Domani ore 16 - 21 trattenimenti

CLUB FARO DANZE
VEGLIONISSIMO
con la cantante americana PAT BENOYE
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
COTILLONS
LELE PAVERANI
Domani ore 16 - 21 trattenimenti

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
QUESTA SERA
GRAN VEGLIONE con LELLO TARTARINO

MONKEY'S CLUB
Via Gramsci 35 - telef. 41.573
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio 3 - tel. 511.736
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Cotillons - Prenotazioni assai

CENTRO CLUB
P. Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY A GOGO
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

LA PERLA DANZE
Stasera ore
VEGLIONISSIMO
con LUCIANO POLITO
Cotillons e profumi pregiati
Prenotazioni presso il locale

Danze Sampaoli
P. Castello 51 - tel. 41.697
VEGLIONE DI FINE ANNO
Ingr. dame L. 1000 - cav. 1500
Prenotazioni presso il locale

LOS AMIGOS
Corso Unione Sovietica 511/3
Veglionissimo di Capodanno
Prenot. tavoli 311.087-383.981

CLUB DANZE PRINCIPE
V. P. d'Acaja 42 - tel. 760.931
Dalle 21 alle 5 - SUPER
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
con (... DIVERSI
Cotillons - giochi - prenot. tavoli
Domani ore 16 - 21 trattenimenti

DANZE HOLLYWOOD
Ore 22 - 5 Orch. BEVIONE
VEGLIONE DI CAPODANNO
COTILLONS - GIOCHI - PREMI

LA SERENELLA
Ore 21,30 - 5
VEGLIONISSIMO
Ricchi cotillons e tutti
Compl. I FARAONI

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telefono 682.507
VEGLIONISSIMO
Giochi - premi - sorprese
ORCH. RIVER SIDE
canta COSTA

LIDO WHISKY
C. Moncalieri 422 - t. 697.016
VEGLIONISSIMO
RICCHI COTILLONS

NIRVANA DANZE
Pren. tavoli t. 515.755-669.687
VEGLIONISSIMO
Orchestra BORGIONE
Canta GRAZIA GALASSI

RIST. DANZE LE GRILLON
Nichelino - telefono 661.994
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO con CENONE
COMPL. I DISCOBOLI
cant. VERA ALBERT - BRUNO RAY

AUGUSTEO
Via C. Battisti ang. via Roma
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
Attrazioni - cotillons - premi
Orchestra LORIS
Prenotaz. tavoli tel. 556.416

SALONE DE BENEDETTI
P. Carignano 2 - tel. 511.429
Stasera VEGLIONISSIMO
ORCH. STRADAIOLI
Buffet - prenotaz. tavoli

SAFARI
Corso Novara 3 - tel. 852.642
VEGLIONISSIMO DI FINE D'ANNO
Prenotazione tavoli
RISTORANTE DEGLI SPOSI
CENONE DI S. SILVESTRO

AL FLORIDA CLUB
Questa sera ore 22 - 5
Veglionissimo di Capodanno
COTILLONS - SORPRESE
Prenotazioni telefono 544.822

APOLLO
DANCING - RISTORANTE
VEGLIONISSIMO - CENONE di CAPODANNO
Prenotaz. tavoli tel. 590.714

MAJERLING
Cuneo - p. Pregaglia 3
Veglionissimo di Capodanno
COTILLONS
Prenotaz. tavoli tel. 693.105

GRAN MAGO
Via Sebastia, 35 bis
Veglionissimo di Capodanno
Prenotaz. tavoli tel. 693.285

FONTANA LUMINOSA
RISTORANTE - di E. Varesio
Corso Massimo d'Azeglio, 3
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Prenotaz. tavoli tel. 692.552

RISTORANTE BAR LORA
V. Ventimiglia 152 - t. 678.608
GRAN CENONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA - COTILLONS
Prenotazione tavoli

HOTEL LA ROSA DELLE ALPI
MONTOSO
a un'ora da Torino
Veglionissimo di Capodanno con
EUGENIA FOLIGATTI
Ricchi premi - cotillons - sorprese
Veglionissimo L. 5000
Buffet ed servizio L. 2500
Prenotazioni Torino 587.143

TRATTORIA CACCIATORI
Strada Lanzo 139 - Meppano
(4 km. dal ponte di s. Vercelli)
SAN SILVESTRO
GRAN CENONE CON BALLO
L. 6000 tutto compreso
Prenotaz. inviti tel. 26.816

RISTORANTE MAGO
Collino - telefono 989.159
GRAN GALA' con
CENONE di CAPODANNO
ORCH. RAF CRISTIANO
canta LUCIANO VIRGILI

RISTORANTE MAROCCHI
Pairino
GRAN CENONE DI CAPODANNO
con
Prenotazioni telefono 943.365

CASTELLO DI RIVOLI
Ristorante - telefono 930.568
Augura
BUON ANNO
alla CLIENTELA

RISTORANTE MORO
Chivasso - via Roma 17
GRAN CENONE & SAN SILVESTRO
Danze - Cotillons
Prenotazioni telefono 912.121

VILLA MONFORT'S
GRAN CENONE DI CAPODANNO
Prenotaz. tel. 779.364-981.214

RISTORANTE PIEMONTE
(già ALTINA - POIRINO)
CENONE CON VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Danze e cotillons
Prenot. tel. 945.380 - Pecrino

RISTORANTE CENTRALE
Nichelino
GRAN CENONE DANZANTE
COTILLONS
Prenotaz. tavoli tel. 657.627

ALBERGO RIST. AQUILA
S. Mauro Torinese - t. 358.179
CENONE DANZANTE DI SAN SILVESTRO

BELMONTE
GRAN BAR RISTORANTE
(Santuario Belmonte)
CENONE di CAPODANNO
Pren. tel. pr. 812/6763-6763

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - tel. 80.775
Stasera Veglione
Omaggi - cotillons - sorprese

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo Artisti (v. Bogino 9): 104ª Esposizione annuale; 17 - 19,30.
Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): opere recenti di G. Aimone, G. Carzaniga, E. Treccani.
La Bussola (via Po 9): Giorgio Ex Chirico e Alberto Savinio. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Le avventure di don Chisciotte» (Urss 1957, colori minuti 105).

SETTEMBRINI CHIESA S. SECONDO
Via Gioberti, 7
Dal 24 dicembre al 7 gennaio
9,30 - 13 - 14,30 - 22
Il pittore PIGATTO presenta uno dei più bei presepi del mondo

CINEMATOGRAFI

Amoreiro: «L'oltraggio» Paul Newman, L. Harvey, C. Bloom, E. G. Robinson, panavision. Vietato min. 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Seduci stupido» Dean Martin, Kim Novak, panavision. Viet. 14. Orario: 14,30-17-19,30-22.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard, technicolor.
Doria: «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor.
Ideal: «Il ponte sul fiume Kwai», W. Holden, A. Guinness, J. Hawkins, techn. sc. Or. 13, 16, 18,50, 21,50.
Luxe: «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis Junior, technicolor, panavision.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy, In film 13,30-16,10-19,10-22,15. (Platea 800, sole feriali).
Reposi: «Il disco volante» Alberto Sordi, Monica Vitti, E. R. Drago, Silvana Mangano.
Romano: «Ciao Charlie» Tony Curtis, Debbie Reynolds, Pat Boone, technicolor, cinemastope. Orario: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
Vittoria: «Il grande sentiero» Richard Widmark, Carrol Baker, James Stewart, E. G. Robinson, techn. panav.

Ariston: «Scandalo in società» J. Franciscus, S. Pleshette, G. Page.
Artecchino: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, M. Shell.
Augustus: «L'ideal lisa», Silva Koscina, E. Rossi Drago, M. G. Buccella, J. Schpenner. Vietata min. anni 18.
Capitol: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.
Metropoli: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. MacLaine, Rod Taylor, scope, technicolor.
Torino: «I 3 lanceri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technic. Apert. 10.

Alessandra: «Il gaucho» V. Gassman, Nino Manfredi, S. Pampanini.
Faro: «Il gaucho», Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini.
Fiamma: «Amore facile», F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello, B. Sidoli.
Gioiello (v. C. Colombo 31): «...e venne il giorno della vendetta», Gregory Peck, Anthony Quinn.
Hollywood: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianna Koch, tech.
Maffei: «Follie di Capodanno», Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci. 16,15 21,15 Film «Il cavaliere dei 100 volti», technicolor. Domani Rivista ore 15, 18, 21,15.
Massimo: «Si sposi infermiera», Norman Wisdom, Jeanette Sterke.
Orfeo: «Per un pugno di dollari», Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Principe: «Per un pugno di dollari», Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Statuto: «Si sposi infermiera», Norman Wisdom, Jeanette Sterke.

Adriano: «La grande fuga», con Steve Mc Queen, James Garner.
Ahlone: «Uno strano tipo», Celentano. Riv. Nino Bixio 16,15; 21,15. Domani ore 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «La leggenda dell'aviere di fuoco», col., B. Lancaster, V. Maya.
Regina: «L'uomo mascherato contro i pirati» tech. 1ª visione per Torino.

Astri: «Due mafiosi nel Far West», F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. 14.
Cravesana: «Ercole l'invincibile».
Milano: «Ursus nella terra di fuoco» e «Nuda fra le tigri». Apert. ore 10.
Olimpia: «Le avventure di Mary Read», technicolor.
Po: «I 2 mafiosi», techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuova: «La spada di El Cid» e «5 settimane in pallone». Ap. 10.
S. Pellico: «I figli del Capitano Grant» M. Chevalier, H. Mills, techn. segue «Pippo e l'insonnia» di W. Disney.
S. Secondo: «Il piccolo colonnello», technicolor, con Jossilla.

Esperia: «Una lacrima sul viso», con Bobby Solo, Laura Efrikian.
Giardino: «Il mio amore con Samantha», tec. sc. P. Newman, Woodward.
La Perla: «I due sedutori», techn. Marlon Brando, David Niven.
Madonna Rose: «L'ultima carovana», scope, colori, Richard Widmark.
Miralori: «55 giorni a Pechino», tec. C. Heston, D. Niven, A. Gardner.
S. Rita: «Due mafiosi nel Far West» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.
Vittoglio: «002 agenti segretissimi» techn., F. Franchi, C. Ingrassia, A. Tieri. Segue cartoni animati in techn. Termine ultimo spett.: ore 23,45.

Arabia: «I re del sole», techn., J. Gryaner, C. Chakiris, S. Ann Field.
Eliseo: «I due sedutori», techn. tc., Marlon Brando, David Niven. Ap. 17.
Frejus: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technicolor, Glenn Ford, I. Thulin.
Nuovo: «Far West», techn., sc., T. Donahue, S. Pleshette. Segue cartoni animati in technicolor.
Ortoria: «Le 4 giornate di Napoli»,

CRONACHE DELLO SPORT

Singolare iniziativa per far fronte alla crisi finanziaria del club giallorosso

Raccolte 600 mila lire fra i tifosi per aiutare la Roma in difficoltà

La colletta promossa fra il pubblico che assisteva ieri all'allenamento, dopo un appello del trainer Lorenzo - I denari serviranno a coprire in parte le spese delle prossime trasferte - Stamane lo stesso tecnico italo-argentino aprirà una sottoscrizione pubblica, mentre sono allo studio altre iniziative - Irreperibile il conte Marini Dettina, maggiore esponente della società

L'allenatore Lorenzo (a sinistra) invita i tifosi della Roma ad aiutare la squadra; a destra, i sostenitori giallorossi iniziano la colletta (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

La situazione della Roma, aggravatasi per lo scarso incasso di domenica (appena 25 milioni nella partita con il Milan primo in classifica), ha avuto un seguito che certamente susciterà polemiche. Prima di entrare in argomento è bene comunque chiarire i fatti. La Roma ha un passivo che sfiora i due miliardi, ed anche per il bilancio di gestione si trova in gravi difficoltà. L'intervento della Lega si è risolto con il pagamento di un anticipo sulle rate di ingaggio ai giocatori. Niente amministrazione controllata quindi, come qualcuno aveva (male) interpretato. Il commissario straordinario è in pratica introvabile e i giocatori non sanno attualmente nemmeno a chi rivolgersi per il saldo delle loro spettanze.

In base a questi fatti l'allenatore Lorenzo, che oltre ad avere notevole senso pratico ha una fervida fantasia, ha pensato bene di lanciare un appello ai tifosi perché intervengano versando somme anche modeste in favore della società capitolina.

L'operazione è cominciata oggi alle «Tre Fontane». Lorenzo, prima di cominciare la consueta partitella settimanale, ha rivolto un accorato appello ai migliaio di ultratifosi presenti, invocando il loro aiuto morale e materiale per superare l'attuale momento difficile. I tifosi, infiammati dalla dialettica dell'argentino, hanno risposto versando immediatamente circa 600.000 lire.

Dopo questo tentativo a livello, diciamo così popolare, Lorenzo domani farà le cose in grande stile. Con l'aiuto di alcuni tifosissimi giallorossi, tra i quali Rascel che sembra aver raccolto già 5 milioni, terrà una specie di conferenza stampa a largo raggio nei locali del Teatro Sistina (lo stesso dove si sta esibendo la compagnia di Rascel e Della Scala) per convogliare maggiori e più sostanziose offerte.

Stando ai risultati odierni sembra che l'iniziativa possa avere successo. Quello però che non si possono prevedere sono le reazioni della Lega: si dubita che l'ente calcistico possa accettare questi sviluppi della situazione e si dubita soprattutto della validità di tali sussidi che in definitiva potrebbero solo dilazionare di qualche tempo la fase acuta della crisi economica e dirigenziale della società giallorossa.

Indubbiamente il merito del successo dell'iniziativa spetta alla personalità di Lorenzo, che oltre tutto accompagna alle parole i fatti, tenendo in piedi da solo una squadra che ha molte ragioni per esistere.

Durante la manifestazione al «Sistina», dove Lorenzo sarà a fianco Lea, e una delegazione di giocatori giallorossi, l'allenatore argentino annuncerà anche la intenzione di far disputare una partita all'Olimpico, impegnando nell'attacco della Roma classe con fuoriclasse Kopa, Law, Di Stefano, Puskas e Gento. Naturalmente lo scopo sarebbe quello di incassare ancora qualche lira per le prime necessità della squadra. Lorenzo è sicuro che dalle conoscenze che ha all'estero e in Spagna in particolare i cinque allenatori accetterebbero all'istante con la sola ricompartita del rimborso delle spese di viaggio e di un premio personale.

Lorenzo ha anche allo studio un altro progetto. Una sfida «calcio-musicale» tra Roma e Napoli, con tre vetture da sorteggiare tra gli spettatori. L'idea è stata già accolta con entusiasmo nell'ambiente della musica leggera tanto che Rascel e Sergio Bruni si sono già detti disposti a capitanare le due formazioni.

Lorenzo, ritornando all'intervento di oggi, ha rassicurato i tifosi dicendo: «I soldi non serviranno per pagare i debiti della società o dell'ex presidente, ma a cautelarci delle spese che dovremo affrontare nelle imminenti trasferte».

Per quanto riguarda la situazione dirigenziale, scomparso dalla circolazione Marini Dettina, e non essendosi fatto avanti nessun altro, Lorenzo e il segretario generale Valentini hanno assunto i pieni poteri, sia pure solo di fatto.

a. z.

La Nazionale di serie B si allena oggi a Caserta

Caserta, 30 dicembre.

La selezione italiana di calcio della Lega «B» che affronterà domenica al «San Paolo» di Napoli la rappresentativa francese di seconda divisione, ha effettuato oggi pomeriggio allo stadio «Pinto» di Caserta un allenamento in vista dell'impegnativo confronto.

Gli azzurri hanno compiuto nel corso di un'ora numerosi giri di campo, scatti, palleggi, e tiri ai portieri. Dei sedici convocati dal commissario tecnico Mazza soltanto il napoletano Juliano non è sceso in campo; il giocatore, che si è infortunato durante l'incontro con il Palermo, è tuttora sofferente per una leggera lombalgia. L'atleta si è recato a Napoli per una visita medica.

Il comm. Mazza, comunque, per non correre rischi ha convocato a Caserta anche il giovane Losito, del Potenza, il quale potrebbe sostituire Juliano. Per domani è prevista una regolare partita con una squadra della «De Martino».

Per i luttuosi incidenti a Beirut

Sospeso nel Libano il campionato di calcio

Beirut, 30 dicembre.

La Federazione libanese di calcio ha deciso di sospendere fino a nuovo ordine i campionati di calcio in seguito ai gravi incidenti avvenuti domenica scorsa nella prima giornata.

Solo a Beirut, i quattro incontri disputati hanno causato la morte di una persona e una decina di feriti gravi.

La polizia ha potuto arrestare l'assassino di uno spettatore, un certo Amarak Tutunbulian, il quale fa parte di una banda di briganti che terrorizzò due anni fa alcuni quartieri dei sobborghi di Beirut.

Sivori: «E' possibile raggiungere il Milan»

«Il campionato è ancora lungo — dice l'italo-argentino — e la Juventus è già stata protagonista di clamorosi inseguimenti» - L'attaccante bianconero rientrerà quasi certamente domenica contro il Foggia - Probabile anche il recupero di Salvadore

Gipo Viani e Nils Liedholm i due tecnici responsabili del Milan capolista sono stati concordi nell'affermare che l'insidia maggiore alla marcia dei rossoneri verso il titolo può essere portata dalla Juventus a condizione che la compagine bianconera possa contare sull'apporto di un Sivori in perfetta forma. Si tratta, dunque, di un palese riconoscimento della «nuova» forza dei juventini i quali, però, per essere veramente qualificati ad inseguire il Milan non possono fare a meno del loro «capitano». Qual è, in proposito l'opinione di Sivori il quale, dopo dieci partite di assenza, si appresta proprio a fare il suo rientro in campionato contro il Foggia allo stadio Comunale?

Dopo i rinvii di Roma e di San Siro con l'Inter, dovuti ad un risentimento al nervo sciatico, l'attesa rilancio dell'italo argentino di fronte al pubblico amico dovrebbe infatti essere scontato. Sivori, stanco il rimanere in tribuna, non teme di ripresentarsi ai suoi tifosi e non fa questioni di numero di maglia o di ruolo pur di giocare. Se non sorgeranno fatti nuovi Herberto Herrera lo accontenterà.

«Spero di essere utile alla Juventus se la squadra, beninteso, ne avrà bisogno», diceva ieri con modestia il popolare attaccante il quale circa il ricongiungimento al Milan, paventato dai tecnici rossoneri, è apparso piuttosto ottimista.

«Già in passato la Juventus è stata protagonista di clamorosi inseguimenti — egli ha dichiarato — è avvenuto proprio con i rossoneri nella stagione '49-50 e nei confronti dell'Inter due anni fa. Indubbiamente gli otto punti che attualmente ci separano dai Milan sono un divario non indifferente che la Juventus della scorsa stagione, ad esempio, non avrebbe rimontato. Per la squadra di Herberto Herrera, la quale nelle ultime partite ha dimostrato di avere temperamento e decisione oltre ad aver richiamato su di sé l'interesse degli sportivi, la difficoltosa impresa può essere realizzabile. Infatti la Juventus, quarta in classifica, gioca come se fosse la «prima della classe».

«Il campionato — ha continuato Sivori — sta soltanto giungendo a metà percorso ed il suo cammino, che comprende l'intero girone di ritorno e le tre gare che restano da giocare, è lungo e difficile. Alla Juventus, all'Inter ed al sorprendente Torino, non resta che sperare nel crollo del Milan, pur continuando a lottare con il massimo impegno per evitare che il distacco aumenti ancora».

Oltre a Sivori le novità nella Juventus, che domenica prossima ospiterà il Foggia, riguardano il possibile rilancio di Salvadore, anch'egli fermo da undici turni. L'infortunio occorse domenica scorsa a Leoncini si avvia molto lentamente alla guarigione ed è assai probabile che il difensore, unico assente all'allenamento di ieri, sia indisponibile. In questo caso si aprirebbe per Salvadore la possibilità di giocare fra i titolari nel ruolo di laterale sinistro a fianco dello «stopper» Bercellino, ristabilitosi dalla contusione riportata a San Siro, e del «libero» Castano.

Come al solito le decisioni relative alla formazione da opporre al Foggia, il «trainer bianconero» le renderà note alla vigilia della partita. Il probabile schieramento dovrebbe essere composto da Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Salvadore; Da Costa (Mazzia), Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli. Difficile, inoltre, appare il recupero di Stacchini il quale, soltanto ieri, ha ripreso l'attività svolgendo una leggera seduta atletica. Gli altri titolari, invece, hanno disputato una partitella (difensori contro attaccanti) della durata di mezz'ora ed oggi pomeriggio faranno altrettanto.

b. bern.

Salvadore (a sinistra) e Sivori durante l'allenamento

Il rientro di Fossati nel Torino a Bologna

Il Torino ha proseguito ieri gli allenamenti in vista della difficile trasferta di Bologna. Il «trainer» Rocco, rientrato da Trieste, ha diretto una partitella (difensori contro attaccanti) della durata di tre quarti d'ora ed alla quale hanno preso parte tutti i titolari disponibili compresi Moschino Brighenti e Poletti. Alla gara, conclusasi in parità (1-1) con reti di Buzzacchera e Ferrini, ha assistito un folto gruppo di tifosi i quali seguono con notevole interesse la squadra.

A Bologna intanto è confermato il probabile ritorno di Moschino, apparso molto attivo nell'allenamento di ieri anche se sofferente per un leggero mal di gola. La lieve indisposizione lamentata dall'ex laterale non desta troppe preoccupazioni, e pare che il forte centromediano riconquisterà l'abituale ruolo di mezz'ala sinistra in luogo di Ferretti. Nella retroguardia le novità riguarderanno la linea mediana nella quale è pressoché certo il rilancio di Fossati nel ruolo di «stopper» con Rosato «libero» e Puja laterale sinistro. La schieramento probabile potrebbe essere il seguente: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Fossati, Rosato, Puja; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni. Decisivo in merito sarà comunque l'odierno allenamento in partita contro la De Martino.

I granata rientreranno da Bologna domenica sera e martedì pomeriggio, in vista della partita di Roma, si trasferiranno a Terni dove si tratterranno in ritiro.

La segreteria del Torino ha infine comunicato le date dei due incontri con la Dinamo di Zagabria valevoli per i quarti di finale della Coppa delle Coppe: la gara di andata si giocherà allo stadio Comunale mercoledì 3 marzo ed il ritorno verrà disputata il 24 dello stesso mese a Zagabria.

Recupero di serie D

La Pro Vercelli ha pareggiato a Pavia: 1 a 1

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 30 dicembre.

Quando ci si trova impigliati nella lotta per non retrocedere, un punto conquistato in campo esterno è sempre molto prezioso. Quello ottenuto oggi dalla Pro Vercelli a Pavia (3-1), nel recupero di Serie D, lo è ancora di più perché oltre al miglioramento in classifica (adesso oltre al Pinale dietro ai ragazzi di Ottino ci sono anche, raggruppati al penultimo posto, l'Albenga, il Sestri Levante, l'Alassio ed il Cuneo), la squadra piemontese ha dimostrato notevoli progressi nel gioco, e ciò lascia bene sperare per il proseguo del campionato.

Nella Pro Vercelli il reparto che oggi ha più favorevolmente impressionato è risultato la difesa che, chiamata a sostenere un duro lavoro per tutti i quaranta minuti di gioco, se l'è sempre cavata brillantemente: ha subito un goal, ma soltanto su calcio di rigore (per di più concesso dall'arbitro con eccessiva generosità).

L'attacco, invece, ha funzionato soltanto a tratti: logico, d'altra parte, poiché Ottino, che evidentemente puntava al «nulla di fatto», ha lasciato in posizione avanzata soltanto due uomini, il giovane centravanti Zarino ed una delle due estreme a turno.

Il Pavia ha attaccato di più, i suoi centrocampisti Agnazzoni ed Omini hanno svolto una gran mole di lavoro fornendo ai compagni più avanzati, specie a Filisi, ottimi palloni: ma il n. 9 locale, dopo un discreto inizio, si è fatto impreciso e la coppia Ozzano-Greppi ha avuto buon gioco.

Al 5' Massone è stato ostacolato irregolarmente in area da Tacca, ma l'arbitro ha lasciato correre; un quarto d'ora dopo lo stesso Massone ha subito un fallo, sempre in area, da parte di Greppi. Un fallo quando l'azione sembrava già sul punto di sfumare: ma il giudice di gara questa volta ha indicato il dischetto e Capelli, con una finta, ha portato in vantaggio il Pavia. La reazione della Pro ha portato due calci di punizione in area di rigore, ma entrambi senza esito.

Il pareggio si è fatto attendere fino al 7' della ripresa a conclusione di una veloce azione di contropiede. Sinuelli ha effettuato un bel passaggio verso Spruzzola che con un forte tiro ha battuto Ratazzi. Il Pavia ha continuato ad attaccare, ma la squadra di Ottino si è prudentemente mantenuta in difesa riuscendo così a portare in salvo il prezioso pareggio.

m. car.

Pavia: *Ratazzi; Villa, Ponzani; Sangalli, Ghisoni, Agnazzoni; Dalusti, Capelli, Filisi, Omini, Massone.*

Pro Vercelli: *Landoni; Tacca, Della Rossa; Donarini, Greppi, Ozzano; Guazzotti, Sinuelli, Zarino, Bosetti, Spruzzola.*

Arbitro: *Stagnoli, di Bologna.*

Questa la classifica

Rapallo punti 23; Asti e Novese punti 17; Borgomanero, Saronnese e Pavia 16; Casale, Imperia e Pinerolo 15; Spezia e Vogherese 14; Chieri 12; Pro Vercelli 11; Albenga, Sestri Levante, Alassio e Cuneo 10; Finale 9.

Le prime competizioni di rilievo della stagione

Per i fondisti Capodanno in Svezia

Sei sciatori azzurri domani in gara contro i campioni del Nord Europa - Viva attesa per la prova di Nones
Nel mese di gennaio figurano in programma molte delle gare più importanti riservate ai discesisti

Incomincia l'anno nuovo, la stagione internazionale dello sci, che ha preso il via in dicembre l'altro sulle nevi di Val d'Isère, entra nel vivo ed il gennaio 1965 è ricco di avvenimenti, uno sfila dopo l'altro a ritmo continuo, brillanti e ricchi di emozioni, spesso soltanto per gli spettatori. L'idea è stata ben accolta con entusiasmo nell'ambiente della musica leggera tanto che Rascel e Sergio Bruni si sono già detti disposti a capitanare le due formazioni.

Si incomincia subito, il 3 ed il 4 gennaio, il primo appuntamento è posto ad Oberstaufen e ad Adelboden. Ad Oberstaufen saranno di scena le donne e l'Italia scenderà in pista con due sciatrici già esperte — la Giustina Demetz e la Inge Senoner — e con due «matricole» di nazionale A — la Gloriosa Cipolla e la Marisella Cavallard —; ad Adelboden invece toccherà agli uomini di rappresentare in una competizione «A» e la partecipazione azzurra sarà di particolare interesse poiché Pio Mahlknecht avrà come compagni di allenamento sei «reclute» praticamente al l'esordio. Sei «reclute» che sono attualmente speranze: si chiamano Claudio De Tassis, Renato Valentini, Osvaldo Demetz, Bruno Maccari, Renzo Zandegiacomo e Bruno Beriolfa.

Quattro di loro (Demetz, Maccari, Zandegiacomo e Beriolfa) verranno quindi dirottati verso La Clusaz de Pond, dove, il giorno 4, figurano in tabellone un supergigante e uno slalom notturno, quindi il programma si amplierà per tre «concorsi» che schiereranno l'intera élite del discesismo mondiale: 5-6 gennaio, St-Johann Pongau; 5-8 gennaio, Grindelwald; 9-10 gennaio, Wengen; nell'arco breve di una settimana, la rassegna sarà completa e renderà possibile un più chiaro bilancio, per confermare o magari per rivoluzionare quella scala di valori stabilita ad Innsbruck in tempo delle Olimpiadi.

Tanti «motivi» animano l'ambiziosa, molti atleti sono lì a sfacchinare alla ribalta per tentare la agognatissima agli uomini celebri, già ricchi di allori. Proprio per questo, val la pena di aprire la breve presentazione con la prova di St-Johann Pongau: qui sono chiamati a raccolta i migliori. Il proscenio è arduo, meglio è limitarsi all'elenco orale degli iscritti. Chi, per uno, sono Clarodi, Vachet, Sibille, De Filippi, Stefano ed Amistadi tra i maschi, e la Fiandino Erminio, la Paola Franceschetti, la Daniela Giolitto e la Nora Mantinelli tra le ragazze, e tutti corrono, un po' baldanzosi all'oggi, un po' guardinghi al domani. Insomma, si vedrà i risultati, ma si sa, in questi modo, previsti di esperienza.

Grindelwald e Wengen, sulle ripidi pendici della Jungfrau, saranno teatro delle sfide per rose di ad alto livello. A Grindelwald si scateneranno gli assi della discesa libera e della combinata alpina per la supremazia delle vecchie glorie Gratloff sullo Schlunegger e della Haas sulla Lieberherr, ed i segni delle asperità di quella di Oberlauchen più le Barbieri Schlunegger si limiteno a allenamenti discreti. A Wengen, infine, gli uomini scenderanno a zero, spettatore il fatto per tutti e la battaglia sarà aspra tra austriaci, francesi e svizzeri, con i tedeschi e gli italiani a giocare da «comprimari». Se, anche gli italiani Ancora De Tassis, Valentini e Mahlknecht, stupiranno la riunione con Frida De Nicolo, Marina Pal, Geraldo Gasperi e Carlo Senoner. Per loro l'esame è serio: ci consentiranno di qualche facile affermazione, il dare inizio di rilancio del nostro discesismo e appena agli inizi e non è lecito attendersi miracoli a breve scadenza. Gli azzurri, comunque han fatto qualche passo in avanti, qualche sono sempre nella mediocrità assoluta? L'interessantico aspetta la risposta proprio da Wengen, e poi da St-Anton, dove, dal 15 al 17 del mese, si correrà il «Kandahar», vale a dire la competizione di maggior importanza dell'intera stagione.

Dai discesisti ai fondisti. Bonomi oltre duecento concorrenti si allineano al via in Svezia, a Lima, nel sobborgo di Dalarna. Tra gli iscritti figurano il finlandese Mocanigrenta, medaglia d'oro di Grenoble, i migliori svedesi, i norvegesi capeggiati da Grotmyhren e da Ljungberg e sei azzurri. Nones, De Florian, Stella, Stenner, Stuffer e Manfroi. Vive curiosità per la prova di Nones che in un paio di uscite ha dimostrato di essere in eccellente forma, del tutto degno di succedere, sia pure temporaneamente, al posto dell'sfortunato De Dorigo.

g. b.

Per il gran premio di domani

Miglior tempo di Clark nelle prove in Sud Africa

East London, 30 dicembre.

Il pilota scozzese Jim Clark ha ottenuto oggi il miglior tempo nel corso delle prove ufficiali del Gran Premio automobilistico del Sud Africa che si disputa venerdì. Clark, su «Lotus 33» ha polverizzato il record ufficiale del circuito girando alla media di 161,696 km all'ora. Tutti i quindici piloti stranieri che partecipano a questo Gran Premio sono scesi oggi in pista per le prove.

La seconda miglior media è stata registrata dal campione del mondo John Surtees su Ferrari con 159,990 km all'ora. Gli altri tempi migliori sono stati quelli di Mike Spence, Inghilterra, con 159,440 e Graham Hill, Inghilterra, con 159,277.

* L'Alessandria ha rinunciato all'incontro amichevole di domenica prossima al «Moccagatta» con il Red Star di Parigi, per il mancato accordo con la squadra francese sulla restituzione della visita di primavera.

La Coppa «Lui e lei» oggi all'Alpe Colombino

Oggi alle ore 11 si svolge all'Alpe Colombino, nella zona di Oravero, lo slalom gigante «Lui e lei», per non classificati. La neve è alta 25 centimetri all'Alpe e 75 al Pian delle Lose.

Gare di sci nei primi giorni di gennaio. A Sportinia nel pomeriggio di sabato si disputa la «Unione d'Oro» uno slalom gigante che vedrà in gara ragazze e ragazzi che saranno classificati a coppie: l'inizio della competizione è previsto per le 14 sulla pista del Bourget.

A Bardonecchia sono in gara i guastatori impegnati nell'eliminatoria del trofeo nazionale nordico. Sono cinque categorie: dagli esordienti, nati nel '49, ai biberon, nati nel '55, per altrettante classifiche: la gara si correrà sul Colomion, che presenta un buon innevamento grazie alla pioggia recellente posteriore, sabato mattina con la partenza del primo concorrente fissata per le ore 11.

Ancora sabato a Crissolo la gara degli alberghi, riservata agli ospiti di Crissolo, e a Sestriere la Coppa Famiglie. A Limone gli sciatori sono più numerosi e correono alle 21 di questa sera la «Piccola Gara».

Notizie per chi va a sciare

Neve buona e piste battute ovunque - Le condizioni delle strade

Capodanno in montagna e per i più fortunati anche il sabato e la domenica da trascorrere sulle piste innevate di recente e finalmente in perfetto stato, in tutte le zone del Piemonte, delle Alpi Centrali e del Veneto.

Bisognerà portarsi le catene per la circolazione per le strade, in alcune zone, nel comune ed escursioni, le servizie sono state abbondanti e portarle sempre necessarie le catene per il tratto delle alte. Occorrerà molta prudenza soprattutto, ogni curva può essere insidiosa per il ghiaccio. Inoltre nel trasferimento dalla città all'arrivo delle valute c'è rischio di trovare banchi di nebbia.

Ecco i dati sulla neve raccolti nelle varie località.

Provincia di Torino: Alt di Sestra centimetri 60, Bagnolo 80, Bardonecchia (Pian dei Sole) 25, Colomion 10, Frejusia 80, Jaffeau 60, Beaulard 40, Cesana (soggiorno) 70, Moncenisio (Lago) 50, Claviere 80, Chiomonte (Frazione) 30, Pian Mesdi 60, Giaveno (L'Aprile) 100, Groscavallo 10, Locana (Alpe Cialma) 50, Pragelato 50, Prali (Gingo 50, Pian Alpet 100, Sauze d'Oulx 40, Sportinia 100, Triplex 115, Sestriere 130, Usseglio 40, Val Corie del Lys 40. Tutti i valichi sono transitabili soltanto con catene e l'obbligo di mostarle vige per tutte le strade al disopra dei 1000 metri.

Valle d'Aosta: Cervinia 30, Plan Maison 80, Plateau Rosa 200, Gressoney St-Jean (Weissmatten) 50, Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 60, Courmayeur (Orferaud) 50, Pila (Couis) 60, La Thuile (Les Suches) 80, Champoluc (Crest) 30, Cogne 35, Torgnon 25, Chaserè 25, Valtournenche (Champlevet) 30.

Provincia di Vercelli: Alpe di Mera 90, Alagna (Belvedere) 30, Gressa Lago Maccrone 60, Monte Mucrone 150, Monte Camino 120, Rebbiate 50.

Provincia di Cuneo: Artesina 60, Borgo Alta 30, Pietraporzio 70, Crapolo 50, Terme Caldi 140, Entracque 60, Frabosa Soprana 50, Prel 150, Monte Moro 150, Limone 50, Crea 250, Pian del Sole 250, Tre Ambe 250, Monterosso Grana 40, Montoso 40, Pontechianale 50, Tre Chiesie 110, Prazzo 60, San Girolamo di Roburent 50, Valdieri 50, Vinadio 50.

Provincia di Alessandria: Caldirola 50.

Provincia di Novara: Alpe Devero 65, Formazza Ponte 40, Formazza Maria Luisa 120, Macugnaga Belvedere 50, Monte Moro 100, Rosarecchio 80, Mottarone 50, Piana di Valle Vigezzo 70.

Poiché la circolazione diventa più difficile, con la neve e il ghiaccio sulle strade, acquistano importanza i chilometri da percorrere per raggiungere le varie stazioni invernali. Ecco un elenco delle località della provincia di Torino e delle relative distanze che le separano dalla nostra città: Cesana 87 chilometri; Claviere 93 km.; Giaveno 30 km., più 13 fino alla seggiovia; Lanzo 61 km.; Chiomonte 80 km.; Bardonecchia 90 km.; Sauze d'Oulx-Sportinia 80 km.; Ala di Stura 51 km.; Balme 61, più 6 al Pian della Mussa; Sestriere 86 da Pragelato, 98 da Cesana.

g. vigl.

VI SONO MOLTI MODI PER RAGGIUNGERE UNO SCOPO

ma è solo quello giusto che conta

Propaganda a cura dell'Assessorato Industria e Commercio della Regione Siciliana - Palermo

AGRUMI DI SICILIA

• al mattino • al bar • a tavola • sempre • ovunque •

ecco il modo "naturale„ per avere

UNA CARICA DI SALUTE... UNA CARICA DI ENERGIA

Terminata in Liguria l'ondata di maltempo

Il sole è tornato a splendere in Riviera Folle di turisti sulle passeggiate a mare

Riattivata l'Aurelia interrotta per alcune ore da una frana a Caprazoppa - La temperatura in tutti i centri, dopo le punte invernali dei giorni scorsi, è salita ovunque, raggiungendo limiti primaverili

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 30 dicembre.

Nuovo allarme per il promontorio della Caprazoppa, che già nei primi mesi dell'anno aveva minacciato la via Aurelia col movimento di una massa rocciosa valutata in 700 mila tonnellate. Questa mattina il traffico è stato interrotto; poi è stato consentito a senso unico alternato; poi è stato ancora interrotto, per riprendere infine senza restrizioni. La sola via costiera della Liguria rimane dunque aperta, dopo gli accertamenti del Genio Civile, ma con riserva per il futuro. Stasera si snodano, con cadenza regolare, lunghe file di automobili, preludio alla calata di Capodanno, favorita da un sole splendido.

L'allarme è stato dato in seguito alla rottura degli strumenti che segnalano il dilatarsi del crepaccio: largo una quarantina di centimetri e profondo oltre quaranta metri, che spacca la sommità del promontorio in un punto sovrastante la via Aurelia. In quattro mesi la dilatazione è stata di circa tre millimetri, confermando il costante progredire di un fenomeno di antica data, che però non può continuare all'infinito senza pericolo di un crollo gigantesco, tale da ostruire completamente la via Aurelia. «*L'evento avrebbe carattere catastrofico e potrebbe verificarsi in qualsiasi momento*», si legge nella relazione dei geologi che fecero un sopralluogo il 24 gennaio.

Da quella data ci fu un seguito di accertamenti tecnici, di promesse e di impegni governativi; poi, dopo una interruzione del traffico che causò gravissimi danni all'economia regionale e al turismo italiano (per questo tratto dell'Aurelia passa un quinto del traffico automobilistico straniero con provenienza dalla Francia), la circolazione fu nuovamente consentita.

E' ancora vivo il ricordo dei disagi imposti dalla deviazione nell'interno del Finalese: per evitare i trecento metri di strada minacciata dalla frana si doveva compiere un lunghissimo giro su strade di campagna, allungando il percorso di oltre un'ora. Ci furono proteste da ogni parte, con manifestazioni e blocchi stradali; nel mese di marzo si annunciò l'imminente inizio dei lavori per lo scavo di una galleria a monte del promontorio (la «Galleria del Bracciale»), come primo tratto della tanto attesa Autostrada dei fiori. Il traforo, lungo ottocento metri, sarebbe stato collegato alla via Aurelia, servendo provvisoriamente come alternativa al tratto costiero. S'indicò persino la data dell'apertura: nell'estate 1965 la Galleria del Bracciale doveva essere pronta, eliminando l'incubo del passaggio sotto la Caprazoppa.

Purtroppo la galleria non è stata neppure iniziata. Il comune di Finale Ligure ha predisposto allacciamenti e deviazioni, ha favorito la preparazione del cantiere, ma la società «Autostrada dei fiori» non è riuscita a mantenere le promesse, per le difficoltà che tuttora ritardano un esteso avvio dell'opera fra Savona e il confine. Il ministero dei Lavori Pubblici ha fatto qualcosa, sono proseguiti i lavori per la deviazione più breve a monte di Finale: con otto chilometri di strada collinare si potrebbe giungere a Pietra Ligure nel caso di interruzione alla Caprazoppa. E' una magra consolazione, però, dopo tante aspettative per opere radicali che sembravano certe.

Intanto si allarga il crepaccio dell'enorme roccia che incombe sull'Aurelia. Un millimetro al mese, in media. A ponente della Caprazoppa continuano i lavori nella cava di pietra, con scoppio di mine, sia pure controllate e contenute entro limiti prudenziali. Ritornano le ansietà: se la strada dovesse venire bloccata in primavera o in estate il turismo della Liguria e dell'intero Paese ne avrebbe danni di miliardi. Il governo lo aveva riconosciuto, per bocca del ministro dei Lavori Pubblici Pieracchini: «La viabilità in questa zona è essenziale per l'economia italiana». Speriamo che l'allarme di oggi faccia riprendere il discorso. Intanto si passa.

m. f.

Ad Alassio numerosi gli ospiti torinesi

Alassio, 30 dicembre.

(a. s.) Ad Alassio è tornato il bel tempo: oggi è stata una splendida giornata di sole e la temperatura si è elevata. Soddisfacente l'arrivo dei turisti, malgrado il blocco stradale e ferroviario della Caprazoppa, che fortunatamente in giornata è stato rimosso. Netta prevalenza dei torinesi che hanno raggiunto Alassio attraverso la strada statale Garessio-San Bernardino-Albenga.

Genova, 30 dicembre

(c. m.) Il tempo in Liguria va decisamente migliorando: oggi il cielo è stato sereno e la temperatura molto bassa nelle prime ore di questa mattina è risalita notevolmente sul mezzogiorno nei centri climatici delle due Riviere, su indici dai 10 ai 15 gradi.

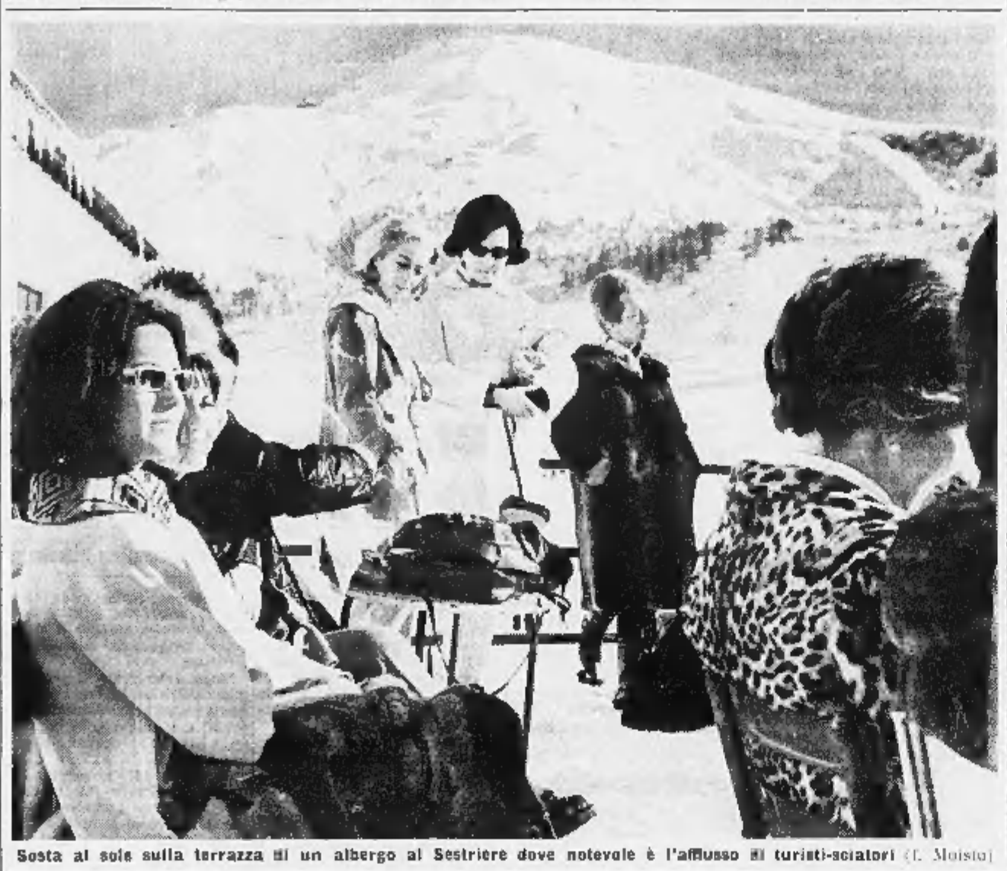
S. Margherita L., 30 dicembre

(a. b.) Sul Tigullio si prospetta un Capodanno primaverile. Uno splendido sole allieta infatti da ieri le vacanze di numerosi ospiti e i lungomare durante il giorno appaiono gremiti di visitatori. Alberghi e pensioni registrano moltissimi arrivi. Nei «night-club» si stanno allestendo per S. Silvestro veglie e cenoni che saranno rallegrati da noti complessi orchestrali.

Riva Trigoso, 30 dicembre.

(a. b.) Dopo l'ondata di maltempo il sole è tornato a splendere sul Litorale ligure di Levante e particolarmente nell'entroterra di Sestri Levante e nella valle Fontanabuona. Riaperto il traffico al valico di Cento Croci, dove però sono necessarie le catene; ancora bloccato il valico di Malanotte, sulla Varese Ligure-Passo del Bocco; bloccato, per gli automezzi pesanti, ancora il valico della Mola.

La bella giornata di sole che ha fatto salire a + 12° nel primo pomeriggio, la temperatura a Sestri Levante e a Riva Trigoso, ha anche invitato sulle spiagge e sulle passeggiate a mare numerosa folla, tra cui moltissimi turisti giunti già in Liguria dall'Alta Italia per trascorrere il Capodanno insieme con numerosi stranieri, in maggior parte inglesi e olandesi.



Sosta al sole sulla terrazza di un albergo al Sestriere dove notevole è l'afflusso di turisti-sciatori (L. Moisio)

Il freddo è pungente, ma il cielo è sereno

Gremiti da migliaia di sciatori i centri sportivi in Piemonte e Val d'Aosta

Organizzate per la fine d'anno feste e suggestive manifestazioni in tutte le località invernali - La fiaccolata dei maestri di sci al Sestriere - Sessanta studenti italiani e stranieri trascorreranno San Silvestro fra i monaci dell'ospizio del Gran S. Bernardo

Sestriere, 30 dicembre

(m.) Ottantacinque maestri della scuola di sci del Sestriere, divisi in tre file e guidati dai maestri Franco Passet, Armand e Stefieri, scesi dal monte Alpette con una fiaccola accesa in mano.

Alla spettacolosa fiaccolata hanno assistito seimila turisti che uniti ad altre migliaia di turisti che giungeranno domani trascorreranno il Capodanno a Sestriere.

Gli hôtels sono già stati prenotati per il gran cenone di fine anno ed i prezzi variano dalle 8 mila alle 10 mila lire. L'addio al 1964 sarà anche al Colle salutato con i veglioni, le danze e lo spumante.

La neve e le piste di tutta la zona del Sestriere sono in ottime condizioni. Il freddo intenso si è mitigato di qualche grado e alle 21 il termometro segnava — 5°.

Cuneo, 30 dicembre.

(m.) Oggi nel Cuneese è tornato quasi ovunque il sole, che ha contribuito a mitigare il freddo ed a sciogliere il ghiaccio che dopo la «gelata» di questa notte ricopriva strade e corsi d'acqua. Nelle prime ore del mattino a Cuneo il termometro è sceso a — 5° e in alcune località del Monregalese, compresa Mondovì, a — 10°.

Le stazioni alpine del Cuneese, già affollate di sciatori, in prevalenza studenti, attendono per i tre giorni di vacanza di Capodanno migliaia di nuovi arrivi. In molte località sono state organizzate gare e manifestazioni folcloristiche per salutare il nuovo anno.

Tortona, 30 dicembre

(m.) Il gran completo si preannuncia per la fine d'anno e l'Epifania a Caldirola, nel Tortonese, l'unica stazione invernale di sport della neve nella provincia di Alessandria. La neve è caduta abbondante in questi giorni, e il manto bianco supera ormai il mezzo metro.

Varallo Sesia, 30 dicembre

(z.) Per Capodanno le due stazioni invernali dell'alta Val Sesia registreranno un record di presenze. Già domani tutti gli alberghi e i rifugi dell'Alpe di Mera e del Belvedere di Alagna saranno al gran completo. Nei due centri, tempo bellissimo, temperatura rigida e neve farinosa.

Nella notte di San Silvestro, all'Alpe di Mera, i maestri della scuola di sci e gruppi di sciatori saluteranno l'anno nuovo con una pittoresca fiaccolata.

Aosta, 30 dicembre

Anche oggi in Valle d'Aosta la giornata è stata bella. Il cielo, leggermente striato dalle nubi nella prima mattinata, si è andato rasserenando durante il giorno e in serata era completamente sgombro. Rosso sulla catena del Monte Bianco, annuncia che anche domani sarà bello. La temperatura è stata rigida, in special modo nelle prime ore, ma non si sono registrate punte di primato come gli scorsi giorni. A Courmayeur si è avuta una minima di — 4°, e una massima di + 5°; ad Aosta durante la notte si è avuti + 2°, mentre durante il giorno il termometro è risalito a + 6°; al Breuil, al — 6° della notte ha fatto riscontro 1° positivo durante il giorno.

Le strade delle vallate interne sono ancora imbiancate di neve, sulla quale è stata sparsa della sabbia. Le catene sono obbligatorie per raggiungere le località poste oltre i 1500 metri di altitudine. Sempre più numerosi i turisti e gli sciatori, ma risulta che vi sono ancora disponibilità in quasi tutte le stazioni anche nelle più importanti come Courmayeur, La Thuile, Gressoney, Champoluc. Unica eccezione il Breuil, nuovi i ritardatari potranno trovare ospitalità a Valtournanche e Antey.

Tutte le piste sono in ottimo stato di innevamento.

Gran S. Bernardo, 30 dicembre

(m.) In ogni località della Valle d'Aosta, residenti e turisti si apprestano a festeggiare la fine del 1964 e l'inizio del 1965. Al Breuil i maestri di sci a mezzanotte discenderanno sulle pendici del Cervino una lunga scia luminosa segnando dal Plateau Rosa impugnando fiaccole; ai piedi del Monte Bianco la conca di Courmayeur sarà pure rischiarata a giorno da luminarie, mentre nei saloni del Casino di Saint-Vincent, durante un veglione, verranno consegnate le coppe d'oro dell'amicizia a Virna Lisi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Ma il Capodanno più suggestivo lo trascorreranno una sessantina di studenti francesi, svizzeri e italiani ospiti del famoso ospizio del Gran San Bernardo a 2475 metri, fra le gole che dividono l'Italia dalla Svizzera e la Valle d'Aosta dal Cantone Vallese. Quassù mucchi di neve alti più di due metri, formati dal vento che soffia durante la notte a oltre 60 km. all'ora, ostruiscono le porte e i monaci al mattino sono costretti talvolta a uscire dalle finestre del primo piano; nel cuore della notte il termometro scende fino a sfiorare i 30° sotto zero e quando non c'è tormenta sembra un paesaggio lunare.

La situazione ci viene descritta dal priore dell'ospizio, il canonico Marcel Giroud: «*L'ultima notte dell'anno saremo nell'attesa fra canonici e ospiti, ma fra una ventina di giorni rimarremo in cinque coi cani*».

Sette sono i bassotti del Gran S. Bernardo, pronti a uscire solo su allarme appena uno sciatore o anche un contrabbandiere è in pericolo: sono Barry, Elia, Roi, Astor, Ture, Diana e Bello.

«*Sei di loro è finita una leggenda che ci spiace dover sfatare* — ci dice ancora il canonico Giroud —. *I nostri cani non portano al collo fiaschette, e questa una bella storia che ha fatto più volte il giro del mondo. Ogni giorno mi scrivono bimbi da tutta l'Europa che desiderano fotografare i cani con fiaschette e barilotti al collo: mi spiace doverli deludere, tutt'al più la botticella del cognac la portiamo noi*».

Il gelo blocca a Milano gli scambi ferroviari

Il termometro è sceso a — 6 - Gravi intralci al traffico Chiuso per la nebbia l'aeroporto di Linate - Riforniti dopo 4 giorni 8 paesi nell'Alta Lunigiana, isolati dalla neve

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 dicembre

(g. m.) L'Osservatorio dell'aeroporto di Linate ha registrato alle 8,30 di questa mattina la temperatura più bassa della stagione: — 6

Le strade completamente gelate hanno reso pericoloso il traffico. In provincia le comunicazioni si sono fatte pericolose anche per la nebbia che, sulla Milano-Torino, consente visibilità ridotta ad 80 metri. Al casello di Agrate dell'autostrada per Bergamo si sono verificati lievi incidenti.

Il freddo intenso ha influito anche sul traffico ferroviario provocando qualche inconveniente. Verso le 6,30 a causa del gelo si sono bloccati gli scambi nei pressi della stazione e del nodo ferroviario di Usmate, provocando intralci e ritardi nella circolazione dei treni delle linee da e per Bergamo e di Lecco. Alle 7,30 il gelo ha spezzato la linea aerea di alimentazione tra le stazioni di Rogoredo e di Locate Triulzi, provocando anche in questo caso notevoli ritardi ai convogli.

La nebbia ha provocato anche la chiusura al traffico aereo dell'aeroporto di Linate mentre invece ha funzionato regolarmente l'aeroporto della Malpensa.

Il freddo ha fatto la sua prima vittima: al tratto di un uomo di 56 anni Giovanni Visentini, ucciso da un collasso cardiaco provocato dalla bassa temperatura mentre si trovava al volante della sua auto.

Massa Carrara, 30 dicembre

(s.) Otto paesi dell'alta Lunigiana isolati dalla neve, sono stati riforniti dopo lunghe ore di marcia da una pattuglia di carabinieri che ha anche trasportato in ospedale un pensionato di 75 anni, Attilio Beccari.

La neve ha reso inaccessibili le strade per Bergallo, Gemiao, Basilica Monti, La Serra, Lupe, La Strada e Cervara nel comune di Pontremoli, isolando le otto frazioni. Lavorando sotto la bufera i carabinieri hanno reso transitabili 15 km. della comunale: la pattuglia, che ha distribuito viveri alla popolazione nei vari paesi, ha fatto la prima tappa a Cervara dove stato preso il Beccari e portato in ospedale.

Dopo Natale il traffico in città è notevolmente diminuito

I milanesi ricchi festeggiano il Capodanno con crociere nel Mediterraneo o "safari fotografico"

Soltanto i più giovani hanno scelto la montagna dirigendosi nelle valli piemontesi, nelle Dolomiti, in Svizzera o in Francia Viaggi collettivi a Parigi e in Egitto - Un'agenzia ha organizzato una battuta di caccia nell'Africa centro-orientale, ma poiché i clienti sono in maggioranza di età matura, invece dei fucili useranno macchine fotografiche e cineprese

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 dicembre

Natale a casa, con l'albero, lo zampone e il panettone; Capodanno, sul che sia possibile, altrove. A Milano la validità di questa tradizione è compromessa dal fatto che il traffico cittadino, da Santo Stefano ad oggi, è diminuito quasi di un terzo. Il 24 dicembre, giorno della massima animazione, gli ingorghi automobilistici entro la cerchia dei navigli si protrassero per diverse ore e mobilitarono tutti i vigili urbani disponibili. Dopo l'esodo di Santo Stefano, invece, la circolazione si è drasticamente alleggerita all'improvviso e da quattro giorni a questa parte ha il ritmo relativamente disteso di cinque o sei anni fa, prima del boom economico. Con un po' di fortuna è possibile perfino parcheggiare in piazza della Scala o in piazza Cavour.

Le difficoltà della congiuntura sono dunque finite? Interrogati in proposito, i direttori di agenzie turistiche vetrine prudentemente le mani avanti. No, la situazione economica, per quanto meno pesante di alcuni mesi or sono permane tesa. Lo dimostra, del resto, la notevole contrazione del traffico ferroviario natalizio. Ma l'esodo automobilistico, la partecipazione a piccole e grandi crociere hanno mantenuto all'incirca il livello degli ultimi anni. Il fatto è che Milano — soprattutto una certa Milano — anche nei periodi meno felici ha sempre un margine di risorta nettamente superiore a quello delle altre città italiane.

Circa le mete dei milanesi non ci sono dubbi: il novanta per cento dei partenti al di sotto dei quarant'anni si è diretto verso la montagna. La grande massa degli sciatori è divisa in tre schiere pressa poco uguali: quella che per ragioni di vicinanza preferisce le vallate lombarde (Bormio, Santa Caterina Valfurva, Madesimo, Livigno, Foppolo, eccetera), quella che punta sul Piemonte e, infine, i fedelissimi delle Dolomiti. Quest'anno, a sentir le agenzie, Piemonte e Dolomiti hanno ingaggiato un vivace duello per accaparrarsi i turisti lombardi. I risultati migliori pare li abbia ottenuti fino ad ora Madonna di Campiglio, che ha organizzato un «forfait settimanale dello sciatore»: quarantamila lire negli alberghi di prima categoria, trentacinquemila in quelli di seconda, trentunomila in quelli di terza, ventisettemila nelle pensioni. Alloggio e vitto per sette giorni, più dodici ore di scuola collettiva di sci, riduzione sugli skilifts, dieci per cento di sconto in quasi tutti i negozi del paese e perfino una consumazione gratuita in un night club.

Naturalmente questi forfaits attirano soprattutto i giovani, gli studenti, le famiglie. Gli sciatori che viaggiano su macchine di grossa cilindrata preferiscono invece l'ambiente cosmopolita di Cortina d'Ampezzo o si spingono in Svizzera: Zermatt, Gstaad, ma soprattutto St. Moritz. Gli snob, la cui costante preoccupazione consiste nel rifuggire dai posti dove vanno gli altri, quest'anno hanno «lanciato» le Alpi francesi, abbastanza scomode abbastanza care per impedire affollati incontri. Che poi si verificano ugualmente.

Un vero e proprio crollo hanno subito, invece, le stazioni invernali austriache, che fino a qualche anno fa riuscivano a superare lo svantaggio della distanza con l'attrattiva di prezzi eccezionalmente bassi. Ora che i prezzi austriaci si sono adeguati al livello medio europeo è restato soltanto l'handicap della lontananza.

I milanesi che hanno varcato la quarantina, a differenza dei loro concittadini più giovani, non subiscono il fascino della neve. Fino a pochi anni fa si dirigevano in massa verso la Riviera ligure, ma le condizioni delle strade e soprattutto lo scempio paesaggistico perpetrato dalla speculazione edilizia hanno quasi cancellato questa antica tradizione, dirottando il flusso turistico lombardo verso altre mete.

Molti sono partiti per Parigi (dalle 75 alle 100 mila lire una settimana), altri hanno scelto una delle numerose crociere nel Mediterraneo organizzate dalle compagnie turistiche. Particolarmente richieste la Napoli-Genova-Casablanca-Palma di Majorca-Siracusa-Napoli (dieci giorni, da 80 mila lire in su); la Genova-Cannes-Lisbona-Santa Cruz-Casablanca-Tanger-Cannes-Genova (dodici giorni, da 121 mila lire in su); la Genova-Alessandria d'Egitto-Porto Said-Beirut-Haifa-Genova (10 giorni, da 99 mila lire in su).

Un notevole successo ha ottenuto l'iniziativa Jollyviaggi, legata agli alberghi omonimi disseminati in tutta Italia, ma soprattutto nel Mezzogiorno. Il viaggiatore-jolly ha diritto di recarsi in aereo nella città d'Italia che intende girare: all'aeroporto trova a sua disposizione una macchina Fiat di piccola, media o grande cilindrata, a seconda della richiesta, al volante della quale può spostarsi da una città all'altra; soggiornando e prendendo i suoi pasti soltanto negli alberghi della catena. Partendo da Milano o da Torino, una settimana nella zona di Roma costa 83.410 lire se si vuole una macchina piccola (Fiat 500 o 600), 91.090 con una macchina media (1100, 1300), 97.800 con una macchina grande (1500, 1800); in Sicilia, sempre partendo da Milano o da Torino, una settimana costa rispettivamente 109.250, 115.930, 122.650 lire. Il chilometraggio percorso in auto non incide sul prezzo, a carico del turista resta soltanto il costo della benzina.

Fra le crociere di lusso, le maggiori prenotazioni, sempre per quello che riguarda Milano, le hanno ottenute quelle relative all'Alto Egitto (270 mila lire) che, dopo l'immancabile visita al Cairo e ad Alessandria, prevedono il viaggio in battello fino ai templi di Luxor e alla diga di Assuan; e quelle in Terra Santa (300 mila lire).

Un'agenzia è riuscita a organizzare anche un «safari fotografico» nell'Africa centro-orientale (Kenia, Uganda, Tanganika) per una quota di 580 mila lire a testa. Lo si è chiamato «safari fotografico» perché i fortunati viaggiatori — che sono partiti il 26 dicembre dopo essersi vaccinati contro il vaiolo e contro la febbre gialla —, essendo per lo più di età matura e non avendo alcuna esperienza di caccia grossa, anziché imbracciare fucili o carabine, si limiteranno a mitragliare la fauna dei parchi nazionali con il loro macchine fotografiche o cinematografiche.

*E per i milanesi che restano in città? Il cenone del Savini — il famoso ristorante in Galleria Vittorio Emanuele — mantiene fede alle sue tradizioni di aristocrazia e di prezzo (la quota domani sera sarà di 10 mila lire per persona, per quanto non siano previsti né musiche né numeri di varietà); ma contemporaneamente in tutti gli angoli di Milano saranno imbanditi centinaia e centinaia di altri cenoni, allietati per lo più da orchestre jazz, cantanti, fantasie mimiche. Tutti i maggiori alberghi ne allestiranno uno e altrettanto faranno i ristoranti, i locali notturni, i cabarets, giù giù fino alle semplici trattorie. I due ristoranti cinesi di Milano annunciano cenoni a base di pinne di pescecane e germogli di bambù; Tantalo cerca di attrarre gli amanti della tradizione con un menu fatto esclusivamente di vecchi piatti milanesi, nervetti, cassoeula, zampone; la vecchia Cassina de pomm annuncia «una scelta di sapore stendhaliano»; al Nebbia Club, il più famoso dei cabarets intellettuali di stile parigino fioriti in questi ultimi tempi, invece dei soliti cotillons distribuiti quadri di pittori moderni, bottiglie minate e persino un pop-libro di Adriano Spatola, «L'oblò». L'autore sarà presente e, se richiesto, firmerà copie del suo pop-volume.

Gaetano Tumiati

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 12, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento.

Alassio: temp. 11, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento.

Varazze: temp. 11, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento.

Rimini: temp. 5, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Viareggio: temp. 12,7, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento lieve.

Capri: temp. 12, cielo coperto, vento debole, mare quasi calmo.

Taormina: temp. 13,3, cielo sereno, mare mosso, venti moderati.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso, e nebbie estese in Val Padana. Nel corso della giornata probabile aumento della nuvolosità con qualche nevicata sull'arco alpino occidentale e centrale. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con possibilità di isolate piogge. Temperature: stazionaria. Venti: deboli. Mari: bacini meridionali mossi o poco mossi.

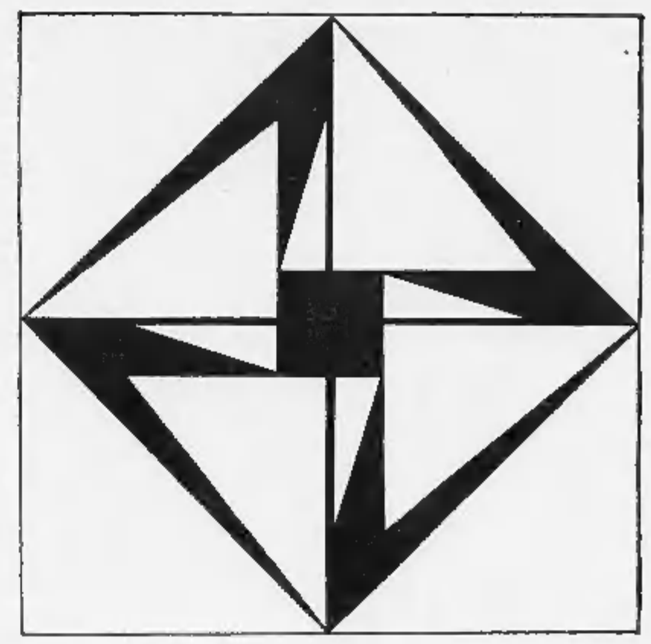
Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−2	3	Pescara	5	9
Bolzano	−11	2	L'Aquila	1	7
Trento	−8	2	Roma	6	13
Verona	−8	1	Campob.	3	7
Trieste	3	5	Bari	9	12
Venezia	1	6	Napoli	6	12
Milano	−6	−2	Potenza	4	7
Genova	8	12	Catanzaro	9	14
Bologna	−2	3	Reggio C.	9	17
Firenze	1	7	Messina	12	17
Pisa	−1	8	Palermo	13	17
Ancona	4	7	Catania	5	17
Perugia	3	7	Cagliari	2	11

Tempo di reumatismi?

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22.9.64



Il Salone Nautico Internazionale di Genova, nel l'augurarvi Buon Anno, vi da appuntamento dal 6 al 21 febbraio, al sole delle Riviere, per la quarta edizione del mercato nautico italiano

4° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

Fucili e cani a riposo in attesa della primavera

Chiude con un buon bilancio la stagione della caccia 1964

La primavera clemente ha favorito le covate di quaglie, starne e fagiani
Arrivano dai Balcani le lepri destinate al ripopolamento in provincia di Torino
Si sono riprodotti regolarmente i cervi del Gran Bosco di Salbertrand

Col 1° gennaio 1965 avrà luogo la chiusura generale della caccia che dal 15 dicembre, per quanto riguarda la sola zona di pianura, era stata consentita con divieto dell'uso dei cani e con esclusione della selvaggina stanziale protetta. Resta consentita in base all'art. 12 della legge fino al 31 gennaio 1965 la caccia al fagiano nelle riserve.

La stagione venatoria che sta per chiudersi è stata in complesso soddisfacente. A causa della primavera clemente che ha favorito le covate si sono trovati all'apertura discreti quantitativi di quaglie, starne, lepri e fagiani in conseguenza anche delle «lanciate» di ripopolamento effettuate dalle Province e da libere associazioni di cacciatori.

Incostanti i passi della selvaggina migratoria: buono quello dei tordi e delle allodole, poche le beccacce che non si sono fermate a causa della siccità e molto scarsi gli anatidi ed i beccaccini.

Le cesene — ultima speranza dei ramaioli — abbastanza numerose all'inizio si sono in seguito rarefatte e con la campagna scoperta e brulla è più difficile l'avvicinamento per un tiro efficace ai non troppo numerosi capi rimasti.

Per quanto riguarda la provincia di Torino, risulta che i cervi a suo tempo liberati nella oasi di protezione del Gran Bosco di Salbertrand si sono regolarmente riprodotti e spinti dalla neve stanno avvicinandosi al fondo valle. In una sola zona sono stati contati un maschio, due femmine e due piccoli. Anche qualche cinghiale che a causa della neve non trova più pastura, sta raggiungendo zone non innevate.

Abbiamo letto in qualche giornale preoccupazioni esagerate sulla eventuale ferocia del selvatico cinghiale. Non ci risulta che il cinghiale sia carnivoro e che aggredisca le greggi. Per di più in questa stagione non può recar danno all'agricoltura dato che nella zona in cui si trasferisce non vi sono raccolti pendenti né di patate né di granoturco, cereali del quali in assenza di ghiande si nutre.

La provincia di Torino ha iniziato le catture nelle zone di ripopolamento di lepri e di fagiani che verranno liberati nelle debite proporzioni in tutti i Comuni. Dalla Ungheria, dalla Jugoslavia e dalla Bulgaria, stanno arrivando le lepri destinate al ripopolamento.

Molte Province, anche del Nord, stanno per varare il calendario delle cosiddette cacce primaverili che dovrebbero, a nostro avviso, essere completamente abolite. Nelle più importanti riunioni di ornitologi e di naturalisti — tenute in questi ultimi anni a turno nelle principali città d'Europa — è stato dimostrato ed accertato che la selvaggina migratoria è in preoccupante, continua diminuzione in proporzioni molto più alte di quella protetta e che se si continua con queste cacce indiscriminate e contro natura, non è lontano il giorno in cui di molte specie non resterà che il ricordo.

Palmipedi e trampolieri insidiati e cacciati nel viaggio di andata, nel quale sono fortemente decimati, vengono ancora attesi assieme all'uccellame vario, storno, cesena, tordo, nel viaggio di ritorno quando rientrano alle loro sedi per iniziare le covate di riproduzione.

La beccaccia ed il germano sono fra gli uccelli che più stanno scemando - per molti migratori, abbattuti nel passo e nel ripasso, quest'ultimo non si verificherà più per la decimazione irrazionale e controproducente.

Viene comunicato che in molte province (fra queste sembra ci siano Milano e Varese) verrà consentita dal 2 gennaio al 7 marzo la caccia a varie specie di uccelli migratori e dall'8 marzo all'11 aprile quella a palmipedi e trampolieri. La provincia di Torino da tre anni ha dato il buon esempio abolendo ogni caccia primaverile. Attrettanto, nell'interesse della caccia, dovrebbero fare tutte le province d'Italia.

g. m.

Gli incidenti sulle strade sarebbero diminuiti nel 1964

Secondo dati provvisori dell'Aci, nel trimestre giugno-agosto 250 morti meno del '63

Roma, 29 dicembre.

Il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Filippo Caracciolo ha rivolto un messaggio di fine d'anno agli automobilisti italiani, nel quale afferma tra l'altro: «Fra i compiti che spettano alla massima organizzazione degli automobilisti, uno è di fondamentale importanza: la lotta contro gli incidenti stradali. Oggi, sulla scorta di dati non pure provvisori, sembra che per la prima volta si sia invertito l'andamento costantemente crescente degli incidenti stradali. Rispetto al trimestre giugno-luglio-agosto 1963, lo stesso trimestre del 1964 avrebbe registrato oltre 250 morti e 6000 feriti in meno».

«Il 1964 — prosegue Caracciolo — è per l'automobilismo italiano un anno di incertezza e di speranze. I provvedimenti anticongiunturali, anche se revocati dopo pochi mesi, hanno bruscamente interrotto la curva ascendente delle immatricolazioni; la produzione ha segnato il passo. Il bilancio non è però tutto negativo. I consumi di carburante sono aumentati. Un'opera colossale, forse la maggiore opera pubblica dell'ultimo cinquantennio, l'Autostrada del Sole, è stata puntualmente compiuta. L'automobile rimane il desiderio più vivo, il sogno di milioni di italiani. L'automobile rimane non solo mezzo di svago e di lavoro, ma simbolo di libertà, segno di progresso, di emancipazione e di vita migliore».

Drammatico episodio in una via periferica della città

Sanguinoso assalto in un'oreficeria di Milano ferito un giovane che blocca il bandito in fuga

La vittima, un diciassettenne figlio del negoziante, è grave: una fucilata gli ha squarciato il petto - Il padre è poi riuscito a disarmare il rapinatore solitario ed a stordirlo con un colpo al capo - Il malvivente sottratto dalla polizia alla folla inferocita

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 dicembre.

Un sanguinoso assalto ad una oreficeria è avvenuto oggi pomeriggio in una via periferica di Milano; un bandito armato di fucile da caccia a canne mozze ha tentato una rapina, ha ferito con l'arma il figlio del proprietario del negozio che si era avventato su di lui, quindi è stato disarmato e colpito alla testa e stordito col calcio della sua stessa arma strappatagli dall'orefice. Il rapinatore è poi stato salvato dall'intervento della polizia dalla folla inferocita. Ora sia il malvivente che la sua vittima si trovano in ospedale in gravi condizioni.

Il drammatico episodio è avvenuto poco prima delle 15,30. L'oreficeria presa di mira dal rapinatore solitario è quella che si affaccia su via Ripamonti, al numero 199, e di cui è titolare il signor Dario Tonietto di 45 anni che abita con la famiglia al primo piano dello stesso caseggiato.

A quell'ora davanti all'oreficeria si è fermata una «500». Ne è sceso un giovanotto, col cappello calcato sulla fronte, bavero rialzato e sciarpa fin sopra la bocca. Era un rapinatore solitario che si avventava ad un colpo. Sotto braccio il giovane stringeva una coperta dai colori chiassosi, ben arrotolata. Nel negozio, quando è entrato si trovavano il titolare e suo figlio Erminio, di 17 anni, che stavano parlando tra loro.

Nell'oreficeria, il bandito ha lasciato cadere a terra il «plaid» puntando contro l'orefice l'arma, un fucile da caccia a canne mozze, e ha ordinato con tono minaccioso: «Metti tutti gli orologi in questo sacco», porgendo contemporaneamente al Tonietto un sacco in tela.

La reazione dell'orefice è stata immediata: si è messo ad invocare aiuto a gran voce, tanto che il bandito è balzato verso la porta per darsi alla fuga. Si è però imbattuto nel trentaduenne Mario Negri, che gestisce una bottiglieria attigua al negozio dell'orefice e che proprio in quel momento stava entrando nella gioielleria per farsi cambiare una banconota.

Vedendosi tagliare la strada, il rapinatore ha puntato l'arma contro il Negri, e l'ha costretto a mettersi con le spalle al muro. Quindi di corsa ha raggiunto il marciapiede; ma proprio in quel momento è stato affrontato dal figlio dell'orefice, che si era gettato al suo inseguimento.

Erminio Tonietto si è avventato al bandito ed ha lottato con lui. Nel drammatico corpo a corpo è partito un colpo, che ha squarciato il petto del giovane. Questi non ha abbandonato la presa: ha trovato ancora la forza di tenersi avvinghiato al rapinatore.

Nel frattempo, in aiuto del figlio era accorso anche Dario Tonietto che riusciva a strappare l'arma dalle mani del bandito, colpendolo poi alla testa col calcio del fucile. Nello stesso istante dall'arma partiva un'altra fucilata che, fortunatamente, non raggiungeva nessuno. Il rapinatore istontito dal colpo, con il volto insanguinato, è arretato accanto alla sua macchina.

Il primo a soccorrere Erminio Tonietto è stato il padre: ha cercato di rianimarlo e si è accorto subito che era molto grave. Lo ha adagiato dopo pochi minuti su un'autoambulanza che lo ha portato al Policlinico. Le sue condizioni sono disperate.

Intanto giungevano sul posto poliziotti e carabinieri proprio mentre la folla inferocita stava per lanciarsi sul giovane rapinatore identificato poi per Luigi Faoro, di 32 anni, nativo di Paderno Dugnano, abitante a Milano. Anche le sue condizioni sono gravi per le lesioni craniche e altre ferite riportate nella drammatica colluttazione.

Secondo alcune testimonianze sembrava che il bandito avesse agito con altri due complici che si sarebbero trovati a bordo di una «Giulia» fuggito quando la rapina era ormai fallita. Questo particolare non ha però trovato conferma e sembra da escludersi. E' invece risultato che la «500» alla quale era stata falsificata la targa, era di proprietà del rapinatore, che aveva abitato fino a qualche anno fa in piazza Baiamonti assieme ai suoi genitori. Altri due fratelli e due sue sorelle sono sposati e conducono una vita onestissima. Lui invece si era allontanato di casa e aveva cominciato un'esistenza randagia. Viveva alla giornata, rubacchiando qua e là. Ma fino ad oggi non si era mai lasciato tentare da imprese più avventate e pericolose.

g. m.

L'auto usata dal bandito per tentare la rapina a Milano (Telefoto Soncini)

Luigi Faoro, il giovane rapinatore arrestato (Telef.)

Giovane infermiera francese uccide il figlio appena nato

Per sviare le indagini cercò di far credere di averlo ceduto a dei coniugi senza prole

Parigi, 30 dicembre.

(t. m.) Una ragazza di venti anni, infermiera al centro di rieducazione per giovani paralitici di Amiens, ha ucciso la propria bimba, nata durante la notte fra il 17 e il 18 dicembre, e dopo aver nascosto il corpicino nel capezzale, ha tentato di far credere che l'aveva ceduta ad una donna affinché lo affidasse ad un'organizzazione clandestina la quale procura i neonati a certi coniugi che li fanno registrare all'anagrafe col loro nome grazie alla complicità di un medico che rilascia il certificato di nascita.

La giovane, Nicole Bellavoine, era riuscita a nascondere il suo stato alla direzione del centro in cui era impiegata e la sera del 17, attendo venire le doglie mentre era in camera, telefonò al medico il quale l'assistette durante il parto. L'indomani, quando ritornò per visitare la giovane mamma, il piccino era scomparso.

La Bellavoine dichiarò allora di avere incontrato a Lilla, il 16 aprile scorso, una donna giovane di cui conosceva soltanto il nome, Yvonne, la quale, avendo saputo che doveva avere un figlio di padre ignoto, le aveva proposto di occuparsene. Perciò, subito dopo il parto, era andata a trovarla nella camera al centro di rieducazione dei paralitici, e aveva preso il piccino per portarlo a Parigi.

Dopo dieci giorni di indagini, però, è stata presa in considerazione l'ipotesi dell'infanticidio. E' bastata un'attenta ispezione nella camera di Nicole per far scoprire il cadaverino che la giovane non era riuscita ancora a far scomparire.

Con una puntata di sette lire vince 388 milioni al «totocalcio» inglese

E' un pensionato di 77 anni - Ha indovinato 23 risultati

I signori Almond festeggiano la grossa vincita al Totocalcio inglese (Telef. A. P.)

Londra, 30 dicembre.

Il pensionato Joseph Almond di 77 anni, ha vinto 221.616 sterline (387 milioni 827 mila lire) giocando un solo penny (poco più di sette lire) al «totocalcio» inglese.

Il fortunato vincitore, sposato con due figli, è riuscito a totalizzare il massimo del punteggio — 23 punti — compilando una sola schedina, sabato scorso. La sua vincita è stata tenuta segreta fino ad oggi, ed il neo milionario non appena appresa la lieta notizia è stato allontanato dalla sua abitazione, per misura prudenziale dai funzionari del «Toto» e nascosto con la moglie in una località segreta nella campagna londinese.

La vincita del signor Almond non è riuscita a pareggiare il record raggiunto all'inizio di dicembre da un uomo d'affari londinese, Laurence Freedman, che con una sola puntata vinse più di mezzo miliardo di lire.

Bloccato in auto nel tunnel lo rapinano e gli sparano

Di notte, in Alto Adige - Illesa la vittima, un giovane albergatore della Val Venosta

(Dal nostro corrispondente)

Merano, 30 dicembre.

Una rapina a mano armata è avvenuta la notte scorsa alle 23,30 in Val Venosta, ai danni di un giovane albergatore di Madonna di Senales, Adolfo Gamper di 27 anni, proprietario dell'«Aquila Nera».

Il Gamper aveva trascorso la serata a Merano con alcuni amici. Verso le 23, alla guida della propria «1100», era sulla strada del ritorno e percorreva i 20 chilometri che separano Merano da Madonna di Senales. Imboccata la provinciale della Val Senales, a quell'ora quasi completamente deserta, l'albergatore passava sotto una galleria lunga una cinquantina di metri.

Poco prima del *tunnel* il Gamper si accorgeva di una «Giulietta» ferma a lato della strada, con il motore e i fari spenti, ma non pensava nemmeno lontanamente ai banditi. Entrato nella galleria, il giovane doveva subito frenare perché, in mezzo alla strada, c'era un uomo mascherato che gli puntava contro una pistola.

Bloccata la «1100» il giovane vedeva sbucare dall'ombra un altro uomo con il fazzoletto sul volto, il quale apriva la portiera e intimava al Gamper di scendere. Questi ubbidiva immediatamente e si lasciava frugare dal secondo rapinatore.

Dopo aver preso il portafoglio dell'albergatore (contenente soltanto i documenti personali e 4 mila lire in contanti), i banditi spingevano il giovane dentro la «1100» e gli intimavano di andarsene. Il Gamper metteva in moto e partiva; dopo qualche metro udiva due colpi di pistola rimbombare nella galleria. Appena fuori del *tunnel*, il Gamper aumentava la velocità temendo che gli aggressori sparassero ancora cercando di colpire le gomme della sua auto. In quel punto la strada, oltre ad essere ghiacciata, corre a costa su un paurnon burrone.

Giunto a casa l'albergatore avvertiva i carabinieri di Naturno. Un primo sopralluogo, ancora durante la notte, non dava alcun risultato. Secondo le dichiarazioni del Gamper, dovrebbe trattarsi di due individui fra i 30 e i 40 anni di età, di statura media e dal forte accento altoatesino.

r. c.

Madre di un bimbo di 5 anni trovata morta in un canale

Ciriè, 30 dicembre.

(a. v.) Nel canale che alimenta la centrale elettrica dello stabilimento Magnoni e Tedeschi di Cafasse Torinese, ieri alle 19,30, è stato trovato il cadavere di Domenica Marietta in Biancotto di 41 anni, operaia della stessa fabbrica. La morte della donna, che abitava in piazza del Municipio con il marito, anche lui dipendente della Magnoni e Tedeschi, e il figlioletto di 5 anni, risaliva a poco più di un'ora prima ed era stata provocata da annegamento.

La Marietta era uscita di casa verso le 18 dicendo al marito che si recava dal lattaio. Poiché il canale scorre a fianco della strada provinciale per Torino, nella direzione opposta a quella che la donna avrebbe dovuto seguire per andare dal negoziante, si esclude che si tratti di disgrazia. Si ritiene più probabile l'ipotesi del suicidio, anche perché la Marietta soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso ed era già stata due volte ricoverata in una casa di salute.

Approvato il bilancio della Regione d'Aosta

Pareggio su una cifra di circa 13 miliardi - Inviato un telegramma di omaggio al Presidente Saragat

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 30 dicembre.

Oggi il Consiglio della Regione autonoma della Valle d'Aosta ha approvato il suo bilancio che pareggia su una cifra di circa 13 miliardi.

All'inizio della seduta i consiglieri hanno deciso all'unanimità di inviare un telegramma di «reverente saluto» all'on. Giuseppe Saragat neo-eletto presidente della Repubblica. Questo il testo: «Memori sue alte benemerenze per intransigente difesa supremi valori morali, Resistenza, democrazia, libertà, giustizia sociale, auspichiamo sereno fecondo lavoro per ulteriori conquiste capaci realizzare sempre più alto livello progresso culturale, benessere et civiltà popolo italiano, in aderenza et conformità dettami solennemente sanciti Carta costituzionale Repubblica».

Si è passati quindi a discutere il bilancio di previsione della Regione per l'anno 1965 che pareggia in 12 miliardi e 867 milioni di lire, così ripartite tra i vari assessorati: Finanze 5.538.250.000; Agricoltura e Foreste 1.567.900.000; Industria e Commercio 180 milioni; Lavori Pubblici 1 miliardo 491.900.000; Pubblica Istruzione 2.868.110.000; Sanità e Assistenza 1.014.300.000; Turismo 668.700.000.

Le spese in sostanza verranno assorbite dall'amministrazione generale per 3 miliardi e mezzo di lire; dall'istruzione e dalla cultura per 3 miliardi; dagli interventi in campo sociale, 1 miliardo e 200 milioni; dagli interventi in campo economico, 3 miliardi e 400 milioni; da quelli nel settore delle abitazioni, 350 milioni.

Dopo un ampio dibattito, si è avuta verso le 22 l'approvazione del progetto del bilancio, a scrutinio segreto. La votazione ha dato il seguente risultato: 18 a favore e 11 contrari. Il bilancio è stato dunque approvato dalla sola maggioranza costituita dai consiglieri dell'Union Valdôtaine, socialisti e comunisti; contrari undici dc.

i. v.

Esplode a Roma un'auto carica di petardi: morente un giovane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

(a. p.) Un'auto carica di petardi è esplosa stamane a Roma nel cortile di uno stabile di via Dameta, nella borgata di Tor Sapienza.

Sulla vettura (una «1100» di vecchio modello) era stata sistemata una partita di «botti» giunta stanotte da Napoli. L'auto è rimasta danneggiata. Si lamentano due feriti: una donna, Grazia Faccian, ed il figlio diciottenne, Felice Cannone, ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale S. Giovanni.

La donna ha detto che suo marito, Pasquale Cannone, era giunto stamane a casa con la «1100» stracarica di piccoli ordigni esplosivi che essi avrebbero dovuto rivendere in occasione delle feste di fine d'anno, malgrado il divieto della P. S.

Al suo arrivo moglie e figlio si sono avvicinati all'auto per iniziare lo scarico della pericolosa merce quando improvvisamente, per cause imprecisate, è avvenuto lo scoppio che ha provocato panico fra gli abitanti della zona.

Lo «smog» provoca smagliature nelle calze di nylon delle donne

Una mostra a Parigi sugli effetti nocivi dell'aria inquinata - Corrosa dall'atmosfera la pietra di un monumento di piazza dell'Opera - Passanti che svengono, vigili sostituiti ogni mezz'ora per impedire intossicazioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 dicembre.

Una mostra aperta sino al 3 gennaio al Palais de la Découverte, sugli Champs Elysées, illustra i pericoli che l'aria inquinata delle grandi città fa correre agli abitanti. L'argomento non è nuovo. Periodicamente, nei Congressi di medicina e nelle dichiarazioni di personalità responsabili, l'inquinamento dell'atmosfera viene denunciato; ma questa volta si afferma che a Parigi i limiti massimi sono stati raggiunti, con gravissime conseguenze per tutti, e che bisogna adottare i provvedimenti indispensabili con la massima urgenza. Le statistiche, i grafici, gli oggetti esposti alla mostra del Palais de la Découverte, lo dimostrano ampiamente.

L'aria di Parigi è diventata corrosiva. L'ultimo allarme è stato dato da un monumento, e precisamente dal gruppo rappresentante «la danza», eseguito da Carpeaux nel 1866, che si trovava dinanzi al Teatro dell'Opéra. La sua pietra è stata letteralmente corrosa dall'aria e per salvare il monumento dalla distruzione completa è stato necessario trasferirlo nel museo del Louvre. Ora, se l'atmosfera che respiriamo corrode la pietra, è facile immaginare l'effetto che produce nei polmoni e su altri organi vitali.

Alle recenti giornate parigine della Farmacia, fu rivelato che l'aria della capitale fa smagliare le calze di nylon e che, specialmente durante i giorni caldi, è talmente irrespirabile in alcuni punti dove il traffico automobilistico è intenso, da provocare lo svenimento dei passanti. Il fatto è stato denunciato anche in una discussione al Consiglio municipale. Coloro che lavorano nel quartiere dell'Opéra, hanno preso l'abitudine di coprirsi la bocca e il naso col fazzoletto quando escono dall'ufficio o dal negozio per andare sino alla metropolitana. E' noto tra i parigini, infine, che gli agenti addetti alla disciplina del traffico in certi punti della capitale, tra cui la piazza dell'Opéra, vengono sostituiti ogni mezz'ora.

Le cause dell'inquinamento atmosferico sono note. La colpa è per il 50% dei fornelli, delle stufe, del riscaldamento domestico; il restante 50 per cento è da imputarsi per metà alle industrie ed altrettanto al gas delle automobili. La mostra indica i rimedi: allontanamento delle fabbriche dalle città; divieto di utilizzare i combustibili che sprigionano molto fumo e in particolare i gas solforosi, i carboni troppo grassi, gli oli pesanti ricchi di zolfo; obbligo alle fabbriche di possedere apparecchi per bruciare tutti i detriti e trasformarli in sostanze inoffensive o in concimi chimici; maggior controllo della perfetta incinerazione delle spazzature e immondizie; obbligo ai costruttori di automobili di applicare ai motori un apparecchio che permetta la totale combustione della benzina (un proposito è stato fatto a Los Angeles un esperimento considerato promettente).

Se è facile enunciare i rimedi, è meno facile applicarli. Un'inchiesta ha rivelato che nei sobborghi di Parigi ci sono almeno seicentomila stufe, ognuna delle quali contribuisce all'inquinamento dell'aria. E il trasferimento delle fabbriche fuori della città si scontra in difficoltà che sinora non è stato possibile superare.

l. m.

Torinese arrestato per furto a Casale

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 30 dicembre.

(m. c.) La polizia ha arrestato il ventiduenne Natalino Vialone, nato a Cuneo e residente a Torino in via Nizza 48, sospettato di tre furti compiuti ai danni di studenti dell'Istituto Contardo Ferrini.

Il Vialone, disoccupato, era stato assunto pochi giorni or sono, grazie all'interessamento di enti assistenziali, come uomo di fatica presso l'istituto, ed avrebbe approfittato delle sue mansioni per impadronirsi di effetti di vestiario che gli studenti tenevano depositati nelle rispettive camere da letto.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA SEDE CENTRALE IN VIA XX SETTEMBRE A TORINO

UN GRANDE ISTITUTO DI CREDITO AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI

390 miliardi di depositi
27 miliardi di patrimonio e riserve
1.350.000 Risparmiatori

24 dipendenze in Torino
142 dipendenze nel Piemonte e Valle d'Aosta

Tutte le operazioni ed i servizi di banca alle migliori condizioni

Banca agente per il commercio dei cambi e delle valute

G. 24-12-1964 O.S.P.I. - Torino

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Primi consuntivi del 1964

Un anno difficile

Il settore dell'automobile è stato tra i più colpiti dalla recessione economica - Alla fine di novembre la produzione denunciava un calo di oltre il 9 per cento rispetto ai primi undici mesi del '63 - Le esportazioni sono invece in aumento - Esistono sintomi di schiarita anche se la situazione permane grave per gli autoveicoli industriali

Ci lasciamo alle spalle un anno molto difficile, per la economia italiana in generale e per il settore automobilistico in particolare, che forse più di ogni altro è stato costretto a sopportare il peso di quel fenomeno che si è usi definire « congiuntura ». Con ogni probabilità, i provvedimenti intervenuti a infrenare il processo di sviluppo dell'automobile nei suoi cardini della produzione e delle vendite sul mercato interno, hanno anche generato un fenomeno di natura psicologica, tanto più sentito in quanto immediatamente succeduto a un periodo di eccezionale floridezza. Basterà ricordare che nel 1963 l'attività produttiva della nostra industria automobilistica aveva raggiunto il primato di 1.180.536 unità costruite, mentre il mercato nazionale aveva assorbito 1.038.000 autoveicoli (di cui 204.904 importati, cioè il 19,73 per cento del totale delle immatricolazioni).

Si è asserito che una delle cause della recessione dell'economia italiana sia stato il *boom* delle auto straniere introdotte nel Paese durante il '63, che in realtà avevano rappresentato il controvalore di oltre 134 miliardi e mezzo di lire. Anche se il saldo nella bilancia internazionale dei pagamenti alla voce automobili risultava attiva per 44 miliardi, l'Italia era deficitaria nei confronti della Germania, della Francia (cioè dei due maggiori produttori di autoveicoli nell'area del Mercato Comune) e della Gran Bretagna, Paesi in cui la percentuale delle importazioni sul complesso degli autoveicoli immatricolati aveva costituito rispettivamente il 13,87, il 9,75 e il 4,12 per cento.

La situazione congiunturale e i provvedimenti per fronteggiarla adottati dal governo hanno comunque concorso a una crisi di settore che soltanto in questi ultimi tempi sembra tendere a un lieve miglioramento, anche per effetto della abolizione della sovrattassa, decisa l'11 novembre scorso. Le Case costruttrici hanno reagito alle difficoltà sopratutto compiendo ogni sforzo per incrementare le esportazioni, procrastinando nei limiti del possibile la riduzione degli orari di lavoro, che sotto l'aspetto umano e sociale è stata la conseguenza più drammatica della crisi. E nonostante tutto, il 1964 ha visto la nascita di nuovi modelli: la Fiat 850 in maggio; la rinnovata 1500 e la 600 Familiare, la Lancia Fulvia 2 C, l'Autobianchi « Primula » e la Innocenti I-4 in occasione del Salone di Torino.

Gli ultimi dati sulla produzione automobilistica italiana 1964 si riferiscono al mese di novembre: 93.445 unità, con una diminuzione dello 0,55 per cento rispetto al novembre 1963; se si considera che nei primi undici mesi il totale delle costruzioni (1.027.475 autoveicoli) è risultato inferiore del 5,29 per cento al corrispondente periodo dell'anno scorso, è evidente la tendenza a un certo miglioramento, nonostante il periodo stagionale poco favorevole alle vendite.

Sempre da gennaio a novembre, le esportazioni sono state 310.891, pari al 10,25 per cento in più in confronto ai primi undici mesi del '63. In altri termini è già stato superato l'intero volume delle spedizioni oltre confine durante l'anno scorso, che era stato di 305.274 veicoli.

Per quanto riguarda le immatricolazioni, le cifre rese note finora arrivano al mese di ottobre, durante il quale sono state vendute 61.433 vetture da turismo (contro 93.404 nell'ottobre 1963) e 4719 autoveicoli industriali (8003). Nei primi dieci mesi dell'anno le cifre per le due voci risultano rispettivamente 815 mila 654 (— 10,1 per cento sul '63) e 74.684 (— 23 per cento).

La diminuzione è sensibile, particolarmente nel settore autocarri e autobus che, esclusi a suo tempo dalle misure anticongiunturali specifiche, risentono gravemente il peso delle difficoltà economiche generali, tra cui non ultime la crisi dell'edilizia e le deficitarie gestioni di molte autolinee in concessione. In questo particolare settore la pesantezza della situazione è permanente, nonostante i grossi sforzi dei costruttori per attivare le correnti di esportazione, impresa tutt'altro che facile di fronte all'accanita concorrenza straniera.

Per quanto riguarda le vetture da turismo, è indubbio che esistano sintomi di ripresa. Come avevamo avvertito in occasione della revoca dei provvedimenti anticongiunturali, non c'era da aspettarsi che tutto potesse tornare come prima, immediatamente. Ferma restando la questione di fondo, cioè la recessione economica generale, è probabile si sia avvicinato il livello di saturazione del mercato, tenendo presente il fatto che il nostro parco automobilistico è costituito in massima parte da macchine di recente costruzione (è uno degli effetti dello straordinario sviluppo della motorizzazione negli ultimi anni), quindi di lontana sostituzione.

L'inversione di tendenza è per ora appena accennata: soltanto in primavera sapremo se il barlume di speranza con cui si chiude questo difficile 1964 sarà confortato da una più serena realtà.

Ferruccio Bernabò

rapporti con Case estere

Una dichiarazione del prof. Valletta

Nel consueto saluto di fine anno ai direttori Fiat il prof. Valletta, dopo un esame panoramico delle attività della Fiat 1964, e dopo avere espresso la sua fiducia per il futuro, ha brevemente accennato anche ai rapporti con la concorrenza.

Il prof. Valletta ha rilevato a questo proposito che i contatti tra i maggiori costruttori europei, anche con quelli affiliati a gruppi americani, sono giunti ad un clima di amichevole reciproca stima e comprensione, il che fa sperare anche per il futuro. Rivolgendo cordiale saluto ai capi di tutte le aziende automobilistiche ha ricordato in particolare il dr. Nordhoff e il sig. Dreyfus che sono stati al centro delle discussioni giornalistiche sui problemi europei e mondiali dell'industria automobilistica.

La 850 non ha rivali nell'« auto-cross »

Gli inglesi amano organizzare gare di « autocross » percorsi fuori strada. Recentemente, a conferma delle doti, la Fiat si è aggiudicata una serie di tali competizioni superando di tutta Europa. Nella foto, una « 850 » mentre affronta acrobaticamente difficile curva sul fianco di una collina

Una questione di attualità: perché aumentano le assicurazioni

Il motivo principale è dovuto all'incremento della circolazione, e quindi dei sinistri stradali - Sui bilanci delle Compagnie incidono gravemente anche i numerosi piccoli urti quotidiani - La pratica truffaldina dell'incidente « inventato »

Per molti automobilisti le spese fisse ricorrenti cadono tutte insieme a fine anno: il cosiddetto bollo di circolazione, il premio dell'assicurazione, la locazione dell'autorimessa, il rinnovo della quota Automobile Club. Per chi soffre di queste coincidenze datate, l'aumentato prezzo dell'assicurazione — di cui si è dato recentemente l'annuncio, e che vogliamo oggi commentare — sarà dunque maggiormente sentito.

Premettiamo, per non essere fraintesi, la convinzione che l'aumento delle tariffe (nel senso tecnico, i « premi ») per il contratto di assicurazione contro la responsabilità civile automobilistica, che è patrimonio qualificato della situazione, è che è tuttavia che il carattere di pubblica utilità di questo, che è diventato un vero servizio sociale, imponga di adoprarsi con ogni mezzo per mantenere nei limiti minimi le conseguenze del rincaro.

Quest'ultimo risale a parecchi fattori, caratteristici di questa particolare forma assicurativa i quali si sommano alla generica progressiva contrazione nel potere d'acquisto della moneta. Infatti i sinistri stradali, interessanti ogni unità assicurata, sono aumentati sia come numero assoluto sia in rapporto alle macchine circolanti, sia come carico medio per ogni sinistro.

Il rischio d'incidenti è maggiore, per ciascuno di noi che circola, anzitutto in ragione della sempre più fitta circolazione altrui. Da parecchi anni ormai le Compagnie di assicurazione hanno dovuto differenziare l'importo del premio annuo, per uno stesso importo del « massimale » garantito, a seconda della residenza dell'assicurato. L'automobilista rurale paga meno del cittadino perché, pur avendo facoltà di spostarsi dovunque ed essendo dovunque coperto dalla assicurazione, il rischio abituale si svolge in un ambiente più rarefatto. Ma è neppur detto che il rischio segua con uniforme proporzionalità la densità degli automezzi immatricolati. Torino, sotto questo aspetto, è in testa alla graduatoria italiana: ma le statistiche del rischio sono ivi meno elevate che in altre grandi città. E le tariffe delle Compagnie, che non discendono da valori teorici ma da analisi pratiche, tengono conto delle reali statistiche, influenzate dai fattori correttivi: organizzazione urbanistica locale, livello culturale medio, coscienza con automobilisti stradali, carattere, educazione. Né si può trascurare un accenno all'abito di onestà. In alcune zone è tristemente famoso il sinistro stradale inquinato, ai danni della Compagnia, da furbesche truffaldine, che spesso non rabbrividono il sinistro fortuito o autoprodotto o dovuto a colpa del conducente non assicurato, o addirittura inesistente.

In maggior misura, tuttavia, è saltata la tradizionale monetizzazione dell'invalidità permanente parziale accertata, o della morte dell'infortunato. E' un fenomeno non solo economico, ma sociale, etico e giuridico. Il valore commerciale della vita umana o delle frazioni di funzionalità perduta nell'incidente, è aumentato più rapidamente che le tariffe assicurative. Sono aumentati i guadagni annui, reali o presunti, della vittima, che si tengono a base di tutti questi conteggi, cominciando dal « minimo vitale » che si attribuisce anche all'indigente. E' aumentata la valutazione della donna di casa e del giovanissimo, al quale si riconosce agevolmente il destino di migliorare rispetto al piano economico del padre. E' fortemente salita, presso i nostri giudici, la valutazione del danno morale, che un tempo aveva prevalente funzione compensativa nei casi di minimo o assente pregiudizio patrimoniale; mentre oggi lo si riconosce anche al coniuge separato, alla vedova risposata nelle more del giudizio, al fratello lontano che medita.

Infine, e soprattutto, è notevolmente aumentata, nella prassi giudiziaria per i danni a persona, la percentuale dei sinistri dichiarati colposi in confronto ai fortuiti. Il danno a persone tende a generare nell'investitore — o nel comprotagonista della collisione rimasto incolume o meno danneggiato, o continuante nel guidatore del veicolo maggiore — una sua propria presunzione di colpa, che si avvicina alla responsabilità obiettiva, *anche in campo penale*. Il maggior torto dell'imputato di lesioni o di omicidio colposi è quello di presentarsi al giudizio del magistrato senza aver risarcito il danno: e sulle Compagnie si riflettono le pressioni degli assicurati, i quali sentono avvicinarsi lo spettro non solo delle azioni penali macchiranti la relativa fedina, ma anche quello della temutissima sospensione della patente. E questa progressivo rigore non può non elevare sensibilmente, a parità di ogni altro elemento, il costo medio del rischio.

Incidentalmente va avvertito che la tendenza a stabilire con siffatti criteri (sostanzialmente giustificati, anche se a stretto diritto discutibili) la responsabilità risarcitoria, toglie praticamente ogni significato alle abitudini dilatorie di alcune Compagnie, che rinviano pretestuosamente la liquidazione del sinistro. Infatti il ritardo tende a prendere per fame i danneggiati e una pubblica vergogna: ed si risolve in una resistenza speculativa della vittima e sa crescerà e si perfezionerà con l'attesa, e la Compagnia finirà col pagare di più.

Comunque, esiste un sistema per contenere ad un livello ragionevole i premi assicurativi, senza *deficit* per le Compagnie, e senza privare gli assicurati di tutti di veramente sostanziale: quello di una forte franchigia obbligatoria su tutte le polizze. L'assicurato sopporta di proprio, pagando di tasca le prime 50 mila lire o più (in cifra tonda) del danno, il concorso che, moltissimi piccoli urti di modo lieve sul lastrico delle Compagnie assorbono più dei pochi sinistri d'alto costo. Sono le centinaia di migliaia di parafanghi e di portiere con le relative e continuative spese preventivi dei carrozzieri, che sollecitano le Compagnie ed elevano le tariffe. Il piccolo danno non può ferrovecchiare né l'autore né la vittima. Senza contare che l'assicurato con franchigia, mentre si guarda con molteplicata attenzione dallo scoprirsi col danno piccolo, e sparmierà occasioni di danni più gravi.

In ogni caso, si auspica una migliore equilibratura nel carico dei premi, allargando il criterio della pericolosità relativa dell'assicurato; sia adottato, in subordine, da qualche Compagnia. Non è giusto che chi da molti anni circola indenne, dimostrandosi un automobilista esemplare per prudenza, esperienza e osservanza alle norme (e sia pur anche per il ridotto volume della sua circolazione annuale) debba fare le spese dei frequenti danni provocati dagli altri. Anziché concedere sconti concorrenziali o di riguardo, bene farebbero tutte le Compagnie a premiare in questa forma i clienti di buona condotta.

Aldo Farinelli

La tecnica cerca nuove fonti di energia

Pile a combustibile per i motori del futuro

Il sistema, attorno al quale lavorano scienziati di molti Paesi, garantirebbe un'erogazione costante di corrente - Con un generatore di questo tipo, sarebbero eliminati rumori e gas nocivi

Recentemente una grande Casa petrolifera ha presentato alla stampa un nuovo tipo di « pila a combustibile » (dall'inglese « fuel cell » riportando l'attenzione su questo sistema di generatore di corrente, che sotto molti aspetti sembra la soluzione ideale a molti problemi dell'automobile. Vale quindi la pena ricordare di che si tratta, quali sono i progressi fatti e quali le prospettive.

Tutti sanno che cos'è una pila: ogni se ne usano a milioni nelle lampade tascabili e nelle radio a transistor; ed è noto che le pile si esauriscono e debbono essere sostituite; in questo sta la loro differenza dagli accumulatori, le « batterie » come quelle delle automobili, che si possono facilmente ricaricare. Ebbene, pensiamo alla possibilità di avere una pila nella quale, man mano che si esaurisce, basti aggiungere una certa sostanza, in modo che continui a produrre corrente elettrica: questa è, in poche parole, il principio di funzionamento delle pile a combustibile, apparecchiature capaci di generare energia elettrica consumando una sostanza combustibile, senza processi intermedi, senza rumore e senza gas nocivi di scarico.

Queste « pile » esistono, ed in alcuni casi vengono usate non più come strumenti da laboratorio ma come applicazioni pratiche, ad esempio come generatori per le radio da campo. La loro diffusione è ostacolata dal fatto che, finora, i tipi utilizzabili consumavano idrogeno e ossigeno, oppure gas liquido e ossigeno; ed è chiaro che la necessità di rifornirsi di ossigeno anziché usare l'aria è una difficoltà inaccettabile se si pensa di applicare questi generatori alla auto. La novità della « pila » presentata dalla Shell è che può funzionare con diesel marino, un combustibile liquido di impiego pratico ed ottenibile dal petrolio.

Il modello funzionante produce corrente con una potenza di ½ kw ed è a funzionamento automatico, con un rendimento medio del 45 per cento; è ancora ingombrante per poter pensare di usarlo in un'automobile, è probabilmente costoso; ma è chiaro che la strada è segnata.

I vantaggi che un simile tipo di generatore di corrente promette per le automobili sono sostanziali, e tali da fare apparire il motore elettrico alimentato da una pila a combustibile come la vera alternativa al motore attuale a combustione, superando di colpo tutte le difficoltà ed i problemi ancora inerenti alle vetture con motori diversi dai tipi attuali ma pur sempre a combustione.

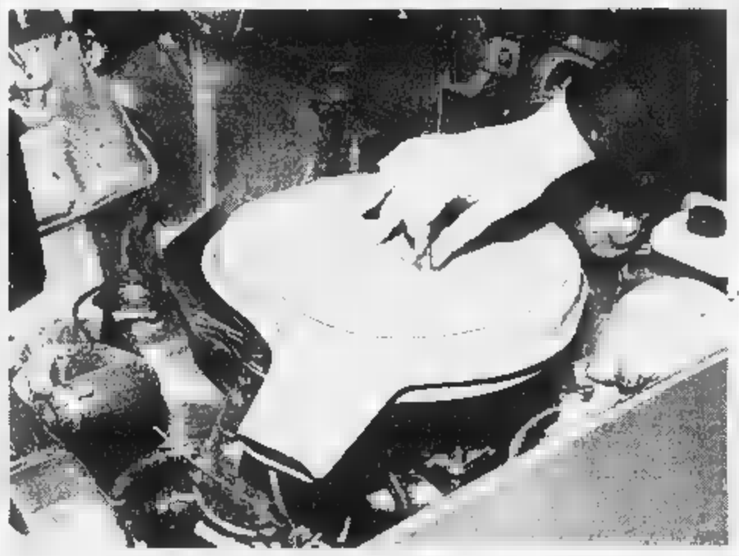
In effetti, il motore elettrico è silenzioso ed ha un funzionamento dolcissimo; elimina completamente la necessità del cambio, della frizione, finanche del differenziale, potendosi applicare due piccoli motori invece di uno. La « pila » a combustibile è parimenti silenziosa, non produce gas nocivi in quanto il prodotto della cosiddetta combustione fredda è vapor d'acqua e talvolta anidride carbonica. Attualmente vi si lavora negli Stati Uniti e in Europa, forse anche nell'Unione Sovietica; maggiormente interessate sono le compagnie petrolifere, le quali sono tese a ricercare una pila funzionante con un combustibile liquido di sicuro impiego, e facilmente producibile con i colossali impianti esistenti per la raffinazione del petrolio.

I problemi principali sono la riduzione del volume delle apparecchiature, la riduzione del costo e l'aumento del rendimento, problemi comuni a tutte le macchine moderne, specie quando sono in concorrenza con mezzi già stabilmente affermati nell'impiego comune. Anche in vista della massa di ricercatori e di mezzi a loro disposizione è quasi certo che questi problemi verranno risolti, probabilmente più nei prossimi dieci anni.

Gianni Rogliatti

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

L'importanza del filtro aria



Svitato il e sollevato il coperchio, apparirà la « cartuccia » (Foto Moisio)

Tra i vari accessori presenti in ogni veicolo, uno — il filtro dell'aria — costituisce per molti automobilisti una illustre ignoto. A parte i pochissimi che addirittura ne ignorano l'esistenza (o se la completamente dimenticata), i più conoscono soltanto, in maniera assai vaga, la sua funzione, del resto facilmente ricavabile dalla denominazione stessa dell'apparecchio. Soprattutto non si raccomandano neanche gli inconvenienti cui va incontro il motore delle loro vetture quando il filtro, intasato dall'uso prolungato, non riesce a depurare perfettamente l'aria. Cerchiamo quindi di chiarirci un po' le idee. Il filtro è in genere un cilindro che contiene una « cartuccia » pieghettata o plissé di cartaceo poroso leggermente impregnato di una resina sintetica in grado di irrigidirlo senza soffocarne la porosità. Non tanto perché più costoso è un altro tipo formato da una massa di anellini metallici fortemente oleati, oppure da un insieme di lana metallica. Sistemato a monte del carburatore, il filtro trattiene tutte quelle particelle di polvere presenti nell'atmosfera che, se aspirate nei cilindri, eserciterebbero una dannosissima azione abrasiva sugli organi del motore. Inoltre tali particelle, mescolandosi con l'olio, finirebbero ben presto per saturare il filtro dell'olio stesso. In compenso, dopo un certo tempo, intasano il nostro utile filtro dell'aria, ma la cosa è del tutto naturale, anzi ne dimostra appunto la capacità. Altrettanto logico che l'automobilista cittadino abbia sovente il filtro sporco (le particelle carbonose arrivano a formare uno strato-barriera pressoché ermetico all'ingresso dell'aria), mentre chi circola in zone rurali con strade in buone condizioni lo avrà — a parità di percorrenza — in migliore stato. Le Case consigliano di sostituire il filtro ogni dieci-dodici chilometri circa (meglio meno se un po' primi) o, mantenendone di tipo metallico, di lavarlo minuziosamente con trielina-etilene o benzina e di rimontarlo dopo averlo accuratamente intriso di olio. Quali inconvenienti possono capitare a chi non provvede in tempo a compiere questa operazione? Sono presto detti: perdita di potenza e di ripresa, eccessivo consumo di benzina, candele sporche. Vale dunque la pena ogni diecimila chilometri di perdere un quarto d'ora per sostituire la « cartuccia », o — a intervalli minori — per farla smontare e ripulire mediante un getto d'aria compresso.

m. fe.

Calcolatore elettronico per il traffico di Toronto

(Nostro servizio particolare)

Toronto, dicembre.

A Toronto il traffico urbano è comandato da un calcolatore elettronico, del valore di 3 milioni di dollari, che controlla 63 incroci stradali nel centro cittadino. Durante il 1965 tutti i 700 semafori di Toronto passeranno sotto il controllo del calcolatore, che si è rivelato prezioso soprattutto nello svelamento della circolazione.

Ad esempio è stato rilevato che nelle strade dove i semafori, sono sincronizzati dalla apparecchiatura, la velocità media del flusso veicolare è salita da 11 a quasi 16 chilometri orari, fatto che — assicurano gli esperti del traffico — corrisponderebbe all'aggiunta di due nuove carreggiate sulle strade attualmente a quattro carreggiate. In altri termini, all'aumento del 50 per cento dello spazio riservato alla circolazione automobilistica.

Il calcolatore automatico è collegato a ogni incrocio per mezzo di una serie di cavi che gli trasmettono le informazioni istantanee sul traffico dalle quattro direzioni; subito il cervello elettronico elabora i dati, tenendo conto dei tratti di strada liberi, delle velocità, dell'entità di ciascuno gli esperti del traffico — corrispondenche all'aggiunta di due nuove carreggiate sulle strade attualmente a quattro carreggiate; in

Borse economia e finanza

La relazione mensile della Camera di Commercio

Ancora stazionario in novembre l'andamento economico a Torino

Le esportazioni hanno in parte compensato la debolezza della domanda interna - Invariato il livello medio dei prezzi all'ingrosso e al consumo Diminuite le vendite dei generi non alimentari - Lieve flessione dei depositi bancari - Ridotto il volume dei protesti cambiari ed il numero dei fallimenti

L'andamento dell'economia torinese, secondo la consueta relazione della Camera di Commercio, ha serbato in novembre aspetti simili a quelli riscontrati nell'ottobre: rallentamento della domanda interna, in parte neutralizzato dalle esportazioni, diminuzione dei consumi, tendenza più stabile dei prezzi.

Sui *mercati all'ingrosso*, ad una moderata ripresa degli scambi delle derrate agricole, si è contrapposto un maggiore appesantimento in quelli delle materie prime e di diversi manufatti industriali. Così, nel complesso, è pervenuti ad un volume di transazioni all'incirca eguale a quello di ottobre, ma sensibilmente inferiore al novembre del 1963. Nel corso del mese, infatti, tramite le ferrovie dello Stato si sono introdotte nella provincia di Torino merci per 265.789 tonnellate, di fronte a 261.465 dell'ottobre ed a 330.532 del novembre 1963.

Dal lato delle consegne è perdurata la tendenza ad evadere prontamente le commesse, tanto nei confronti del mercato interno quanto nei riguardi dell'estero. Nel corso del mese, sempre tramite le ferrovie statali, si sono spediti soprattutto manufatti e semilavorati per 128.589 tonnellate, contro 136.810 dell'ottobre e 113.916 del novembre dell'anno scorso.

La cautela conservata dai mercati, i comunque valsa a contrastare la tensione dei prezzi. Così gli aumenti e le diminuzioni si sono compensati tra loro; talché il livello medio dei prezzi torinesi, sia all'ingrosso che al minuto è rimasto praticamente invariato.

A contenere i prezzi al minuto ha concorso anche l'imposizione assunta dai *mercati al dettaglio*. Nel novembre infatti, mentre le vendite degli alimentari hanno serbato un decorso normale, quelle dei restanti generi hanno subito un nuovo ripiegamento, concretandosi che i consumi continuano ad essere influenzati negativamente dalle incertezze congiunturali. Questo stato di cose è pure rispecchiato dall'andamento dell'indice delle vendite dei grandi magazzini. Fra ottobre e novembre l'indice stesso è difatti sceso del 23,00%; sicché si è portato a quota 241, di fronte a 271 del novembre 1963.

Più favorevole si è mostrata la congiuntura nei confronti delle *esportazioni* che si sono mantenute su un livello all'incirca uguale a quello di ottobre, serbando i progressi acquisiti. Ciò è valso a neutralizzare almeno in parte la perdurante debolezza della domanda interna; talché la tendenza leggermente regressiva che ormai da alcuni mesi contrasta la produzione dell'industria non si è accentuata. Nel novembre infatti, mentre alcuni comparti (quali quelli delle carrozzerie, cuscinetti a rotolamento, accessori per autoveicoli, macchine agricole, tessile e della gomma) hanno ancora ridotto l'attività, altri settori (il siderurgico, l'automobilistico, quello delle macchine per ufficio, il chimico, il dolciario ed il cartario) hanno mantenuto un andamento stazionario. Anche l'edilizia ha diminuito sensibilmente la propria attività, determinando ovviamente un'influenza negativa sui settori ad essa collegati.

A-petti incerti, nel corso di novembre, ha mostrato il *mercato finanziario*. Infatti, se quel lieve aumento che già nell'ottobre era affiorato dell'ammontare dei depositi è perdurato, ben lungi dal segnare ancora risultato l'incremento richiesto dalle numerose domande di finanziamento; anche i segni di ripresa non si sono attenuati. La particolarità del momento attraversato dal mercato finanziario è del resto confermata dai recenti dati relativi ai depositi bancari. Al 30 settembre scorso il saldo complessivo dei depositi accesi dalle aziende di credito della provincia di Torino risultato pari a 1238,7 miliardi, contro 1242,7 registrati al 30 giugno, esclusi i depositi liberi. Nonché incrementarsi sono diminuiti, dello 0,33%. Sfuggita a manovre, poi, è stata il frutto di movimenti divergenti ad un aumento del 2,9% registrato dai depositi degli enti pubblici, a quello dell'1,8% conseguito dai conti di risparmio, ha fatto fronte una diminuzione del 2,32% dei conti correnti di cui prudenza non impone di privare.

L'andamento dei protesti cambiari ha continuato a presentare un miglioramento. Nel novembre si sono difatti levati nella provincia di Torino protesti per 2,8 miliardi, con un 3,3% del precedente ottobre, con una riduzione del 14,2% nel novembre del 1963, tutti protesti, questi assommanti a 4,2 miliardi. Dei protesti in massa dei pubblici esercizi un anno fa, quelli non sono incrementate del 22,9%

Diminuiti rispetto all'ottobre, dell'ire — ammonta a circa 97,8 miliardi di lire, ai quali si devono aggiungere 30 miliardi di investimenti effettuati sotto forma di prestiti.

I settori economici interessati ai nuovi investimenti sono: petrolifero, chimico-farmaceutico, siderurgico, cartario, edile ed alimentare. Gli investimenti provengono: due dagli Stati Uniti, 6 dalla Svizzera, 1 dall'Inghilterra, 1 dalla Francia ed 1 dall'Olanda.

Delle undici operazioni, sette riguardano la costituzione di « nuove » imprese produttive, mentre le altre quattro sono destinate all'ampliamento di imprese esistenti.

Nei primi undici mesi dell'anno in corso, l'importo delle « dichiarazioni » di investimento in imprese produttive è ammontato a circa 1937 miliardi di lire.

Nel solo mese di novembre

Quasi 130 miliardi di lire investiti in Italia dall'estero

Roma, 30 dicembre.

Durante lo scorso mese di novembre si sono avute undici operazioni di investimento di capitali esteri in « imprese produttive », per le quali è stata chiesta, da parte degli operatori economici interessati, la prescritta registrazione.

Il valore dichiarato dagli investimenti — secondo i dati dell'Ufficio Italiano Cambi — ammonta a circa 97,8 miliardi di lire, ai quali si devono aggiungere 30 miliardi di investimenti effettuati sotto forma di prestiti.

I settori economici interessati ai nuovi investimenti sono: petrolifero, chimico-farmaceutico, siderurgico, cartario, edile ed alimentare. Gli investimenti provengono: due dagli Stati Uniti, 6 dalla Svizzera, 1 dall'Inghilterra, 1 dalla Francia ed 1 dall'Olanda.

Delle undici operazioni, sette riguardano la costituzione di « nuove » imprese produttive, mentre le altre quattro sono destinate all'ampliamento di imprese esistenti.

Nei primi undici mesi dell'anno in corso, l'importo delle « dichiarazioni » di investimento in imprese produttive è ammontato a circa 1937 miliardi di lire.

L'inchiesta sulla congiuntura in Italia

Previsioni degli industriali sui primi mesi del nuovo anno

La maggior parte non prevede mutamenti In lieve aumento il numero degli ottimisti

Roma, 30 dicembre.

(*Ansa*) - Sono stati resi noti oggi i risultati dell'indagine congiunturale mensile, condotta dall'Isco e da *Mondo economico*, d'intesa con gli uffici della Comunità europea presso gli operatori industriali italiani. I risultati si riferiscono ad alcune situazioni aziendali e alle previsioni per i successivi tre quattro mesi, cioè per il periodo dal dicembre 1964 al febbraio-marzo 1965.

La situazione a fine novembre 1964 è risultata — per il complesso delle aziende industriali interpellate — all'incirca simile a quella del precedente mese di ottobre. Come già nell'ottobre e nel settembre, a fine novembre il livello della produzione industriale è stato per più giudicato « normale » o « basso », la domanda estera ha presentato solo lievi miglioramenti e la domanda interna è stata ancora caratterizzata da rilevatività (il 67 per cento delle ditte ha valutato « basso » il livello del proprio portafoglio ordini dall'interno).

Le previsioni degli imprenditori industriali per il periodo dicembre 1964 - febbraio-marzo 1965 si presentano lievemente migliori di quelle formulate nel mese di ottobre. In particolare, le aspettative di fine novembre risultano migliori di quelle di ottobre per le industrie produttrici beni di investimento e beni di consumo; mentre per le aziende produttrici di beni e utilizzazione immediata per la produzione si è avuto un lieve deterioramento delle aspettative.

Al di là di questi modesti miglioramenti nelle aspettative aziendali, è fatto più significativo emerso dall'indagine di fine novembre '64 è tuttavia quello concernente il clima psicologico degli imprenditori industriali, apparso meno pesante rispetto ai mesi precedenti. In particolare, le previsioni delle aziende sulla evoluzione a breve scadenza del sistema economico italiano, per quanto ancora assai cante, sono risultate le migliori dal gennaio scorso, essendosi ripartite fra una maggioranza (57 per cento) di aziende che prevede « stazionarietà » sui livelli attuali, un 40 per cento di aziende che prevede « andamento sfavorevole » e 3 per cento di aziende che ritiene probabile un'evoluzione favorevole.

Circa le attese per i prezzi di vendita dei beni prodotti, non si segnalano variazioni degne di rilievo; le aspettative delle aziende sono cioè rimaste orientate verso prevalente stabilità.

Il consuntivo 1964 tracciato dal ministro Giorgio Bo

Le aziende a partecipazione statale occupano più di 370 mila lavoratori

'64 investimenti complessivi per 750 miliardi - In aumento i fatturati dell'Eni e dell'Iri - La densità telefonica: 10,5 apparecchi ogni cento abitanti - Oltre milioni di abbonati alla tv - Lo sviluppo della rete autostradale e dei trasporti aerei e marittimi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

Il ministro Giorgio Bo ha tracciato un consuntivo dell'attività delle aziende a partecipazione statale nel 1964, ricordando che in esse sono stati investiti 750 miliardi di lire, cifra di poco inferiore a quella del 1963.

Gli investimenti, ha notato il Ministro, sono stati concentrati in taluni settori, in base ad una scelta di priorità: fonti di energia (idrocarburi) e materie di base (cemento e siderurgia). Gli investimenti all'estero, eseguiti dal mercato finanziario nazionale sono stati circoscritti, quasi esclusivamente agli stessi settori, per l'ammodernamento della industria italiana.

L'occupazione ha superato le 370 mila unità, con un aumento, anche se non valutabile, rispetto al 1963. Il fatturato dell'Iri è passato da 3530 a 3600 miliardi (compreso quello estero, cresciuto da 150 a 180 miliardi), pari a un aumento del 5 per cento; fatturato Eni: 730 miliardi di lire, con un aumento del 12 per cento.

Il Ministro ha poi fornito i dati più significativi dei vari settori. Nella siderurgia: 5 milioni di tonnellate di acciaio (31 per cento della produzione nazionale) e 30 milioni di tonnellate di ghisa (quasi il 30 per cento del totale nazionale). Nel settore meccanico, in complesso, rispetto al 1963, la produzione ha segnato un incremento del 4%.

Nel settore telefonico, il ritmo di sviluppo dei servizi ha registrato, durante il 1963, valori piuttosto elevati. Gli apparecchi installati hanno raggiunto una consistenza di 5,5 milioni, con un incremento rispetto al 1963 dell'11%. In conseguenza la densità telefonica italiana si è elevata a 10,5 apparecchi per cento abitanti, contro meno di 10 apparecchi a fine 1963. Un ulteriore avvicinamento ai livelli dei paesi più progrediti (all'inizio del 1963 la densità telefonica media dei paesi della Cee, Italia esclusa, era di 12,5 apparecchi per cento abitanti). Per quanto riguarda la radiodiffusione il numero degli abbonati ha praticamente raggiunto un totale di 10 milioni, di cui oltre 5 milioni di utenti anche della televisione.

E' continuata attivamente, nell'anno, la realizzazione del programma autostradale di competenza del gruppo Iri. Come è noto, è stato portato a termine, con un forte impegno sulla data prevista, l'autostrada del Sole, mentre, negli altri tronchi in costruzione, sono stati intensificati i lavori particolarmente sui tratti della Napoli-Bari, della Genova-Sestri Levante e della Bologna-Canosa. Attualmente in rete aperta al traffico ed in costruzione sulla Società Autostrade vi sono 1051 chilometri (con un incremento di 208 chilometri, pari al 25% rispetto al 1963).

Nel settore dei trasporti marittimi è continuata l'opera di rinnovo e di espansione delle flotte Finmare. Sono state immesse in servizio sulla rotta commerciale per il Sud Africa le due unità « Marco Polo » e « Amerigo Vespucci », mentre è proseguito l'allestimento dei due grandi transatlantici per il Nord America « Michelangelo » e « Raffaello » che si concluderà nella prima metà del 1965. Alla fine dell'anno la flotta impiegata dal gruppo Finmare risulta composta di 91 unità per oltre 650 mila tonnellate di stazza lorda, di cui 53 navi passeggeri e miste per 456 mila t.s.l. e 38 navi da carico per circa 196 mila t.s.l. Trasporti aerei: l'Alitalia ha registrato un incremento, nella capacità di trasporto offerta e nel traffico realizzato, doppio di quello medio mondiale.

f. d. l.

I prezzi al consumo in Belgio saliti del 6 per cento dal '63

Bruxelles, 30 dicembre.

(a. s.) In Belgio i prezzi al consumo sono nuovamente aumentati nel mese di dicembre per l'ottava volta nell'anno in corso. L'indice dei prezzi al consumo è salito da 121,76 in novembre a 122,16 punti nel mese in corso, con un aumento di oltre il 6 per cento rispetto all'indice medio dell'anno scorso.

A causa della rigida scala mobile in vigore in Belgio, ciò significa più alti salari nelle più grandi industrie, nonché aumenti delle indennità di disoccupazione e delle pensioni.

Indice generale praticamente invariato: da 59,57 a 59,55

Più resistenti i titoli azionari nella riunione di ieri in Borsa

Dopo un'apertura ferma, un'ondata di vendite deprime le quotazioni - In chiusura la tendenza muta nuovamente, riportando i prezzi sui livelli di martedì - Calmo il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	30	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103,10	+ 0,10
» » con	105	+ 0,10
Redimibile 3½	99,10	—
» » con	99	—
Ricostruz. 3½	84	— 0,10
» » con	83,90	+ 0,10
Ricostruz. 5%	98,50	+ 0,50
» » con	98,40	+ 0,50
Ris. Fond. 5%	97,70	+ 0,10
Pr. R. 5% Tr.	97,60	+ 0,10
» » '59	97,80	+ 1,05
R.T.M. 5% '65	100,10	+ 0,03
» » '66	100,40	+ 0,15
» » '68	100,30	+ 0,10
» » '69	100,70	+ 0,50
» » '70	100,70	+ 0,10
» » '71	100,60	+ 0,30
R.T.S. 5% '66	100,10	+ 0,05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	98	—
» (5%)	97,50	—
» vent. 6%	96,90	+ 0,15
» (6%)	96,70	+ 0,55
» '57 G. 6%	96,70	—
» (5%)	96,70	+ 0,20
» (7%)	96,70	+ 0,40
» '59 5%	88,35	—
» '59 5%	88,30	—
» '61 5%	88,45	— 0,10
» '85 5%	88,50	+ 0,10
» Sint. 5%	97	+ 0,10
Elettr. 5%	100	—
» » 5% ord.	87,50	—
» Sider 5%	97	—
Elter (III) 4½	95	—
Elter (IV) 5%	92	+ 0,50
F.F. 5% 5½	93	—
» » '55	92,50	—
» » '55	92,20	—
» » '59	92,30	+ 0,30
» 5% '60	84,80	+ 0,20
» 5% '61	84,95	—
P.S.Agr. 5%	84	— 0,45
» » 5%	85	—
Op. P. 5%	85,95	+ 0,05
» 5%	88,10	+ 0,10
» 5%	93,80	+ 0,15
Eni Petrolio 6%	95,30	+ 0,20
» » 6% '57	95,30	+ 0,225
» » 6% '58	94,90	+ 0,30
» Sp. 6% '58	93,80	—
» Sud 6%	93,95	—
» » 5%	87,50	—
» » 5% '61	86,80	—
» » 5% 61 s	84,80	— 0,20
» » 5% 62	89	—
» » 6% 62	94,90	+ 0,10
» » 6% 7	97,40	+ 0,15
» » 6% 8	91	—
» Gela 5%	87,20	—
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%		
S. Paolo OP. 4%	94	—
» » 5%	92	—

Titoli	30	Varia.
M. Paschi 5%	95	—
» 60 PP. »	95	—
Mediterran. 5%	84,50	—
» » 6%	84,50	—
B.I.R. Sic. 5%	99,25	—
Gr. F. Sic. 5%	93,20	—
» » 60 PP. 5%	93	—
Gr. F. Sarde 5%	84,90	— 0,05
O.F.B. Nap. 5%	87	—
Isveimer 5%	98,50	—
» 6% '58	96	—
» 5½ '61	86,50	— 2
» 5½ 62 6a	86	— 0,65
» » 6a	86,50	— 0,50
» » 63 7a	86,50	—
Cassa R.P.L. 5%	94,80	—
60. PP. » 5%	95	—
Istpo vent. 6%	93,30	+ 0,05
» Edison 6%	96	—
» » 65 5%	96	—
» » 65 6%	96	—
Fotos Cat. 6%	95,10	+ 0,10
IMI XII 6%	97,50	—
» XV 6%	99,925	+ 0,025
» XVII 6%	95,85	— 0,15
» XIX 6%	97,50	+ 0,30
» XX 6%	95,70	—
» XXI 5%	88,50	+ 0,50
» XXII 5%	88,25	+ 0,20
» XXIII 5%	85,25	+ 0,35
» XXIV 5%	88,95	+ 0,45
» XXIV 5% 64	85,80	— 0,20
» Cr. N. 6%	98	— 0,10
Torino '57 5%	97	—
» '52 6%	98	— + 0,50
» AEM 5% 60	87,05	— 0,80
» » 62	88,50	+ 0,50
Genova 6% '59	95,50	—
» 5% '61	85,50	—
Fiat 6% '49	96,30	— 0,50
Fiat 6% '56	96,20	— 0,65
Fiat 6% '57	97,20	+ 0,30
Fiat 5% '60	88,425	—
Riv 5% '62	84,50	—
Pirelli 6% '48	102	— + 1
» 5% 62	85,50	—
Olle. 6% '49	101,50	—
» 5% '55	101,50	—
» 5% '55-7	100,50	—
» 1959 7%	100,20	+ 0,05
» '59 6%	97,50	—
» 62 5½	85,10	+ 0,20
» » 2a	83	— 0,50
» Mill 5%	84	—
Montecatini 6%	101	—
» 5%	101	—
» 5% '59	101,50	—
Ebenit 7%	103	—
» 6% 1960	94	—
Vibarti 7% '56	97	—
» 7% '57	95	—
» 7% '58	95,75	—
» 7% '59 II	96,50	—
Cent-Cem. 7%	104	—

Titoli	30	Varia.
Westinghi. 7%	105	—
SADE 6%	96,50	—
Ferrara 7%	102	—
Ferrara 7% 56	103	—
Ang.-Pugn 6%	96	—
Cart. It. 7% 49	101	—
» » 5½ 62	83	—
Dalmi 6%	99,50	—
» 6% '58	96,50	+ 0,35
» 5½% '60	84,45	+ 0,20
» 5½% '61	84,40	+ 0,40
» 5½% '62	84,40	—
Meridionit. 6%	94	—
Viscosa 6%	95,80	— 0,30
Viscosa 6% 57	92,75	— 0,75
Stipel 6%	98,50	—
Timo 6%	95,50	—
Telve 6%	95	—
Terni 6%	95,20	—
Ilva 6%	95,50	—
Esso 6%	99,40	—
SIP 6%	96,20	—
Pilligas 6½%	94	—
Medolina 7%	96,50	—
Fergat 8%	102	—
C. Potti 5,75 59	88	—
» 5,50 62	82,50	+ 0,50
Rumianca 5½	85,60	—
» 5,50 63	85	—
Lancia 5½ 60	81	—
» » 62	81	—
Liquigas 6% 59	98	—
Ceva-Sav. 5%	85,20	—
IBM Italia 5%	83,50	+ 1,25
It. Cas. 5½ '67	86	—
Tr. G.S. Mar. 5½	86	—
Autostrade 5,50	85,25	—
Finsider C. 5%	91,45	+ 0,20
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	5700	— 40
A. Ass. Torpriv.	3975	— 35
Assic. Generali	72850	— 1250
It. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1350	—
Ferr. Medit.	1850	—
Ferr. Merid.	1620	— 10
M.A.I.	1100	—
Torino-Nord	32,50	—
STET	2418	+ 10
Imast	2775	—
Finelettrica	1055	—
Mediobanca	53400	— 2300
La Centrale	9350	— 50
ELETTRICI		
SIP	1248	— 4
Terni	500	—
P.G.E.	955	—
Sme-Valtellina	2525	—
Meridionale	1460	— 19
Unes	—	—
Sesa	—	—
Vizzola	2950	—
E. Marelli	655	—
SADE	1037	—
M. Marelli	850	—

Titoli	30	Varia.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	833	— 68
Talco Grafico	17030	—
M. Amiata	9100	— 250
METALMECCANICI		
FIAT	1685	— 1
FIAT priv.	1480	— 5
Nebiolo	629	—
Marcegaglia	1550	—
Finsider	775	— 2
Italsider	1050	— 5
Westinghouse	890	—
Ferrara	698	—
Dalmine	1700	— 30
Olivetti priv.	1825	— 25
TESSILI E MANUFATT.		
Bergamasco	8400	—
Viscosa	3855	— 25
Viscosa priv.	3400	—
Chatillon	5800	—
Cotoniere Mer.	110	—
Fisac	200	—
Dir	3650	—
CHIMICI		
Italgas	960	—
Paramatti	940	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	37500	— 500
SAFFA	5180	+ 80
ANIC	1110	— 7
Rumianca	1577	— 3
Montecatini	1450	— 3
Liquigas	197	— 1
Pilligas	80 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	1030	—
ALIMENTARI		
Eaux. Zuccheri	130	—
Fiorio	93	—
Vetroi-Union	192	+ 1
Eridania	1850	—
IMMOBILIARI		
Ital Stabili	2750	—
Sips	3000	—
Risan. (Napoli)	5000	—
Immob. Roma	488	— 2
Ghigliani	2060	—
Ferza	129	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	685	—
C. Acqua Roma	450	—
Acq. Del Fucino	1050	—
Cartiera Ital.	1800	—
Cartiera Burgo	17000	—
Fornaci Rigm.	13500	—
Eternit	6200	—
Pirelli »	3085	—
Cerami. Pozzi	290	—
Rinascente	465	— 15
Rinascente pr.	380	—

Ieri a Torino la seduta in Borsa ha avuto qualche minimo carattteristico di vitalità e di resistenza solamente in apertura, per ricadere ben presto nel torpore di una mancanza pressoché assoluta di affari e di un indirizzo cedente, dominato da per modeste offerte che hanno incontrato un assorbimento stentato. In chiusura sono stati tastati i livelli minimi, con qualche regresso ulteriore dal listino precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopobarsa inesistente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 11.000.000 c. n., obbligazioni per Lire 20 milioni c. n., azioni n. 18.045.*

DI CHIUSURA ALLA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	53.515	Pirelli O.	3240
Gim	3050	Sifa	969
Centrale	9350	Stet	2421
Imetal	2680	Italgi	1870
Montogi	1625	Generali	73.300
Snia Ruppe	1385	Gas	30.680
Finstarg	850	Incendio	7500
Finsider	1030	Assicur.	51.200
Finsider	771	Ass. Ass.	5680
Breda	3765	Aq. Milan	17.700
Saiag	142	Fond. Vit.	18.300
TRASPORTI			
N. Milano	699	Navig.	—
Milani	1585	Ausiliare	3510
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.590	Cavarzb.	1630
Fal Tiziano	30	Lanerossi	2385
Ricordi	586	Tiliano	132
De Angeli	2148	Fisac	210
Cucirini	5940	Cascami	3750
Linificio	655	Bemberg.	1500
Rosseri	20.000	Chatillon	5840
Cotondi	23.500	Snia Visc.	3682
Cot.	2350	Zuccheri	550
Cot. Mer.	119	Sondi	140
Linlane M.	56.380	Marzotto	1865
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1030	Dalmine	1690
Magona	1010	Siels	6573
Metallurg.	3700	Breda-Fr	1300
Ansiata	9070	Falck	4250
Montecat.	1492	Trafilerie	618
Monteponi	830	Ilva-Viola	729
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Riccardi	62,50	Fr. Tosi	860
Fiat	1687	Westingh.	865
Fiat priv.	1477	Olivetti	1816
Nebiolo	650		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ansa	1057	Sip	1258
Cisl	2250	Tirrena	2955
Dinamo	—	Sme	1885
Edison	2630	Orobia	1895
Edisonvolt.	—	Romana	2165
Brazil ana	—	Terni	508
Campania	—	Unes	—
Valdarno	3510	Marelli	643
Sardo	—	Magneti	850
Emiliana	1710	Tecnomas.	1385
Sasa	—	Tibi	2050
App. C.	3000	Alto Ver.	1537
Pugliese	—	Calabria	—
Sebastiano	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Distillati	—	Cartosa	1455
Eridania	1935	Molita	12.500
Ec. Molini	1190	R. Zucch.	151
CHIMICI			
Anic	1110	Mira L.	37.500
Saffa	5100	Caligano	1550
Ita	—	Rumianca	1574
Liquigas	195	Saffa	1045
Rap. Cas.	650	G. Erba	7000
Pilligas	80	Brioschi	13.000
Larderello	2470	Cafiero	—
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	1781	Milano C.	27.450
Iniziativa	2290	Sips	3150
Sage	1410	Bon. Ferr.	598
Beni Stab.	2600	Risan. N.	5020
Gen. Imm.	486,50		
DIVERSI			
Saroni	26,05	Rajna A.	1400
Gioia	46.000	Smeriglio	104
Burgo	17.300	Linoleum	1320
Cinieri	450-50	Pir. Spa	3061
Ciga	3400	T. Acqui	6790
Italcem.	13.200	Tecnec.	458
Cementir	5050	C. Acqua	450
Cer. Pozzi	284	De Ferrari	1005
Eternit	5950		

Genova, 30 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3300; Navig. Alta Italia 9950; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 1880; Romana Zuccheri 141; Industria Zuccheri 2420; Distillerie Italiane 1670; Zuccheri Sermide 1500; Esercizi Molini 1200; Silva Lanza 37.300; Italsider 1033; Aeda 1700.

Oro e valute estere

Milano, dicembre.

Giornata povera di scambi sul mercato libero delle valute e dell'oro, senza oscillazioni di rilievo nei cord. Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 632-638; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-; marco ovo. 156,50-158,50.

Stabile il mercato dell'oro, sia per il lingotto a quota 708-718 lire al grammo, sia per le monete: sterlina oro vecchio e nuova conio 6050-6250; marengo svizzero 5600-5800; id. francese 5250-5450; belga 5000-5300; id. italiano 5250-5450.

FALLIMENTI

TORINO

Ripti Giuseppe, già Ghislera autocarrozzeria, già via Pio VII 128; sent. 20 dicembre; curat. avv. Grandi; verif. 11 febbraio; giud. dr. Fenoglio.

Casale Giovanni e Ronzetti Antonietta in Casale, già commercio pollame nova, strada Torino 114/116; sent. 20 dicembre; curat. rag. Grassi; verif. 11 febbraio; giud. dr. Fenoglio.

ALESSANDRIA

Favero Luigi, « Calzaturificio Elsa », Valenza; sent. 24 novembre; curat. avv. Lunati; verif. 22 gennaio; giud. dottor Baudola.

Confalonieri Egidio, « Calzaturificio Egi », Valenza; sent. 26 novembre; curat. dr. Zacchetti; verif. 16 gennaio; giudice dr. Di Serafino.

AOSTA

Battistina Silvio Vittorio, osteria « Stella Alpina » S. Vincent; sent. 15 dic.; curat. dr. Jans; ver. 18 genn.; giud. dr. Putignano.

Prenchon Lydia, alimentari; sent. 21 dicembre; curat. avv. Balducci; verif. 25 gennaio; giud. dr. Putignano.

SAVONA

Bruno Moreno, pollería, Albisola Mare; sent. 10 dic.; curat. dr. Vanara; verif. genn.; giud. dr. Unghetti.

Oscar Altamari, tessuti, Alassio; sent. 9 dic.; curat. dr. Auxilia; verif. 13 febbr.; giud. dr. Chieppa.

Gli artigiani non sono obbligati a contributi a favore di mutue volontarie di malattia

Tutti gli artigiani hanno ricevuto un bollettino c/c. postale per il versamento di un contributo intestato alla Mutua Artigiana Malattia. La Cassa Mutua Malattie di piazza Lagrange n. 1, ente di diritto pubblico, istituito ai sensi legge, avverte che detto contributo è facoltativo, riguardando Mutua Volontaria che ha nulla che vedere con la Cassa Mutua Obbligatoria, i cui contributi vengono riscossi per il tramite delle esattorie comunali. Gli artigiani non quindi obbligati al citato versamento.

LA PRESIDENZA

ALPE CIALMA Località Con. a 56 km. da Torino 2 funivie cabinovie biposto, 1 skilift gigante, ristoran. cafè) 1 avg. giro m 6-1-65. Interverrai.

SCIATORI da Melezi trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore elegante ed elegante. Via Cavour, 6 - Telefono n. 510.204.

COMUNICATO

Con vivo senso di gratitudine inviamo a tutti i nostri Amici e Signori Clienti, l'espressione dei migliori più caldi voti augurali per un lieto, sereno e prospero 1965.

RENÉ BRIANO

il brandy della cortesia

NOILLY PRAT TORINO
Via Magenta 14 - Torino

NEL MESE DI NOVEMBRE SCORSO

La riserva aurea degli Stati Uniti diminuita di 40 milioni di dollari

E' scesa a 15 miliardi 566 milioni di dollari (circa 9800 miliardi di lire)

Washington, 30 dicembre.

Il Federal Reserve Board ha comunicato che le riserve in oro monetario degli Stati Uniti nel mese di novembre scorso sono diminuite di 40 milioni di dollari scendendo a 15 miliardi e 566 milioni di dollari (circa 9800 miliardi di lire) in confronto a 15 miliardi e 606 milioni di dollari del mese precedente. Per la prima volta dal marzo le riserve auree sono scese al di sotto della cifra con cui si era aperto l'anno: 15 miliardi e 596 milioni di dollari.

(Ans. Ftr.)

La Germania comunista raddoppia gli scambi con Parigi

Parigi, 30 dicembre.

(a. d.) La Germania orientale e la Francia intendono raddoppiare nel 1965 il volume dei loro scambi commerciali, secondo quanto dichiarato a Parigi da un portavoce della Camera di Commercio tedesco-orientale.

Il nuovo accordo, che dovrebbe venir firmato nelle prossime settimane, sostituirà quello annualmente in vigore, scadrà il 31 dicembre.

L'ammontare per il 1965 è stato fissato in 65 milioni di franchi.

Una nota degli industriali

Il passivo per brevetti stranieri è in progressiva diminuzione

Roma, dicembre.

Una nota industriale diramata oggi nega che il saldo passivo dell'Italia nell'interscambio di brevetti, licenze e disegni industriali sia conseguenza di una « politica finanziaria — da parte dell'industria italiana — nel contrasto della ricerca e dello sviluppo tecnologico ». Il saldo passivo in questione ammonta per il 1965, ad oltre 66 miliardi e mezzo di lire, secondo quanto è stato comunicato dal governo italiano, e non dall'ufficio italiano cambi, e segue ad una inchiesta condotta dal ministero per la Ricerca Scientifica. Il totale degli esborsi è infatti di quasi 87 miliardi di lire, contro però più di 20 miliardi di introiti.

Nel 1963 l'ammontare dell'importo per cessione di brevetti è stato del 33,2 per cento, superiore perciò all'aumento della spesa per brevetti acquistati, pari al 20 per cento. Tra il 1956 e il 1963 si è avuto un aumento di introiti per brevetti venduti all'estero di ben 4 miliardi di lire

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones degli industriali è salita da 862,18 a 868,69 - Anche Londra in ripresa - Parigi Francoforte sostenute, Zurigo irregolare

New York, 30 dicembre.

Il mercato azionario si è portato oggi in ascesa dopo una settimana di contrattazioni indecise nelle quali avevano avuto una parte determinante le vendite di fine anno per motivi fi

Il convegno comunista è fissato al 1° marzo

Pechino ripete che non interverrà alla conferenza «scismatica» di Mosca

Una rivista cinese diffusa in Russia polemizza con le decisioni dei nuovi capi sovietici ed elenca i «partiti fratelli» che non parteciperanno al raduno - La frattura nel blocco comunista è ormai irrimediabile

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 30 dicembre.

«Il partito comunista indonesiano non parteciperà alla *Conferenza scismatica* di Mosca»: sotto questo titolo, che riassume un giudizio polemico sull'incontro intercomunista del 1° marzo proposto dai *leaders* sovietici, il settimanale cinese *Peking Review* (nella edizione inglese pervenuta a Mosca) riferisce la notizia di un incontro fra l'ambasciatore russo a Giakarta Mikailov e D. N. Aidit, presidente del Comitato centrale del partito comunista indonesiano.

Secondo la *Peking Review* il *leader* indonesiano ha rifiutato l'invito sovietico di partecipare alla conferenza di marzo: *«Il Comitato centrale del partito comunista indonesiano ha fatto sapere nella sua risposta che esso non prenderà parte ad alcuna conferenza internazionale fin tanto che non sarà stata compiuta un'adeguata preparazione e fin tanto che i partiti comunisti di tutti i paesi non parteciperanno all'incontro stesso. In altre parole, in considerazione del fatto che non è stata compiuta un'adeguata preparazione e che non si è assicurata la partecipazione di tutti i partiti, il partito comunista indonesiano non sarà presente all'incontro del 1° marzo. D. N. Aidit ha spiegato all'ambasciatore sovietico che invece di tenere la conferenza sarebbe stato meglio non convocarla affatto: la conferenza infatti finirebbe col dividere ancora di più il movimento comunista e acuire le sue contraddizioni interne».*

La dichiarazione indonesiana è preceduta da un analogo documento firmato dalla frazione filo-cinese del partito comunista australiano, che parla anch'esso di adeguata preparazione all'incontro e di partecipazione di *tutti* i partiti fratelli. Anche il partito comunista neozelandese, in un'altra dichiarazione, riconosce le difficoltà connesse all'unità di tutti i partiti, *«anche se l'allontanamento dell' arci-revisionista Krusciov ha aperto possibilità di riunificazione»*.

Avallando ed interpretando le dichiarazioni dei comunisti indonesiani, i cinesi hanno precisato quindi il loro pensiero sull'iniziativa di Mosca, definendola *scismatica*; e hanno voluto far sapere che i loro alleati non vi aderiranno fin tanto che tutti i partiti, in primo luogo quello cinese, non si saranno risolti a parteciparvi.

Occorre tener presente che in diversi paesi asiatici — in Giappone ed in Australia, per esempio — esistono da tempo due partiti comunisti, gli uni filocinesi, gli altri filosovietici. Quando parla di un incontro di tutti i partiti, Pechino pretende anche la partecipazione dei filocinesi. Ed anche se si tratta di movimenti con scarso seguito, come quello australiano, essi, al momento opportuno potranno formalmente figurare tra i partiti contrari alle iniziative di Mosca, falsando la prospettiva dello schieramento anti-russo.

Oggi come in passato i cinesi perseverano nel tentativo di dilazionare il più possibile il confronto ideologico con l'Urss, convinti che il tempo lavori a loro favore. La polemica ora è indiretta e per di più contenuta nei limiti di un corretto scambio di idee. Ma i pretesti per disimpegnarsi dallo *show-down* sono quelli di un tempo. Il documento indonesiano serve a convalidare l'opinione che la divisione del mondo comunista in due grandi sfere d'influenza è un fatto compiuto e che mettere a confronto i due blocchi significherebbe convalidare, anche formalmente, la frattura. E' questa una confessione di debolezza: Mao teme di uscire battuto dal confronto di idee con i capi sovietici. Per converso, questa linea di condotta serve a motivare l'interesse di Mosca per la conferenza del 1° marzo.

La scadenza dell'incontro preparatorio del 15 dicembre scorso fissata da Krusciov è stata aggiornata ed i termini dell'invito non sono più perentori come nei mesi passati. Però l'impegno resta valido. La fermezza di questi dissensi è testimoniata anche dalla ricerca di consensi che Mosca sta conducendo tuttora tra i partiti ancora incerti nella scelta.

Massimo Conti

Tirana elogia la Romania perché si allontana da Mosca

Tirana, 30 dicembre.

Una nuova prova dell'*«indipendenza»* della Romania nei confronti della polemica ideologica tra la Russia e la Cina, sembra trasparire da alcuni articoli sui quotidiani albanesi *Zeri i Popullit* e *Bashkimi*, portavoce ufficiali del partito comunista albanese.

Zeri i Popullit sottolinea il fatto che *«l'avvento della Repubblica popolare romena, 17 anni fa, ha aperto la via a profonde trasformazioni democratiche e all'edificazione della nuova via socialista in Romania»*, e tratta ampiamente i *«successi ottenuti dal popolo romeno dopo la liberazione, sul cammino dell'edificazione socialista»*.

«Il popolo albanese — prosegue il giornale — *si rallegra per questi successi e in questo giorno di festa per la repubblica di Romania, indirizza al popolo romeno un saluto fraterno e voti di nuovi successi. Noi auspichiamo — conclude Zeri i Popullit — che l'indefettibile e antica amicizia dei nostri popoli fratelli si rafforzi sempre più, sulla base dei principi trionfanti del marxismo-leninismo e dell'internazionale proletaria, per il bene comune, per la causa del socialismo e della pace nei Balcani e nel mondo».* (Ansa).

La giornalista viennese sposa il fidanzato che in marzo tentò di far fuggire dall'Ungheria

Vienna, 30 dicembre.

Si è concluso oggi con i fiori di arancio davanti al sindaco della cittadina di Baden il romanzo d'amore della giornalista viennese Andrea Walder, di 26 anni, e del suo fidanzato ungherese Tibor Karman, di Budapest.

La Walder, con uno studente inglese e con una insegnante australiano, aveva tentato di far fuggire in Occidente il fidanzato nel marzo scorso, ma le guardie di frontiera cecoslovacche — il tentativo era avvenuto attraverso la Boemia — li avevano arrestati tutti.

Solo recentemente il Karman, che è di professione scultore, aveva ottenuto il permesso dalle autorità magiare di trasferirsi in Austria. (A.P.).

Ciu En-lai dichiara: «La Cina si è costruita l'atomica da sola»

Monito all'America: «Pechino non resterà a guardare se Washington allarga il conflitto in Indocina»

Pechino, 30 dicembre.

Il primo ministro cinese Ciu En-lai, intervenendo al terzo Congresso nazionale del popolo, ha affermato che *«la riorganizzazione dell'economia nazionale della Cina è notevolmente migliorata e la produzione industriale del 1964 è stata del 15 per cento superiore a quella del 1963»*.

Ciu En-lai ha inoltre dichiarato: *«La Cina ha costruito la sua prima bomba atomica da sola. Gli scienziati atomici stranieri sono stati obbligati a riconoscere che l'esplosione nucleare cinese ha largamente superato i primi esperimenti nucleari degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia»*.

Il primo ministro ha poi detto che un altro successo della Cina è stato quello di avere pagato la quasi totalità dei suoi debiti con l'estero, tra cui 1389 milioni di nuovi rubli all'Unione Sovietica. Il totale del debito della Cina con l'Urss era all'origine di 1406 milioni di rubli.

Nel suo discorso Ciu En-lai ha detto fra l'altro: *«Le nostre relazioni con l'Urss si sono alterate ed hanno incontrato difficoltà. Noi continuiamo ad attribuire un grande valore all'unità e manteniamo, per quanto possibile, delle relazioni normali con l'Urss. Per questo motivo, in occasione del 47° anniversario della Rivoluzione d'ottobre, abbiamo preso l'iniziativa di inviare a Mosca una delegazione del governo e del partito comunista cinesi. Questa grande nostra iniziativa è stata calorosamente salutata dal popolo sovietico, dal campo socialista e da tutti i rivoluzionari del mondo. Noi siamo fermamente convinti che nessuna forza sarà mai in grado di spezzare la grande unità che regna tra il popolo sovietico e il popolo cinese e la grande unità che regna fra i popoli del campo socialista»*.

Ciu En-lai ha proseguito affermando che se gli Stati Uniti ampliassero il conflitto in Indocina, la Cina popolare non rimarrebbe assolutamente oziosa a guardare: ha ribadito che la soluzione dei problemi concreti esistenti nelle relazioni cino-americane è fuori questione fino a quando tutte le forze armate americane non saranno state ritirate da Formosa e dagli stretti di Formosa. Dopo avere ribadito la posizione di Pechino secondo cui la Cina popolare è il solo legittimo governo rappresentante l'intero popolo cinese Ciu En-lai ha fatto presente che se le Nazioni Unite non espelleranno i *«rappresentanti della cricca di Chang Kai-shek ripristinando nella loro totalità i legittimi diritti della Cina, quest'ultima non avrà assolutamente nulla che fare con le Nazioni Unite»*.

Giovane industriale austriaco scompare a Brescia: «L'hanno rapito» dice la moglie

Ha 32 anni, possiede un maglificio a Desenzano - Da lunedì non dà notizie Ritrovata la sua auto: vuota, le chiavi nel cruscotto, una borsa di documenti

Peter Gottwald, scomparso a Desenzano (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 30 dicembre.

Un giovane industriale di origine austriaca, il trentaduenne Peter Gottwald, abitante a Rivoltella di Desenzano del Garda in via Ageile n. 7, è scomparso da lunedì in circostanze misteriose. *«E' stato rapito!»* dice la moglie. *«Vogliono ricattarci»*.

Il Gottwald è proprietario di un maglificio a Pozzolengo, un centro dell'entroterra gardesano, dove imperversò la battaglia del 1859, che si concluse con la vittoria per le armi franco-piemontesi di San Martino e Solferino. Lunedì mattina nello stabilimento artigiano del maglificio verso le 10,30 trovava la «600» che il Gottwald usava per recarsi al lavoro e per sbrigare affari in città; nel garage di casa aveva lasciato un'auto di maggiore cilindrata. La «600» era per metà fuori strada, sulla destra, ed aperta: le chiavi infilate nel cruscotto, appoggiata allo schienale una borsa contenente numerosi documenti, il colbacco di astrakan che il Gottwald portava di solito in inverno. Del pilota, però, nessuna traccia, nemmeno nelle immediate vicinanze.

La scomparsa del Gottwald è avvolta nel più fitto mistero. La sua famiglia abita in un piccolo condominio prospiciente il lago. Si tratta di un complesso di nove fabbricati, occupati in gran parte da stranieri (nello autorimesse spiccano infatti diverse targhe tedesche e americane). L'industriale è sposato alla ventitreenne Gianinta Jona, che appartiene ad una famiglia di origine milanese ed ha molti parenti nella metropoli lombarda; la giovane donna è in stato interessante, di tre mesi. Il matrimonio venne celebrato tre anni fa a Johannesburg, in Sud-Africa, ove le famiglie dei due sposi svolgono attività industriale.

I Gottwald sono di origine bavarese; si tratta di una stirpe di industriali che, fra l'altro, crearono all'inizio del secolo una grande industria manifatturiera in Cecoslovacchia, con oltre cinquecento dipendenti. Durante l'occupazione nazista furono espulsi dal territorio e i loro beni confiscati. I Gottwald si trasferirono appunto in Sud Africa e là posseggono uno stabilimento a Johannesburg; gli Jona hanno invece un calzificio. Divenuta difficile la situazione politica in Sud Africa, tre anni fa veniva deciso dalle due famiglie di impiantare uno stabilimento anche in Italia, al fine di cautelarsi contro l'eventualità di una partenza improvvisa con conseguente abbandono dei beni in quella terra.

Secondo i familiari, la salute dell'industriale era eccellente: non aveva mai accusato sintomi di esaurimento; era attivissimo; le sue condizioni finanziarie erano perfettamente soddisfacenti; viveva in perfetta armonia con la moglie ed era impaziente e felicissimo di diventare padre. Da un mese erano ospiti a Rivoltella i genitori della signora Gianinta Gottwald Jona, chiamata confidenzialmente «Gigi»: essi si prendevano questa vacanza ogni anno. Stasera sono giunti anche i genitori dell'industriale.

Quanto alle ipotesi, si formula quella di una tentata rapina, senza frutto perché il Gottwald non viaggiava mai con grosse somme e lunedì pomeriggio, tra l'altro, non aveva fatto prelievi bancari. Si pensa anche, ma senza alcuna base per ora, ad una scomparsa volontaria del giovane per ragioni non note, oppure ad un rapimento per ricatto (questa tesi è sostenuta dalla moglie). Sembra da scartare qualsiasi nesso con il movimento irredentistico tirolese.

g. m.

Sette gli alessandrini con più di cento anni

La palma della longevità ad una tortonese: 104 primavere

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 30 dicembre.

(f. m.) Mentre il '64 sta per terminare, una delle vegliarde della provincia di Alessandria ha superato di un anno il secolo di vita. Negli scorsi giorni ha infatti compiuto 101 anni la «nonnina di Gavi Ligure», signora Zanina Candia, nata il 22 dicembre '63.

La nostra provincia continua ad occupare, in fatto di longevità, uno dei primi posti in Italia. Ora i centenari alessandrini sono infatti sette, quattro donne e tre uomini.

La palma della longevità spetta ancora alla signora Vittorina Dazzi ved. Ravazzoni, nata il 10 marzo 1860 e che la primavera scorsa ha festeggiato a Tortona il suo 104° compleanno. A Valenza Po, alla cascina Gonella, vive Angelo Giovanni Annaratone, nato a Frascarolo l'8 febbraio '62. Prossimo al 103° compleanno è anche arzillo: lo ha dimostrato il 22 novembre scorso, quando da solo si è presentato al maggio elettorale.

Ben sono i centenari abitanti ad Alessandria, ed entrambi sono ospiti della Casa di riposo di corso Lamarmora: il maestro di musica Elia Carlo Scaglia, nato a Mede Lomellina nel 1863 e la signora Angela Cavanna ved. Pallavicino, nata all'inizio dell'agosto '64 ad Alessandria.

Ad Ovada abita un altro «nonnino», Ermilio Vezzani, originario di Reggio Emilia, ove è nato il 10 novembre 1863. E' un ex capostazione della Ferrovie, collocato a riposo nel 1929, Tortonese la settima centenaria della provincia, Angela Rescia, nata il 17 gennaio 1864.

Lungo e violento conflitto a fuoco nelle campagne del Nuorese

Sparatoria di notte in Sardegna fra un bandito e la polizia che lo assedia in casa: catturato

E' Vittorio Mulas, trentatreenne, ricercato da tre anni con la taglia di un milione del Ministero dell'Interno - Il giovane malvivente è accusato di furti, ricatti, attentati dinamitardi e rapine alle corriere - Sorpreso e accerchiato dagli agenti, ha sparato col fucile e lanciato una bomba a mano - I militi hanno risposto, ferendolo al ventre

Vittorio Mulas, il bandito sardo catturato (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 30 dicembre.

Agenti di polizia hanno catturato stanotte, dopo un violento conflitto a fuoco nelle campagne del Nuorese, un pericoloso bandito autore di furti, ricatti, attentati dinamitardi ed assalti alle corriere: il malvivente, quando si è visto assediato, si è rifugiato in un ovile ed ha cominciato a sparare sugli agenti. La polizia, dopo avergli intimato invano di arrendersi, ha risposto al fuoco colpendo il bandito che è stato così arrestato e trasferito stasera all'ospedale.

Vittorio Mulas trentatreenne, di Gavoi, ricercato da tre anni con la taglia di un milione posta sul suo capo dal ministero dell'Interno, è stato sorpreso nelle campagne di Olzai da agenti della Squadra Mobile di Nuoro agli ordini dei dottori Grappone e De Gregorio. Il bandito dormiva in una casa colonica. Accortosi in tempo della polizia ha cercato di nascondersi nell'ovile ma quando gli è stata preclusa ogni possibilità di fuga, ha reagito violentemente cercando di sfondare con una spranga l'accerchiamento: imbracciato il fucile il malvivente ha esploso diversi proiettili all'indirizzo dei militi. I colpi, fortunatamente, sono andati a vuoto. Ha lanciato allora una bomba a mano ma l'ordigno non è esploso.

La polizia, dopo aver intimato più volte il fermo al fuoco, ha risposto al fuoco: un proiettile ha raggiunto Vittorio Mulas all'inguine. Soccorso dagli agenti il latitante è stato trasportato all'ospedale «San Francesco» di Nuoro dove i medici gli hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco con ritenzione di proiettile alla regione inguinale destra e lo hanno giudicato guaribile in un mese.

Stasera Vittorio Mulas è ricoverato in una stanza isolata del nosocomio; è piantonato da quattro agenti, uno dei quali monta la guardia nella stanza senza perdere di vista il bandito. In una conferenza stampa la Mobile di Nuoro ha detto che la cattura del latitante è avvenuta grazie a un minuzioso lavoro di appostamento e di indagine che ha condotto la polizia a localizzare il bandito nelle campagne di Olzai ad una decina di chilometri dal centro abitato e in una zona particolarmente impervia. Una perquisizione nel casolare e nel tascapane che il Mulas aveva con sé ha consentito il rinvenimento di una seconda bomba a mano e di numerose cartucce.

Vittorio Mulas, malgrado da tempo fosse accusato di diversi reati, è stato processato soltanto due volte: nel 1952 e nel 1956. La prima volta fu condannato a sei mesi per furto; la seconda venne assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di percosse. Nel 1961, dopo un nuovo furto, si diede alla macchia. Cominciarono così i mandati di cattura: ricercato per furto, tentata estorsione, tentata rapina a pullman e corriere, tentato omicidio, conflitto a fuoco e attentati dinamitardi, venne colpito l'anno scorso dalla taglia di un milione di lire disposta dal ministero dell'Interno.

I maggiori reati dei quali deve rispondere sono avvenuti nel 1962 e quelche mese fa. Ignoti malviventi, il 26 ottobre 1962, inviarono una lettera di ricatto al dirigente di una impresa edile di Gavoi chiedendo 15 milioni. All'appuntamento per il ritiro della somma, al sesto chilometro da Fonni, nel Nuorese, i banditi trovarono ad attenderli carabinieri e agenti scoppiato un nutrito conflitto a fuoco i malviventi riuscirono a fuggire abbandonando sul posto le armi, le munizioni e una bisaccia. Le indagini stabilirono che il Mulas faceva parte di questa «gang».

Il secondo episodio è avvenuto il 9 ottobre scorso sulla provinciale Ponte Arana-Fonni, in località «Biancu», a sei chilometri dal paese. Tre criminali armati e mascherati fermarono due auto e una corriera di linea rapinando tutti i passeggeri. Mentre era in corso l'aggressione sopraggiungeva una «1100» con il maresciallo dei carabinieri Madau, comandante della stazione di Fonni.

Il sottufficiale, all'intimazione di «alt», si gettava nella cunetta che fiancheggia la strada e apriva il fuoco sui malviventi. I banditi reagivano e, protetti dalla boscaglia, riuscivano a dileguarsi. Nel corso delle successive indagini venivano arrestati due dei presunti responsabili; il terzo venne identificato nella persona di Vittorio Mulas. Il giudice istruttore, su segnalazione degli inquirenti, spiccò un nuovo mandato di cattura contro il latitante.

r. s.

Ai calciatori Nicolè e Johnson un imponibile di due milioni

Inclusi a Mantova nei ruoli della tassa di famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, dicembre.

(p. m.) Negli uffici tributari del comune di Mantova sono stati esposti i ruoli principali dell'imposta di famiglia per il 1965.

L'elenco dei contribuenti è aperto dall'industriale Edgardo Bianchi con un imponibile di 29 milioni e 940 mila lire. Un altro industriale, Rodolfo Bellelli, è al secondo posto con 24 milioni e 940 mila lire. Seguono i contribuenti con un imponibile compreso fra i 10 e i 20 milioni. I calciatori Johnson e Nicolè (quest'ultimo ora abitante a Roma), hanno entrambi un imponibile di 2 milioni e 40 mila lire).

Giovane cassiera di banca convince un rapinatore austriaco ad aprire un libretto di risparmio

Vienna, 30 dicembre.

Un giovane bandito mascherato è comparso verso mezzogiorno in una filiale della Cassa di Risparmio di Pischeldorf, in Stiria, e puntando una pistola sulla cassiera, Anna Jandl, unica impiegata presente in quel momento, le ha intimato di consegnargli la chiave della cassaforte.

La donna ha reagito con calma, dicendo che non si lasciava spaventare da una «scacciacani» e anzi ha intavolato una pacata discussione col giovane, al quale ha consigliato più onesti metodi per fare quattrini.

Dopo una decina di minuti essa ha indotto l'uomo a togliersi la maschera e quasi quasi stava per convincerlo ad aprire un libretto di risparmio. Il mancato bandito si è minutamente informato sulle possibilità di avere un libretto di risparmio e sugli interessi corrisposti dall'istituto presso il quale era occupata la sua interlocutrice. Poi, salutando cortesemente, se n'è andato.

Soltanto quando la direttrice della filiale è ritornata dall'intervallo di mezzogiorno è stata avvertita la gendarmeria, che però ancora non ha trovato le tracce del «bandito».

Sospeso il licenziamento a Pinerolo dei 300 operai della «Beloit-Italia»

L'annuncio della direzione, dopo l'intervento del sindaco - Revocato lo sciopero - Lunedì riunione dei rappresentanti industriali e dei sindacati per l'esame della situazione

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 30 dicembre.

(m. g.) La direzione della «Beloit-Italia» ha sospeso il licenziamento dei 300 dipendenti deciso ieri l'altro. L'annuncio è stato diffuso oggi pomeriggio alle 16, mentre i 1500 dipendenti dell'industria pinerolese erano riuniti nel salone della Savap per discutere le modalità dell'agitazione. E' stato immediatamente deciso di sospendere lo sciopero in atto da ieri mattina. Dal primo turno di domani, gli impiegati e gli operai riprenderanno perciò il lavoro.

La giornata è stata tesa al primo pomeriggio intensa e molto tesa. In mattinata il presidente della «Beloit-Italia», dott. Dietrich e la direzione si erano incontrati con alcuni dirigenti dell'Associazione meccanici metallurgici e affini (Anmia), giunti appositamente da Torino, per un completo esame della situazione. Poi nel primo pomeriggio ha avuto luogo il previsto incontro tra il sindaco di Pinerolo, avv. Bona (ancora in carica in attesa della costituzione della nuova Giunta), e la direzione aziendale.

Il sindaco recava con sé l'ordine del giorno di solidarietà con gli operai approvato ieri sera all'unanimità dai rappresentanti sindacali, di partito e delle varie categorie cittadine, che si erano autoconvocati non appena i giornali avevano diramato la notizia della richiesta dei 300 licenziamenti.

Nel corso del lungo colloquio tra sindaco, presidente e direzione aziendale, ha avuto luogo uno scambio di telefonate tra Pinerolo — dove ha sede la «Beloit-Italia» — e Zurigo dove ha sede la Beloit Corporation, da cui era stato impartito l'ordine di ridimensionare la maestranza pinerolese. A conclusione del colloquio, nel corso del quale il sindaco aveva sottolineato la ferma e piena solidarietà della città con i dipendenti della Beloit, è stato diramato il comunicato annunciante che viene soprasseduto alla procedura di licenziamento.

Lunedì pomeriggio avrà luogo a Torino un esame congiunto della situazione, tra l'Anmia e i sindacati. Lunedì sera gli operai saranno nuovamente riuniti per essere messi al corrente della situazione.

Abbonamenti sui tram per i cani in Svizzera

Berna, 30 dicembre.

Tutti i cani di Basilea potranno avere da oggi in poi un abbonamento sui tram della città del tutto simile a quello dei loro padroni. *«Se voi desiderate essere accompagnati dai vostri cagnolini durante gli spostamenti in città* — scrive oggi la *Tribune de Genève* — *è sufficiente che si procuriate un abbonamento annuale o giornaliero»*.

Le formalità sono minime, aggiunge il giornale ginevrino, basta andare prima dal fotografo e quindi presso gli uffici amministrativi della società dei trasporti tranviari.

Volate con BOAC in

USA

con una fantastica tappa a LONDRA

...e senza aumento di tariffa

Atterrate a Londra e ne sentirete il fascino. Ebbene, fermatevi! Con i voli BOAC dall'Italia verso gli USA, potete sostare a Londra quanto vi pare, senza aumento di tariffa.

Tutto questo grazie al servizio BOAC che mette a vostra disposizione 19 voli settimanali dall'Italia e 7 voli giornalieri da Londra per la vostra destinazione americana.

Acquisti. Spettacoli. Strade e monumenti: trascorrerete una fantastica vacanza nella più cosmopolita delle capitali europee.

Per maggiori informazioni rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggi o al più vicino ufficio BOAC.

AFFIDATEVI A

B·O·A·C

OVUNQUE NEL MONDO

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION
E BOAC-CUNARD CON AIR-INDIA E QANTAS

ULTIME NOTIZIE

Eccezionali misure del servizio segreto

Speciale scudo di vetro per proteggere Johnson

E' a prova di bomba, invisibile - Sarà adottato il 20 gennaio, durante la parata per l'insediamento ufficiale del presidente alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 dicembre.

Il presidente Johnson sarà insediato ufficialmente alla Casa Bianca il 20 gennaio. Per quel giorno è prevista tutta una serie di festeggiamenti, dei quali il più importante sarà una sfilata di fronte alla residenza presidenziale che durerà almeno tre ore. Il servizio segreto americano — ancora scottato dalle critiche per il suo operato all'epoca dell'assassinio di Kennedy espresse dal rapporto Warren — ha preso ogni possibile precauzione per evitare che il gesto inconsulto di un pazzo o di un terrorista possa mettere in pericolo la vita del Presidente.

Johnson assisterà alla sfilata da un palco sulla Pennsylvania Avenue, proprio di fronte alla Casa Bianca, e sarà protetto da un vetro a prova di pallottola spesso un palo di centimetri, alto 8 metri e largo uno. Questo vetro sarà sorretto da una specie di scudo di acciaio che dovrebbe formare una cabina all'interno della quale prenderà posto il Presidente. Lo scudo non dovrebbe essere visibile dal pubblico. Altra precauzione: una spessa piastra d'acciaio sotto l'impiantito del palco destinata a proteggere il Presidente e il suo seguito da eventuali bombe.

Agenti del servizio segreto con armi automatiche saranno sparsi nel giardino della Casa Bianca nascosti in modo che nessuno sia in grado di vederli. Per il resto le misure di sicurezza saranno quelle di sempre. Il servizio segreto cioè farà sorvegliare tutte le finestre dalle quali un terrorista potrebbe sparare sul Presidente e mescolerà suoi agenti alla folla con il compito di sorvegliare chiunque abbia l'aria sospetta e di tenersi pronti ad intervenire. Verrà inoltre esaminata minutamente la lista delle persone invitate nel parco presidenziale.

Compilare questo insieme di misure è un compito di estrema delicatezza. Il servizio segreto è convinto che l'idea di un complotto organizzato contro Johnson è impensabile. Il problema è quindi di impedire il gesto di Oswald, di un maniaco, in grado di prepararsi con settimane d'anticipo sapendo esattamente dove sarà il Presidente.

n. c.

Arrestati in India 500 comunisti filo-cinesi

Nuova Delhi, 30 dicembre.

Circa cinquecento comunisti indiani, appartenenti alla fazione filo-cinese, sono stati arrestati in vari Stati dell'India dalla polizia nelle primissime ore della mattina. Gli arresti sono stati effettuati in base alla legge sulla detenzione preventiva.

Tra gli arrestati figurano il capo del gruppo parlamentare dei comunisti di sinistra indiani, A. K. Gopalan, e quattro membri del Politburo. Essi sono stati arrestati a Trichur, nell'India sud-occidentale, dove si trovavano per partecipare ad una riunione del comitato centrale. Le retate sono state effettuate negli Stati di Kerala, Madras, Andhra Pradesh, Orissa, Bengala Occidentale, Rajasthan e Mahara-Shtra.

Nello Stato del Kerala, considerato come la roccaforte dei comunisti indiani, sono in programma nuove elezioni per il 15 febbraio. Il *leader* filocinese Namboodripad ha accusato il governo di aver coordinato gli arresti per trasformare quelle elezioni «in una beffa».

Più di 100 comunisti filocinesi sono stati arrestati a Trivandrum, capitale del Kerala. Altri 100 sono stati fermati nello Stato di Andhra Pradesh.

Un portavoce del governo del primo ministro indiano Shastri ha dichiarato che il governo ritiene di avere scompaginato i piani comunisti «*per un sabotaggio e una violenta ribellione su scala nazionale*», arrestando i massimi esponenti comunisti.

Il governo teneva sotto controllo le attività dei comunisti da due mesi e avrebbe agito dopo aver raccolto le prove dell'esistenza di piani «*per un clima generale di disordine e violenza*» in appoggio ai comunisti cinesi, qualora questi avessero attaccato nuovamente l'India.

L'esercito nel Sud Vietnam riprende una città ai comunisti

E' Binh Ghia, a 65 km da Saigon - Gli insorti per la prima volta sono stati appoggiati dall'aviazione

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 30 dicembre.

Dopo tre giorni di aspri combattimenti la cittadina di importanza strategica di Binh Nghia (65 km. ad est di Saigon) è stata strappata ai guerriglieri comunisti che l'avevano occupata nei giorni scorsi. Questa sera, i governativi stavano ancora rastrellando la periferia della città, abitata quasi esclusivamente da cattolici.

Negli scontri, estremamente violenti, due compagnie di governativi sono state praticamente annientate. Due militari americani sono stati catturati dai guerriglieri del Vietcong e altri sei feriti. Al culmine della battaglia, circa milleduecento governativi hanno affrontato un numero eguale di guerriglieri. Si tratta dunque di una operazione campale non di una azione di guerriglia. I Vietcong, d'altra parte, erano dotati di armi pesanti e anche di una efficiente antiaerea che ha messo fuori combattimento diversi elicotteri governativi.

Le perdite tra la popolazione civile sono state lievi: due persone sarebbero morte e numerose altre ferite.

I comunisti durante la battaglia, oltre all'artiglieria, hanno impiegato anche due aerei da caccia. E' questa la prima volta, nella storia della guerra civile che insanguina il Vietnam del Sud, che i comunisti impiegano anche l'aviazione. Poichè i caccia comunisti non possono essere partiti da basi del Nord-Vietnam, che distano oltre 1200 chilometri dalla zona dei combattimenti, sembra ormai certo che i Vietcong dispongono di aeroporti nella giungla.

a. p.

Senatore americano critica l'appoggio al governo di Saigon

Washington, 30 dicembre.

Il senatore Richard Russell ha dichiarato in una intervista che inviterà il comitato per le forze armate, da lui presieduto, a riesaminare, in una seduta prevista per i primi del nuovo anno, la posizione americana nel Vietnam meridionale.

«*Penso che abbiamo commesso un terribile errore impegnandoci nel Vietnam*», ha detto Russell. «*Non so come possiamo uscire da questa situazione ma è giunto il momento di riesaminare la nostra posizione. Non possiamo appoggiare l'attuale regime di Saigon se esso non è in grado di guadagnarsi l'appoggio popolare nelle risaie e nei villaggi*». (Ass. Press)

L'eccidio rivelato da un gruppo di prigionieri scampati

I ribelli congolesi in fuga massacrano 30 ostaggi europei

Tra le vittime un vescovo cattolico e 17 religiosi belgi - La strage a Wamba, piccola città liberata due giorni fa dall'esercito di Ciombè - Due preti italiani uccisi a Paulis

(Nostro servizio particolare)
Léopoldville, 30 dicembre.

I profughi bianchi giunti oggi a Léopoldville da Wamba, la città riconquistata ieri dalle truppe governative congolesi, hanno riferito che i ribelli congolesi hanno compiuto un altro massacro, uccidendo trenta ostaggi europei o americani. Tra le vittime del massacro ci sono numerosi religiosi: monsignor Joseph-Pierre Wittebolx, il vescovo cattolico di Wamba, diciassette preti cattolici belgi, un sacerdote protestante americano e un anziano missionario britannico.

La strage è stata compiuta il 26 novembre scorso, quando i guerriglieri videro passare nel cielo di Wamba gli aerei militari americani, che trasportavano nel cielo di Paulis i paracadutisti belgi inviati a liberare quella città.

I sopravvissuti di Wamba, liberati da una colonna di mercenari, hanno raccontato oggi che domenica scorsa un centinaio di missionari ed altri ostaggi furono trasferiti dai ribelli nella giungla. I mercenari hanno compiuto una rapida incursione attraverso la boscaglia in direzione di Munghere, riuscendo a salvare tutti gli ostaggi; tra questi ci sarebbero anche sacerdoti italiani e spagnoli. Un missionario ferito è stato trasportato a Léopoldville e ricoverato in ospedale.

Uno degli scampati ha detto: «La strage ebbe inizio quando udimmo passare gli aerei. I ribelli in preda a furore cominciarono a correre per tutta la città, incitandosi gli uni con gli altri ad uccidere tutti i bianchi. Alcuni missionari sono stati uccisi a fucilate. Altri sono stati legati con corde, strangolati e gettati nel fiume. Altri ancora furono battuti a morte con bastoni e coi calci dei fucili».

Le trenta vittime di Wamba fanno salire a circa duecento il numero degli ostaggi bianchi uccisi dagli insorti congolesi negli ultimi due mesi. «Ci sono ancora molti dei nostri in mano dei ribelli», ha detto uno degli scampati.

Un altro scampato al massacro di Wamba ha riferito che due sacerdoti cattolici italiani e due belgi sono stati uccisi a Rungu, una cinquantina di chilometri a nord di Paulis. La notizia non ha potuto essere confermata, ma il profugo ha affermato: «Sono certo al 95 per cento che siano morti».

a. p.

L'Onu lancia un appello per il «cessate il fuoco»

Una risoluzione approvata al Consiglio di Sicurezza, con l'astensione della Francia

New York, 30 dicembre.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha lanciato oggi un appello per la cessazione del fuoco nel Congo ed ha invitato l'organizzazione per l'unità africana (O.A.U.) a indirizzare i suoi sforzi verso la restaurazione della pace fra le fazioni congolesi in lotta.

La votazione ha registrato una sola astensione, quella francese. Dieci membri del Consiglio hanno votato per la risoluzione, redatta in termini moderati dal Marocco e dalla Costa d'Avorio. Essa non fa alcuna menzione delle operazioni di soccorso belga-americane di Stanleyville del 24 novembre che ha portato alla accusa di aggressione contro questi due paesi da parte di 22 nazioni, di cui 18 africane.

La risoluzione, così come è stata adottata, invita tutti i paesi ad astenersi da interventi negli affari interni del Congo, richiede l'urgente ritiro dei mercenari dal paese e chiede all'O.A.U. di perseguire i suoi sforzi per collaborare al raggiungimento di una riconciliazione nazionale nell'ex-colonia belga.

Per evitare il veto sovietico è stato deciso di affidare al compito del controllo all'O.A.U. e al segretario generale dell'Onu Thant anzichè soltanto a quest'ultimo, come voleva la proposta originale. (A.P.)

L'ambasciatore russo a Bonn torna a Mosca per riferire

Bonn, 30 dicembre.

L'agenzia d'informazioni Dpa annuncia che «*l'ambasciatore dell'Unione Sovietica a Bonn, Andrei Smirnov, è partito per Mosca per presentare un rapporto al suo governo*».

La Dpa aggiunge: «*L'ambasciatore sovietico era stato ricevuto, dietro sua richiesta, il 14 dicembre, dal cancelliere Erhard e aveva parlato, in tale occasione, del problema relativo all'accordo commerciale russo-tedesco, che non è ancora stato concluso perchè l'Urss non rispetta il punto di vita di Bonn secondo il quale Berlino Ovest deve essere compresa negli accordi conclusi con la repubblica federale. Il governo di Bonn spera che negoziati per la conclusione di un tale accordo comincino quanto prima*».

Moro giunto nel Trentino per una breve vacanza

Trento, 30 dicembre.

(a. s.) Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro, accompagnato dalla moglie e dai figli, è giunto stamane in forma privata a Predazzo, in val di Fiemme, dove trascorrerà un breve periodo di vacanza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 dicembre 1964

NATI — **Fagioli** Ludovico; **Caruso** Marisa; **Tassa** Stefano; **Camarchio** Maria; **Gazzarella** Filiberto; **Bruna** Giulia; **Murcazzi** Gianni; **Morra** Cristina; **Ferruzza** Graziella; **Usa** Asinari di Grosy e Cassano Emanuele; **Bagetto** Marina; **Turillo** Stefano; **Zattoni** Sergio; **Donata** Marcello; **Costanza** Giulia; **Galvan** Anna; **Oglietti** Liliana; **Dosia** Antonella; **Sgachi** Luca; **Botot** Manuela; **Borelli** Vittorio; **Angiuliano** Gabriele; **Marrone** Simone; **Risturi** Barbara; **Lotti** Stefano; **Helmante** Graziella; **Curbone** Anna Maria; **Gorgerino** Maria Rosa; **Gernedi** Laura; **Guglielmini** Mauro; **Suria** Flavio; **Stura** Renato; **Rugnone** Daniela; **Malagò** Davide; **Sallustio** Dario; **Zanello** Iuri; **Genghi** Giovanni; **Tamagnone** Patrizia; **Carcione** Massimo; **Gallo** Flavio; **Bernardi** Lorenza; **Cicuto** Antonella; **Seula** Cira; **Suppo** Stefano; **Lucatelli** Eva; **Ressia** Irene; **Mazzi** Mauro; **Segalini** Gianna; **Lorenzo** Loredana; **Beperento** Giovanna; **Fiorero** Piermario; **Alinzi** Vittorio; **Ciura** Paola; **Vieri** Francesca; **Trovati** Luca; **Petruccì** Silvana; **Brondin** Gabriella; **Brondin** Graziella; **Notarrigo** Giuseppina; **Castellese** Gabriella; **Leonel** Anna; **Gaude** Cinzia; **Parpinel** Ivana; **Strippoli** Miranda; **Cerulli** Monilia; **Iberti** Dario; **Bracco** Loredana; **Palmieri** Maria; **Peeregi** Giuseppe; **Boffa** Rosanna; **Spagone** Antonio; **Calabretta** Teresa; **Arbeletti** Marina; **Matchisio** Giuseppe; **Rossi** Massimo; **Desiderato** Antonio; **Miniera** Antonietta; **Rizzo** Mario; **Lucracchioni** Massimo; **Zulian** Fabio; **Corino** Emanuele; **Avalle** Laura; **Saracco** Giuseppe; **Catalano** Roberto; **Dagna** Marinella; **Ferrarello** Maria; **Mazza** Patrizia; **Ferraro** Paolo; **Prati** Maurizio; **Casalegno** Sergio.

MORTI — **Delino** Antonio, anni 70, nato a Torino, abitante in via dei Mille 28; **Prinasso** Stefano, a. 48, Torino, aut., v. Paisiello 30; **Oddone** Domenico, a. 58, Strevi, commercial., v. G. F. Re 95; **Piovano** Giorgio, a. 75, Torino, commerc., v. I. Petitti 13; **Manna** Renata in Castellano, a. 46, Salerno, v. Fanti 5; **Cherchi** Rina ved. Bitori, a. 86, Pisa, v. Pigafetta 37; **Magnetti** Rosa ved. Galdo, a. 70, Torino, p. Robilant 6; **Frattali** Leonilde, a. 58, Anagni, v. Nizza 22; **Gai** Francesca ved. Marcarino, a. 78, Savigliano, v. Villa della Regina 21; **Rossi** Lucio, a. 55, Ivrea, impieg., str. Val S. Martino 3; **Borello** Giuseppina ved. Borello, a. 93, Solonghello, v. Michelangelo 5; **Gallione** Pierino, a. 51, Fontanile, marese, carabin., v. Magenta 8; **Manni** Emma ved. Moranelli, a. 68, Milano, v. Principe Tommaso 42; **Di Bella** Domenico, a. 85, S. Lucia del Mela, c. San Maurizio 47; **Francone** Teresa ved. Dolando, a. 81, Montanaro, v. Baretti 18; **Zampini** Angela ved. Turchini, a. 90, Coppello Cairoli, v. Principe Amedeo 35; **Bor** Francesco, a. 69, Bianzè, v. Carmagnola 28; **Grimaldi** Carlo, a. 48, Origlio, vigile urbano, v. Omegna 12; **Buscaglione** Maria in Tua, a. 61, Graglia, v. Claidini 45.

Deceduti in ospedale: **Moretti** Pietro, a. 83, Rivoli; **Nardino** Giovanni, a. 75, Valdagno; **Scaffone** Giuseppe, a. 84, Bra; **Zucchi** Pietro, a. 67, Torino; **Martina** Matilde, a. 81, Bibiana; **Fausone** Letizia in Cantamessa, a. 72, Costigliole d'Asti; **Pescarmona** Maria ved. Bechia, a. 67, Agliano d'Asti; **Monde** Carlo, a. 66, Alessandria d'Egitto, oper.; **Pistamiglio** Giulia, a. 82, Bra; **Dipsa** Maria ved. Lepore, a. 79, Torremaggiore; **Taronzo** Romano, a. 60, Cavarzere; **Carracciolo** Beniamino, a. 52, Ardore, oper.; **Merlini** Maria, a. 84, Torino; **Girardi** Pasqua ved. Nicasti, a. 82, Givia del Colle; **Bedeschi** Antonio, a. 74, Lore; **Lauratello** Isidoro, a. 84, Venezia, manov.; **Griselli** Orsola in Almone, a. 71, Caluso; **Volpiano** Maria in Bollito, a. 52, Valfenera; **Ricaldone** Adele in Valentino, a. 69, La Manferrato; **Rusta** Maria, a. 80, Cuneo.

Matrimoni 15 - Nati 80 - Morti 39

Il giorno 28 dicembre è deceduto in Bordighera l'

Avv. Enzio Gramegna

Per espresse volontà del caro estinto la moglie e la figlia addolorate ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti.

Bordighera, via Cesare Balbo 13.
— 31 dicembre 1964.

Prendono vivo parte al dolore di Carola e della signora Emma per la perdita dell'

Avv. Enzio Gramegna

gli amici:
famiglia **Renato Fortunato**
famiglia **Leonarda Nascili**
famiglia **Florio**
famiglia **Vassarotto**
Clemente Vinti.
— **Torino**, 30 dicembre 1964

I Condomini ed Inquilini di palazzo **La Fernandina** in Bordighera via Cesare Balbo 13 prendono parte al dolore per la morte del signor

Avv. Enzio Gramegna

e porgono alla signora vedova Gramegna e familiari tutti le più sentite condoglianze.
— **Bordighera**, 29 dicembre 1964.

Margherita Pallavicini e le famiglie **Rege Colet** partecipano vivamente al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Enzio Gramegna

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Partecipano al dolore di Emma e Carla Gramegna, gli amici
Giovanni Balestro
Teresa Baravello
Carla Buzzetti
Piero Di Clemente
Margherita Grillo
Lidia Lattes
Filippo Orsi
Cesarina Prej
Augusto Repetto
Dario Ricci
Eugenia Tribertì.

In Rapallo il giorno 29 c. m. è mancato ai suoi cari

Alessandro Pasquale

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la figlia **Beatrice**, il figlio **Nanni**, il genero, la nuora, i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti. I funerali partono oggi, 31 corr., dalla Basilica di Rapallo alle ore 10.
— **Rapallo**, 31 dicembre 1964.

E' mancata

Maria Bonino ved. Ferrero

Lo annunciano i figli **Franca, Franco, Rosina, Giuseppina** e **Mariuccia**; nuora, genero, sorelle e parenti tutti. I funerali giovedì 31 alle ore 14,30 da via Barocco n. 4, Grugliasco. Un particolare ringraziamento al dott. Teppano per le amorevoli cure.
— **Grugliasco**, 30 dicembre 1964.

Cristianamente è mancata

Ida Carbone n. Montagna

Le annunciano addolorati: marito, figlie, genero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 31 corr. ore 14,30 da via Arnaldo da Brescia 47. La cara Salma sarà tumulata ad Alba.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

Il **Gruppo Anziani** del Municipio di **Torino**, partecipa con dolore alla scomparsa del Socio

Giuseppe Francesi

Funerali oggi ore 10,30 dall'Ospedale Martini Nuova Sede.
— **Torino**, 29 dicembre 1964.

1-1-1955 1-1-1965

Nel decimo anniversario della Sua scomparsa la moglie ed i figli ricordano, con immenso rimpianto l'

Arnaldo Viglino

— **Torino**, 31 dicembre 1964.

1-1-1958 1-1-1965

Giovanni Marossero

I figli lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messe anniversarie lunedì 11 gennaio ore 9 nella Parrocchia di San Massimo.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

1961 1965

Giovanni Alfieri

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 2 gennaio 1965 ore 7,30, Parrocchia Maria SS. Speranza Nostra.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

Luigi Mola

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 2 gennaio ore 8 Parrocchia del Lingotto.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte affettuosamente al suo immenso dolore ed esprime la particolare commossa gratitudine per il Dr. Vincenzo Mazzella che ha assistito con assiduo zelo la cara

Rita Pruni Schenone

— **Torino**, 31 dicembre 1964.

La moglie sentitamente ringrazia per la dimostrazione data al suo caro

Pino Salinas

ringrazia parenti, colleghi tutti, amici, conoscenti.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari, dopo una vita cristianamente vissuta, dedita alla famiglia ed al lavoro, il

Dott. Arturo Leprotti

Comm. dell'Ordine Equestre del Sepolcro

Ne danno il triste annuncio la moglie **Fenita** con i figli **Valentina, Valeria** e **Carlo**, i cognati **Sara** e **Bruno Calzarino**, la suocera **Olga Lucinesi**, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Galileo Ferraris 120. Un particolare ringraziamento al Prof. Ugo Valleroni per le cure amorevoli e l'assistenza premurosa.
— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Telesforo, Lauro e **Roberto Miganego** partecipano profondamente al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del caro amico

Dott. Arturo Leprotti

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Antonio Barbieri profondamente addolorato si unisce al lutto della famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore

Dott. Arturo Leprotti

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

La **Presidenza**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Banca A. Grosso & F. S.p.A.**, addolorati l'immatura perdita del

Dott. Arturo Leprotti

Consigliere di Amministrazione

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Banca A. Grosso & F. S.p.A.** annunciano con dolore la perdita del

Dott. Arturo Leprotti

Consigliere

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Emilio Fenoglio Discacciati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Arturo Leprotti

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Mario Gargano piange il caro amico

Arturo Leprotti

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

La famiglia **Galletti** prende parte al dolore degli amici Leprotti per la perdita del

Dott. Arturo Leprotti

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Leprotti:
Maria Teresa Capriglia
Marina Rosbech
Giuseppe Graglia.

La **Presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e il **Personale** tutto della **S.p.A. Cotonificio Vallesusa** prendono parte con vivo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

che per tanti anni diede alla Società la sua opera appassionata e lodevole di dirigente esemplare.
— **Milano-Torino**, 29 dicembre 1964.

Prendono parte al lutto:
Werner Abegg
Roberto Meier
Carlo Casale
Felice Riva
Roberto Bossi
Alois Buchor
Giovanni Ferreri
Raffaele Lampugnani
Peter Marver
Giovanni Mossin
Giulio Donato Riva
Vittorio Riva
Silio Tamburo
Enrico Tetaz
Pierenzo Tovanni
Giuseppe Lutranconi
Gaetano Patti
Ferdinando Simondi
Giuseppe Adamini
Luigi Bertani
Roberto Borghi
Giovanni Buttini
Mario Faussone
Sisto Ferrua
Giuseppe Limiesi
Giorgio Longhi
Siegfried Ohnesorge
Nino Pantaleo
Silvio Salmistrali
Giuseppe Sangiuanini
Glauco Spero.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Funzionari** della **S.p.A. Unione Manifatture** si associano con animo commosso al lutto della Famiglia per la perdita del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

del quale ricordano con affetto le doti di mente e di cuore.
— **Nervi**, 29 dicembre 1964.

Prendono parte al lutto:
Raffaele Lampugnani
Carlo Casale
Vittorio Riva
Felice Riva
Alois Büchar
Enrico Friedman
Carlo Gaio
Bruno Guggi
Roberto Meier
Giovanni Venzaghi
Achille Patte
Aurelio Piva
Guido Severgnini
Enrico Giannini.

Felice e **Luisella Riva** si uniscono con cuore commosso al gravissimo lutto della Famiglie per l'immatura scomparsa dell'amico

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

— **Milano**, 29 dicembre 1964.

Vittorio e **Elisa Riva** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

da lunghi anni amico della famiglia e apprezzato collaboratore.
— **Saronno**, 29 dicembre 1964.

Raffaele e **Mario Lampugnani** partecipano al lutto della Famiglia per l'improvvisa perdita del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

— **Nerviano**, 29 dicembre 1964.

Gli amici **Adamini, Bertani, Borghi, Bormida, Bossi, Buttini, Cattaneo, Cleva, Faussone, Linterzi, Martelli, Marino, Ohnesorge, Piovano, Pantaleo, Rainoghi, Turuani**, prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

e ne ricordano la bontà del cuore, l'intelligenza operosa e la rettitudine esemplare del carattere.
— **Torino**, 29 dicembre 1964.

Condividono profondamente commossi l'immenso dolore della famiglia per il decesso del

Dott. Arturo Leprotti

gli amici:
Aldo Appiano
Mario Armellini
Dario Bai
Franco Coda
Michele Guerrina
Paola Grumelli
Domenico Micheletto
Luigi Migliavacca
Renato Minelli
Carlo Marasso
Mario Tabasso
Giuseppe Vasino.
— **Torino**, 29 dicembre 1964.

La Famiglia **Sanguanini** unita nel dolore alla famiglia Leprotti rimpiange commossa l'indimenticabile amico

Dott. Arturo Leprotti

— **Torino**, 29 dicembre 1964.

Il **Direttore** e **Colleghi** dell'**Istituto Bancario S. Paolo di Torino Agenzia 23** partecipano al grande dolore del Carlo per l'immatura scomparsa del padre

Dott. Arturo Leprotti

— **Torino**, 31 dicembre 1964.

I **Colleghi** dell'**Agenzia 19** si associano al dolore.

Partecipano con le famiglie al dolore di Valentina Valeria Carlo e Manuela:
Cecilia Bono
Nino Bozzetto
Marilena Carazzone
Carlo e Franco Chiaramello
Gaetano Costantini
Ettorino e **Norsi Engele**
Albertina Fontana
Rosanna Gallo
Renato e **Maurizio Gaudio**
Luciano Sala
Pietro Toso.

Giorgio e **Gino Piacenza** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Arturo Leprotti

— **Torino**, 31 dicembre 1964.

Jussia e **Giovanni Casalegno** con i figli **Beppe** e **Lita, Umberto** e **Nucci** si uniscono al dolore della Famiglia Leprotti.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Impiegati** e **Maestranze** della **Manifattura Meccanieri SpA** annunciano la perdita del loro Sindaco

Dott. Arturo Leprotti

e partecipano il dolore della Famiglia.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

Luigi e **Maria Luisa Meda** con i figli partecipano al dolore della famiglia.

L'amica fraterna da oltre 40 anni **Martino Bertaldo**, il figlio **Carlo** e famiglieri partecipano al profondo compianto per la scomparsa del

Dott. Arturo Leprotti

— **Torino**, 31 dicembre 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Leprotti:
Minnna Acciarini
Pier Antonio Azelio
Gabriella, Donatella Bolbiani
Germana Bardelli
Paolo Campanaro
Luciana Converso
Piero De Generare
Manfredi Di Nardo
Maria Luisa Daglio
Miranda, Milena Garbotto
Filippo Lizzio
Giovanna, Nicola Meiane
Anna Naldini
Silvana, Romano, Claudio Pottenati
Franca, Gianni Ragazzi
Antonio Rossi
Manuela, Luciana, Piero Sparibaldi
Ettore Strunia
Pietro Toso
Barbara, Gianni Zandrino
Marinangela Seraline Bertotto
Nanni Cavicchioli.

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme - **Delegazione Piemonte Sud** - prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Cavaliere

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Luciana e **Dello Faleschi** partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del diletto

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

— **Torino**, 31 dicembre 1964.

La **Presidenza**, il **Comitato Direttivo** e i **Soci** del **Circolo degli Artisti** annunciano con profondo rimpianto l'improvvisa scomparsa del

DOTT. COMM.
Arturo Leprotti

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Werner e **Margaret Abegg** prendono parte con profondo dolore al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. COMM.
Arturo Leprotti

— **New York**, 30 dicembre 1964.

Prendono vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. COMM.
Arturo Leprotti

gli amici:
Marco Alzona
Ferdinando Balano
Giovanni Boghelli
Giuseppe Bosti
Martino Bertalda
Guido Cacioni
Ugo Capra
Ubaldo Ciobatti
Tommaso Demichelis
Aurelio De Paolini
Giuseppe Faccio
Gros Pietro Maggiorino
Antonio Nuzza
Luciano Ottonello
Pietro Picco
Nicola Piovano
Giuseppe Stroppiana.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

Famiglia Vesti partecipa al dolore per la morte del

Comm. Arturo Leprotti

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Gli Angeli di Carlo prendono vivissima parte al tuo dolore per la scomparsa del caro

Papà

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

La famiglia **Pancella** di **Genova** partecipa commossa al grande dolore della cara Fenita e figli per l'improvvisa del fraterno amico

COMM. DOTT.
Arturo Leprotti

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Rosa Schiaffino ved. Damaso

ne danno annuncio la figlia Tina col marito **Carlo Ernesto Sallo**, i nipoti **Wally** e **Luciano** unitamente alle rispettive famiglie. Funerali giovedì 31 ore 9 da via Maria Vittoria 10. La presente serve anche di ringraziamento.
— **Torino**, 29 dicembre 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Luigina Sesone nata Mondo

Addolorati l'annunciano la figlia Carla col marito **Gianni Santristoforo**, la diletta nipote **Daniela**, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 31 corr. ore 10,30 da piazza Vittorio Veneto 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 dicembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Wladimiro Gottfried

Addolorati l'annunciano: fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Valtorani e suoi collaboratori per le assidue cure. Funerali giovedì 31 ore 14,30 da via Goltardo 275/4.
— **Torino**, 29 dicembre 1964.

Dopo dolorose sofferenze è mancato ai suoi cari

Ilo Caravelli in Martini

L'annunciano il marito, papà, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo da via Vogna 32. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Munito dei Conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cino Restori

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 2 gennaio ore 10,30 partendo da via Cesare Battisti 17.
— **Torino**, 30 dicembre 1964.

E' mancato la

Prof. Crazia Gemelli

La annunciano dolorosamente: marito, figli, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale S. Anna corso Spezia. La presente, partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

Nel 5° anniversario della scomparsa del signor

Luigi Chiberla

la moglie e famigliari tutti lo ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa alla Parrocchia di S. Dalmazzo il 2 gennaio 1965 alle ore 9.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

La **Sates** ricorda con affetto il suo Fondatore.

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

Giovanni Pioletti

la famiglia ne rinnova la cara memoria. La Santa Messa sarà celebrata il 2 gennaio 1965 nella Chiesa di N. S. della Salute.
— **Torino**, 31 dicembre 1964.

La Famiglia del compianto

N. H. Gian Carlo Re

Generale di Corpo d'Armata

particolarmente grata per il tributo di rimpianto reso al loro Estinto, rivolge Autorità Civili e Militari, Enti e persone che hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Dopo breve malattia si è spento serenamente

Sabino Alvino

Addolorati, ne danno l'annuncio, e funerali avvenuti, i figli **Adelina** col marito **Vittorio De Martino, Rosetta, Angelo** con la moglie **Laura, Filippo** con la moglie **Laura**, i nipotini, fratelli e sorelle con le famiglie, i cognati, le cognate. Un particolare ringraziamento ai vol. Barsotti, ai suoi assistenti, alle reverende suore delle Mollnette e a tutti coloro che gli sono stati vicini. Nell'impossibilità di farlo individualmente, si ringraziano quanti hanno preso parte al cordoglio.
— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Le famiglie **Fergnano** prendono parte al dolore.

Gli amici e colleghi:
prof. **Ruggero Marcenaro**
dott. **Cesare Ferrero**
dr. **Graziano Rigazio**
dr. **Emilio Zoccarelli**
dr. **Fernando Ferrua**
dr. **Romo Casale**
si associano al lutto della dottoressa Alvino e famiglie per la perdita del papà

Sabino Alvino

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Gli amici **Di Stefano** e **Giovenale** partecipano al lutto delle famiglie Alvino-De Martino.

Gennaro e **Adriana Melilieri** si uniscono al dolore delle famiglie Alvino-De Martino.

Erminia Giordano e famiglia, affettuosamente vicini alle famiglie Alvino-De Martino, prendono vivissima parte al loro dolore.

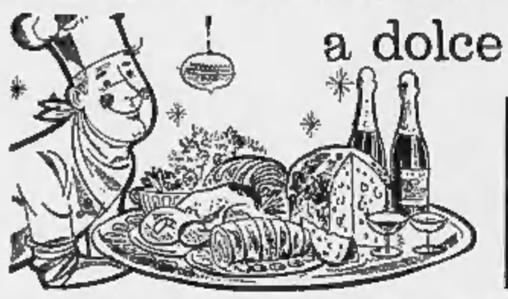
Fernando e **Mario Ceresa Mori**
Maria Luisa e **Carlo Persiglietti**
Maria Teresa e **Luigi Cavagnino**
Linda e **Fausto Meloni**
Marika e **Domenico Tomenetti**
partecipano vivamente al dolore delle famiglie Alvino-De Martino.

La **Direzione Sanitaria MALS**, i **Colleghi del Centro di Cardiologia**, lo **Capo Sala** e le **Infermiere** della **Mutua FIAT** partecipano vivamente al dolore dello dottoressa Adele Alvino per la perdita improvvisa del

Padre

— **Torino**, 30 dicembre 1964.

Le famiglie



a dolce peccato... MAGNESIA ...dolcissimo rimedio

S. PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 o.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI piano terreno anche uso ufficio. Per visite rivolgersi: De Nicola, via Chambery n. 83.

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato, corso Re Umberto. Telefonare 392-301. A132478

AFFITTASI alloggio tre camere cucina vicinanza Piazza Medaglie Cristine. Telefonare 651-836.

AFFITTASI alloggio zona Crocetta sei camere letto, salone, doppi servizi. Telefonare 511-015.

AFFITTASI borgata Lesna casa nuova alloggi 3 camere L. 30.000 compreso riscaldamento. Telef. 546-826.

AFFITTASI Borgo S. Paolo 3 camere e cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino».

AFFITTASI camere tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995. Negozio De Martino. A127991

AFFITTASI Cuneo Via alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-466.

AFFITTASI coniugi soli casa signorile 2 camere tinello cucinino terma bagno ascensore, secondo piano, corso Svizzera, 36 mila mensili. Telefonare 779-577. A132481

AFFITTASI corso Monte Grappa negozio più 2 vani cantina e basso fabbricato mq. 250. Telef. 596-670.

AFFITTASI corso Vittorio 235, casa signorile due camere servizi. Telefonare 331-414. A132359

AFFITTASI eventualmente vendesi salone mq. 550 circa adatto ogni attività. Telefonare 891-648 ore pasti.

AFFITTASI in Grugliasco due camere grande casa vecchia. Telefonare 324-265. A132489

AFFITTASI libero subito alloggio borgata Parella, spaziose camera tinello cucina termo centrale servizi, comodità tram-pullman. Tel. 760-507.

AFFITTASI locale mq. 110 adatto lavori rumorosi. Tel. 240-519.

AFFITTASI locale uso ufficio. De Bernardi, via Ozanam 12.

AFFITTASI magazzini mq. 80 15.000 12.000 Madonna Campagna. Telefonare 687-145. A131689

AFFITTASI magazzino laboratorio vetrina m. 125 riscaldamento, San Paolo. Telefonare 383-514.

AFFITTASI negozio libero subito zona Borgaro. Telefonare 545-262.

AFFITTASI negozio zona centrale. V. Nicola Fabrizi 56. A132882

AFFITTASI Primavera, costruendo officina laboratorio, 200 mq. zona Miraflori. Telefonare 556-600.

AFFITTASI quattro locali uso ufficio con garage, alloggio quattro locali, cappannoni mq. 2500, zona corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9538 — Torino ».

AFFITTASI studio ammobiliato via Mazzini adatto legali professionisti in genere o commerciale. Telefonare 81-124. A132564

AFFITTASI subito fronte Michelino alloggio 3 camere servizi. Telefonare 520-605. A132756

AFFITTASI, Traiana 14, tre camere servizi verande. Condizioni lavorevolissime. Telefon. 590-764 ore ufficio.

AFFITTASI via Guido Rey 5, zona Tesoriera, alloggi tre e quattro camere più servizi locale seminterrato trecento metri, locale interno cortile luminoso 70 metri, liberi subito. Telefonare 790-215. A132424

AFFITTASI 30.000 luminoso locale magazzino industria silenziosa. Telefonare 544-826. A132822

AFFITTO persona sola camera piano terreno barriera Nizza. Tel. 681-307 12 alle 14. A132300

AFFITTO 2 camere servizi 23.000, casa nuova. Crocetto, Bogino 10.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitto impresa, corso Toscana 64. Telefonare 324-933.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803.

ALLOGGIO nuova camera bagno entrata servizi, frazione Meppano, affittasi lit. 16.000. Telefon. 368-654.

AMMOBILIATO 2 camere cucina affittasi 30.000 mensili. Tel. 678-810.

ATTICO panoramico precollinare corso Moncalieri fronte Parco Europa, 2 camere tinello garage affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino». A132156

AUTORIMESSA affitta locale per riparazioni. Telefonare 70-552.

AUTORIMESSA borgo San Pietro affittasi buone condizioni. Telefonare 891-648 ore pasti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-550, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O132

BARDONECCHIA condominio Le Ginestre affittasi alloggio 3 camere servizi. Tel. 521-302. O938

BORGATA Parella due camere 18.000 tre 22.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1219 — Torino ».

CAPANNONE industriale 500 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CARMAGNOLA via dal Porto 14 affittasi due camere cucina cucinino servizi. Telefono 641-159.

CENTRALISSIMO alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi affittasi subito nuovo palazzo via S. Giulia 6.

CENTRO affittansi 350 mq. uso ufficio ad alloggio signorilissimo. Telefonare 524-440. O935

CORSO Traiano 59/65 affittasi subito due camere cucina. Telefonare 323-045 pomeriggio.

CROCETTA affitto signorile due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 578-596. A132867

CROCETTA signorile 5 camere doppi servizi libero subito. Telef. 587-141.

DEPOSITO, magazzino mq. 70 25.000 Barriera Francia. Telefonare 724-700, 724-435.

FABBRICATO industriale mq. 2000 circa zona depressa km. 20 da Torino, affittasi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9530 — Torino».

FIAT Mirafiori, seminterrato luminoso mq. 130 servizi, affittasi. Telefonare 795-590 pasti.

LIBERI subito appartamenti signorili 5-6-8 vani, doppi servizi, uso abitazione oppure ufficio. Susa 31. Telefonare 70-358. A132442

LINGOTTO affittasi conveniente due camere tinello tutti servizi. Telefonare 760-056. A132675

LOCALE luminoso barriera Milano mq. 200 ufficio affittasi. Telefonare 273-731. A132854

LOCALE mq. 110 adatto qualunque genere affittasi Parella. Tel. 756-949.

LOCALE mq. 130 uso industria anche rumorosa affittasi corso Grosseto. Telefonare 512-114. O795

LOCALE, mq. 1000, fronte strada riscaldato, luminoso, affittasi. Telefonare 299-910. A131937

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente all'ittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO angolare affittasi provvisto scaffali bancone vetrine 5. Rita. Telefonare 752-917. A132788

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 558-556.

PROPRIETARIO affitta camera cucina 14.000 mensili, garages piazza Risorgimento. Telefonare 744-062.

S. MAURO alloggetto nuovo 2 vani tinello tutti comforts. Tel. 80-091.

SETTIMO affittasi due alloggi camera tinello servizi garages. Telefonare 885-096. A132134

UFFICIO doppio locale centrale posteggio affittasi. Telef. 676-365.

UFFICIO tre vani ingresso piano rialzato via Montecuccoli 3 portineria.

VALLE Susa 25 km. da Torino affittasi nuovo alloggio 4 vani, posizione silenziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9537 — Torino ».

VIA Juvarra 18, affittasi alloggio tre camere cucina ripostiglio, libero dal 10 gennaio. Rivolgersi portineria.

VIA Po 32, privato affitta 3 vani ammezzati. Telefonare 524-284.

VIA Valperga Caluso 5 affittasi piano 1° alloggio 4 camere cucina accessori. Telefonare 769-645.

3-5 camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 53. Telefonare 538-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000 arretati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelio, Borghetto (Savona).

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato, riscaldabile 30.000 mensili. Telefonare 521-617 Torino.

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina 80.000 mensili. Tel. 521-617 Torino. A132267

CHIOMONTE affittasi alloggi vuoti arredati annuali stagionali. Telefonare 876-392. A131935

DIANO Marina affittasi confortevole alloggetto ammobiliato periodo invernale riscaldamento. Tel. 482-807.

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti comfort. Scrivere: Soc. « La Salita », via Mameli 23. Tel. 50-666. A125313

SAUZE d'Oulx affittasi metà gennaio « sopra appartamento sette letti Condominio Solarium, Telefonare 593-075. A131966

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 o.p.

ALASSIO, Hotel Riviera Alba, tel. 57-05, tutte camere con bagno, riscaldamento, giardino, parcheggio. Lire 2600. 27175

ARMA Taggia 5 km. Sanremo, Hotel Vittoria Graticiado I cat. sul Lungomare. Tel. 43-495. 27500

BORDIGHERA, Pensione « Mio Segno », centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessivo. 26904

FINALBORGO ristorante pensione Lidia, telefono 63-593, locale riscaldato 1200 tutto cucina familiare.

LOANO, Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare, prezzi particolari, Torino telefono 594-522. A132671

SPOTORNO, Hotel Doria, confortevolissimo, ottre convenzione soggiorno invernale, interpellateci. Telefono 75-340 27406

LOANO, Pensione Helvetia, centralissimo, soleggiata, tutti comforts, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264, Ascensore, riscaldamento, garage, sala gioco bambini, camere telefono, bagno. 27061

VARAZZE, Hotel Edda. Camere bagno, telefono, Riscaldamento. Giardino, garage, parcheggio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 8. O546

TEDESCO francese inglese Inizio corsi Istituto San Domenico via Cesare Battisti 15. Telefono 527-008.

LEZ. PRIVATE, PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000, Telef. 512-025. Corso 5, Martino 8. O968

ENGLISH person required for conversation 3 hours a week. Telefono 653-625. A132346

LAUREATO laureando ingegneria eseguisce per lezioni radiotecnica, Telefonare 744-064 ore pasti.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

AFFITTASI ammobiliato matrimoniale altra singola. Telef. 589-717.

AFFITTASI bella ammobiliata volendo pensione trattamento familiare Telefonare 523-364. A132528

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima ogni comforts anche pensione. Telefonare 513-557.

AFFITTASI camera ammobiliata grande 1-2 donne volendo uso cucina. Telefonare 278-808. A132571

AFFITTASI camera ammobiliata rona Statuto, Telefonare 554-121.

AFFITTASI distinta camera matrimoniale oppure singola, comodità. Telefonare 698-683. A132831

AFFITTASI matrimoniale singola, signorile, uso cucina, centrale, referenziati. Telefonare 60-339.

AFFITTO soc. mansarda ammobiliata indipendente uso cucina. Telefonare 695-869 pasti. A132148

AMMOBILIATA centrale due lettini vicinissimo Politecnico, prezzo mite. Telefonare 511-243. A132096

AMMOBILIATA due letti, volendo uso cucina, Rattinella, via Lagrange 8.

CENTRALE ammobiliata affittasi a signorino impiegato. Telef. 547-178.

PENSIONE signorile bellissime camere due letti trattamento familiari prezzi miti, distinti. Telefonare 517-203. A132467

PIED-A-TERRE signorilissimo libero subito (serietà). Disavino, Sant'Anselmo 13.

POSTE Nuova affittasi ammobiliata 2-3 letti, Confort. Telef. 651-691.

CAPO piccola officina 30enne fornerio fresa stampi e attrezzature lavorazione piccola serie esperto preventivi perfetta conoscenza disegno scuola tecnico inferiore attualmente impiegato disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A132598

COMMESSA 18enne pratica giocattoli abbigliamento offresi. Tel. 874-709.

CONTABILE concetto libero subito offresi mansioni fiducia, Tel. 768-065.

DATTILOGRAFA precisa volenterosa referenziata offresi. Telefon. 553-690 ore pasti. A132621

DICIANNOVENNE, studentessa ragioneria, occuperebbesi centralinista o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1215 — Torino ».

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO ESPERIENZA TRENTENNALE GESTIONE AZIENDALE COSTI BILANCI FISCALI PERSONALE OFFRESI AZIENDA TORINO PROVINCIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9536 — TORINO ».

ISTITUTRICE, esperienza ventennale assistenza bambini, sistemerebbesi. Telefonare 578-762 dalle 9 alle 14.

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilo offresi 1° impiego. Telefonare 241-335. A132769

RAGAZZO 16enne scuola media bella presenza occuperebbesi apprendista ufficio o magazzino, Telefono 375-918. A132262

RAGIONIERA, inglese francese scritti e parlati, esperienza import export, corrispondenza, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino».

RAGIONIERA 21enne 2° impiego, pratica contabilità Audit ricalco offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1203 — Torino».

RAGIONIERA 24enne occuperebbesi segretario scolastico o altro ore 19-22. Telefonare 259-152. A132851

RAGIONIERE 30enne torinese esperientissima offresi, trasferirebbesi anche all'estero. Telefonare 514-741.

SIGNORA praticissima contabilità, corrispondenza, banche, qualunque lavoro ufficio offresi mezza giornata, eventuale lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9535 — Torino ». A132666

SIGNORINA 30enne pratica lavori ufficio fatturazione, mansioni fiducia offresi anche mezza giornata. Telefonare 395-176. A132623

VENTISETTENNE millitesente lunga esperienza vendite pratico direzione negozio disponibilità auto offresi. Telefonare 552-873. A132439

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. ASSUMESI impiegato abilissima paghe contabilità Audit bilanci preferenza lingue referenziatissima corrispondenza, inutile presentarsi senza requisiti. Lavatelli, via Avigliana 8. Riservatezza.

AGENZIA pubblicitaria cerca giovane disegnatore esecutore grafico. Scrivere, dettagliando: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ».

AMMINISTRATORE piccola casa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1199 — Torino ». A132431

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata veramente pratica, attaccata al lavoro. Ottima trattamento. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 9520 — Torino ». A132485

ASSISTENTE litoria diplomato, buona esperienza, cerca importante industria Torino. Scrivere con referenze, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ».

CERCASI attrezzista per lavoro indipendente costruzione di forme in fabbrica di materiale plastico per articoli ottenuti a iniezione e pressione. Scrivere a: Polymer AG, Feldeggweg 1, 3000 Berna; oppure: Polymer AG, Obergerlafingen 50, Svizzera.

CERCASI capo fabbrica media industria elettrotelecomunicazioni capacità tecniche organizzative meccaniche di primissimo ordine. Scrivere età, posti occupati, pretese, titolo studio: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ».

CERCASI impiegata commessa bella presenza per negozio mobili. Telefonare ore pasti 276-432.

CHIMICO laureato esperienza ricerche et impianti produzione indiscusse capacità organizzative e direttive massimo 35enne assume industria chimica torinese. Inviare curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 5555 — Torino ». A132635

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisiva «Accadde in Italia», cerchiamo volti nuovi. Inviare foto: Unalilm, Lido Roma. A125305

DITTA immobiliare cerca geometra pratico costruzioni e trattative affari. Telefonare 542-266.

ELETTRONICO profondo conoscenza impiego transistors circuiti bassa frequenze cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9506 — Torino ».

IMPORTANTE azienda meccanica torinese cerca capo officina per reparto bulloneria e piccola meccanica di serie, esperitissimo lavorazioni su torni automatici, semiautomatici, ripresa, filettatrici, rettifiche senza centri, collaudi dimensionali e strumenti relativi, cicli e tempi lavorazione, cottimi, organizzazione, programmazione ed avanzamento lavori. Fornire curriculum, referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». A132684

IMPORTANTE fabbrica assumerebbe tecnico specializzato laminati plastici assicurasi massima discrezione. Inviare dettagliando curriculum et referenze: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino». A132430

INGEGNERE chimico o industriale 28-35enne cerca nota industria acqua minerale quale assistente al direttore dello stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano».

MEDICO dentista con servizio mutue cercasi per studio cinquantennale sostituzione collega trasferitosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9533 — Torino ». A132547

PROPAGANDISTA esperto residente Novara o Vercelli cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica città e provincia Novara e Vercelli. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 121 — Milano».

INGEGNERE civile max 35enne posseduto esperto problemi anticorrosivi idoneo trattazioni tecnico-commerciali dinamico disposto viaggiare indispensabile residenza Torino. Curriculum referenze. Stipendio iniziale 170.000 ed rimborso spese 1ª categoria assume primaria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino». A132110

SEGRETERIA importante studio professionale cerca coadiuvatrice ottima conoscenza lingue estere, abile stenodattilo, indipendente. Tel. 524-412

STABILIMENTO primaria importanza assumerebbe esperto ramo commerciale per organizzazione. Scrivere dettagliando curriculum et referenze: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

STENODATTILOGRAFA cercasi anche prima impiego, volenterosa, attiva, dinamica, ordinatissima, bella presenza, facilità conversazione, serietà, moralità assolute, libera subito. Manoscrivere indicando età, studi, posti occupati, pratose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A132316

STENODATTILOGRAFA veloce buona conoscenza lavori ufficio segreteria cerca industria Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ». A132890

UFFICIO tecnico cerca disegnatori progettisti oppure abili particolaristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino ». A132858

VICE capo servizio assistenza e ricambi motori diesel, dinamico esperto organizzazione interna ed esterna. Conoscenza inglese, cerca importante società Lombardia. Casella 311 P Sip, Milano. 27457

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA 29enne ottime referenze, patente C, praticissimo città offresi ditta o privato. Tel. 328-925.

A ditta privata offresi autista con 1300 brevi lunghi viaggi con passaporto. Telefonare 731-518, 380-223.

AGGIUSTATORE montatore macchine utensili qualsiasi tipo scuola tecnica inferiore attualmente capo pluralità officina auto propria disposto viaggiare offresi seria ditta per assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».

AUTISTA C E pratico linea ribaltabile offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 254-729. A132402

AUTISTA camionista patente D pratica città e dintorni disposto fare lunghi viaggi libero subito offresi. Telefonare 661-959. A132771

AUTISTA con camion proprio 15 qli. offresi per commissioni pratico città e fuori per ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino».

AUTISTA fattorino piemontese 40enne pratico consegne città offresi. Telefonare 591-351. A132805

AUTISTA offresi subito patente D. Telefonare 892-419. A132589

AUTISTA 28enne, esperto C, pratico ribaltab.... praticissimo città e provincia offresi subito. Tel. 259-640.

BARISTA praticissimo 28enne offresi libero subito. Telefonare 234-175.

CERCANSI da eseguirsi proprio domicilio lavori in materia plastica in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino». A132619

CERCO pulizia scale e salone. Telefono 294-784. A132521

COPPIA fratello sorella piemontesi media età, domestici custodi offronsi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9541 — Torino». A132581

CUOCA offresi ristoranti, collegi, pensioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 400 — Torino». 27525

DISEGNATORE grafico impaginatore riviste testi offset rotocalco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1232 — Torino ». A132858

DISTINTA vedova offresi governo casa persona sola, coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9537 — Torino».

ELETTRICISTA offresi grande albergo anche per manutenzione generica. Disposto trasferirsi ovunque. Referenze documentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9518 — Torino ».

FALEGNAME 23enne offresi seria ditta, libero subito. Tel. 724-302.

LAVAPIATTI lacchino cucina libero subito offresi ovunque. Tel. 81-318 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9495 — Torino». A132194

MACCHINISTA abbigliamento svelto piemontese pratico lavori vari occuperebbesi. Telefonare 227 ore 19. A132635

OFFRESI lattoriere con patente B mezza giornata. Telefonare 286-024.

PASTICCIERE 22enne torinese, buona esperienza, cultura, diploma arte bianca et industria dolciaria, referenze post militare libero 1° febbraio occuperebbesi adeguatamente, preferenze lavoro notturno, conoscenza arte bianca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino».

PENSIONATO compositore pratico lavori commerciali impaginazione cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino». A132862

PENSIONATO offresi guardiano notturno autorimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9539 — Torino ».

PENSIONATO 58enne ex carabiniere offresi mansione fiducia anche mezza giornata. Telefonare 260-847.

PIALLATORE prima categoria offresi specialmente per limotrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino».

QUARANTADUENNE tuttofare offresi libero subito. Telef. 578-710.

(Continua a pag. 16)

I CONCESSIONARI:

TORINO
Corso Cassale, 464
Tel. 89 36 58 - 89 28 04
ASTRAUTO

Corso Regina Margherita, 168
angolo via Cigna
Tel. 85 18 60
AUTOGARAVINI

Corso Sebastopoli, 227
Tel. 36 30 60
AUTORIPARAZ. PASTORINO

Piazza Adriano, 1
Tel. 38 37 72
MONTICONE

Via Saluzzo, 29
Tel. 60 5 70
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI

ARONA
Corso Liberazione, 18
Tel. 20 89
PIERO NISSOTTI

ASTI
Piazza Alfieri, 43
Tel. 21 68
ARGO ROBERTO SCANAVINO

CANELLI
Via M. Pavia, 8
Tel. 83 53
AUTOCANELLI

CUNEO
Via Piave, 2
Tel. 38 71
ATTILIO FONTANA

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati Scuola Dante Mario, via Pio V 5, tel. 687-006.

ALL'ISTITUTO Cima 11-12 gennaio inizieno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata. Lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi estivi, sera, Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi, Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O627

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori assistenti, elettrici. 045

LAUREANDO Economia cattedre matematica scuole private, tempo libero offresi lezioni matematica pura matematica finanziaria medie superiori. Telefonare 678-304.

CAMERE MOBIL. PENS.

A distinti impiegati affitto bellissima ammobiliata due letti, casa signorile, Telefonare 759-851.

A ottimi prezzi ammobiliata centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

ACQUA corrente, matrimoniale 1-2 letti. Telefono 596-810. Mautbé, Verazzano 23, Crocetta. A132158

AFFITTASI ammobiliata 2 posti zona Tribunale a referenziati. Telefonare 521-617. A132267

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata a referenziatissimi, distinto, impiego. Telef. 527-989.

AFFITTASI signorina cameretta indipendente Portanuova. Telefonare ore pasti 522-938. A132312

AFFITTASI subito stabile referenziato bellissima ammobiliata riscaldata. Telefonare 654-496. A132487

AFFITTASI zona Statuto bellissima camera ammobiliata casa signorile. Telefonare 754-192. A132245

AFFITTEREI spaziosa ammobiliata a referenziato unico inquilino, eventualmente due amici. Telefonare ore pasti 330-533. A132389

AFFITTO camera ammobiliata centralissima, tutti confort. Telefono 517-946. A132240

FRESSI Statuto ammobiliata attigui 8000 affittasi giovane operaio lavoro stabile. Telefonare 481-932.

VEDOVA sola con casa ammobiliata affitte stanza a giovane signorina. Telefonare 633-347 ore 13-21.

VICINANZE Porta Susa affittasi camera ammobiliata modernamente arredata. Telefonare 344-283.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

AMMINISTRATIVO concetto offresi mansioni responsabilità, disponibile subito. Telefonare 788-065

CAPO 40enne 20 anni esperienza meccanica precisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9523 — Torino ». A132515

CORRISPONDENTE perfetta inglese, francese, spagnolo, veloce stenodattilografia, compiuta conoscenza et informazioni ineccepibili assume subito Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ». O705

DICIOTTENNE presenza corrispondente tedesco inglese stenodattilografia 2° impiego libera subito impiegherebbesi agenzia viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1206 — Torino».

GEOMETRA 29enne pratico ufficio tecnico manutenzione o impianti disegni offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9540 — Torino». A132580

INGEGNERE elettrotecnico Politecnico Torino, pluriennale esperienza progettazione motori elettrici, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9485 — Torino».

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

11 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

SIGNORA 39enne piemontese offresi 3 volte settimana mattino compagnia persona anziana lavori leggeri. Telefonare 731-641. A132815

SIGNORINA bella presenza, libera subito offresi commessa calziera guardarobiera. Telefonare 672-051.

SIGNORINA campionarista libera subito offresi. Telefonare 269-600.

SIGNORINA 56enne buona moralità, referenze, occuperebbesi presso signora sola o piccola famiglia anche solo periodo invernale. Scrivere: Carla Identità 15.605.966, Fermo Posta, Asti. A125325

TRENTADUENNE colta referenziatissimo cultura impiegherebbesi commesso fiduria fattorino magazziniere. Bugè Angelo, Torino, via Silvio Pellico 4, presso Gulmini, tel. 657-802.

TRENTASETTENNE pensionato offresi lavori pulizia uffici o qualsiasi lavoro. Scrivere: Pettinato Giuseppe, via S. Martino 4, Settimo Torinese.

12 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

ACCONCIATURE cerca lavorante finitte manicure. Tel. 599-879.

APPRENDISTA bar 15-16enne cercasi. Tel. 60-210. A132304

AUTISTA patente E lunga pratica primaria ditta per Fiat 682 semirimorchio per trasporti contrassito Italia. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino». A132319

AUTORIMESSA cerca meccanico attrezzato riparazioni in proprio. Referenze. Telefonare 299-910.

BAMBINAIA per neonato possibilmente diplomata ottimo trattamento referenze et assoluto fiducia serietà cercasi. Scrivere: Voli, corso Vittorio 75. A132009

CERAMICA cerca elementi pratici pittura ritocco anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino». A132545

CERCANSI commesse per alimentari. Telefonare 661-246. A132590

CERCASI abile coiffeur e pettinatrice referenziati conduzione negozio. Telefonare ore pasti 761-813.

CERCASI abile sarta uomo. Balsamo, corso Vittorio Emanuele 46 bis.

CERCASI lavorante pettinatrice, ottimo stipendio. Presentarsi via Tripoli 123. A132139

CERCASI persona disposta effettuare [illegible] a domicilio, lire 200 caduna, eventualmente procacciatori d'affari vendita utensileria e provvigione. Tel. 676-166.

CERCASI pettinatrice [illegible]. Telefonare 326-247. A132329

CERCASI provetto tecnico radio tv come collaboratore o stipendiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino». A132762

CERCASI ragazza tuttofare referenziatissima fissa ottimo trattamento. Telefonare 882-418. A132255

CERCASI ragazzina 15-16 anni aiuto commessa e casa. Telefonare ore negozio 591-395. A132144

CERCASI ragazzo 15-16enne pratico aiuto cucina dando vitto alloggio. Rivolgersi rosticceria [illegible] Torino 164, Cascine Vica.

CERCASI referenziata tuttofare [illegible] tre bambini dalla quindici alle diciannove. Telefon. [illegible] 570-813.

CERCASI referenziata tuttofare per coniugi soli ore 8,30-17. Telefonare 513-342. A132120

CERCASI stampista il pratico lavorazione presse. Telefonare 773-697.

CERCASI tuttofare fissa referenziata buon stipendio escluso cucina cuoito. Telefonare 790-020. A132270

CERCASI tuttofare mezza età mattino ore 8-12. Telefonare 591-685 dopo 16. A132458

CERCASI tuttofare referenziatissima. Telefonare 520-748 escluso ore pasti.

CERCO commessa pratica anche mezza giornata. Tel. 264-969.

COLLAUDATORE tracciatore, perfetta conoscenza disegno cercasi per officina attrezzature precisione. Telefonare 372-309. A132132

CUSTODI cercansi, [illegible] giardiniere frutticoltore, maglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente, dettagliare famiglia età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

ESPERTA lavori tappezzeria assume industria mobili. Beroero, via Indipendenza 15, Grugliasco.

FALEGNAME banco e smacchinatura cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1192 — Torino».

IMPORTANTE azienda meccanica torinese cerca operaio altamente specializzato per alesatrice orizzontale Ceruti diametro mandrino 100 mm. Precisare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1224 — Torino». A132984

IMPORTANTE industria alimentare cerca per proprio stabilimento di Regina Margherita, aiuto magazziniere 16-18enne. Telefonare 723-572.

INDUSTRIA dolciaria torinese cerca confezioniste per uova. Telefonare 273-484, 276-413.

LATTAIA cerca commessa seria referenziata 15-18enne. Tel. 390-450, 831-716. O874

MAGLIFICIO cerca tagliatrici provette ed abili macchiniste cucitaglio Singer. Inutile presentarsi se non pratiche. Telefonare 386-300 via Vinadio 22. O917

ODONTOTECNICO abile resina fissa altro modellatore-trice scheletrati cerca Belladonna. Telefonare 753-418.

OFFICINA meccanica assume capo officina praticissimo macchine Index, calcolo cammes, lavorazioni varie. Pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A132539

PENSIONATA cercano coniugi per custodia bimba. Lupieri, corso Telesio 33. A132559

PERSONA [illegible] cerca domestico tuttofare mezza età lunga pratica referenze ineccepibili. Telefonare ore pasti 777-534. A132440

QUERCETTI PRIMARIA FABBRICA GIOCATTOLI, TORINO, ASSUME TRACCIATORE-DECKELISTA I CATEGORIA; FRESATORE-TORNITORE I O II CATEGORIA. MEGLIO SE GIOVANI ED ESPERTI COSTRUZIONE STAMPI PER PLASTICA O PER PRESSOFUSIONE. OFFRIAMO BUONA RETRIBUZIONE, LAVORO DI GRANDE IMPEGNO E DI RILIEVO IN UN'AZIENDA IN FASE DI SVILUPPO. INVIARE CURRICULUM IN VIA BARDONECCHIA 77/16. A132133

RAGAZZE giovani apprendiste cercasi per lavori cucine, esclusi festivi e inviti buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1176 — Torino». A132136

RAMMENDATRICE cerca abile lavorante. Telefonare ore ufficio 582-931

SALONE DI BELLEZZA CENTRALISSIMO CERCA MANICURE PEDICURE ABILISSIMA, MASSIMA ESPERIENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9529 — TORINO». A132531

SIGNORA [illegible] cerca [illegible] tuttofare medio età. Tel. 41-212.

SIGNORINA mezza età referenziata cercasi per governo casa. Sorveglienza ed educazione bambino. Orario 8-20,30. Telefonare 755-039 ore ufficio. A132336

SOCIETA' internazionale alimentari cerca per deposito di Torino autista parente C distributore, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino». A132462

TUTTOFARE fissa presenza, 30-40 anni, referenziata, cerca famiglia 3 adulti. Telef. pomeriggio 589-562.

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE esclusivista, giovane, tecnico, introdotto industrie assume officina meccanica, fisso, provvigioni rimborso spese. Dettagliare cassetta 322P Sip Milano. 27501

AGENTE Molto ricerco per Torino produttori potentati. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino». A132429

CERCANSI rappresentanti provvigione scaffalature magazzini, negozi, attrezzature officine, uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino».

CERCASI agenti, piazzisti, procacciatori affari, auto propria, per macchine automatiche a gettone, novità, reddito altissimo. Telefonare ore ufficio 758-252. A132562

CERCASI rappresentante introdotto negozi biancheria e intimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».

COMMISSIONARIA Renault cerca personale per reparto vendita. Cavalieri, via Nizza 35, Torino.

FONDATORE ditta utensileria che in 4 [illegible] ha avuto un giro d'affari annuo oltre 100 milioni offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9528 — Torino».

GROSSISTA vasto assortimento maglieria esterno uomo donna bambino biancheria cerca agente introdotto dettagli Piemonte Lombardia. Indispensabile automezzo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova». 27523

INDUSTRIA produzione imballaggi plastici neutri stampati selcolor cerca agente. Referenziare: Irip, Ravenna

INDUSTRIA vernici cerca collaboratori locali zona Novara Pavia Piacenza Cremona Bergamo Sondrio Varese Como. Marca conosciuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1191 — Torino». A132390

INGROSSO colonniale cerca rappresentante provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino». A132307

INTRODOTTI mobilieri per [illegible] materassi a molla, cercansi da seria fabbrica. Scrivere: Casella 24 B, Pubblicità Battistoni, Monza.

MOBILI ufficio cercansi agenti residenti Asti Cuneo Aosta Torino, stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1194 — Torino».

PROPAGANDISTI volenterosi preferibilmente provvisti studi universitari [illegible] industria farmaceutica importante nazionale scopo ampliamento propaganda medica Torino provincia Piemonte. Inviare curriculum, referenze, pretese esclusivamente manoscritti, fotografia non restituibile. I collaboratori sono informati dell'annuncio. Casella 308 P [illegible] Milano.

RAGIONIERE 25enne cerca rappresentanza, esperienza, auto. Telefonare 523-454. A132040

SOCIETA' importatrice macchine lavatoviglie lavanderia accessori inox per alberghi comunità cerca rappresentanti e concessionari introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5395 — Torino». A130918

SOCIETA' impianti condizionamento, abbattimento, pompe, ventilatori, articoli idrico-sanitari, serbatoi ricerca collaboratori zone Torino Alessandria Novara Biella. Scrivere dettagliatamente a Casella Postale 22, Novate Milanese. 27500

TESSUTI cercansi Agenti vendita tessuti privati. Cappellini, casella 309, Prato A125297

15 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA a chi [illegible] collie bionda smarrito paraggi Stelvio 24 dicembre. Telefonare 485-869. A132394

MANCIA compatente riportando occhiali acustici smarriti Grugliasco via Leonardo da Vinci 26 o zone via S. Giorgio Canavese 42 presso corso Francia. Telefonare 690-485.

16 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, effettua indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefon. 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20.

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amadeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

AMBATE presente istituto [illegible] tennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. O403

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-574; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madame Cristina 111, telefono 687-574 O746

TROPER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia estero. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti antirughe, abbronzatura, viso. Telefonare 877-576.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclisti - vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio. Cavolo, telefonare 851-603. O397

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. PREZZI convenienti garanzia trimestrale massime [illegible] zioni, giusta permuta numerose 500 600 1100 1300 Giulietta Simca 1000 Volkswagen 1200, A 40, R 8 diverse occasioni, C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, CONSEGNA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A. SPECIALE la NSU Prinz 1000 ultima gioiello della meccanica tedesca consegna rapida vendite senza cambiali provvista [illegible] corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz A consegne rapida vendite senza cambiali provvista. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A. AZIENDA CON MOLTE AUTOVETTURE AUTOFFICINA ATTREZZATISSIMA OFFRESI PER RIFINANZIONI. TELEFONARE 877-750.

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare, automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. O507

A. OCCASIONI [illegible] 500 C 60.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati traverete qualunque [illegible] autovetture. Visitateci, Vigone 44. O507

A. PRIMA e dopo visitate inerente usate autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

B. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healy 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Flavia, IM3, NSU, Anglia altre belle occasioni Vigone 44 (piazza Sabotino).

B. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44. A privato vendo 850 semestrale. Telefonare 743-812. A132456

ABARTH Fiat, Abarth-Simca concessionario Merle, rateazioni, P. Sabotino 1 (p. Statuto). O961

ABBIAMO Jaguar E spider, 1500 G.T. Ghia, Flaminio Touring, Giulia sprint, spider, S.S., 2000 spider, 750 Vignale, IM 3, Appia, Lagrange 13. Telefono 526-692.

ABBIAMO Mercedes 220 nera, Peugeot 404, Flavia coupe, 1200 spider, 750 Vignale, Fiat 1300, multiple 6 posti, Simca Pollaro 11, tel. 60-094.

ABBIAMO Porsche, Flavia 1800, Flavia coupe, Giulia 1300, Giulie, Giuliette sprint, fiammanti spider, 1600 spider. Volta 8, tel. 546-601

ACQUISTASI [illegible], [illegible], 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Gioberti 26. O154

ACQUISTO 1100 600 500, camion cins. Pagamento contanti. Via Saluzzo 52 O666

ALFA 1900 Super perfettissima Boz, via Madonna delle [illegible]

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914, P. Oddone 1, telefono 467-193, permette vantaggiose, facilitazioni pagamento prezzi [illegible] Dauphine, Giulietta TI, Giulietta TI, Giulia 1300 e 1600, Giulia sprint gran turismo. O849

ALL'AUTOSALONE Assano, 5, Mauriziano 69, telefono 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia Flaminia berlina coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, B 24, Corso Francia 341. O557

APPIA III 1961 perfettissima occasione vendo privato [illegible]. Telefonare 851-860. O843

ARCIOCCASIONI 850 nuove, innocenti 850 spider e 1500 Fiat, Austin A 40 S, 1100 special, 1300, 1500, 1100, 600 D, 600, 500, Formule e garanzia Malta 36/10 bis, telefono 386-847. O949

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sole, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

AUTOCARRI 626 adattabili scuola guida, altri normali, [illegible] 1100 ELR vendonsi. Bassetto, tel. [illegible]

ASSORTIMENTO usato Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massima facilitazioni, Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O505

AUTOGUARALDI Commissionaria Moretti, provo, prenotazioni, permuta, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970, 850 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Sava.

AUTOGUARALDI, S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970, Commissionaria Francis Lombardi, Fiat [illegible] 4 porte «Lucciola», consegna sollecitale. Rateazioni Sava. O894

AUTOLEGGI Autoincisa [illegible] km più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchesne Jolanda 32 tutte Fiat nuove [illegible] lire 2000 km. [illegible]. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marella, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore, corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grezzi, [illegible] 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuove 1300, 1100 D, [illegible], 850 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, [illegible] 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodas, Palermo [illegible], telefono 233-092, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massima garanzie. Permute, rateazioni O432

AUTOSCUOLA «Corso-Girard», consigliata dagli automobilisti esperti. Via Calandra 23. A131998

BALILLA ottimo stato vendo 150.000. Telefonare 380-412 ore pasti, A132471

BELLA 600 1961, [illegible] 1959 perfetto ordine privato. Tel. 483-575.

BELLISSIMA Flavia 1500 km. 30.000 originali vendo. Telefonare ore pasti 795-777. A131670

BELLISSIMA pelliccia visone, altra fontana nuovissima vendo occasione. Telefonare 676-395. A132628

BIANCHINA cabriolet unico proprietario bellissima 235.000, [illegible] '56 bellissima 175.000. Telef. 794-517, 796-591. A132093

BIANCHINA panoramica annuale, dipendente, km. [illegible], perfetta, vendo. Telefonare 757-404. A132568.

CONSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat [illegible] BMW Simca Volkswagen Renault.

CREDITI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzie, acquisto, cambio, rateizzo, Madama Cristina 66 telefono 60-819. O431

CITROEN [illegible] Zumaglia 29 (Piazza Rivoli), tel. 758-282, Citroen occasione garanzia assortimento usate tutte marche. O704

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Moncalieri 19 tel. 652-970 compra vendita autovetture cambi facilitazioni. O535

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis; c.so Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE vende 500 D 6 mesi colore acqua marina. Tel. 233-585.

ESPOSIZIONE auto occasione vende permuta rateizza Auto Torino, Siracusa 40, IM3 '63, A 40 berlina '62, A 40 combinata '64, 1100 spider '63, Fiat 1100, giardiniera, 600 pulmino '62. O657

FAMILIARE, 1800, 1300, 1100, Giulia TI, Flavia, Simca 1000, Appia III-II [illegible], coupé 1500 1100, [illegible] rateizzi. Telefonare 510-462 O709

FULVIA bluluncia vende dipendente. Telefonare pasti 797-758 mesi 6.

VOLKSWAGEN '63: 550.000; Dauphine '61: 230.000, 600 '62: 350.000; altre occasioni a prezzi anticongiunturali. Corso Regina Margherita 290, telefono 753-783.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 9500; 600: 13.000; 1100: 16.000. Berlo, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

500 bellissima bianca interno celeste km. 2800 vendo. Tel. 887-927.

500 giardiniera ottimo stato privato vendo; visibile corso Peschiera 342. Telef. 790-436. O812

500 600 pochi chilometri compero pagando con motassati nuovi. Deloma: Salino 39, Cavaglia (Vercelli).

500 C Belvedere, carro 600 vendonsi facilitando, eventuale permuta. Telefonare 390-403. [illegible]

850 blau 6 mesi vende privato. Telefonare 769-232. A132550

850 mesi 7 perfetta privato vende. Tel. 720-060. A132306

850 semestrale, acqua marina, fasce bianche, trombe acustiche, tappeti, km. [illegible]. Telefonare 770-837.

850 semestrale colore sabbia, privato vende a privato. Tel. 720-677.

850 SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, VISITATE ESPOSIZIONE SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 8 BIS.

850 [illegible] semestrale km. [illegible] blau medio vendo 700.000. Tel. 791-939.

850 Super rossa semestrale perfettissima contanti 720.000, rateizzata 740.000 dipendente vende. Telefonare 485-300, 485-390.

1100 fusso vende 400.000. Telefonare 277-488. A132585

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 18. O535

1300 semestrale come nuova, antifurto, vendo buon prezzo. Telefonare 770-850. A132501

1800 1962, 1800 gas, 1100 D, 1500 assortimento 600 [illegible] panoramiche, furgone 1100 T3 Grosseville 3, telefono 774-226.

24 CICLI MOTO [illegible] L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata [illegible] quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

OCCASIONI: [illegible] NSU, Demm, Itom, 125 Lambretta Ferrari Motobeta Maserati FBM, [illegible] Gilera, 175 NSU Mondial Motobi Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, Motocarri, Ercole, Ercolino, facilitazioni. Bonatous 2.

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 gl. con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati. O716

VESPA, nuovo serviain vendita, esistenze, rateazioni, Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

25 ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, case varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: antiquariato, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-548.

A. CHITARRISTI novità 1965 amplificatore a transistor Harold lire 27.000. Offerta speciale. Cipriani, Legnano 47. A129664

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 435-440.

APPARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera lotti pallottoliere 175.000. Telefonare 862-396.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cuneo 17, occasioni irrinunciabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERE barocco veneziana consolle specchiere. Vasto assortimento Cravegna, Racconigi 134 bis, telefono 331-737. A126643

ARREDATEVI Casa del Mobile, case del risparmio, assortimento impensato in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, scale, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Formenti, via Lanino 5 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 30.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA aspirio vendo lavatrice Candy recentissima L. 55.000. Tel. 366-566.

CUCINE, tavoli, [illegible] Formica, fabbrica vende, Montalcone 130, Telefono 361-612. A132432

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Meglioli, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Capital. Le iniziazioni e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo, via Consolata 5. O787

MACCHINE scrivere, calcolatrici [illegible] time occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 5. O179

MOBILI Cantù [illegible] e [illegible] prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Venitore esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella s.», vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2092

MOBILI da cucina ed economici. Nerva, Artisti 10, telefono 674-002.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O554

MOBILIFICIO Crap via Garibaldi 9 camera da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli, approfittate, 20 rate, ritiro [illegible] usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi [illegible] divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglia 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni Issa. Issiglia 74, Francia 280. O543

OCCASIONE pelliccia castoro nuova. Costa, via Mazzini 38. Tel. 81-692.

PELLICCE visone persiano breitschwanz castoro, prezzi convenienti, cambi. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O525

SIGNORA causa mancata concessione licenza [illegible] svende televisori imballati garantiti. Telefon. 337-925.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Concernio, Re Umberto 11, telefono 519.977. [illegible]

SVENDESI bellissimi abiti sera pomeriggio, cappotti primaria boutique. Tel. 365-252. A132452

SVENDO macchina fotografica verticale 18 x 24 obiettivo Bayer Paris 1:6,8. Telefonare 366-566.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti, Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI [illegible] elettrodomestici lunghissima rateazioni. Gemelli, [illegible] Alberino 23, [illegible] 880-863.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 876-322. O800

VENDO camera pranzo antica sera e salotto stile svedese convenzionalissimo. Telefonare 388-198

VENDO mobili, autentici svedesi. Visite 18,30-20,30, Gargini, via [illegible] 57. A132464

VENDONSI cuccioli setter irlandese istriti. Telefonare 642-558 ore ufficio. A132401

VISITATE esposizione permanente labbrica poltrone Regina, cavalcavia Francia, tel. 796-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, interesse brevettato Regina 25549

VOLKSWAGEN '63; 550.000; Dauphine '61: 230.000, 600 '62: 350.000; altre occasioni a prezzi anticongiunturali. Corso Regina Margherita 290, telefono 753-783.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 9500; 600: 13.000; 1100: 16.000. Berlo, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

500 bellissima bianca interno celeste km. 2800 vendo. Tel. 887-927.

500 giardiniera ottimo stato privato vende; visibile corso Peschiera 342. Telef. 790-436. O812

500 600 pochi chilometri compero pagando con motassati nuovi. Deloma: Salino 39, Cavaglia (Vercelli).

500 C Belvedere, carro 600 vendonsi facilitando, eventuale permuta. Telefonare 390-403. [illegible]

850 blau 6 mesi vende privato. Telefonare 769-232. A132550

850 mesi 7 perfetta privato vende. Tel. 720-060. A132306

850 semestrale, acqua marina, fasce bianche, trombe acustiche, tappeti, km. [illegible]. Telefonare 770-837.

850 semestrale colore sabbia, privato vende a privato. Tel. 720-677.

850 SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, VISITATE ESPOSIZIONE SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 8 BIS.

850 [illegible] semestrale km. [illegible] blau medio vendo 700.000. Tel. 791-939.

850 Super rossa semestrale perfettissima contanti 720.000, rateizzata 740.000 dipendente vende. Telefonare 485-300, 485-390.

1100 fusso vende 400.000. Telefonare 277-488. A132585

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 18. O535

1300 semestrale come nuova, antifurto, vendo buon prezzo. Telefonare 770-850. A132501

1800 1962, 1800 gas, 1100 D, 1500 assortimento 600 [illegible] panoramiche, furgone 1100 T3 Grosseville 3, telefono 774-226.

24 CICLI MOTO [illegible] L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata [illegible] quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

OCCASIONI: [illegible] NSU, Demm, Itom, 125 Lambretta Ferrari Motobeta Maserati FBM, [illegible] Gilera, 175 NSU Mondial Motobi Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, Motocarri, Ercole, Ercolino, facilitazioni. Bonatous 2.

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 gl. con riscaldamento ed applichiamo riscaldamento quelli usati. O716

VESPA, nuovo serviain vendita, esistenze, rateazioni, Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

25 ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, case varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: antiquariato, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-548.

A. CHITARRISTI novità 1965 amplificatore a transistor Harold lire 27.000. Offerta speciale. Cipriani, Legnano 47. A129664

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 435-440.

APPARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera lotti pallottoliere 175.000. Telefonare 862-396.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cuneo 17, occasioni irrinunciabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERE barocco veneziana consolle specchiere. Vasto assortimento Cravegna, Racconigi 134 bis, telefono 331-737. A126643

ARREDATEVI Casa del Mobile, case del risparmio, assortimento impensato in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, scale, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Formenti, via Lanino 5 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 30.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA aspirio vendo lavatrice Candy recentissima L. 55.000. Tel. 366-566.

CUCINE, tavoli, [illegible] Formica, fabbrica vende, Montalcone 130, Telefono 361-612. A132432

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Meglioli, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Capital. Le iniziazioni e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo, via Consolata 5. O787

MACCHINE scrivere, calcolatrici [illegible] time occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 5. O179

MOBILI Cantù [illegible] e [illegible] prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Venitore esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella s.», vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2092

MOBILI da cucina ed economici. Nerva, Artisti 10, telefono 674-002.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O554

MOBILIFICIO Crap via Garibaldi 9 camera da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli, approfittate, 20 rate, ritiro [illegible] usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi [illegible] divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglia 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni Issa. Issiglia 74, Francia 280. O543

OCCASIONE pelliccia castoro nuova. Costa, via Mazzini 38. Tel. 81-692.

PELLICCE visone persiano breitschwanz castoro, prezzi convenienti, cambi. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O525

SIGNORA causa mancata concessione licenza [illegible] svende televisori imballati garantiti. Telefon. 337-925.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Concernio, Re Umberto 11, telefono 519.977. [illegible]

SVENDESI bellissimi abiti sera pomeriggio, cappotti primaria boutique. Tel. 365-252. A132452

SVENDO macchina fotografica verticale 18 x 24 obiettivo Bayer Paris 1:6,8. Telefonare 366-566.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti, Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI [